Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 236 / L. 1500 Spedizione abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Venerdì 11 ottobre 1996

OGGI UN PROVVEDIMENTO PER RIMEDIARE ALL'«INCIDENTE» ALLA CAMERA

Resta l'alt agli sfratti

Prodi e D'Alema criticano l'opposizione: «Voto sciagurato che manda in strada 800.000 persone»

Ma sulle riforme c'è collaborazione

ROMA — L'allarme sfratti è destinato a rientrare oggi quando il Consiglio dei ministri varerà un provvedimento di proroga per tamponare l'incidente dei giorni scorsi alla Camera e dar tempo alle Camere di varare la riforma complessiva sulle locazioni. C'è la possibilità del varo di una leggina che troverebbe in Parlamento una corsia preferenziale, oppure un decreto di reiterazione che, per una volta, sarebbe tollerato dalla Corte Costituzionale. Ieri Di Pietro ha raggiunto un accordo sul nuovo regime delle locazioni con l'associazione sindacale dei piccoli proprietari immobiliari (Asppi) e con le associazioni degli inquilini. Non ha firmato la Confedilizia.

Ma, dopo il voto alla Camera, Polo e Ulivo sono più che mai ai ferri corti. La maggioranza recrimina sulle assenze e soprattutto accusa gli avversari di irresponsabilità: «Faremo in modo che questa sciagurata operazione del Polo non ricada sulla testa della povera gente», ha detto il presidente del Consiglio. Anche per il leader del Pds Massimo D'Alema l'opposizione fa male a cantar vittoria per il voto sugli sfratti: «Ha mandato in mezzo alla strada 800 mila persone sulla base che il suo compito è sempre votare no, indipendentemente dal contenuto dei provvedimenti. Una convinzione decisamente sbagliata: l'opposizione vota contro quando non condivide i provvedimenti. Ma quando sono di utilità generale può anche votare a favore».

Sul tema della riforme, tuttavia, il clima tra Polo e Ulivo resta di collaborazione, come hanno ribadito ieri numerosi esponenti dell'opposizione, mentre D'Alema, proseguendo nei suoi incontri, ha avuto ieri un lungo colloquio con Fausto Bertinotti, che si è dichiarato ovviamente contrario al presidenzialismo.

A pagina 2

CON QUALCHE DUBBIO SUGLI EFFETTIVI RISPARMI

Finanziaria, primo passo Fazio: i tassi caleranno

Scalfaro: «Tirare la cinghia». Chiede che siano aboliti i privilegi e che sia tassato il suo stipendio. E denuncia «attacchi non limpidi»

ROMA — La Camera fa le pulci alla finanziaria e mette in dubbio risparmi per almeno 1.500 miliardi. Nel giorno in cui i ministri del Tesoro e delle Finanze Ciampi e Visco illustrano a Camera e Senato la correzione al bilancio scoppia un nuovo caso sulla manovra.

Secondo uno studio dei tecnici del servizio Bilancio di Montecitorio sono da considerare sovrastimati molti dei tagli previsti dal governo e sotto la lente degli esperti sono finite quasi tutte le voci di spesa dalla sanità, al pubblico impiego, dalla scuola, alla difesa, dagli enti locali, alla pubblica amministrazione.

Ma intanto il governo ha ottenuto il primo via libera: Camera e Senato hanno approvato l'aggiornamento al Documento di programmazione economica reso necessario dal rafforzamento della manovra. Ciampi ha ribadito che non aderire subito all'Unione monetaria «vorrebbe dire retrocedere nella serie B dell'Europa con tutti i rischi conseguenti».

Da parte sua il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio conferma la sua posizione rigorosa sui tassi e ribadisce che interverrà solo in presenza di un consolidamento effettivo della discesa dell'inflazione. Ma riconosce che «il movimento in atto è virtuoso. Il mio giudizio è positivo», per cui «i tassi scenderanno perchè i conti degli italiani sono in ordine».

Interviene anche Scalfaro sul tema dei sacrifici. E' il momento di «stringere la cinghia» per andare in Europa e la finanziaria è necessaria («Tutti sono d'accordo sul quantum, anche se ci sono distinzione sul come raggiungerlo»).

E poi invia due lettere distinte dirette a Prodi e ai presidenti di Camera, Senato e Corte Costituzionale, con un solo imperativo: basta con i privilegi, basta con retribuzioni da favola, troppo distanti da quelle dei pubblici dipendenti, basta con pensioni concesse secondo limiti di età anacronistici. Il Capo dello Stato non risparmia neppure se stesso e ribadisce una richiesta avanzata già in passato: al governo chiede di sottoporre il suo assegno a tassazione e di mettere la parola fine al meccanismo dell'adeguamento automatico.

Tanto più che — insinua Scalfaro — si sono verificati «violenti e non limpidi attacchi al Capo dello Stato. E nessuno ha speso una parola a copertura della personale posizione del Presidente della Repubblica». Si riferisce solo alle campagne di stampa diffamatorie, lancia una frecciata esplicita all'esecutivo Prodi o il j'accuse è rivolto a tutti i governi che si sono succeduti? Un fatto è certo: questi interventi «riduttivi» sul suo stipendio il capo dello Stato li aveva chiesti già nel '92, subito dopo la sua elezione.

A pagina 2

GRAZIE ALLA «SVOLTA» DELLA FARNESINA

Trieste balza al centro di un asse di sviluppo Mediterraneo-Danubio

Commento di **Mauro Manzin**

Il rilancio dall'intesa con Slovenia e Ungheria

Quello che fu il sogno di Maria Teresa è diventato oggi un progetto diplomatico nuovo che l'Italia sta cercando di concretizzare in termini di politica estera all'interno della cornice euro-atlantica. E la ricaduta più positiva è che Trieste si trova al centro di un asse di sviluppo che da Madrid condurrà fino a Kiev. Dal Mediterraneo al Danubio, dunque, per proseguire fino all'Ucraina, l'ex granaio dell'Unione sovietica. Dalle ceneri del bipolarismo delle grandi potenze si sprigiona ora l'humus per una nuova comunione dei popoli dell'Europa centro-orientale.

La virata verso Est imposta alla Farnesina dalla gestione Dini non è una scelta estemporanea. La «Ostpolitik» italiana è maturata dopo anni di colpevole trascuratezza o approssimazione nei rapporti con l'area Balcanica, dopo che per secoli la nostra politica estera era stata una delle principali protagoniste, nella buona e nella cattiva sorte, in quello scacchiere geopolitco. Ma dopo Dayton si sono aperte nuove prospettive.

L'Italia non ha perso l'inattesa occasione che le si presentava. Inviato un contingente di soldati a Sarajevo nell'ambito della missione Ifor, Dini ha poi cercato di riscuotere il credito che tale azione gli aveva messo nelle mani, iniziando a tessere una serie di colloqui con tutti i principali attori della regione adriatico-danubiana. La prima concreta mossa è stato l'accordo con Lubiana, che ha permesso alla Slovenia di mettere un piede nell'Europa comunitaria. Da qui l'azione si è estesa a Budapest. Ed ecco spuntare l'intuzione che per Trieste rappresenta un'occasione che finalmente parla al futuro e non più al passato remoto.

La «Piccola intesa» tra Italia, Slovenia e Ungheria, nonchè l'«offensiva» diplomatica che la Farnesina proseguirà verso Praga, Zagabria, Belgrado, Skopje e Sofia ricrea un nuovo fertile retroterra economico, sociale e culturale per il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia. Tranciati i fili della cortina di ferro, fallita la politica assistenzialista delle partecipazioni statali, l'Italia ha capito che se Trieste vuole continuare a vivere deve esserle fornito l'«ossigeno» necessario per uscire dal coma economico in cui è precipitata. Il che non vuol dire finanziamenti a pioggia. Ma creare quelle infrastrutture che siano in grado di collocarla al centro della spina dorsale su cui si basa l'intera architettura diplomatica italiana che punta a Est.

Tradotto in termini concreti questo significa alta velocità ferroviaria, autostrade, sinergie tra la portualità dell'Alto Adriatico. Tutti strumenti con i quali sarà possibile costruire un vero e proprio asse di sviluppo economico, commerciale, sociale, scientifico e culturale verso quelle regioni che storicamente hanno gravitato sullo scalo triestino. Ora però la città deve smettere di restare seduta sul lettino dell'analista e raccontare i suoi incubi del passato. E' tempo di iscriversi all'università europea, di imparare i linguaggi dello sviluppo che nasce solo dove il dialogo e la convivenza riescono a seppellire qualsiasi forma di estremismo, vuoi etnico, vuoi nazionalistico, vuoi sociale.

L'identità di frontiera è diventata oggi una ricchezza che occorre investire e non deve più ammuffire tra le malinconie borghesi di Svevo o tra i sogni joyciani. Trieste non è solo quello che fu, ma quello che sarà. Con questo motto bisogna rimettere in moto l'anima produttiva, il cuore delle idee di questa città. E' indispensabile rientrare nel circuito europeo e guidare l'«offensiva» italiana verso Est. La multietnicità che contraddistingue l'area giuliana non ha più ragione di essere strumentalizzata in chiave politica. Gli «acchiappavoti» su questi temi hanno i giorni contati. I confini si stanno lentamente, ma inesorabilmente dissolvendo nel nome della più ampia «casa comune» europea. Essere messi da parte anche questa volta sarebbe il collasso. Non solo di una città, ma dei suoi valori e della sua storia.

CON IL DECRETO DEL MINISTRO DEL TESORO CARLO AZEGLIO CIAMPI

Commissariata la «Kreditna»

La Banca di Credito di Trieste esce dall'orbita di controllo della comunità slovena

Debiti per decine di miliardi accumulati negli ultimi anni

Servizio di **Claudio Ernè**

TRIESTE — La Banca di Credito di Trieste è stata commissariata. Il decreto firmato dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi è stato notificato a Boris Siega, presidente del consiglio di amministrazione della «Kreditna». Gli organi di gestione e di controllo sono stati dichiarati decaduti. Al loro posto sono subentrati due commissari e un comitato di sorveglianza formato da tre persone. La Banca d'Italia ha nominato commissari straordinari il ragionier Franco Franceschini e il dottor Alfonso Taccione. Saranno loro a gestire la banca di via Filzi nel più difficile momento della sua vita. Del comitato di sorveglianza, le cui funzioni sono assimilabili a quelle del decaduto collegio sindacale, sono stati chiamati a far parte il professor avvocato Raffaele Lener, il dottor Enrico Radice e il dottor Renzo Sartori.

Basta leggere questi nomi per capire che la Banca di Credito di Trieste, per la prima volta nella sua più che trentennale storia, è uscita ieri dall'orbita di controllo della comunità slovena di cui era espressione e polmone finanziario. Del resto i debiti per decine di miliardi accumulatisi negli ultimi anni non consentivano altra scelta alla Banca d'Italia. La recente uscita di scena della Banca popolare di Brescia, chiamata poco più di un anno fa a sostenere le sorti della «Kreditna», ha rappresentato un segnale chiarissimo. La situazione si stava mettendo al peggio. A questo punto il consiglio di amministrazione non ha potuto far altro che chiedere il commissariamento dell'istituto.

In **Trieste**

RESPINTA LA SCARCERAZIONE PER LORENZO NECCI

Pacini Battaglia, nuovo giallo: «Di Pietro mi ha sbancato...»

E in un'altra intercettazione si parla dei conti esteri di suo suocero. Denuncia dell'ex giudice contro chi fa «uso improprio» del suo nome

LA SPEZIA — Il Tribunale della libertà ha respinto l'istanza di scarcerazione per l'ex amministratore delle Ferrovie Lorenzo Necci e Eliana Pensieroso, la segretaria di Pier Francesco Battaglia. Resta in carcere anche Emo Danesi, che si è visto negaregli arresti domiciliari.

Intanto l'inchiesta sulla banda Pacini Battaglia si arricchisce di intercettazioni telefoniche. Tra i colloqui figurano conversazioni tra Pacini Battaglia, Lorenzo Necci e Francesco Froio, personaggio salito alla ribalta durante l'inchiesta di Mani Pulite. Ed è proprio una telefonata tra Froio e Pacini a suscitare molti interrogativi. In essa si parla di tale Pietro, «nostro amico, il milanese di Porta Pia». I magistrati smentiscono che Di Pietro sia iscritto nel registro degli indagati, e il ministro ha annunciato di «avere già depositato una denuncia ai carabinieri di La Spezia perchè indaghino su chi e come fa uso impropriamente del suo nome, in associazione con quella istruttoria». «Escludo — ha aggiunto l'ex magistrato — che io e i miei familiari abbiamo una sola lira all'estero». Di Pietro fa riferimento al servizio del prossimo numero dell'«Espresso» in cui, riportando intercettazioni tra Pacini Battaglia e l'avvocato Marcello Petrelli, si afferma tra l'altro: «...perchè a me Di Pietro e Lucibello mi hanno sbancato, te lo dico perchè so che non lo riferirai a nessuno».

E ancora, in una conversazione intercettata l'11 gennaio con Petrelli, Pacini dice, con riferimento a un giornalista che aveva scritto su presunti conti in Austria di Di Pietro: «Se proprio il giornalista vuole tornare sull'argomento bisogna consigliargli di cercare conti esteri intestati a Mazzoleni», cioè il cognome del suocero dell'ex giudice.

Non è la prima volta che il nome di Antonio Di Pietro e dell'avvocato Lucibello vengono citati nelle intercettazioni. All'indomani degli arresti di Pacini Battaglia, Necci e degli altri indagati, in alcune intercettazioni depositate il finanziere faceva ancora riferimento a un presunto suo pagamento per uscire dalle indagini condotte dalla procura di Milano. In quell'occasione il pool della procura milanese reagì duramente, annunciando anche iniziative giudiziarie contro chi faceva simili insinuazioni.

A pagina 4

Una spia a Montecitorio?

Allarme di Forza Italia, Ccd e Cdu: uno «007» alla Camera per l'inchiesta sull'Alta velocità

A PAGINA 4

Strangolata nel bosco

Asti: giovane donna cerca lavoro sul giornale e viene assassinata dall'uomo che la contatta

A PAGINA 5

Londra, stampa sotto tiro

Dopo il bidone del falso filmato su Lady Diana il Garante minaccia un drastico giro di vite

A PAGINA 6

a Domio
da martedì a sabato
aperto non stop
dalle 9 alle 19
coop
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE

OGGI IN OMAGGIO L'ULTIMA STAMPA

Barcolana, inserto speciale

Si conclude oggi l'iniziativa «artistica» del «Piccolo» che ha fatto da «aperitivo» alla «Barcolana - Coppa d'autunno». L'ultima stampa in omaggio ai lettori è quella di Paolo Marani (nella foto), che completa la serie delle cinque, offerte da lunedì ad oggi. In vista della gara, domani assieme al quotidiano sarà distribuito uno speciale inserto a colori, con tutte le informazioni e le curiosità sulla Barcolana.

L10199
ENGLISH ON LINE C.D.
L'unico metodo che utilizza il Compact Disc Video Multimediale Interattivo per imparare l'Inglese.
WALL STREET INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH
150 SEDI NEL MONDO
TRIESTE - Via delle Zudecche 1
Tel. 040/634787

SFRATTI / DOPO LA CLAMOROSA BOCCIATURA DEL DECRETO PRODI COMMENTA: «SCIAGURATA OPERAZIONE DEL POLO»

«Troppe assenze nella maggioranza»

Secco rimprovero di D'Alema - Mancavano i deputati di Rinnovamento, Dini è dispiaciuto - Bassolino accusa De Mita: «Ignoranza assoluta»

ROMA — Il governo corre ai ripari dopo la bocciatura del decreto sugli sfratti. Prodi è sicuro che il Consiglio dei ministri oggi troverà la soluzione «tecnica». Il Polo è sostanzialmente d'accordo, pronto ad accogliere provvedimenti per fare marcia indietro.

Nemmeno l'opposizione vuole l'impopolare responsabilità di migliaia di sfrattati in tempi brevissimi. Ma, dopo il voto alla Camera Polo e Ulivo sono più che mai ai ferri corti. La maggioranza recrimina sulle assenze (mancavano quasi tutti i deputati di Rinnovamento) e soprattutto accusa gli avversari di irresponsabilità. «Faremo in modo che questa sciagurata operazione del Polo non ricada sulla testa della povera gente – ha detto ieri il presidente del Consiglio –. Sto studiando a fondo come poter impedire che 800 mila persone vengano sfrattate in tempi rapidissimi». Ha detto di non capire «come mai il Polo abbia preso una posizione così intransigente su un decreto introdotto proprio da loro. Non credo sia utile approfittare di un incidente parlamentare per mettere in crisi tante persone». Il premier ha però ammesso che il decreto è stato bocciato, oltre che per l'errore politico del Polo, che ha comunque il dovere di «capire le conseguenze della propria azione«, anche per »nostra negligenza».

Tuttavia il Professore è stato riconfortato dal voto di ieri mattina sull'aggiornamento del Dpef a Montecitorio, dove c'era il pienone dei deputati della maggioranza. E ha ostentato sicurezza. «Il governo inglese – ha ricordato Prodi – governa con un solo voto di vantaggio. Noi, invece, ne abbiamo in abbondanza: avete visto com'è andato il voto sul Dpef?».

Anche per il leader del Pds Massimo D'Alema l'opposizione fa male a cantar vittoria per il voto sugli sfratti.

«Ha mandato in mezzo alla strada 800 mila persone sulla base che il suo compito è sempre votare no, indipendentemente dal contenuto dei provvedimenti. Una convinzione decisamente sbagliata: l'opposizione vota contro quando non condivide i provvedimenti. Ma quando sono di utilità generale può anche votare a favore». Ha qualcosa da rimproverare alla maggioranza? «Sì, le assenze» ha seccamente risposto il segretario. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini, si è intanto dichiarato dispiaciuto per quelle dei suoi deputati, motivate da «un aspetto tecnico» e non da «dissenso».

Comunque, non crede che quei 4 o 5 voti «siano stati determinanti». Secondo il sottosegretario a Palazzo Chigi Enrico Micheli, però bisogna porre rimedio anche al problema delle assenze e dare così al paese un segnale di grande responsabilità».

Rifondazione comunista accusa il Polo di «cinismo» e il capogruppo della Sinistra democratica Fabio Mussi sostiene che l'ostruzionismo è «un'arma atomica, un'arma estrema». Se usato in modo banale ogni giorno è contrario alla coscienza e al dovere di tutti i parlamentari, che è quello di far funzionare il Parlamento.

Il Polo risponde al governo accusandolo a sua volta di «demagogia» e di strumentalizzazioni giornalistiche per farlo apparire come responsabile della mancata proroga, mentre invece il «no» era al decreto-omnibus di Prodi. Ma è scoppiata anche un'altra polemica, tutta interna all'Ulivo, tra Ciriaco De Mita e il sindaco di Napoli Antonio Bassolino. L'ex segretario dc ha infatti votato contro contribuendo alla sconfitta di Prodi perchè contrario al «fiume di soldi» che sarebbe piovuto su Napoli. Bassolino lo ha accusato di ignoranza «assoluta» perchè nel provvedimento «non c'è una lira per Napoli».

SFRATTI

Inquilini per strada, grandi città più colpite

ROMA — Sono stati 57.973 gli sfratti esecutivi nel 1995 e 17.367 sono stati quelli eseguiti con l'intervento dell'ufficiale giudiziario. Il 43,4% ha riguardato le 11 grandi città italiane, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Palermo. Il dato è fornito dall'Osservatorio degli sfratti del ministero degli interni. Di questo «pacchetto» di sfratti, 33.901 sono stati per finita locazione, 23.379 per altra causa e solo 693 per necessità del locatore. Sono comunque le città più grandi a subire maggiormente l'emergenza casa. In tutti i capoluoghi di provincia italiani infatti i titoli esecutivi emessi sono stati 38.737, il 66,8% del totale. Nel 1995 le richieste di esecuzione presentate all'ufficiale giudiziario sono state in tutta Italia 117.614. La situazione sfratti nel 1995 è stata però migliore rispetto al 1994. Gli sfratti esecutivi sono diminuiti infatti, rispetto all'anno precedente, del 14,4%. La mappa del mercato immobiliare è stata tracciata sulla base delle comunicazioni dei contratti arrivate alle autorità di pubblica sicurezza e mette in luce che nel 1995 sono stati 878.641 i contratti di locazione e 502.468 quelli di compravendita di immobili per uso abitativo. Il 39,3% dei contratti di locazione ed il 38,2% di quelli di compravendita è stato stipulato nelle 11 grandi città.

SFRATTI / DI PIETRO TROVA L'INTESA, NO DI CONFEDILIZIA

Pronta una «leggina» tampone

ROMA — L'allarme sfratti è destinato a rientrare oggi quando il Consiglio dei ministri varerà un provvedimento di proroga per tamponare l'incidente dei giorni scorsi alla Camera. C'è la possibilità del varo di una leggina che troverebbe in Parlamento una corsia preferenziale, oppure un decreto di reiterazione che, per una volta, sarebbe tollerato dalla Corte Costituzionale. Ieri all'alba Di Pietro ha raggiunto un accordo sul nuovo regime delle locazioni con l'Asppi e con le associazioni degli inquilini. Non ha firmato la Confedilizia, critica, e anche l'Ance ha preso posizione. Lo stesso Di Pietro è stato contrastato alla Commissione Ambiente della Camera sia dalla maggioranza che dall'opposizione perchè avrebbe creato un'aspettativa che difficilmente sarà realizzabile entro il 31 dicembre.

Per avviare un'azione di **sfratto** i proprietari dovranno dimostrare di aver registrato il contratto di affitto e pagato Ici e Irpef sui loro immobili. Per tutti gli inquilini sono previste agevolazioni: se il nucleo familiare è di una sola persona con reddito inferiore a 30 milioni potrà dedurre dall'Irpef il canone di affitto di tutto l'anno. Lo stesso farà una famiglia di due persone con redditi fino a 42 milioni, di tre fino a 50 e così via. Tutti gli altri inquilini potranno dedurre fino al 50% del canone. I proprietari, se stipuleranno i contratti con il consenso delle organizzazioni dei proprietari e degli inquilini abbatteranno del 30% l'imponibile. Gli immobili sfitti da oltre tre anni pagheranno un'Ici anche superiore al 7 per mille mentre l'Iva sarà ridotta al 4% sulla compravendita di alloggi da affittare e sugli appalti per il recupero edilizio.

Durata affitti: non inferiori a 3-4 anni, rinnovabili automaticamente per una volta in assenza di disdetta. Questa con multe fino a 4 anni di canone per i proprietari che non rispetteranno queste disposizioni. **Morosità**: il mancato pagamento del canone entro 30 giorni comporterà l'automatica risoluzione del contratto di affitto. **Inquilini**: potranno recedere in qualsiasi momento dal contratto per gravi motivi previo avviso di sei mesi e, nel caso di morte, al contratto subentreranno coniugi, conviventi, eredi e parenti «abitualmente conviventi». **Registrazione:** la mancata registrazione del contratto farà venire meno le agevolazioni fiscali previste. **Ici**: i Comuni potranno stabilire aliquote, esclusioni, riduzioni e sopratasse. **Fondo emergenza abitativa**: per contributi integrativi ai soggetti meno abbienti per il pagamento dell'affitto. **Sfratti**: su questo tema non c'è accordo con la Confedilizia. Che obietta: «si ripristina il sistema prefettizio».

FINANZIARIA / IL SERVIZIO BILANCIO DI MONTECITORIO FA LE PULCI AI DATI E SCOPRE NUMEROSE IMPRECISIONI

Risparmi sovrastimati, a rischio 1500 miliardi

Posti-letto, personale sanitario, pubblico impiego: calcoli da rifare - Bindi: «Non sono conti fittizi» - Approvata la correzione alla manovra

ROMA — La Camera fa le pulci alla Finanziaria e mette in dubbio risparmi per almeno 1.500 miliardi. Nel giorno in cui i ministri del Tesoro e delle Finanze Ciampi e Visco illustrano a Camera e Senato la correzione al bilancio scoppia un nuovo caso sulla manovra.

Secondo uno studio dei tecnici del servizio Bilancio di Montecitorio sono infatti da considerare sovrastimati molti dei tagli previsti dal Governo e sotto la lente degli esperti sono finite quasi tutte le voci di spesa dalla sanità, al pubblico impiego, dalla scuola, alla difesa, dagli enti locali, alla pubblica amministrazione.

Più in particolare «appaiono notevolmente sovrastimati» i risparmi previsti dalla razionalizzazione dei posti letto ospedalieri e dalla incompatibilità per i medici tra libera professione e lavoro ospedaliero. Anche sul blocco delle assunzioni nel pubblico impiego, a giudizio dei tecnici della Camera, il Governo nutre speranze eccessive, e ancora tutti da determinare sono gli effetti dell'incentivazione del part-time. Il Tesoro è poi assolutamente vago nel determinare i risparmi derivanti dal controllo delle auto blu delle singole amministrazioni. Anche gli esperti della Camera non fanno cifre comparative, ma calcolano che almeno 1.500 miliardi vanno considerati a rischio. La relazione ha provocato la immediata risposta del ministro della Sanità Rosy Bindi, una delle principali indiziate di proporre tagli fittizi. «Nesuna cifra di questa Finanziaria è più reale e concreta di quelle che riguardano la Sanità. I 500 miliardi di risparmi saranno infatti decurtati dal Fondo sanitario per il '97 ancora prima che le misure trovino effettiva applicazione».

A fronte delle critiche del Servizio Bilancio ieri il Governo ha però incassato il primo via libera: Camera e Senato hanno approvato l'aggiornamento al Documento di programmazione economica reso necessario dal rafforzamento della manovra che dai 32 mila miliardi previsti a giugno è lievitata fino a 62.500. Una scelta illustrata in Parlamento da Ciampi e Visco.

Il ministro del Tesoro ha ribadito che non aderire subito all'unione monetaria «vorrebbe dire retrocedere nella serie B dell'Europa con tutti i rischi conseguenti». Per questo è stato necessario fare una manovra forte e con la correzione di fine anno di 25 mila miliardi «per metà costituita da un contributo per l'Europa si accelera il processo di convergenza deciso dal Governo». Le critiche verso l'Eurotassa per il ministro del tesoro sono quindi assolutamente infondate.

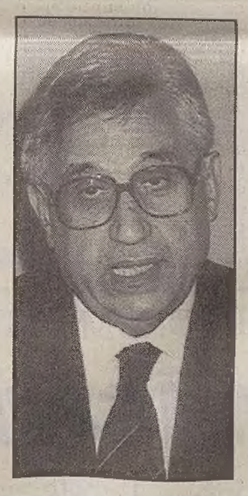
Ma la speranza più forte per il risanamento è legata ancora una volta a un calo dei tassi di interesse che oltre ad addolcire le manovre di correzione «rappresenterebbe una sorta di premio ex post da parte della Banca d'Italia. Una spinta al risanamento - sottolinea Ciampi - su cui speriamo, ma che non abbiamo incluso proprio per rendere più credibile la manovra».

Nelle stesse ore alla Camera il ministro delle Finanze Vincenzo Visco faceva sfoggio di maggior ottimismo. «L'Italia che porteremo in Europa non sarà un paese ucciso dai sacrifici, ma anzi quello che affronterà l'esame del 1998 sarà un paese ricco con tutte le sue potenzialità vitali in fase di espansione e i conti finalmente in ordine». Difesa piena della parte fiscale del documento e per quanto riguarda la tassa per l'Europa Visco ha ribadito che sarà «una manovra una tantum che non porterà nuovi oneri alle attività produttive e non toccherà per quanto possibile i ceti più deboli». L'esame parlamentare della manovra stenta però ad entrare nel vivo e ieri sono slittati i tempi di presentazione degli emendamenti.

FINANZIARIA / FAZIO ALLA CAMERA

«Sarà l'economia a dover soffrire»

ROMA — «Il rafforzamento della manovra di bilancio per il 1997 rispetto agli obiettivi orginari del DPEF mira ad accelerare il riequilibrio dei conti pubblici, tendendo a ricondurre il disavanzo verso il livello richiesto dagli accordi in sede europea». Lo ha detto in un'audizione alla Camera il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, precisando che «l'ampiezza e la complessità della manovra e le incertezze della congiuntura richiederanno una verifica tempestiva e costante dei risultati» nel corso del '97. La manovra - ha spiegato Fazio - contribuirà ad una minore crescita dell'economia. Fazio ha ammesso che «la manovra di bilancio è di entità rilevante, pari ad oltre il 3% del Pil» ed ha osservato che «i tagli di spesa costituiscono un passo importante per l'eliminazione degli sprechi e delle rendite che si nascondono tra le pieghe dei bilanci pubblici; in quanto diretti a rimuovere rendite ed inefficienze essi non dovrebbero produrre effetti depressivi sulla domanda, dovrebbe derivarne piuttosto un miglioramento della spesa pubblica». Ma Fazio ha anche rilevato che le misure sulle entrate sinora definite sono pari a 12 mila miliardi e che restano da definire gli altri provvedimenti per



Antonio Fazio

18 mila miliardi. «Nel complesso - ha quindi chiarito Fazio - la manovra determinerà una riduzione del reddito disponibile del settore privato del 3%, rispetto a un'espansione tendenziale dell'ordine del 5%. In luglio - ha ricordato Fazio - avevo ravvisato per i prossimi due anni il rischio di una crescita dell'economia inferiore al previsto. A ciò contribuirà la stessa manovra di bilancio, di dimensioni più ampie rispetto alle indicazioni originarie».

Fazio ha poi inquadrato gli sforzi di aggiustamento della finanza pubblica italiana nel quadro macroeconomico generale: nei paesi industriali, l'attività economica sta registrando un andamento meno favorevole del previsto, «in Germania sembra esserci una ripresa», nel resto d'Europa l'evoluzione è più «incerta». Negativi anche i segnali sull'occupazione.

Entrando nel merito della manovra, Marzano (FI), ha chiesto a Fazio di spiegare meglio i dubbi esposti su alcuni punti, come «le conseguenze dei tagli ai trasferimenti agli enti locali», l'incentivazione del part-time nel pubblico impiego, la sanità e lo sforamento del fabbisogno '96 dell'1%: «ho fatto osservazioni - ha risposto Fazio - che credo possano essere utili».

E sulla tassa per l'Europa, il governatore ha lanciato un ammonimento: «occorre evitare il ricorso a inasprimenti consistenti delle imposte indirette, i cui effetti potrebbero compromettere, almeno temporaneamente, la discesa programmata dell'inflazione».

Fazio ha quindi chiarito che «i tassi si abbasseranno perchè i conti italiani saranno in ordine. Poi - ha detto - si parteciperà all'Euro». Fazio ha inoltre giudicato il tasso di cambio attuale «non molto fuori dall'equilibrio. Il tasso di cambio - ha aggiunto - è stato mantenuto ad un certo livello dai tassi d'interesse.

LETTERA DEL QUIRINALE AI PRESIDENTI DI CAMERA, SENATO, CORTE COSTITUZIONALE

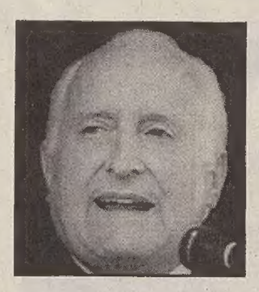
Scalfaro: «Tassatemi lo stipendio»

E scrive: basta con i privilegi nelle massime strutture istituzionali - Protesta per gli attacchi ricevuti

ROMA — Due lettere distinte. Mittente: Oscar Luigi Scalfaro. Una per il presidente del Consiglio, Romano Prodi, l'altra diretta ai presidenti di Camera, Senato e Corte Costituzionale. Con un solo imperativo a fare da sottofondo: basta con i privilegi, basta con retribuzioni da favola, basta con pensioni concesse secondo limiti di età anacronistici. Il capo dello Stato non risparmia neppure se stesso e ribadisce una richiesta avanzata già in passato: al governo chiede infatti di sottoporre il suo assegno a tassazione e di mettere la parola fine al meccanismo dell'adeguamento automatico. Tanto più che - insinua il presidente della Repubblica - si sono verificati «violenti e non limpidi attacchi al capo dello Stato». E nessuno - rileva amaro - ha speso una parola a copertura della personale posizione del presidente della Repubblica«.

Si riferisce solo alle campagne di stampa diffamatorie, lancia una frecciata esplicita all'esecutivo Prodi o il j'accuse è rivolto a tutti i governi che si sono succeduti? Un fatto è certo: questi interventi »riduttivi« sul suo stipendio il capo dello Stato li aveva chiesti già nel '92, subito dopo la sua elezione.

Poi, nel '94, aveva scritto per la stessa ragione anche al ministro delle Finanze Giulio Tremonti. Nulla di fatto. Nella sua missiva ai capi di Camera, Senato e Corte costituzionale, il presidente della Repubblica osserva che »si è registrata una recrudescenza di polemiche sui livelli retributivi e sui trattamenti di quiescenza dei dipendenti degli organi costituzionali, livelli e trattamenti che vengono per lo più presentati come ingiustificati privilegi«. Certo, la virulenza con cui la stampa attacca certe questioni, il presidente non la approva, ma riconosce però che »il sostrato reale di queste critiche vada considerato con attenzione«. E, dunque, pur considerando che »diverse sono le ragioni che militano a favore di una differenza di trattamento tra il personale degli organi costituzionali e i comparti del pubblico impiego«, Scalfaro sostiene che sono »certamente necessarie modificazioni della normativa in vigore«. Il presidente si rende conto »delle difficoltà che ciò potrà comportare, non potendosi intaccare i cosiddetti diritti quesiti«. Ma, di fatto, innesca la miccia di una rivoluzione. Suggerisce un provvedimento che »può essere preso senza indugio«: ovvero, »l'elevazione dei limiti d'età fissati (salvo che per la Corte Costituzionale), anacronisticamente a 60 anni«. Quando, riconosce Scalfaro, »nel pubblico impiego vi sono limiti molto più elevati, se si pensa che, a quello di carattere generale di 65 anni, che diventa a richiesta, di 67 anni, si sovrappone per esempio quello dei magistrati, i quali sono collocati a riposo a 70 anni o, a richiesta, a 72 e quello dei professori universitari di prima fascia, i quali sono anch'essi a riposo a 70 anni o, a richiesta, a 72, ma possono rimanere in servizio fuori ruolo fino a 75 anni«.



«Cominciamo a rivedere i meccanismi pensionistici»

Immediata la reazione degli interessati. Violante ha riunito l'ufficio di presidenza della Camera, dando mandato ai questori di »esaminare la situazione, con particolare segnalazione al tema dei pensionamenti«. Al Senato, Mancino ha fatto lo stesso e, addirittura, si è già compiuto un passo avanti: il consiglio di Presidenza ha infatti deciso di annullare il protocollo di intesa che stabiliva aumenti a pioggia per il personale a decorrere dal 3 agosto scorso.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 360.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 10 ottobre 1996 è stata di 58.800 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

RIFORME, TRE ORE DI COLLOQUIO IERI A BOTTEGHE OSCURE TRA I DUE LEADER DELLA SINISTRA: MA IL CENTRO-DESTRA NON CI STA

D'Alema blandisce Bertinotti: doppio turno con «proporzionale»

ROMA — Ok di Bertinotti a D'Alema: via libera alla Bicamerale in cambio di una «forte» quota proporzionale nella prossima legge elettorale. Ma dal Polo giunge un nuovo altolà. Pisanu: 'sarebbe un disastrò. Avanza la proposta di «indicazione del premier» al posto dell'elezione diretta.

D'Alema immola la futura legge elettorale all'altare della Bicamerale: doppio turno con una grossa fetta di proporzionalismo. E ottiene da Bertinotti il via libera a procedere sulla strada delle riforme. Ma da parte del Polo giunge un nuovo 'altolà. «Con Rifondazione -commenta il capogruppo dei deputati di Forza Italia, Beppe Pisanu- la Bicamerale finisce come la Finanziaria, con un disastro».

Tre ore di colloquio, dunque, a Botteghe Oscure tra i vertici del Pds e lo stato maggiore comunista. Una partita non semplice, per Massimo D'Alema costretto, dopo la zuffa sulla manovra, a spingere Fausto Bertinotti su posizioni più dialoganti. Il segretario di Rifondazione, nei giorni passati, aveva messo nero su bianco la sua totale indisponibilità al presidenzialismo. Trovando, in questo, la complicità dei Popolari. «Parliamo di tutto -ribadisce Gerardo Bianco nel corso della mattinata- tranne che di elezione diretta del premier e del Presidente della Repubblica». Come conciliare queste posizioni con quelle «plebiscitarie» del Polo?

D'Alema ci prova. Mettendo sul tavolo della mediazione una proposta che sostituisca l'elezione diretta del premier con la, più semplice, indicazione. I poteri di quest'ultimo, in ogni caso, sarebbero fortemente aumentati sino a prevedervi la possibilità di scioglimento delle Camere. Abbastanza, per Bertinotti?

«Se ne può ragionare» risponde il segretario del Prc.

«Ma la riforma della forma di Governo -aggiunge- deve essere connessa a quella della legge elettorale». La questione è tutta lì. La legge elettorale. Quel doppio turno per cui da tempo si batte la sinistra e che, in senso maggioritario, tarperebbe definitivamente le ali ai partiti minori. «La legge elettorale -dice ancora Bertinotti- deve avere una componente fortemente proporzionale. Non ci può essere una soluzione che porti ad una nuova legge che cancelli forze politiche importanti nel Paese perchè considerate minoritarie».

D'Alema cede. La partita è importante e affrontare il Polo senza le spalle coperte da Rifondazione potrebbe essere deleterio per la tenuta del Governo Prodi. Ma non si presenta in prima persona, quasi a sminuire l'importanza della questione. Tocca a Cesare Salvi far capire come sono andate le cose. «Concordiamo -annuncia senza scendere nei particolari- sul fatto che forma di governo e legge elettorale siano collegate tra loro. Il Pds -aggiunge- è favorevole ad un sistema a doppio turno con una quota proporzionale». Quanto basta per suscitare lo scontento del Polo. Di Pisanu, in particolare, secondo il quale con l'ingresso di Rifondazione la questione della Bicamerale si complica notevolmente. Una decisione ufficiale, comunque, verrà presa quando anche i leader del centrodestra, Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione approderanno, la prossima settimana, nell'ufficio di D'Alema a Botteghe Oscure.

Nel frattempo, tramontata per i presidenti di FI e An l'ipotesi di vicepresidenza della Commissione, il segretario del Pds sarebbe orientato a darle in rappresentanza a ognuno dei tre schieramenti presentatisi alle passate elezioni. Dunque, anche alla Lega.

SAGGI: SOCIETA'

Bambini, il mistero di un passato avaro di documenti

Recensione di
Giorgio Cerasoli

Uno studio storico sulle caratteristiche della condizione infantile nelle civiltà occidentali dall'antichità ad oggi trova prevedibili difficoltà nel reperimento di dati e di testimonianze, soprattutto nel momento in cui si vogliano isolare queste informazioni da quelle inerenti la storia dell'umanità adulta. Ciò nonostante, la storiografia dell'infanzia ha fatto progressi considerevoli da trent'anni a questa parte.

Nella bibliografia specifica sull'argomento si è inserita ora l'ampia **«Storia dell'infanzia» di Laterza (vol. I, «Dall'antichità al Seicento», pagg. 428, lire 50 mila; vol. II, «Dal Settecento ad oggi», pagg. 500, lire 50 mila).**

Curata da Egle Becchi e Dominique Julia, l'opera presenta diversi saggi di alcuni dei migliori specialisti del mondo ma, come avvertono le due curatrici in apertura, «se anche il filo cronologico di questo nostro libro è continuo, la nostra conoscenza non lo è; al contrario è rapsodica e il nostro progetto è costellato di lacune e di interrogativi ancora – e forse per sempre – senza risposta». Resta inoltre in primo piano il problema inizialmente menzionato, dal quale consegue la particolare attenzione con cui si deve esaminare il materiale documentario disponibile per una simile ricerca: «Di fatto, noi non cogliamo l'infanzia se non attraverso il prisma che ci hanno lasciato, in ogni periodo della storia, gli adulti (...), ed è attraverso tali tracce *indirette* che dobbiamo tentare di ricostruire quelle che hanno potuto essere le infanzie delle età passate».

Alla realizzazione dell'opera hanno contribuito, oltre alla stessa Egle Becchi e ad altri studiosi italiani, esperti per lo più di nazionalità francese. La circostanza non è casuale, visto che proprio Oltralpe venne dato un significativo impulso allo sviluppo degli studi in materia, grazie al fondamentale «L'enfant et la vie familiale sous l'Ancien Règime», in cui nel 1948 Philippe Ariès sottolineava la svolta, risalente alla fine del XVIII secolo, decisiva per l'importanza in seguito assunta dal bambino nell'ambito del nucleo familiare: a una famiglia «incentrata sull'autorità paterna e la gestione della proprietà, ma priva di quel legame familiare che è "lo spirito di famiglia"», la cui fecondità «era l'equivalente dell'indifferenza dei genitori nei confronti dell'avvenire dei figli», si sostituisce un tipo di famiglia «costruita in funzione del focolare e della vita domestica, dove «all'imprevidente fecondità delle passate generazioni» viene preferita la restrizione volontaria delle nascite, «unico mezzo per perequare le ambizioni di ascesa sociale con le risorse disponibili».

Negli anni successivi, tuttavia, molte delle tesi sostenute da Ariès sono state contestate, ridimensionate, riprese e corrette, cosicché uno dei meriti di questa «Storia dell'infanzia» è proprio quello di «fare emergere i tratti essenziali che caratterizzano le ricerche più recenti», le quali mirano a iscrivere ciascuna infanzia all'interno delle specificità proprie di ogni epoca.

Il percorso storico che si viene a delineare, grazie ai saggi in cui le stesse curatrici dell'opera trattano globalmente ciascuno dei grandi periodi storici dell'umanità, è arricchito da contributi più specialistici, dove vengono affrontati argomenti più circoscritti, spesso con maggiore ricchezza nella documentazione, i quali consentono di mettere a fuoco alcuni aspetti non marginali nell'ambito di un discorso storico sull'infanzia: dalle metodologie di apprendimento del linguaggio da parte degli scolari, indicate dal grande Erasmo da Rotterdam e da altri autori coevi («*Colloqui di scuola ed educazione infantile nel XVI secolo*» di Franz Bierlaire), alle significative caratteristiche dell'artigianato d'Oltralpe nella produzione di giocattoli («*La bambola e il tamburo. Note sulla storia del giocattolo in Francia dal XVI al XIX secolo*» di Michel Manson), alla configurazione «nelle pratiche sociali» di «un campo specifico dell'anormalità, distinto da quello della follia e della malattia» («*Infanzia handicappata tra XIX e XX secolo*» di Monique Vial).

Nel fare il punto sullo stato attuale delle conoscenze relative alla vita dei bambini e delle bambine in epoche anteriori a quella presente, l'opera mette in risalto una molteplicità di fenomeni che hanno segnato milioni di infanzie in un passato più o meno lontano. La continua presenza di nutrici e balie dell'antichità fino a epoche relativamente recenti, «segno del fatto che poche donne accettavano di allattare i propri figli» o erano impossibilitate a farlo; il vagabondaggio infantile e giovanile, «caratteristica essenziale delle società dell' "*Ancien Régime*"»; l'importanza conferita alla formazione religiosa dei bambini dalla divisione della cristianità in più confessioni concorrenti, quale premessa per un rinnovamento, dal XVI secolo, degli studi pedagogici e per lo sviluppo dell'istruzione umanistica: sono alcuni degli elementi che è possibile cogliere in questa storia dell'infanzia, tristemente scandita dai dati relativi alla mortalità infantile, ancora alta fino a tutto il XIX secolo.

Diversi modelli d'infanzia, diversi sentimenti dell'infanzia, prima di arrivare alla «Dichiarazione dei diritti del bambino» nell'Assemblea delle Nazioni Unite del 1959. Un cammino in cui è impegnata anche quell'infanzia che, in molte zone del mondo contemporaneo, sembra ancora «l'opposto di quanto auspicano le dichiarazioni internazionali».

MOSTRA: VERONA

Monaco, un'arte di gran moda

«Jugend» e von Stuck, quadri e arredi per il gusto moderno della borghesia ricca del primo '900

Servizio di
Marianna Accerboni

VERONA — Ricca e un po' disordinata, ma estremamente interessante per l'energia creativa che sottende i 300 pezzi esposti, attentamente selezionati in due anni di ricerche e firmati dai più importanti protagonisti della pittura, della scultura, dell'architettura e del design forgiati dalla scuola di Monaco tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento: così si presenta la grande mostra veronese (visitabile a Palazzo Forti fino al 3 novembre) dedicata allo Jugendstil, alle sue premesse e ai suoi esiti sul piano europeo e internazionale. Primo tra tutti appunto «La nascita della modernità» che è anche il titolo della rassegna.

LUDWIG DI BAVIERA. *Va ricordato che mentre a Parigi la pittura inseguiva il mito della luce attraverso la rottura degli schemi tradizionali e neoclassici attuata dagli impressionisti con il dipingere «en plein air», che avrebbe influenzato buona parte dell'arte europea, Monaco – capitale ideale della cultura del mondo germanico grazie alla sensibile attenzione della casa reggente dei Wittelsbach (di cui Ludwig di Baviera fu l'esempio più celebre, assieme a Sissi, sua cugina), seguiva invece un altro itinerario, più affine al sentire austro-tedesco.*

Esso consisteva nel guardare entro se stessi con un sentimento di intensa e per certi versi malinconica nostalgia (la «Sehnsucht» di goethiana memoria) per giungere infine, grazie alla mediazione della tendenza Jugendstil, alla creazione di un mondo utopico, sorretto dall'astrazione. Dunque moderno.

Tradotto in termini stilistici, l'atteggiamento nostalgico corrispose sul piano progettuale e creativo allo Storicismo sostenuto dagli artisti conservatori dell'«Associazione degli artisti di Monaco» (Lenbach, Emanuel e Gabriel Seidl e anche von Stuck). Negli ultimi decenni dell'Ottocento essi optarono per il recupero del Rinascimento tedesco e italiano, del Romanico, del Gotico, del Barocco e del Rococò, volto anche a soddisfare la nuova e ricca classe borghese che tendeva a inventarsi una matrice aristocratica mediante la riprogettazione di antichi stili di vita un tempo riservati esclusivamente all'alta nobiltà...

COME AL CASTELLO. *Così nel 1870-'80 a Monaco era di moda l'appartamento borghese arredato come uno dei castelli di Carlo V. Alla rievocazione del passaggio dell'Imperatore a Monaco gli artisti dell'area accademica e conservatrice dedicarono durante il carnevale del 1876 una grande festa in costume, testimoniata in mostra da foto, quadri e arredi dell'epoca.*

Le foto: in alto a sinistra copertina della rivista «Jugend», di Karl Bauer; accanto, di Franz von Stuck, «La figlia Mary su una sedia rossa a braccioli» (1916). Qui a sinistra, una sedia con braccioli del 1902 circa, progetto di Rudolph Dreyhaupt; sopra, un'«invenzione» di Paul Klee e, a destra, «La controversia delle mode», illustrazione per «Simplicissimus».

STILE «ATELIER». *Tra coloro che si occuparono dell'allestimento scenografico della storica festa all'Odeon compaiono i pittori Fritz August Kaulbach e Franz von Lenbach. Quest'ultimo, celebre ritrattista della classe dirigente tedesca (sono esposti i suoi ritratti di gusto tradizionale del principe reggente Luitpoldo e del cancelliere Bismarck), insegnante di primo piano dell'Accademia di Monaco e punto di riferimento importante per i molti artisti triestini che studiavano a Monaco, inventò l'eclettico «stile atelier», adottato con successo in molti interni borghesi dell'epoca.*

Personalmente, però, Lenbach riceveva amici e clienti nel suo sfarzoso palazzo arredato pensando alla casa di Rubens ad Anversa e agli spazi romani di Villa Borghese, dove aveva risieduto per anni. Il suo divenne lo stile dei milionari tedeschi intorno al 1880: vi compariva «comunque molto oro – l'oro è oro, il colore è sporcizia» come affermava Lenbach stesso.

Pochi anni più tardi, in una fase di Storicismo più avanzato, un'élite di borghesi adottò invece a Monaco uno stile Neoclassico «postlitteram» che sarebbe rimasto in auge fino al 1930-40. Tale «stile della concezione razionale» (come lo appellò van de Venlde) reinterpretava liberamente mobili e decorazioni del tardo Rococò e del Direttorio, dell'Impero e del Biedermeier.

COSCIENZA A POSTO. *Grazie alle citazioni Biedermeier (in cui s'identificava la prima borghesia tedesca) coniugate agli stilemi classicisti dei tempi di Goethe, il borghese colto della Monaco «fin de siècle» era a posto con la sua coscienza e con le sue ambizioni.*

Vicino allo Storicismo, per il suo metodo eclettico e la sua tendenza alla citazione, ma attento a valorizzare la bellezza di materiali semplici senza modificarli come usavano far il movimento delle «Arts and Crafts» e lo Jugendstil, il Neoclassicismo si pose quale «trait d'union» tra il vecchio e il nuovo sistema, trionfando all'Esposizione annuale di Monaco del 1898 con alcuni allestimenti (tra cui «Abitazione Romana» in forma di grotte anticheggianti di Emanuel von Seidl e «Stanza accogliente» di Anton Possenbacher) realizzati da artisti conservatori della cerchia di Franz von Lenbach e di Franz von Stuck. Ma c'era anche chi – come Thomas Theodor Heine, il caricaturista più importante del «Simplicissimus», la rivista satirica della Secessione – sapeva riproporre il Neoclassicismo con ironia...

A von Stuck (1863-1928) si deve comunque l'esempio più armonico e fascinoso, sensuale e raffinato del Neoclassicismo. È infatti tuttora ben conservata Villa Stuck, voluta tra il 1897 e il 1898 dall'artista trentacinquenne, che ne disegnò i fastosi arredi in stile neoclassico-romano, ampiamente documentati in mostra con immagini e opere d'arte che vi sono custodite, come «Il peccato» e alcune sculture facenti parte del cosiddetto «altare dell'artista». Ammirata come opera d'arte totale (anche se realizzata come una scenografia, in gesso, cartapesta, finto marmo e dorature) la villa divenne nota a livello internazionale e procurò all'autore grandissimi onori.

ALLIEVI TRIESTINI. *Maestro del simbolismo di quegli anni, a sua volta allievo di Lenbach e fortemente ispirato dalla pittura dello svizzero Böcklin, Stuck ebbe come studenti all'Accademia di Monaco Vasilij Kandinskij e Paul Klee, nonché molti artisti triestini, che si formarono in quest'ambito di valenza europea, e i cui esiti sono ancora presenti nel nostro contesto artistico.*

Nel 1906 arrivò a Monaco il giovane De Chirico, che rimase influenzato da Stuck e da Lenbach e affascinato quanto Stuck dal simbolismo romantico e dall'amore per la classicità acquisita da Böcklin a Roma, che fu meta anche dello stesso Stuck accompagnato da Max Klinger.

Di queste importantissime presenze, che ruotarono intorno allo Jugendstil (così denominato a Monaco interno al 1896 in concomitanza con l'apparizione della rivista «Jugend») e ne respirarono gli afflati di libertà e novità, di essenzialità e raffinatezza, nonché il rispetto per l'uso dei materiali naturali non particolarmente pregiati come il legno degli alberi da frutto e certi metalli (stagno e ottone), la mostra offre un'elevata testimonianza.

Pone per esempio a confronto le opere di gusto simbolico-classicista di von Stuck con quelle di analoga ispirazione di De Chirico; una nutrita serie di notevoli disegni e acquerelli figurativi di Paul Klee con la sua produzione più matura e astratta; molte importanti opere di Kandinski (l'astrattismo nacque a Monaco nel 1911 per opera sua) con le intense atmosfere di Böcklin, che ammaliarono Stuck, De Chirico e Umberto Boccioni, di passaggio a Monaco nel 1907 proveniente dalla Russia. E che in mostra è presente, assieme ai futuristi Balla e Russolo, con alcune chine «dedicate» a Böcklin e con la notevolissima scultura «Forme uniche della continuità nello spazio».

JUGENDSTIL. *Ma qual è il nesso tra la prima avanguardia europea e italiana e lo Jugendstil? L'intenso rapporto di Böcklin con la natura, che rappresenta il punto di partenza della rassegna, subisce, grazie allo Jugendstil, un voluto ed essenziale processo di semplificazione che contiene in nuce i germi dell'astrazione. Di una forma naturale (ad esempio un fiore) si vuole cogliere l'intrinseco rapporto armonico che ne sottende la forza e l'equilibrio per così dire sinfonico delle forze.*

Il maestro di questo processo fu Hermann Obrist, autore di magnifiche interpretazioni della natura, tese a tale analisi astratta e poetica al tempo stesso, che culminano nella scultura «Progetto per un monumento». Suo amico e allievo fu l'architetto e designer August Endell, autore del celebre Atelier fotografico Elvira, uno dei monumenti emblematici della secessione monacense, distrutto nel '44.

Dall'associazione dei giovani artisti dello Jugendstil nacquero i «Laboratori riuniti per l'arte nell'artigianato»; sorta di cooperativa dove si progettavano e realizzavano prodotti di design. Ma la maggior parte degli artisti di questo movimento fu a un certo punto sopraffatta dagli artisti conservatori, e costretta ad andarsene in centri periferici della Germania, dove diffuse le proprie dottrine artistiche.

LA SEDIA DI MANN. *Del loro lavoro, di altissimo livello e modernità (compare anche la sedia preferita da Thomas Mann) la mostra offre un ampio panorama: dalle posate con impugnatura anatomica e dal raffinato arredo di casa Thieme di Richard Riemerschmid alla fantasiosa libreria del sognatore Bernhard Pankok fino alle originali forme arcaiche di Hermann Billing. Tali mobili racchiudono in nuce i moderni principi del design e dell'arredamento moderni: prevalgono infatti, contro il «bailamme» dello Storicismo, la concezione di un'unica linea creativa e di una precisa scelta cromatica.*

È una mostra che nelle sue premesse avrebbe interessato lo scrittore Mario Praz, ma il cui filo conduttore può essere letto presumibilmente soltanto dagli addetti ai lavori.

STORIA & SCOPERTE: GERMANIA

Caccia al tesoro. Scavano e trovano ori e argenti dei Principi

DRESDA — Un uomo e una donna, armati di «metal detector», hanno riportato alla luce in una palude nei pressi di Dresda, nell'ex Germania Est, il tesoro dei Principi di Sassonia che dopo l'occupazione l'Armata Rossa sovietica aveva invano cercato. Ma i due cacciatori d'oro e argento non potranno tenere per sè il frutto delle proprie fatiche: avevano infatti scavato senza chiedere le necessarie autorizzazioni e adesso rischiano piuttosto di essere multati, se non addirittura di finire in prigione.

L'eccezionale ritrovamento, il cui valore economico è incalcolabile, è stato confermato da Dirk Syndram, curatore del museo «Cripta Verde» di Dresda, nell'attuale Land orientale della Sassonia. La coppia gliel'aveva rivelato venerdì scorso, subito dopo aver scoperto i preziosi. Si tratta di antiche monete d'oro e d'argento, di una coppa in argento del XVI secolo, di un servizio completo da tavola finemente cesellato e di altri monili. Appartennero tutti ai Wettin, la nobile casata che regnò sulla Sassonia per 800 anni.

Nel 1944 il principe Ernst Einrich, ultimo rappresentante della dinastia, riunì la celebre collezione di preziosi della famiglia e la seppellì, prima di fuggire davanti all'avanzata dell'Armata Rossa. Le truppe sovietiche in cerca di bottino riuscirono comunque a scovare la maggior parte del tesoro, e nel '47 se lo portarono in Russia. Molto tempo dopo i pezzi più pregiati ricomparvero in varie raccolte private; il resto finì nei magazzini dell'Hermitage, il grande museo di San Pietroburgo. Li ha rintracciati Werner Schmidt, direttore della Galleria d'arte statale della Sassonia.

Il principe non volle mai rivelare dove fosse nascosto quanto i sovietici non erano riusciti a trafugare: se lo portò nella tomba. L'anno scorso un giornalista tedesco, Georg Kretschmann, pubblicò un libro («Il tesoro dei Wettin») in cui ipotizzava che i preziosi fossero proprio nella stessa area in cui l'Armata Rossa li aveva invano cercati. Servendosi di quello stesso volume come guida, la coppia di «cacciatori di tesori» ha identificato il luogo e vi ha fatto la straordinaria scoperta.

Dopo aver ricevuto le confidenze dell'uomo e della donna, Syndram (nel cui museo sono in mostra molti altri beni dei Principi) ha potuto annunciare al mondo che il giornalista aveva scritto la verità. Anche il tesoro appena ritrovato gli è stato affidato. «Quattro pezzi sono tra i maggiori capolavori mai prodotti nella storia dell'oreficeria europea», ha sottolineato il curatore. «Praticamente sono senza prezzo».

Nemmeno Syndram ha voluto indicare dove esattamente fossero sepolti i monili, racchiusi in due casse per munizioni e in una scatoletta metallica da sigari; anche perchè la polizia tedesca sta ispezionando la zona per accertarsi che non vi sia rimasto altro.

Ora bisognerà vedere a chi andranno i preziosi. In Italia non ci sarebbero dubbi: allo Stato. Ma quando nel 1919 i Principi di Sassonia abdicarono, fu garantito loro che avrebbero potuto mantenere i propri beni. In realtà la maggior parte fu confiscata dalle autorità della Ddr.

Gli eredi di Ernst Heinrich hanno rivendicato la collezione ritrovata, ma parenti di due rami collaterali della dinastia avanzano pretese analoghe. La mediazione, condotta dal governo regionale sassone, è iniziata ieri. E' certo comunque chi rimarrà all'asciutto: i due abili cacciatori. E per loro potrebbe finire anche peggio.

DALLE REGISTRAZIONI DELLE TELEFONATE DEL FINANZIERE SPUNTA IL COGNOME DEL SUOCERO DI TONINO

Pacini, nuovi veleni su Di Pietro

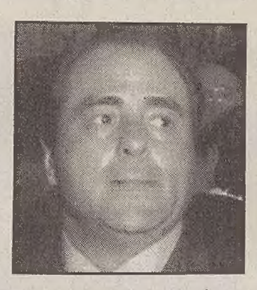
«Pietro, il milanese di Porta Pia», allusioni non chiarite dai giudici liguri, mentre il ministro deposita una denuncia ai carabinieri

LA SPEZIA — L'inchiesta sulla banda Pacini Battaglia si arricchisce delle trascrizioni di intercettazioni telefoniche eseguite dalla Finanza fino agli arresti del 15 settembre, mentre ricorre nuovamente il nome di Di Pietro e compare quello di suo suocero. Tra i colloqui sbobbinati figurano conversazioni telefoniche tra Pier Francesco Pacini Battaglia, l'ex amministratore delle Fs Lorenzo Necci e Francesco Froio, un personaggio salito alla ribalta della cronaca durante l'inchiesta di Mani Pulite.

Ed è proprio una telefonata tra Froio e Pacini Battaglia a suscitare molti interrogativi. Froio il pomeriggio del 20 agosto '96 chiama il finanziere pisano e gli riferisce che il giorno dopo vedrà «il nostro amico, quello importante, poi quello meno importante lo vedrò a fine mese». Sempre Froio in quella telefonata intercettata dal Gico di Firenze chiede a Pacini Battaglia notizie sul «nostro amico, il milanese di Porta Pia». In un'altra conversazione telefonica del 4 settembre scorso Pacini Battaglia dice alla moglie Francesca Giorgio Rossi che ha incontrato l'avvocato Lucibello il quale stava per recarsi dal ministro. Alla moglie il finanziere ginevrino racconta anche di aver visto Bali con il quale ha avuto una accesa discussione su Pietro. Nella trascrizione dell'intercettazione il cognome di Pietro è omissis.

Chi è il misterioso Pietro e «l'amico importante, il milanese di Porta Pia?».

Il sostituto procuratore Silvio Franz ha confermato l'esitenza delle intercettazioni eseguite fino a metà settembre ma non ha voluto rivelare alcun particolare sul contenuto delle trascrizioni. In un rapporto della guardia di Finanza gli investigatori sostengono



che «il ruolo di Pacini, evidenziatosi nelle indagini condotte dalla autorità giudiziaria di Milano, sia emerso solo parzialmente e come la sua »collaborazione « con tale autorità giudiziaria sia stata meramente strumentale e rivolta esclusivamente a rendere dichiarazioni tese a limitare i danni». Le conclusioni dei finanzieri del Gico sono molto pesanti.

In sostanza, dicono, che Mani pulite, non ha fatto piazza pulita, non ha tagliato alla radice la mala pianta. In una telefonata del 1 settembre

Messaggi occulti nelle telefonate fra il banchiere Necci e Froio

scorso è Necci a contattare Pacini Battaglia per chiedergli se l'amico Spinelli (alto dirigente delle Fs) è già al corrente del fatto che deve andare da Lui (Necci). Pacini gli risponde che è meglio che lo informi lui (Necci). Necci chiede quindi:«Io che gli dico che mi ha telefonato il nostro?». Pacini gli risponde di si, e che ci penserà lui a mandargli il «nostro». Gli investigatori non hanno ancora identificato nè «il nostro», né «il milanese di Porta Pia», né «L'amico importante», che a quanto pare sarebbero la stessa persona. I magistrati spezzini smentiscono però che Di Pietro sia iscritto nel registro degli indagati. Il ministro in una dichiarazione rilasciata al Tg 3 ha annunciato di «avere già depositato da giorni una denuncia ai carabinieri di La Spezia, perché indaghino su chi e come fa uso impropriamente del suo nome, in associazione con quella istruttoria». «Escludo – ha aggiunto l'ex magistrato di Mani Pulite – che io e i miei familiari diretti abbiamo una sola lira all'estero». La denuncia e la smentita di Di Pietro fanno riferimento al servizio che sarà pubblicato sul prossimo numero in edicola domani del settimanale «L'Espresso», nel quale, riportando alcune intercettazioni ambientali tra Pacini Battaglia e l'avvocato Marcello Petrelli, si afferma tra l'altro: «...perché a me Di Pietro e Lucibello mi hanno sbancato, te lo dico perché so che non lo riferirai a nessuno».

E ancora in una conversazione intercettata l'11 gennaio con Petrelli Pacini, riferito a un giornalista che aveva scritto su presunti conti in Austria di Di Pietro: «se proprio il giornalista vuole tornare sull'argomento bisogna consigliargli di cercare conti esteri intestati a Mazzoleni», cioè il cognome del suocero.

Non è la prima volta che il nome di Antonio Di Pietro e dell'avvocato Lucibello vengono citati nelle intercettazioni ambientali di La Spezia. All'indomani degli arresti di Pacini Battaglia, Necci e degli altri indagati nell'inchiesta condotta dalla procura spezzina, in alcune intercettazioni depositate il finanziere faceva ancora riferimento a un presunto suo pagamento per uscire dalle indagini condotte dalla procura di Milano. In quell'occasione il pool della procura milanese reagì duramente, annunciando anche iniziative giudiziarie contro chi faceva simili insinuazioni.

ALLARME FRA I DEPUTATI

«Una spia opera a Montecitorio»

ROMA — Una spia alla Camera?

Marco Taradash di Forza Italia ne è convinto: «un agente provocatore che sta indagando su alcuni deputati si sarebbe introdotto nei locali di Montecitorio».

E, secondo una decina di deputati del Ccd-Cdu, in Parlamento sarebbero state piazzate delle microspie per le intercettazioni.

Taradash è il primo a lanciare l'allarme, mettendo, in sostanza, sotto accusa la procura di Napoli che indaga sull'Alta velocità.

Si riferisce, infatti, all'ufficiale del Ros che, spacciandosi per dirigente delle Ferrovie, ha teso la «trappola» a politici e presunti camorristi, consentendo l'arresto di otto persone, tra le quali Rocco Fusco, ex vice presidente cristiano democratico del consiglio regionale.

Ma il capo della Procura partenopea, Agostino Cordova, respinge le accuse: «noi rispettiamo la legge».

Sonde? Talpe?

Nulla di tutto ciò è stato «inviato da questa Procura» che «ha sempre lavorato in un doveroso silenzio».

Piuttosto, aggiunge Cordova, c'è da chiedersi perchè circolano certe voci, sulle quali viene fatta una pesante speculazione, e perchè nessuno è intervenuto «dinanzi a tali macroscopiche interferenze esterne».

La verità è che «uffi-

Marco Taradash

ciali di polizia giudiziaria, esponendosi anche a concreti pericoli per la propria incolumità, hanno operato nel rispetto della legge e per accertare, come accaduto, le responsabilità per gravissimi delitti già consumati». Ma sia chiaro: mai sono state prese iniziative per «contattare questo o quell'uomo politico, ma solo il personaggio centrale dell'indagine, cioè Rocco Fusco».

In ogni caso, conclude Cordova, «si prende atto che più rilievo ricevono siffatti commenti rispetto al contenuto dell'indagine» che conferma l'esistenza di intrecci affaristici fra mondo della politica, delle istituzioni e della camorra.

Ma a Montecitorio è «panico» da microspie.

Taradash chiede l'intervento del presidente della Camera, Luciano Violante.

Che replica subito: «ho chiesto al ministro della Giustizia e al presidente della Commissione Giustizia di seguire con attenzione il problema della tutela della libertà dei parlamentari nel caso di inchieste giudiziarie ed anche in relazione ai problemi connessi».

E Giovanni Maria Flick avrebbe già mosso i primi passi.

Nei giorni scorsi ha chiesto alla Procura partenopea chiarimenti sull'inchiesta in corso.

I parlamentari di tutti gli scheramenti sono in fermento.

Antonio Soda dell'Ulivo ha infatti sottolineato: «la figura dell'agente sotto copertura è disciplinata dall'ordinamento, ma non può operare nel Parlamento».

Anche Vincenzo Trantino di Alleanza nazionale ha messo in rilievo la «gravità dell'accaduto perchè ci si trova di fronte ad una limitazione dell'azione» di deputati e senatori.

Intanto Clemente Mastella, leader del Ccd, si vede costretto a difendersi dalle notizie che lo darebbero coinvolto nella vicenda giudiziaria: «non fa piacere apparire sui giornali per fatti lontani mille miglia dalla realtà e dalla verità».

In ogni caso, aggiunge, «sono pronto a dare spiegazioni di quel poco che so, ma chiederò anche spiegazioni di quel tanto che non so».

NECCI, DANESI E PENSIEROSO PER ORA DEVONO RESTARE IN CELLA

Dal carcere non esce nessuno

Dopo l'esame del Tribunale della libertà rimane in piedi solo l'accusa di associazione per delinquere

LA SPEZIA — Il castello accusatorio contro l'ex amministratore delle Ferrovie Lorenzo Necci e Eliana Pensieroso, la segretaria di Pier Francesco Battaglia, ha retto all'esame del tribunale della libertà che ha respinto l'istanza di scarcerazione.

Necci e Pensieroso restano dunque in carcere.

Così come Emo Danesi che si è visto negare dal Gip di La Spezia Maria Cristiana Failla la concessione degli arresti domiciliari. Duro colpo per l'avvocato Lucibello che si èbattuto per dimostrare che Necci ben lungi dall'essere un complice della banda Pacini Battaglia, era un ostacolo ai suoi progetti. Il Tribunale del riesame di Genova ha annullato tutti gli altri reati e ha mantenuto quello relativo al reato di associazione a delinquere.

«Noi siamo soddisfatti, è una conferma del lavoro fatto», ha commentato il sostituto Alberto Cardino.

«Il tribunale del riesame - ha detto Cardino è il primo scoglio per una inchiesta, è un tribunale collegiale che per la prima volta valuta il nostro lavoro, un collegio composto da persone totalmente estranee». Ma contro Necci è rimasta in piedi soltanto l'accusa di associazione per delinquere? «Le imputazioni - ha replicato Cardino - nel corso delle indagini sono abbastanza fluide, possono cambiare. E' l'udienza preliminare il momento in cui le accuse si cristiallizzano. Ma lo ripeto per noi questa decisione è importante perchè è una conferma del lavoro che abbiamo fatto».

Oggi l'esame della perizia medica sull'ex deputato della Dc che ha minacciato di suicidarsi in carcere. Per il momento è guardato a vista

Certo le informative del Gico di Firenze e le nuove trascrizioni delle intercettazioni telefoniche tra Pacini Battaglia e Necci, tra il finanziere e la sua segretaria alla quale impartiva ordini di preparare somme di denaro (decine di milioni) per l'ex amminsitratore delle Fs e sua moglie Paola Marconi,devono aver pesato non poco sul giudizio del Tribunale della libertà, Eliana Pensieroso resta in carcere per corruzione aggravata e associazione a delinquere. I giudici hanno ritenuto Necci e Pensieroso complici della «Banda dei ferrovieri».

Per Danesi piombato nel pozzo della depressinoe oggi si svolgerà l'udienza davanti al Gip nel corso della quale sarà depositata la perizia medica sulle sue condizioni di salute. Danesi continua a non mangiare. E' guardato a vista per timore che commetta una pazzia.

Nella lunga storia di Mani pulite 1 c'è chi ha usato la depressione come grimaldello per lasciare il carcere. Ma il timore di un dramma pari a quello di Gabriele Cagliari che si tolse la vita a San Vittore, è fonte di angoscia per chi ha in mano le sorti di Danesi.

I Gip Maria Cristiana Failla e Diana Brusca, oggi esamineranno la relazione del consulente medico legale Salvatore Barbagallo e poi decideranno la sorte dell'ex deputato Dc Arrestato il 15 settembre, decisamente il più provato dall'esperienza del carcere.

Pacini Battaglia guarda la tv e legge i giornali, Necci è impegnato nella lettura dei classici. Pensieroso spera che prima o poi la bufera si plachi e possa tornare in libertà che per il momento è stata negata.

L07155

ASTA

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Domenica 20 ottobre - Ore 16.00

Esposizione: da venerdì 11 a sabato 19 ottobre
10.00 - 12.30 e 15.30 - 19.30 festivi compresi

Afro	Casorati	Favai	Morandis	Semeghini
Altieri	Ceccobelli	Finzi	Mori	Senesi
Anzil	Celiberti	Fragiacomo	Murer	Sogaro
Argenton	Censotti	Gambino	Music	Solero
Arman	Cesetti	Gardenal	Nangeroni	Sopracasa
Bacci	Cherubini	Garcia	Novati	Tadini
Barbaro	B. Ciardi	Rossi	Pagan	Tancredi
Barbisan	G. Ciardi	Gaspari	Paolucci	Tomea
Biasi	Coceani	Ghidini	Pellanda	Valle
Boetti	Cocever	Gianquinto	Pellis	Valentini
Bonalumi	Coletti	Guidi	Pendini	Valenzin
Breddo	Corpora	Gussoni	Pittino	Varagnolo
Brombo	Crali	Guttuso	Pizzinato	Variola
Butera	Dalla Zorza	Le Parc	Pomi	Vasarely
Cadorin	Dall'Oca	Licata	Privato	Vedova
Caffè	Bianca	Lilloni	Ravenna	Veronesi
Candiani	De Chirico	Longinotti	G. Rossi	Viani
Carena	De Cillia	Maccari	Saetti	Villa
Carmi	De Luigi	Mafai	Scarpa Croce	Vizzini
Carrà	De Pisis	Massagrande	Schifano	Zanucco
Carraro	Dinetto	Mazzetti	Schmidt	Zanutto
Carrer	Dinon	Menossi	Scialoja	Zotti
Cascella	Disertori	Migneco	Scittian	Zuccheri
	Dorazio		Seibezzi	

FIDESARTE
CASA D'ASTE

Via Padre Giuliani 7 (ang. via Einaudi) - 30174 Mestre-Venezia
Tel. (041) 950354 (n. 2 linee) - Fax (041) 950539

ECCO I VERBALI DELL'ACCUSA CHE HANNO PORTATO A CINQUE ARRESTI FRA I GRANDI DELLA FINANZA

Gemina, come «viaggiavano» i fondi neri

Ricostruito dal gip l'intricato flusso di denaro fra le società interne al gruppo verso le controllate all'estero

ROMA — Flussi di denaro tra società «infragruppo» e verso controllate estere. Operazioni finanziarie e societarie fittizie, «Window dressing» (movimenti per far risultare un migliore esercizio di bilancio), «Domestic Currency Swap» retrodatati (speculazioni sui cambi). Una specie di sofisticato gioco delle tre carte finanziario per tappare e nascondere le perdite, per creare fondi neri in società «off shore», per finanziare generosamente i clienti amici e per «l'illecito arricchimento del management infedele». E' il cocktail al cianuro che ha portato i cinque ordini di arresto dell'ex comitato di direzione unitaria di Gemina, contenuto nelle '94 pagine dell'ordinanza firmata dal gip milanese Aurelio Barazzetta. Con una punta di veleno che dal salotto buono della finanza italiana, secondo l'indagine condotta dai pm Francesco Greco e Carlo Nocerino, sembra filtrare verso Torino, Fiat. Sono due i capitoli che nell'ordinanza di arresto per Schneeberg, Latini, Riccardi, Ronzoni e Vitali, che espressamente si riferiscono al colosso torinese. Numero 1: i due finanziamenti per oltre 3 miliardi e mezzo totali che partono da Gemina verso due banche estere controllate da Fiat, la Oversead Union Banc di Nassau e la Banca Unione Credito di Lugano. Parte di quei soldi sarebbe servita per acquisire quote della società Futura 5 srl, che gestiva immobili Fiat.

I movimenti nelle società off-shore servivano per aiutare «amici»

Si legge nell'ordinanza: «è verosimile ritenere che l'acquisizione di una quota della Futura 5 da parte di Gemina immobiliare nell'esercizio '93 sia stata effettuata senza valide ragioni economiche per il gruppo Gemina ma al solo scopo di consentire a Fiat Auto Spa di porre in essere operazioni immobiliari e finanziarie».

I due miliardi di finanziamento a fondo perduto alla Satinine di Mario Usellini, ex deputato Dc ed ex membro della Commissione Finanze della Camera. Secondo la testimonianza di Giacomo Torrente, ex legale di Gemina l'operazione sarebbe stata suggerita da Francesco Paolo Mattioli, ex vicepresidente Gemina, su richiesta di Cesare Romiti. «Io pensai che si voleva aiutare Usellini - ha dichiarato a verbale - per ciò che aveva fatto come presidente della commissione Finanze». Una circostanza che l'ex parlamentare Dc nega però senza appello. «E' una balla - risponde - Mattioli neppure lo conosco. Se mi avessero voluto premiare lo avrebbero fatto tre anni prima, quando ero ancora alla Commissione. E poi la Commissione Finanziaria cosa centra con la Fiat?» Usellini sta quindi pensando di querelare il testimone che lo tira in ballo. Ieri intanto è salito in procura, negli uffici dei pm Greco e Nocerino, l'avvocato Marco De Luca che difende tutti e 5 gli ex supermanager Gemina per cui è stato disposto l'arresto.

«Sono venuto a dire ai magistrati che non ci sono latitanti - ha spiegato il legale - anche i tre non arrestati rientreranno quanto prima». Sugli addebiti contestati ai suoi clienti l'avvocato ha detto che «per la maggior parte degli episodi si tratta di soldi passati fra società controllate di Gemina».

IN BREVE

Gli comunicano il licenziamento Rappresentante tenta di uccidersi

BARI — Un uomo di 53 anni ha tentato di uccidersi l'altra sera a Bari dopo aver ricevuto per telefono la notizia del proprio licenziamento. L'uomo è originario di San Cesareo in provincia di Lecce, e lavora come agente di commercio alle dipendenze di una ditta di Napoli che produce cornici.

Rapina in banca con la molotov Due ustionati a Sanremo

SANREMO — Due ustionati a Sanremo nel corso di una rapina ad una banca. Armato di una bottiglia colma di benzina ed un accendino, un rapinatore ha intimato alla cassiera della filiale del San Paolo di Torino di consegnargli il denaro. Un cliente ha cercato di disarmarlo e il bandito prima di essere arrestato è riuscito a dare fuoco alla bottiglia.

È una diciannovenne pugliese la studentessa più buona d'Italia

ROMA — E' una giovane pugliese, Simonetta Farina, di 19 anni, la studentessa più buona d'Italia. La ragazza, che frequenta il quinto anno dell'istituto tecnico commerciale Einaudi di Mesagne, in provincia di Brindisi, riceverà un premio nella sua città. Si è distinta per avere aiutato, dall'età di 9 anni, una compagna di classe non autosufficiente.

Violentavano una minorata Quattro studenti in arresto

MESSINA — La polizia ha arrestato quattro studenti incensurati di Messina con l' accusa di aver abusato da almeno quattro anni di una sedicenne handicappata psichica. Secondo la ricostruzione degli investigatori della «squadra mobile», la violenza sarebbe stata praticata soprattutto durante il periodo estivo, quando la giovane diventava facile preda.

SCOPRE PER UNA COINCIDENZA DI AVERE UN POSTO FISSO GIÀ DA ANNI

Vince il concorso, ma l'Usl si dimentica di lei

BARI — Dopo avere partecipato ad un concorso era stata assunta dall' Unità sanitaria locale «Bari 11» ma l' amministrazione non l'aveva mai avvertita: accortasene per caso diverso tempo dopo, quando già aveva un rapporto di consulenza con la stessa amministrazione, una psicologa ha prima chiesto alla Usl di procedere al suo inquadramento e, non avendo avuto risposta, ha presentato ricorso al Tar che le ha dato ragione.

Ora, l' amministrazione sanitaria dovrà riconoscere alla dottoressa Maria Laselva l'assunzione e un' anzianità di servizio di oltre cinque anni.

Nel 1989 la psicologa aveva partecipato ad un concorso bandito dalla Usl per due posti in consultori familiari di Bari, classificandosi sesta nella graduatoria.

Circa un anno dopo, attingendo a questa graduatoria (utilizzata nel frattempo sino al quarto posto), la Usl avviò con la professionista un rapporto di consulenza in un Got (Gruppo operativo tossicodipendenze) che, dapprima temporaneo, venne poi confermato a tempo indeterminato.

Senonchè, con una delibera successiva, nel 1991 la Usl aveva anche nominato in ruolo in quello stesso posto la dottoressa Laselva imputando la relativa spesa in bilancio e stabilendo che si sarebbe provveduto in seguito al definitivo inquadramento della psicologa.

Questo provvedimento, però, non è stato mai notificato all'interessata che ha continuato quindi a lavorare come consulente (percependo perciò uno stipendio inferiore al dovuto) sino a quando casualmente ha visto i documenti che riguardavano la sua assunzione.

La psicologa ha chiesto allora più volte alla Usl che le venisse riconosciuto il suo inquadramento lavorativo e, non avendo alcuna risposta, ha presentato ricorso al Tar, ottenendo l' assunzione a partire dalla data fissata nella delibera e il riconoscimento dell' anzianità di servizio.

La Corte dei Conti ha intanto sospeso l'iter per l'approvazione del contratto della dirigenza medica non procedendo alla sua registrazione, ma respingendolo all'Aran, ai Ministeri della Sanità, della Funzione Pubblica e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri «per avere chiarimenti».

Lo rende noto l'Anaao-Assomed (il sindacato delle dirigenza medica) secondo il quale «in base alle prime indiscrezioni i chiarimenti richiesti non interesserebbero gli aspetti economici dell'accordo, bensì sarebbero contestati elementi di legittimità della rappresentatività sindacale che viceversa sono stati chiariti dalla Corte Costituzionale con la sentenza 244 del '96.

GIALLO AD ASTI: RAGAZZA DI 22 ANNI TROVATA STRANGOLATA IN UN BOSCO

Cerca un lavoro, trova la morte

La giovane si è incontrata con un uomo che diceva di essere un medico in cerca di un aiuto per accudire la madre

ASTI — «Ragazza 22enne referenziata cerca lavoro come baby sitter o collaboratrice domestica». Seguiva un numero di telefono. La scorsa settimana Lorena Veronesi aveva affidato per la seconda volta le sue speranze alla «Luna». Poche righe precipitate a pagina 12 del periodico astigiano che dal 1989 esce tutti i mercoledì in 24 mila copie e poi finisce gratuitamente nella buca delle lettere o sui banconi dei bar. Ieri mattina un contadino in cerca di funghi ha scritto il finale tragico di quella piccola storia come tante. L'ha fatto in un bosco di Bricco Roasio, tra nebbie e vigneti, poco lontano da Serravalle d'Asti. Ha interrogato le pieghe del terreno ed è inciampato in un corpo di donna coperto da una tuta da ginnastica nera, di quelle larghe di felpa. Con la testa infilata in un sacchetto dell'immondizia, nero anche quello. Le speranze di Lorena che aveva 22 anni e chiedeva alla vita solo un lavoro sono finite su quella terra umida. Aveva avuto un fidanzato che faceva il secondino al carcere di Asti, ma si erano lasciati da buoni amici.

Dice la madre Rosa in lacrime: «Era brava, introvesa, stava sempre con me e Lorenzo». Lorenzo è il convivente.

E anche lui si era dato da fare quando martedì Lorena era scomparsa, distribuendo volantini e messaggi alle tivù locali. In quelle ore di «buio» qualcuno ha trovato il modo di strangolarla e di nascondere il suo cadavere nel boschetto. Cosa sia successo stanno cercando di ricostruirlo i carabinieri e il magistrato a forza di interrogatori che portano sempre allo stesso punto: una telefonata, martedì mattina. Risponde Lorena e mamma Rosa ascolta dalla cucina il colloquio della figlia con lo sconosciuto. «Veramente io di anziani non mi sono mai occupata». Racconterà poi la ragazza che quell'uomo aveva una bella voce, diceva di essere un medico milanese, cercava una «tata» tuttofare per la vecchia madre che abita a Sestant, vicino ad Asti. Lascia perdere, riattacca, fa segno mamma.

La vittima, Lorena Veronesi.

Ma a Lorena non sembra vero, dopo due settimane di attesa qualcuno si è fatto vivo e quindi si aggrappa alla cornetta. Forse è in quel momento che il suo destino comincia a perdere colpi. Quando lo sconosciuto le fissa un appuntamento vicino a un deposito di autobus a Valbella, frazione di Serravalle, e lei risponde ci sarò. Esce di casa con la tuta nera. E' carina, con la coda di cavallo castana, non le serve altro per convincere il medico che è la persona giusta. La accompagna Lorenzo Gonella, che fa l'ambulante e ha preso il posto di suo padre. E' lui l'ultimo ad averla vista, l'uomo che gli inquirenti considerano una pedina importante. Lorenzo dice di aver raggiunto con lei il deposito e di averla lasciata per motivi di lavoro. Cosa sia successo nelle ore successive, a parte l'angoscia della famiglia, è ancora difficile stabilirlo. Il cadavere è pieno di lividi e se apparentemente la biancheria intima non è stata toccata, sull'argomento violenza carnale il procuratore di Asti Sorbello non vuole pronunciarsi. Forse Lorena ha trovato il suo assassino su un giornale di annunci economici. Anzi in questo caso è stato lui a trovare lei, che in poche righe si è offerta come la preda ideale: giovane, presumibilmente mite, soprattutto disposta a prendere in considerazione ogni tipo di proposta. E mentre le ipotesi si intrecciano gli inquirenti invitano tutti gli habituè dei piccoli annunci a fare attenzione. O almeno a fornire indicazioni sugli sconosciuti con una bella voce e magari una mamma anziana.

Lisa Gandolfo

PROGETTO

Siti Snam: c'è l'elenco ma Ronchi non lo sa

ROMA — Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi aspetta che la Snam gli fornisca l' elenco degli undici siti che ha individuato per la costruzione dell'impianto di rigassificazione del metano, dopo il «no» di Monfalcone ad ospitarlo. Lo ha detto lo stesso Ronchi a margine della conferenza stampa sulle «città dei bambini». «Ho chiesto alla Snam - ha detto Ronchi - di poter avere l'elenco di siti individuati come idonei. Così potrò compiere una prima valutazione».

Stupore da parte Snam: quell'elenco è contenuto infatti nel quadro progettuale dello studio di Valutazione d'impatto ambientale che il ministro ha sul suo tavolo dall'1 febbraio e che è depositato anche al ministero dei Beni Culturali, alla Regione Friuli-Venezia Giulia e al Comune di Monfalcone. Per la cronaca, i siti in questione sono: Monfalcone, Brindisi, Taranto, Gioia Tauro, Lamezia Terme, Montalto di Castro, Civitavecchia, Piombino, Ravenna, Aussa Corno e Trieste. Elenco peraltro superato: è probabile infatti che il terminale prenda una diversa strada. Resta inspiegabile il fatto come il ministro non abbia potuto esaminare l'elenco dei siti alternativi, una notizia di «pubblico dominio» da molti mesi, come la Snam attesta con il piano di impatto ambientale del terminal gasiero.

ANCONA

Arrestato carabiniere per la morte di un uomo

ANCONA — E' stato arrestato ad Ancona il maresciallo dei carabinieri Carlo Arancio, 29 anni, di origine siciliana ma di stanza nel capoluogo marchigiano, indagato fin dal primo momento per l' omicidio del fisioterapista e procuratore di calciatori Sante Peroni, 32 anni, di Stella di Monsampolo del Tronto, avvenuto nella notte del 30 settembre scorso nel sambenedettese, durante un drammatico inseguimento al quale Arancio, quella sera fuori servizio, avrebbe partecipato insieme ad altri colleghi per scoraggiare Peroni dall' infastidire una loro amica. Dalla pistola in dotazione ad Arancio, una P38 special, sarebbe partito il colpo che ha ucciso sul colpo il Peroni.

A DUE GIORNI DALL'INTERVENTO CHIRURGICO È GIÀ IN FORMA

Il Papa passeggia e sorride

La febbre è scomparsa - Un piccolo paziente del Gemelli scrive una poesia al Santo Padre

ROMA — Finalmente sorride. E parla. Ma passeggia anche, nel minicorridoio che divide in due l'appartamentino che gli han ricavato al decimo piano del policlinico «Gemelli». Insomma, ci voleva un'operazione come quella di martedì per riportare Papa Wojtyla alla normalità del tempo andato, quand'era «una roccia», ovvero, come lo definirono i giovani di mezzo mondo, «Il Vichingo di Dio». L'ottimismo sprizza da tutti i pori dei medici che lo hanno in cura in questi giorni di preconvalescenza. Uno di loro, il cardiologo Attilio Maseri, s'è lasciato sfuggire un'osservazione che la dice lunga sul cessato pericolo: «Era da tempo che non vedevo il Santo Padre così in forma. E' sereno, sorridente ed anche impaziente»; quanto al suo cuore, un grande cuore, il cardiologo ha assicurato per l'ennesima volta che «sta bene».

E da un altro reparto del «Gemelli» è partita una poesia dedicata al Santo Padre. L'ha scritta un bambino cileno con la spina dorsale bifida che si è sottoposto in pochi anni a cinque interventi, proprio come il Papa. «Scrivo poesie da quando vado a scuola e così ne ho scritta una anche per il Papa; lo avevo già incontrato l'11 febbraio per la festa dell'ammalato e gli avevo dato un bacio: mi piacerebbe dargliene un altro e spero che mi venga a trovare». Così ha detto Antonio Ramon, dieci anni, due vispi occhioni scuri, capelli neri cortissimi: «Per me è come un nonno, ed ha anche l'età di mio nonno». Nella poesia il piccolo Ramon ocnsola Wojtyla e gli dice quando sarà grande verrà lui a guarirlo.

Gli auguri di Clinton e la candidatura al Nobel

Ieri mattina le luci dell'appartamento pontificio si sono accese quando fuori faceva ancora buio, intorno alle 6, e le serrande sono state sollevate un'ora e mezza dopo, quando il Papa ha compiuto la sua passeggiatina per poi rimettersi a letto, dove lo han trovato come un paziente davvero disciplinato i cinque professori che lo visitano ogni giorno per due volte. Insomma, un decorso postoperatorio del tutto regolare, accelerato e stimolato dalla valanga di messaggi e di omaggi floreali che affluiscono da tutto il mondo.

Il presidente americano Bill Clinton ha inviato un diplomatico per formulare gli auguri di «pronta guarigione» e per assicurare che «il popolo americano sta pregando per il Papa».

Il presidente polacco Kwasniewski, nell'esprimere il «sollievo» dell'intero popolo della Vistola per la riuscita dell'intervento chirurgico, ha lanciato l'auspicio, nientemeno, che «l'anno prossimo Giovanni Paolo II possa tornare nuovamente in patria pe l'attesa visita pastorale».

La Comunità di Sant'Egidio ha voluto candidare Giovanni Paolo II al «Nobel per la pace» che verrà assegnato entro oggi. Ma, e domenica che cosa accadrà? Per molti, ci son pochi dubbi: Papa Wojtyla si affaccerà alla finestra del suo quartierino del «Gemelli» non già per recitare l'«Angelus», ma per ringraziare e benedire la gran folla che si darà appuntamento nel piazzale per rinnovargli i suoi auguri.

Emilio Cavaterra

PALERMO: LO SOSTIENE L'EX DIRETTORE DELL'ALBERGO IN CUI AVVENNE L'INCONTRO

«Vidi Salvo accogliere Andreotti»

Il teste, Vittorio De Martino («sono un massone in sonno»), ha parlato di un banchetto del giugno '79

PALERMO — «Nino Salvo conosceva Giulio Andreotti». Questa è la «sensazione» di Vittorio De Martino, teste ieri al processo al senatore a vita, tornato in aula a Palermo dopo la trasferta a Roma. Andreotti ieri non era presente ed era rappresentato dagli avvocati Sbacchi e Bongiorno.

De Martino, il cui arrivo in aula con oltre un'ora di ritardo ha innervosito il presidente Ingargiola, è stato dal '74 all'83 direttore dell'albergo Zagarella, di proprietà dell'esattore di Salemi. E' cognato dell'imprenditore Francesco Maniglia, già sentito al processo Andreotti a proposito della disponibilità del suo jet di cui più volte avevano approfittato i Salvo. In aula De Martino ha ammesso di essere massone («ma sono in sonno da sette anni») e di aver frequentato la loggia «Fratelli dell'unione», già chiamata in causa in vari processi di mafia. La sua «sensazione» riguardo i presunti rapporti tra Nino Salvo e il senatore è stata riferita nel racconto di un pranzo che seguì la convention della Democrazia cristiana a Palermo per le elezioni europee del '79. «In occasione di un banchetto elettorale, il 7 giugno del '79 - ha detto De Martino - Nino Salvo accolse in albergo il senatore Andreotti. La mia sensazione fu che i due si conoscessero».

In un momento particolare, secondo il teste, il convincimento che Nino Salvo avesse confidenza con il senatore si fece più forte. Fu quando vide l'esattore mostrare ad Andreotti la sala dove era allestito il banchetto dicendo «Eccellenza, questa è una sala da mille persone».

Dell'arrivo di Andreotti all'hotel Zagarella, Vittorio De Martino, che dal '79 all'81 fu anche gestore dell'albergo, aveva saputo da Nino Salvo con «parecchi giorni di anticipo». «Salvo - ha raccontato - mi disse che avrei dovuto preparare un ricchissimo buffet al quale avrebbe partecipato anche un personaggio molto importante e mi raccomandò che bisognava fare una bella figura».

L'ex gestore dell'albergo, però non ha saputo indicare se il conto del ricevimento fu saldato da Nino Salvo o dalla Dc, ma ha riconosciuto le fotografie scattate in quell'occasione e nelle quali compaiono, insieme, Nino Salvo e Giulio Andreotti. La memoria di Vittorio De Martino ha però vacillato sotto i colpi della difesa di Andreotti. In un verbale di interrogatorio reso agli investigatori della Dia di Roma il 20 luglio del '93 - gli è stato contestato - l'ex direttore dell'hotel Zagarella nega di aver supposto una conoscenza fra Nino Salvo e il senatore a vita e, riferendosi al banchetto del giugno del '79, ricorda che la visita di Giulio Andreotti fu inaspettata e mise in difficoltà l'organizzazione del buffet.

Minaccia i parenti dei pentiti: arrestata

NAPOLI — La moglie del «boss» Raffaele Ascione, Immacolata Adamo, di 36 anni, è stata arrestata ad Ercolano (Napoli) dai carabinieri con l'accusa di aver minacciato i familiari di alcuni «pentiti», allo scopo di indurre questi ultimi a ritrattare le dichiarazioni rese ai magistrati. A quanto si è appreso, un'altra donna, accusata dei medesimi reati, risulterebbe al momento latitante. Le ordinanze di custodia, firmate dal gip Marco Occhiofino su richiesta dei pm Nicola Quatrano, Giuseppe Narducci e Gloria Sanseverino, sono state emesse nell'ambito di una inchiesta sulle attività dei clan Ascione, Cozzolino e Vollaro, operanti nei comuni dell'area vesuviana. Dalle indagini è emerso che Immacolata Adamo, accusata di violenza privata aggravata, avrebbe esercitato pressioni sulle famiglie dei «pentiti» Leonardo Zirpoli e Gennaro Brisciano, inducendo i parenti dei due a «dissociarsi» dalla scelta di collaborazione fatta dai loro congiunti.

UN GIOIELLO DI TECNOLOGIA SU 700 MILA METRI QUADRATI: TUTTO QUANTO FA SICUREZZA

Fiumicino, l'Alitalia ha adesso la sua «città del volo»

ROMA — Settecentomila metri quadrati di superficie con se+tte hangar per la manutenzione, la revisione e la verniciatura degli aerei e 40 officine per le strutture e gli accessori. E poi gli edifici per la prova motori, il magazzino ricambi, il centro addestramento e il centro equipaggi, i servizi di linea e rampa, l'aerostazione merci, il servizio di medicina applicata, con tutto il contorno di strutture che integrano i grandi impianti. È «la città del volo» dell'Alitalia in funzione 24 ore su 24 nell'area dell'aeroporto intercontinentale «Leonardo da Vinci».

Il suo cuore pulsante è la Divisione operazioni tecniche: un esercito di 3600 persone tra tecnici, ingegneri e operai altamente qualificati che, con i 700 colleghi di Atitech di Napoli, vegliano sull'efficienza della flotta della compagnia di bandiera italiana e sulla sicurezza dei milioni di passeggeri che ogni anno si servono dei suoi aerei. Un lavoro a monte, spesso sconosciuto, che merita di essere raccontato, sia pure a grandi linee. E soprattutto, una grande risorsa umana che è patrimonio non solo aziendale, ma di tutto il Paese: come dimostra la fiducia in questo gioiello di competenza tecnologica.

Ogni anno a Fiumicino si consumano 3 milioni di ore di lavoro (cui si aggiungono le 500 mila di Atitech riservate ai soli Md-80) pari a circa 10 ore di ogni ora volo degli oltre 160 aerei che compongono la flotta Alitalia. I costi di manutenzione superano i 600 miliardi l'anno (1.700.000 lire per ogni ora di volo) con un'incidenza sul fatturato globale del 7%, in linea con i parametri delle compagnie aeree leader nel mondo, e sul valore «storico» della flotta pari al 10%; il che significa che i costi che l'Alitalia sostiene per la sicurezza dei propri voli, in dieci anni equivalgono al valore di acquisto dell'aeromobile su cui il passeggero viaggia. Nei magazzini sono presenti mediamente oltre 150 mila componenti di tutte le macchine. «Non badiamo a spese – sottolineano gli esperti – perché la sicurezza è il nostro primo imperativo. Ma è anche vero che una manutenzione corretta, dai controlli dopo ogni volo ai programmi computerizzati, consente di posizionare i costi al giusto livello. E poi, a dimostrazione anche dell'affidabilità raggiunta dalle nostre maestranze, c'è il ritorno economico del lavoro svolto per altre compagnie.

I controlli, dunque, cominciano a conclusione di ogni volo, quando i passeggeri sono appena sbarcati: con il rapporto dell'equipaggio; l'ispezione a bordo e l'acquisizione dei dati «annotati» dai registratori di volo. Materiale che affluisce poi all'esame di un'apposita squadra di operatori che lo verifica al computer e lo confronta con il «programma di manutenzione», un fondamentale elaborato sviluppato insieme all'industria che costruisce l'aereo ma adattato dall'Alitalia ai propri più elevati standard di sicurezza. Perché il primo obiettivo è la prevenzione delle avarie, o comunque di situazioni anomale.

Marco Santillo

†

Il 5 ottobre si è spento serenamente, confortato dall'amore dei suoi cari

Severino Candotti
direttore di macchina

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore, lo annunciano la moglie MARIUCCIA e il figlio GIOVANNI.
Un sentito ringraziamento ai dottori LUIGI SALVATORE, GIORGIO MUSTACCHI, RITA CECCHERINI, EDY MEDICA.

Trieste, 11 ottobre 1996

Ciao

fratello

Tua sorella GIANNA, i figli MARCO con ELENA, CRISTINA e i cugini tutti.

Trieste, 11 ottobre 1996

Zio Rino

Ti ricorderemo con affetto: LORENZO e ANDREA con mamma e papà.

Trieste, 11 ottobre 1996

Il Gruppo Scout Trieste 2 FSE partecipa al dolore di GIOVANNI.

Trieste, 11 ottobre 1996

Si uniscono commossi CHIARA FABRO e famiglia.

Trieste, 11 ottobre 1996

Partecipa al lutto NINO CANDOTTI.

Trieste, 11 ottobre 1996

Partecipano al dolore MASSIMO, ELISABETTA, ROBERTO, DORINA, ANTONIO, ALESSANDRA.

Trieste, 11 ottobre 1996

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Angelo Zavlovic

gli amici dell'Autoparco.

Trieste, 11 ottobre 1996

II ANNIVERSARIO

Lidia Millin

Le memorie non muoiono mai.

I familiari

Trieste, 11 ottobre 1996

1972 1996

Riccardo Ticic

Sei sempre vivo nel mio cuore.

Mamma

Trieste, 11 ottobre 1996

✠

Il 4 ottobre improvvisamente è mancato ai suoi cari il

DOTTOR

Milziade Papadopoulos

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la figlia ELISABETTA col marito ROBERTO, la figlia FEDERICA, la sorella ELENI, il fratello OMERO con la moglie NERINA, i nipoti MICHELE, STEFANO e RICCARDO e i parenti tutti.

Trieste, 11 ottobre 1996

MARCELLA, ADA e PAOLA GABUCCI ricordano con affetto il carissimo

Milto

Trieste, 11 ottobre 1996

†

Ci ha lasciati nel dolore

Marianna Asaro Zanon

Lo annunciano i figli VIVIANA, ALIDA, PINO e MARIO, generi, nuore e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 12 ottobre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 1996

Non ti dimenticheremo

nonna

- DIEGO
- MONICA
- ARIELA
- GIANLUCA

Trieste, 11 ottobre 1996

Si uniscono IOLE e UCCIO ZACCAI.

Trieste, 11 ottobre 1996

Partecipano al dolore i nipoti GIOACCHINO, DOMENICO, ITALA, NINO e le famiglie.

Trieste, 11 ottobre 1996

Vi siamo affettuosamente vicine: famiglie NOCELA, ZIPPO, TRAVAN.

Trieste, 11 ottobre 1996

1986 1996

Gianni Grill

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11 ottobre 1996

†

Ha raggiunto il suo adorato UGO

Marina Tomat ved. Della Mattia

Lo annunciano con profondo dolore la figlia ELISABETTA, il genero GIANNI, l'adorata nipote ALESSIA, sorella, cognata, parenti tutti.
Il funerale avrà luogo l'11 ottobre, alle ore 14.30, nella Chiesa parrocchiale di San Quirino ove la salma giungerà da Gorizia.

Trieste, 11 ottobre 1996

La squadra del "BORSATTI" è vicina a DARIO per la perdita del papà

Luigi Nesich

Trieste, 11 ottobre 1996

Partecipa al lutto MASSIMILIANO VARGLIEN.

Trieste, 11 ottobre 1996

Partecipano al dolore dell'amico DARIO gli amici ALBERTO, LORENZO BRAICO e famiglia.

Trieste, 11 ottobre 1996

La famiglia FIERRO e i collaboratori tutti si associano al dolore del caro DARIO per la perdita del papà

Gigi

Trieste, 11 ottobre 1996

III ANNIVERSARIO

Nel III anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Giuseppe Paoletti

la moglie lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 11 ottobre 1996

NEC27

SPE

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO
8.30 - 12.30

COMMISSIONE MISTA ITALO-SLOVENA

Dall'economia nasce il «collante» europeo

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Anche negli «anni bui» del contenzioso bilaterale tra Italia e Slovenia, l'unico linguaggio che non ha mai smesso di accomunare Roma e Lubiana è stato quello economico. Non hanno quindi dovuto superare alcuna pregiudiziale ieri, nella capitale slovena, i protagonisti dei lavori della commissione economica bilaterale che ha esaminato alcuni dei punti più significativi dei futuri rapporti commerciali tra i due Paesi.

Tra questi spicca su tutti la politica di collaborazione che sarà inaugurata tra i porti di Trieste e Capodistria nei confronti della clientela danubiana. Un'idea molto cara al sindaco Riccardo Illy (ne parlò già al presidente sloveno Kucan quando si recò in visita a Lubiana) e che ha trovato un improvviso impulso dalla nascita dell'accordo trilaterale tra Italia, Slovenia e Ungheria. Sponsorizzata politicamente mercoledì a Maribor, durante l'incontro dei tre vice ministri, ieri a Lubiana si è iniziato ad analizzare nel concreto la sua attuabilità.

La Slovenia ha posto sul tavolo del negoziato il tema dei permessi di traffico per il trasporto su gomma e ha prospettato la possibilità di un incremento di quello su rotaia tra i due Paesi. Le parti hanno quindi esaminato forme di collaborazione e coordinamento dello sviluppo delle infrastrutture viarie e ferroviarie (leggi alta velocità). Roma, dal canto suo, si è dimostrata molto interessata nell'elaborare un sistema che, nell'ottica europea (Lubiana punta a breve a diventare membro effettivo dell'Ue), permetta alle banche italiane una costruttiva penetrazione nel sistema sloveno. Lo stesso diacasi anche per le assicurazioni, nonchè per le possibilità di investimento delle nostre società finanziarie.

Delineate ieri a Lubiana nuove forme di cooperazione

Un capitolo molto importante dei colloqui è stato riservato ai temi dell'agricoltura e soprattuto agli intoppi che la Slovenia incontra nell'esportare i suoi prodotti. Per questo motivo è stato stabilito che le autorità veterinarie di confine dei due Paesi abbiano riunioni mensili per cercare di risolvere i problemi che vengono a enuclearsi nell'interscambio, sia di prodotti alimentari che di animali.

Ieri si sono riunite anche alcune sottocommissioni come quelle che si occupano della cooperazione culturale e teconologica, del traffico e delle finanze. Si sono incontrati anche alcuni esperti delle due parti per definire un accordo relativo alla tutela e all'incremento degli investimenti. L'incontro si ripeterà tra breve anche perché le questioni sul tappeto sono molte e richiedono soluzioni concrete e tempestive, anche nella futura prospettiva che vuole Lubiana sempre più integrata nel sistema comunitario.

L'Italia è il secondo partner commerciale della Slovenia. Questa ha lo scorso anno, come spiegano fonti ministeriali, esportato oltre confine merci per un valore complessivo di 1,2 miliardi di dollari, con un incremento del 31% rispetto al 1994. L'import, invece, nello stesso periodo, ha toccato un valore pari a 1,6 miliardi di dollari (più 28%). Un saldo decisamente attivo per l'Italia. L'esportazione ha visto primeggiare le automobili, alluminio e legno lavorato. Anche l'import dall'Italia vede al primo posto le automobili seguite dall'ossido di alluminio e dagli olii combustibili. Nei primi sette mesi di quest'anno, secondo i dati forniti dalle dogane slovene, Lubiana ha importato dall'Italia merci per un valore che supera il miliardo di dollari, mentre verso il nostro Paese ha esportato prodotti per un ammontare di circa 750 milioni di dollari. Anche quest'anno, dunque, si prospetta un saldo decisamente a vantaggio dell'Italia.

«C'è una precisa volontà italiana - ha dichiarato durante una pausa dei lavori della commissione bilaterale, Vittorio Paolini, il capo della nostra delegazione, - di integrazione verso l'Europa centro-orientale e l'area balcanica. Avere a fianco un partner come quello sloveno che vuole diventare membro a pieno titolo dell'Unione europea ed è quindi impegnato a integrarsi con quelli che sono gli strumenti economici comunitari, non può che facilitare gli sforzi profusi da Roma nella sua "avanzata" verso Est».

I NUOVI PADRONI DI KABUL RASTRELLANO LA CAPITALE IN CERCA DI OPPOSITORI

Segni di rivolta contro i Taleban

La prima insurrezione popolare è scoppiata a Baghram, bersagliata da un intenso fuoco d'artiglieria

KABUL — I nuovi padroni di Kabul, i Taleban, ossia studiosi del Corano, si sono dati ieri a rastrellare i sospetti fiancheggiatori del regime da loro abbattuto, scovandoli con perquisizioni casa per casa: viene segnalata anche l'esecuzione sommaria di un uomo, trascinato via dalla sua abitazione a Baghram, perchè accusato di avere collaborato con il deposto governo e di avere ucciso uno dei capi guerriglieri.

Nei sobborghi di Kabul si denuncia che i miliziani Taleban stanno in realtà rastrellando elementi appartentenenti alle minoranze etniche dell'Afghanistan: molti esponenti del deposto governo ne facevano parte.

Questo sta accadendo in particolare nel sobborgo settentrionale Khair Khana di Kabul, i cui residenti denunciano che i miliziani Taleban, con il fucile in spalla, hanno prelevato ieri dalle loro abitazioni gli uomini originari della valle del Panjshir, roccaforte di Ahmed Shah Massud, già comandante militare del deposto regime. Molti di questi prigionieri, catturati con una serie di perquisizioni casa per casa, sono di etnia tagika o panishira, mentre i Taleban appartengono quasi tutti all'etnia pashtu, la più numerosa dell'Afghanistan.

Testimoni oculari riferiscono di una prigione rudimentale costruita nei dintorni di Charikar, dove diversi uomini terrorizzati sono stati rinchiusi in gabbie rozzamente allestite con filo metallico intrecciato: i prigionieri sono apparsi in preda al terrore, costretti a stare curvi, con gli occhi chiusi e tremanti. Accanto alla gabbia un miliziano Taleban andava irosamente dicendo che sono tutti accusati di avere ucciso due combattenti Taleban.

Il ministro dell'informazione del regime Taleban, Amir Khan Muttaqi, ha accusato i giornalisti stranieri di diffondere notizie «false», e li ha minacciati di espulsione dal paese. «Vi consigliamo - ha detto - di non diffondere notizie che non siano state confermate dalle autorità competenti dei Taleban. Non abusate della pazienza dei Taleban».

Intanto si segnalano i premi segni di ribellione della popolazione. I corrispondenti di guerra stranieri di ritorno dal fronte parlano di un intenso fuoco delle artiglierie nei pressi della base militare di Baghram, una quarantina di chilometri a nord di Kabul. Secondo i Taleban, si tratta di una scaramuccia locale di scarsa rilevanza, ma diversi abitanti del vicino villaggio di Baghram segnalano lo scoppio di un'insurrezione popolare contro il rigido regime islamico dei Taleban.

Le milizie islamiche hanno subito ieri, per il secondo giorno consecutivo, pesanti perdite nei pressi del passo di Salang dove sono apparse in difficoltà di fronte al contrattacco lanciato dalle forze del comandante tagiko Ahmed Shah Massud.

Violenti combattimenti sono stati segnalati durante tutta la giornata a Jabul Saraj, importante nodo viario per l'accesso al passo di Salang, nel nord del Paese, e intorno alla maggiore base aerea di Kabul, controllata dai Taleban.

«Secondo le informazioni in nostro possesso le forze di Massud hanno lasciato la loro roccaforte nella valle del Panshir e sono impegnate in violenti combattimenti intorno alla citta di Jabul Saraj», ha detto una fonte Onu.

Incerta appare la sorte della città: durante la giornata si sono diffuse voci a Kabul secondo cui Jabul Saraj era caduta nella mani degli uomini di Massud ma una fonte dei Taleban in Pakistan ha smentito tali informazioni affermando invece che i miliziani avevano inflitto pesanti perdite al nemico.

A Charikar, 60 chilometri a nord di Kabul e a circa un'ora d'auto da Jabul Saraj, testimoni hanno riferito di combattimenti alle porte della città, che rimane ancora nelle mani dei Taleban. Le fonti hanno segnalato il trasferimento nella città di decine di guerriglieri Taleban morti e feriti, segnale del momento di difficoltà dei nuovi signori di Kabul.

Quattro decapitati in una moschea

ALGERI — Un altro massacro integralista in Algeria. Dopo la strage sull'autobus, quattro persone sono state assassinate venerdì scorso da un gruppo di fondamentalisti che le hanno decapitate e quindi mutilate mentre erano raccolte in preghiera. Lo riferiscono i quotidiani «el Watan» e «Libertè». L'eccidio è avvenuto nella moschea di Tiyelabine, una cinquantina di chilometri a est di Algeri.

Secondo i giornali, un commando formato da quattro sconosciuti ha fatto irruzione nella moschea durante la predica dell'imam. Gli aggressori, armati di coltelli, hanno affrontato le vittime chiamandole per nome. Poi le hanno decapitate e hanno fatto scempio dei loro corpi, mentre gli altri fedeli in preda al panico fuggivano da tutte le parti.

IL FILM-BIDONE SU DIANA PROVOCA L'INTERVENTO DEL GARANTE DELL'EDITORIA

Stampa britannica sotto accusa

Lord Wakeham avverte con una lettera al «Times» che così non si può andare avanti: la privacy va tutelata

Lady D nella sua ultima apparizione pubblica, mentre visita un centro per malati di Aids.

LONDRA — Il film-bidone con «lo spogliarello della principessa Diana» ha spinto ieri il garante dell'editoria a bacchettare i quotidiani del Regno Unito agitando lo spettro di drastici giri di vite.

Lord Wakeham, presidente della «Press Complaints Commission», ha avvertito in una lettera al «Times» che così non si può più andare avanti: le continue rivelazioni scandalistiche sulla famiglia reale violano spesso e volentieri il diritto alla privacy e soltanto di rado sono giustificabili con il diritto della gente all'informazione.

Il garante dell' editoria ha messo in chiaro che se insistono con «storie scriteriate sulle vite private di personaggi pubblici» i giornalisti rischiano di perdere uno dei beni più preziosi, il privilegio dell'auto-regolamentazione e saranno alla fine condizionati da leggi ad espressa difesa della privacy.

«Quando escono storie di quel tipo i primi a soffrire sono i bambini», ha sottolineato con sdegno lord Wakeham in un palese riferimento alla prole di Diana e di un altro personaggio che fa da vistoso, ossessivo bersaglio dei tabloid: l'irrequieta Fergie, di cui il pubblico inglese conosce ormai in dettaglio ogni scorribanda di letto.

La strigliata del garante dell' editoria arriva in un momento di particolare debolezza e imbarazzo per il mondo giornalistico londinese: prendendo per buono il film-bidone su Diana che si spoglia per l'amante James Hewitt il tabloid «Sun» – finora attendibilissimo nelle esclusive reali – si è mangiato d'un colpo anni di credibilità.

La testata in più mortale concorrenza con il «Sun», il «Daily Mirror», ha guidato con gusto la campagna per smascherare il falso scoop, ma in passato non si è in effetti comportato meglio e d'altronde persino il «Times» e gli altri cosidetti quotidiani di qualità fanno sempre più incursioni in quello che fino a pochi anni fa era dominio esclusivo della pettegola, talvolta becera stampa popolare.

Sono intanto venuti a galla altri retroscena sul film-bidone confezionato da un regista dilettante con l' ausilio di due sosia di Diana e sembra proprio da escludere ogni ipotesi di «complotto»: il regista – Nick Hedges – ha ammesso di essersi prestato alla diffusione delle immagini-bomba nel mondo giornalistico anche se a beneficiarne economicamente sarebbe stato alla fine un astuto turco di nome Adam.

«La cosa mi è sfuggita di mano e me ne scuso con il pubblico, con la principessa Diana e con il giornale», ha dichiarato il regista.

A quanto si sa, il film-bidone è circolato anche in altre redazioni prima di essere venduto al «Sun» per 100.000 sterline (250 milioni di lire), ma nessuno si era lasciato infinocchiare.

Non sorprende quindi che vieppiù traballi la poltrona di Stuart Higgins, direttore del «Sun». Il proprietario, il volitivo magnate della stampa Rubert Murdoch, è su tutte le furie per l' enorme gaffe.

La capacità di giudizio di Higgins è stata messa in dubbio persino da Nicky Lilley, una delle due sosia di Diana, immortalata in slip e reggiseno nero mentre si offre al presunto maggiore Hewitt: «Anche un bambino – ha detto l'attricetta – si sarebbe reso conto che stavamo recitando».

DAL MONDO

Destituito l'ambasciatore croato accusato di stupro

ZAGABRIA — Il presidente croato Franjo Tudjman ha destituito ieri l'ambasciatore in Malaysia, Kresimir Znidaric. Il diplomatico era stato accusato la settimana scorsa di quattro stupri più un altro tentativo di violenza carnale in cinque mesi ai danni di Maria Fe Ocampo, 27 anni, una cameriera filippina già alle dipendenze della legazione balcanica a Kuala Lumpur. Znidaric potrebbe già aver lasciato il Paese asiatico per evitare una condanna penale: rischia infatti la detenzione da cinque a venti anni oltre a un'eventuale fustigazione, e non è più protetto dall'immunità.

Massacro in Zaire: cinquanta ammazzati da miliziani tutsi

STOCCOLMA — È ancora tempo di stragi nell'Africa dei Grandi Laghi, tormentata dagli odi tribali alimentati dal sangue: missionari svedesi confermano che miliziani di etnia Tutsi hanno attaccato un ospedale della Chiesa Pentecostale svedese nella zona di Lemera nello Zaire orientale vicino al confina con il Ruanda e il Burundi e hanno massacrato pazienti e infermieri, almeno 38 persone. Altre 12 sono stati uccise in una vicina missione cattolica, compresi due sacerdoti. Le vittime sono tutte di nazionalità zairese.

Studentessa sospesa in Texas perché ha in tasca un'aspirina

WASHINGTON — Una studentessa è stata sospesa per aver portato un'aspirina in classe. Il preside del ginnasio di Kingwood, una cittadina del Texas presso Houston, ha ritenuto la ragazza colpevole di aver violato le norme antidroga della scuola. Ha ammesso che in questo caso si trattava di una semplice distrazione e non di traffico di stupefacenti ma ha voluto egualmente dare un esempio. L'aspirina di Brooke è stata scoperta da uno dei cani addestrati a fiutare gli stupefacenti cui la scuola sottopone il vestiario degli allievi durante l'ora di ginnastica.

Politici assistevano alle sevizie del «mostro di Marcinelle»

BRUXELLES — Alcuni politici, magistrati e poliziotti belgi avrebbero assistito agli stupri delle bambine rapite e seviziate dal 'mostro' di Marcinelle Marc Dutroux: lo ha rivelato ieri a Bruxelles l'ex ministro socialista Anne Marie Lizin. Stando a Lizin gli investigatori di un centro specializzato di Washington avrebbero individuato degli 'spettatori' nelle videocassette per pedofili: «Ogni volta 10-15 spettatori assistono alla scena in fondo alla stanza: in tutto i ricercatori hanno individuato 50 persone identificabili».

SCOPPIA UN INCENDIO NOTTURNO NEL ROCKEFELLER CENTER

Brucia il cuore della Big Apple

Cinque piani attaccati dal fuoco, tutti evacuati, bloccato il traffico di Manhattan

NEW YORK — Un incendio è scoppiato nella notte in uno degli storici grattacieli di New York che ospita gli studi televisivi della Nbc al Rockefelelr Center, costringendo all'evacuazione dell'edificio e paralizzando il traffico nel cuore di Manhattan.

L'allarme è scattato poco prima delle 4 di notte quando alcuni operai impegnati in lavori di manutenzione al settimo piano hanno visto del fumo. Eseguita una verifica, si è scoperto che al quinto piano usciva fumo denso dai condotti della ventilazione. E' stato ordinato lo sgombero e sono stati chiamati i pompieri. Le fiamme si sono estese dal quinto al decimo piano e hanno impegnato più di 300 vigili del fuoco che hanno impiegato oltre 4 ore per porre sotto controllo le fiamme.

Secondo le prime indagini, le fiamme sarebbero scoppiate in una cabina elettrica di uno studio.

Tredici persone hanno dovuto ricorrere alle cure del medico per intossicazione da fumo. Non ci sono feriti. Quanto ai danni, sono senz'altro gravi ma non è stata fatta ancora una stima.

Il General Electric Building, o «Ge Building», alto 70 piani, risale al 1931 ed è un elemento tipico del panorama di New York per l'accuminata guglia che vuole rappresentare la corrente elettrica. La General Electric, il gigante dell'energia, è proprietaria della Nbc. Nel grattacielo lavorano 2.000 persone ma data l'ora notturna ve ne erano meno di 100 per cui l'operazione di sgombero si è svolta senza intralci.

Danneggiato il simbolo dell'opulenza americana

Le fiamme hanno portato alla cancellazione di alcuni programmi TV per l'area di New York.

Nel Ge Building si trova anche il Rainbow Room, uno dei ristoranti più famosi di New York.

Le fiamme hanno colpito al cuore non solo uno dei più prestigiosi complessi immobiliari della Grande Mela, ma soprattutto uno dei simboli stessi del capitalismo e del potere delle «Corporation» in America. Il gruppo di 19 grattacieli situati nel cuore commerciale e turistico dell'isola di Manhattan, che si estende su un quadrilatero delimitato dalla Quinta Avenue a est, la Sesta Avenue a ovest, tra la 48.ma e la 51.ma Strada, è uno dei luoghi storici di una città da decenni all'avanguardia delle tendenze sociali. E una delle «powerhouse» (luoghi di potere) più conosciuti del mondo.

Non a caso quando alla fine degli anni Ottanta il complesso era passato nelle mani dei giapponesi, l'evento era stato quasi un lutto nazionale: il simbolo del capitalismo Usa (non a caso la saga dei miliardari Rockefeller è andata di pari passo con la nascita della grande potenza statunitense) era passato in mani straniere. In quegli stessi anni, del resto, l'America attraversava una delle peggiori recessioni degli ultimi decenni e soffriva di una crisi d'identità per quella che appariva come la fine del «grande sogno americano».

Il passaggio del Rockefeller Center ai giapponesi era dunque l'ennesimo tassello di quello che molti americani hanno vissuto come l'inizio di un periodo di decadenza. Finiti, dicevano, erano i tempi della «Rca», la storica radio ed etichetta discografica che aveva dato per anni il nome all'edificio prima che si traformasse nel simbolo della dinastia dei Rockefeller. E a frenare i pensieri dei pessimisti non bastava neppure il fatto che la rete televisiva «Nbc» continuasse ad ospitare nei grattacieli del complesso i suoi quartieri generali.

L'amarezza era stata però dissipata l'anno scorso, in novembre, quando al termine di una battaglia a colpi di miliardi di dollari tra due gruppi concorrenti, il Rockefeller Center era tornato in mani americane. Ad acquistarlo per circa 440 milioni di dollari era stata infine una cordata di investitori guidata dallo stesso David Rockefeller, dall'immobiliare Whitehall Real Estate Partnership della banca d'investimento Goldman Sachs e dalla Exor, la controllata dalla famiglia Agnelli che si è aggiudicata una quota pari a circa il 20 per cento nel Rockefeller Center.

I DUE VICE A CONFRONTO

Gore batte Kemp nel duello tv guardando al 2000

WASHINGTON — Al Gore ha respinto con successo l'assalto di Jack Kemp nell'unico dibattito televisivo previsto fra i candidati alla vicepresidenza degli Stati Uniti.

Il numero due di Bill Clinton, in un duello che molti hanno interpretato come un anticipo della sfida per la Casa Bianca nel 2000, si è opposto per 90 minuti con competenza e lucidità al piano proposto da Kemp per guidare l'America verso il ventunesimo secolo. Milioni di telespettatori hanno assistito ad un dibattito vivace ma molto civile, centrato sui temi caldi della campagna, lontano dagli insulti.

I due rivali, con ripetute espressioni di reciproco rispetto ed amicizia, hanno ripetutamente riaffermato le tesi di fondo dei rispettivi compagni di «cordata». Kemp ha più volte cavalcato il «mantra» della riduzione generalizzata delle imposte, la cura a suo parere necessaria per accelerare la crescita economica, facilitare l'accesso al capitale per gli imprenditori, allargare il sogno americano «a coloro che non hanno opportunità». Gore, con molta fermezza ed incisività, ha elencato le 'conquiste' dell'Amministrazione Clinton: l'economia in buona salute, i 10.5 milioni di nuovi posti di lavoro, la riduzione del deficit, le iniziative anticrimine.

Si è trattato di uno scontro di idee e di filosofie che ha toccato tutte le questioni di fondo, compreso – per la prima volta – il nodo dell'aborto.

Kemp, un repubblicano per molti versi «atipico», ha esibito la consueta passione ed ha volato alto, tentando di delineare la «visione» di Dole per l'America. È apparso però in difficoltà sul fronte della politica estera ed è stato spesso sorpreso da Gore con riferimenti a posizioni che aveva tenuto in passato ed ha «ripudiato» dopo essersi affiancato a Dole.

Il vicepresidente ha avuto una serata pressochè perfetta: preparato a dovere, pronto nelle repliche, chiaro nel ribadire i messaggi-chiave, attento alla sostanza. Gli analisti, nei primi commenti a caldo, lo hanno proclamato vincitore. La strada per la coppia repubblicana è sempre più in salita.

GIRANO LE IPOTESI PIU' VARIE: HOLBROOKE O IL CINESE WEI JINGSHENG

Nobel per la pace: si sa ma non si dice

COPENAGHEN — I cinque «saggi» di Oslo hanno già scelto il vincitore del premio Nobel 1996 per la pace ma, fedeli alla tradizione, mantengono il più rigido segreto. Il nome del prescelto si conoscerà soltanto oggi alle 11, quando il presidente del comitato aprirà la fatidica busta che lo contiene. Al vincitore, o ai vincitori, andranno oltre a una medaglia e un diploma anche la bellezza di 7,4 milioni di corone, pari a oltre 1,5 miliardi di lire.

In mancanza di notizie certe, l'attesa si consuma in speculazioni e congetture. Il copione è sempre lo stesso: giornalisti, commentatori e cosiddetti osservatori guardano ai recenti avvenimenti mondiali per scegliere i loro «vincitori» fra i nomi di quelle persone o organizzazioni che sono state nominate. Qualche volta questa specie di esercizio divinatorio riesce, ma altre fallisce come lo scorso anno, quando l'attribuzione del premio al quasi sconosciuto antinuclearista britannico Joseph Rotblat e al suo gruppo Pugwash prese tutti di sorpresa.

Fra i favoriti per la stampa norvegese c'è il negoziatore americano per la Bosnia Richard Holbrooke, regista degli accordi di Dayton. Una candidatura che ha preso quota lo scorso mese quando l'ex diplomatico è stato invitato a tenere una conferenza nella sede della Fondazione Nobel a Oslo. Un invito che non ha nulla a che vedere con il premio, si sono affrettati a precisare alla Fondazione, ma Holbrooke è finito lo stesso in pole position. C'è chi dice che gli potrebbe venire associato il Presidente Clinton, ma l'ipotesi sembra improbabile.

Fra i candidati «sparsi» c'è anche un cinese, il dissidente detenuto Wei Jingsheng. Solo l'ipotesi che possa ricevere il Nobel per la pace ha già provocato notevole irritazione a Pechino. Un portavoce del ministero degli esteri ha detto a Pechino che Wei Jingsheng è soltanto un criminale che ha violato le leggi cinesi.

CONVEGNO A TRIESTE ORGANIZZATO DA DIALOGHI EUROPEI SUI RAPPORTI TRA ITALIA E CROAZIA

Istria, un futuro da costruire

La penisola (e la minoranza italiana) hanno notevoli potenzialità nell'interscambio economico e culturale, ma...

Servizio di
Pierluigi Sabatti

TRIESTE — «L'Istria potrebbe essere una piccola California, ma...». Utopia? Speranza? Provocazione? L'immagine suggerita in un recente e meritorio lavoro («L'Istria in primo piano») di Marcello Cherini, ricercatore dell'Isig di Gorizia, e riportata da uno dei relatori, Vladimiro Kosic, rende bene lo scopo del convegno, intitolato «L'Istria nella collaborazione tra Italia e Croazia», promosso ieri dall'associazione Dialoghi Europei. Incontro nel quale si è cercato di mettere a fuoco le potenzialità della vicina penisola (e della minoranza italiana) nei rapporti tra Italia e Croazia, e dedicato in larga parte all'economia e alla cultura, assi portanti di questo rapporto, ma nel quale ha fatto capolino anche la politica.

Caduti i blocchi e cambiata profondamente la geografia dell'area, non fosse altro con la nascita di due nuovi stati, Slovenia e Croazia, in cui è divisa la penisola, è necessario, per dirla con Livio Dorigo, presidente del Circolo Istria, e relatore al convegno, «immaginare un futuro per l'Istria». Un futuro che il circolo con un lavoro di anni ha già delineato e che sta, in estrema sintesi, nello sviluppo delle attività tradizionali, agricoltura, pesca e acquacultura, nel turismo e nella salvaguardia dell'ambiente.

Su quest'ultimo aspetto si è soffermato anche Franco Todero del direttivo di «Dialoghi» per spiegare che la collaborazione in campo ecologico è quasi «forzata»: i pesci e l'inquinamento non conoscono confini e quindi i provvedimenti devono essere coordinati. Sempre in tema, Giorgio Tessarolo, direttore degli Affari Comunitari della Regione Friuli-Venezia Giulia ha illustrato i progetti «Interreg» che si possono sviluppare con Zagabria (e quelli già avviati con Lubiana). E di ambiente, riportando analisi sulla struttura del territorio e l'allarme che scelte come quella della termocentrale di Fianona 2 comportano, hanno parlato i docenti della facoltà di Economia dell'università di Pola, Karlo Bilic e Peter Janko. In queste relazioni (in particolare da Todaro e Dorigo) è stato anche sottolineato come la scelta del carbone sia in «controtendenza» rispetto alle soluzioni energetiche seguite da tutti i Paesi occidentali, che stanno smantellando questo tipo di infrastrutture.

Ecco che, proprio sulle questioni ambientali, si è colta bene l'incidenza che hanno gli Stati ai quali l'Istria (un pezzetto è anche territorio italiano) fa riferimento. Sono quindi le capitali, Zagabria, Lubiana e Roma a condizionare il futuro della penisola. Il quadro politico e giuridico nel quale ci si trova ad agire è stato delineato da Algelo Masotti (di «Dialoghi Europei») che ha formulato una serie di proposte sugli strumenti che possono consentire l'auspicata collaborazione. E se ciò vale per l'ambiente e per l'economia, vale ancor di più per il ruolo che deve svolgere la minoranza italiana. Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione Italiana, è stato chiaro: in primo luogo va salvaguardata l'identità della comunità italiana, divisa tra due stati «che non sono amici», poichè, sia pure in diverso modo stanno rosicchiando i suoi diritti acquisiti. In secondo luogo vanno dati al gruppo etnico gli strumenti per darsi uno sviluppo economico. E su questo ultimo aspetto anche Roma è poco sensibile.

Polemizzando garbatamente con Kosic, che nella sua appassionata comunicazione ha parlato di una minoranza come «arteria con cui alimentare di valori europei i territori d'oltre confine», Tremul ha spiegato, per restare nella metafora, che l'arteria attualmente ha troppe ostruzioni per poter svolgere questo ruolo e che prima vanno rimossi questi ostacoli, primo fra tutti quello della unitarietà di trattamento e della rappresentatività del suo organismo di vertice, l'Unione. Ed ha comunque rivendicato quanto la minoranza sta già facendo per fronteggiare le difficoltà, anche nel campo dell'informazione.

Il problema dell'informazione in quest'area di confine è stato infatti sollevato dal giornalista Fabio Amodeo di «Press Forum», il quale ha lamentato l'impoverimento del settore, ricordando i «casi» del Primorski Dnevnik, dell'Edit, di Tv Capodistria, e proponendo di creare un'agenzia che sia in grado di far passare prontamente tutte le informazioni attraverso le frontiere, proprio per consentire lo sviluppo dei rapporti tra i Paesi interessati.

Le conclusioni del convegno, che ha spaziato anche su altri temi (c'era materiale di discussione per almeno due giorni di lavori, ma fortunatamente resteranno gli atti) sono state tratte da Milos Budin, vice presidente del consiglio regionale, che è tornato sul ruolo delle minoranze, e da Giorgio Rossetti, presidente di Dialoghi Europei, il quale ha assicurato che sarà prossimamente organizzata un'altro incontro sui rapporti Italia-Slovenia.

FIUME

«Croatia Line»: incetta di azioni

FIUME — Eccezionale l'interesse della cittadinanza nei confronti dei titoli azionari della società di navigazione fiumana «Croatia Line». Sinora sono state rilevate azioni per un valore di 117 milioni di marchi, solo 7 milioni in meno della quota immessa sul mercato. Come noto, si tratta di titoli con acquisto agevolato: in pratica i piccoli azionisti usufruiscono del 36 p.c. di sconto, talché per l'acquisto di un pacchetto azionario del valore nominale è di 20 mila marchi, se ne pagano 12.800. Si prevede che alla fine i piccoli azionisti della «Croatia Line» saranno circa 6.300.

I MEDICI SLOVENI MINACCIANO LO SCIOPERO A OLTRANZA

Camici bianchi in rivolta: la sanità è allo sfascio

PORTOROSE — Camici bianchi nuovamente in agitazione in Slovenia. Principale motivo della protesta, che da un momento all'altro potrebbe sfociare in uno sciopero a oltranza, la mancata approvazione da parte del parlamento sloveno di una legge speciale, che avrebbe dovuto mettere un po' di ordine nel settore. La gravissima situazione di sempre maggiore disagio nella quale sono costretti a operare i medici, che ovviamente si riflette drasticamente sui pazienti, è stata denunciata in una lettera aperta indirizzata alle principali istituzioni governative e all'opinione pubblica dalla dirigenza del sindacato di categoria Fides.

Nella missiva si rileva tra l'altro che nonostante le promesse finora il ministero della Sanità si è premurato unicamente di aumentare solo le paghe degli alti funzionari. Inoltre è stato lamentato il fatto che non essendo stata regolata la questione del lavoro privato dei medici. Alcuni di essi hanno lasciato le strutture pubbliche, «portandosi via» i pazienti in grado di pagare. Per quanto riguarda i salari, sono ritenuti dalla categoria umilianti e indecorosi (uno specialista con trent'anni di carriera prende a malapena un milione e mezzo al mese).

«Ma oltre alle rivendicazioni salariali richiediamo di partecipare attivamente alla formulazione delle direttrici generali di sviluppo di questo importante settore – ha dichiarato il dottor Konrad Kustrin, presidente del sindacato Fides –. Vogliamo poter decidere anche sulla sorte degli impianti ospedalieri, il loro aggiornamento tecnologico, avere finalmente una voce in capitolo».

FINANZIAMENTI: GRIDO D'ALLARME DELL'ENTE SLOVENO

Autostrade a rischio

Il parlamento, prima di chiudere, deve prorogare la legge sulla benzina

LUBIANA — Il futuro completamento della rete autostradale slovena è appeso a un filo. Dipende dal parlamento e dalle decisioni che potrà prendere prima della fine della legislatura. È in forse infatti, la proroga della legge che dirotta nelle casse della società per le autostrade «Dars» parte dei proventi della vendita dei derivati del petrolio. Se queste disposizioni rimarranno in vigore non vi saranno intoppi nei numerosi cantieri già aperti in Slovenia. Entro il 2004 tutte le nuove moderne arterie progettate potrebbero venir inaugurate, collegando i punti estremi del paese da Nord a Sud e da Ovest ad Est. Se la Camera chiuderà il rubinetto dei finanziamenti garantiti e derivanti dalla benzina, invece, il prossimo anno i lavori verranno congelati. Sono così a rischio oltre 73 chilometri di autostrade, con il tratto più interessante per la regione che va da Dane al valico di confine internazionale di Fernetti. Tutto è pronto per far scattare entro la fine dell'anno i lavori su altri 66 chilometri di tracciato, comprendente anche la Divaccia-Kozina, che negli anni successivi andrebbe poi prolungata sino a Crni Kal e da qui a Sermino, ossia a Capodistria. La società per le autostrade assicura il suo massimo impegno per ultimare l'ambizioso progetto, definito da alcuni sin dall'inizio irrealizzabile. Le ditte che hanno vinto gli appalti, tra queste vi sono anche le italiane Tirrena Scavi, Callisto Pontello e Italstrade, stanno rispettando i termini di consegna. Finora hanno già ultimato oltre il 72 percento del lavoro previsto. Le spese sono però ingenti. In base ai dati di luglio e agosto, ogni giorno sono stati spesi circa 2 miliardi di lire. Comprensibile quindi la necessità di avere sicure iniezioni di capitale fresco. Difficile però dire se il parlamento troverà ancora la forza di esaminare la legge relativa, già presentata da alcune settimane da un gruppo di deputati. La campagna elettorale per le politiche di novembre – che ufficialmente scatta proprio oggi – sta paralizzando i dibattiti, mentre tante altre leggi attendono di venir discusse con la massima urgenza. Le forze politiche inoltre sembravano intenzionate a chiudere già domani le aule parlamentari per facilitare i comizi elettorali e la promozione dei propri candidati.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,30 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 279,10 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,80 = 985,24 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1200,11 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 76,20 = 906,70 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1116,38 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

IN BREVE

Cavilli burocratici acuiscono la crisi al Comune di Pola

POLA — La Dieta democratica istriana intende modificare l'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale fissato dal ministro della funzione pubblica Davorin Mlakar. Mentre la città è paralizzata, la crisi si gioca su schermaglie giuridico-burocratiche. Cresce intanto il malcontento fra la popolazione in vista dell'appuntamento del 15 ottobre che dovrebbe sbloccare la situazione. Il condizionale è d'obbligo in quanto non è ancora sicuro che la presidente del consiglio comunale Miriana Ferjancic si presenterà. E non è pertanto certo se a presiedere la seduta potrà essere il suo vice Mirko Milovan. La Dieta intende comunque modificare l'ordine del giorno, che prevedeva la discussione della sfiducia al sindaco Igor Stokovic e della sua giunta. I regionalisti propongono invece che vengano confermate semplicemente le decisioni del 20 agosto scorso, che hanno visto l'elezione a primo cittadino di Giancarlo Zupic, mentre a presidente del consiglio comunale è stato nominato Boris Suran.

Metalmeccanici in piazza il 29 ottobre a Fiume

FIUME — Metalmeccanici in piazza il 29 ottobre, a Fiume, per protestare contro le pessime condizioni di vita e di lavoro della categoria. La manifestazione si terrà in piazza della Repubblica, di fronte all'albergo «Bonavia», promossa dal sindacato dei metalmeccanici che agisce in seno alla Federazione dei sindacati autonomi. È quanto reso noto ai giornalisti da Jadranka Tomasic, fiduciaria degli «autonomi» per la Regione quarnerino-montana. Nell'incontro-stampa è stato ribadito che negli ultimi cinque anni il numero degli occupati nel comparto metalmeccanico è diminuito di ben il 60 per cento e che attualmente circa 10 mila lavoratori non percepiscono nessuna retribuzione salariale. Una situazione catastrofico, ha detto la Tomasic, nella quale si inquadra la protesta a Fiume fissata per il 29 ottobre, martedì.

Si terrà martedì a Pirano la «Festa del Comune»

PIRANO — La giornata del Comune di Pirano si terrà anche quest'anno il 15 ottobre. La manifestazione centrale è prevista all'Auditorium di Portorose, con una serata culturale eseguita dal gruppo multimediale «Terra mystica carsica». In mattinata sono invece previsti dapprima la cerimonia di scoprimento della lapide ai caduti della Lotta popolare di Liberazione e alle vittime del nazifascimo, mentre alle 12 seguirà il ricevimento offerto dal presidente del Consiglio comunale Milena Oblak-Juh, nonché dal sindaco Franko Ficur. Da rilevare che la comunità italiana da anni chiede lo spostamento della festa da ottobre ad aprile, nel giorno di San Giorgio, patrono della città.

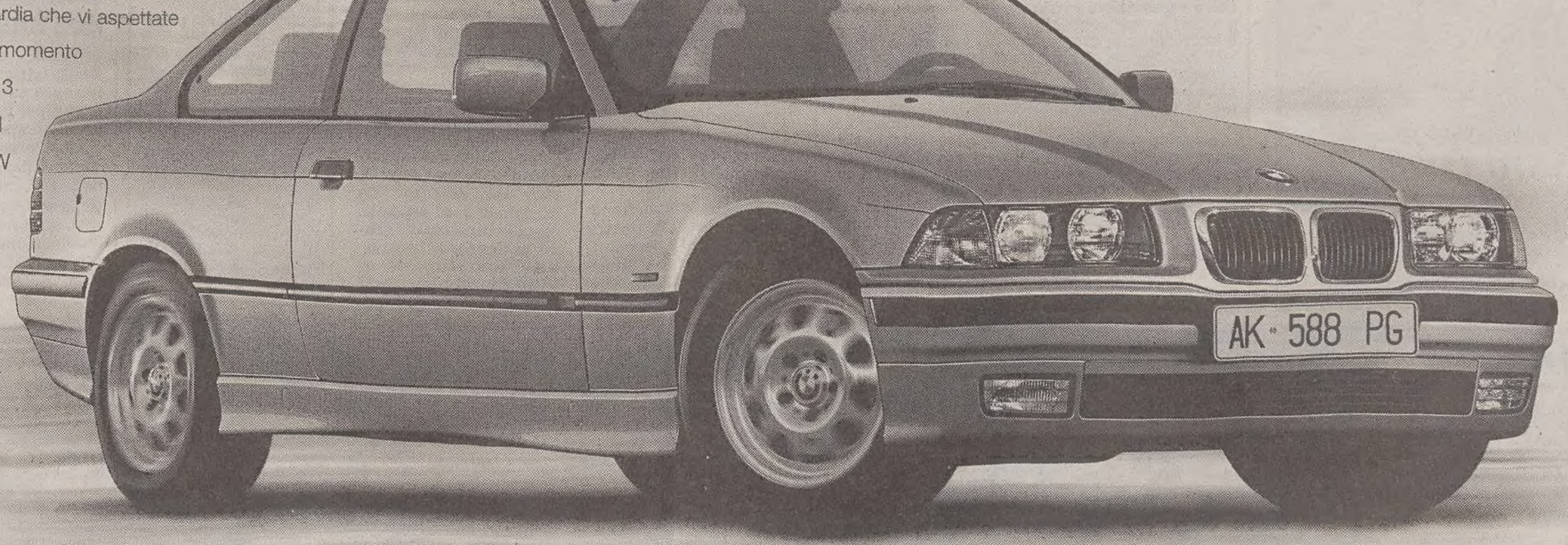
Strade, dieci incidenti al giorno: poco invidiabile media fiumana

FIUME — Una media di 10 incidenti al giorno: è quanto avvenuto la scorsa settimana sulle arterie fiumane e degli immediati dintorni. Una media molto alta, che trae origine soprattutto dal fondo stradale bagnato e scivoloso: una costante, la settimana scorsa, date le copiose precipitazioni. Dunque, in totale ci sono stati 75 sinistri, con tre feriti gravi e sette leggeri. L'ammontare dei danni è di 263 mila kune. Durante i controlli di routine della polstrada, fermati 13 automobilisti in stato etilico.

Model Year '97. Nuova nei punti giusti. L'auto ideale non è solo l'auto che soddisfa i nostri desideri e le nostre aspirazioni, ma anche quella che sa crescere con i nostri desideri e aspirazioni. Pensate a una BMW Serie 3. Per molti l'auto ideale fin dal suo primo apparire, ha continuato a superare se stessa attraverso le più brillanti innovazioni estetiche, tecnologiche, motoristiche. Prendete la Serie 3 coupé Model Year '97. Ritroverete la linea aggressiva e filante che l'ha resa famosa in tutto il mondo, oggi ancora più affascinante grazie alla calandra anteriore e ai copriruote di nuovo disegno. Scoprirete contenuti tecnologici avanzatissimi e nuove dotazioni di serie che si aggiungono all'ABS, al doppio airbag e al climatizzatore. Come il controllo automatico di stabilità e trazione ASC+T, su tutti i modelli a 6 cilindri, gli specchi retrovisori esterni asferici e riscaldati, la terza luce stop. Novità mirate e intelligenti che vi restituiscono il piacere di un mito automobilistico con quegli standard all'avanguardia che vi aspettate da una grande BMW. E' oggi il momento giusto per acquistare una Serie 3 coupé. Anche per i vantaggi del Programma Manutenzione BMW e dell'Intesa Totale Service.

MODEL YEAR '97

WUNDERMAN CATO JOHNSON



BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.

L'indirizzo BMW su Internet è: http://www.bmw.it

BMW SERIE 3 ANCORA PIU' BMW.

I CONCESSIONARI BMW.

«DAY-AFTER» PIÙ CHE MAI POLEMICO TRA LE FORZE DELL'ATTUALE MAGGIORANZA

Lega-Ulivo, tregua armata

Nasce il gruppo «per l'indipendenza della Padania» - Pds e Ppi chiedono un vertice immediato

TRIESTE — Ha perso più la Lega Nord, oppure l'Ulivo? A poche ore dalla conclusione del dibattito sulle riforme che ha segnato in un certo senso una ritrovata unità (apparente?) all'interno della maggioranza, vi è un unico dato certo. Quella siglata mercoledì tra Léga e forze dell'Ulivo è una tregua armata, pronta a saltare da un momento all'altro.

«Se non ci fossero problemi, non ci sarebbe bisogno della politica», ha commentato l'altra sera pubblicamente il presidente leghista Cecotti. Ammettendo dunque che i problemi di questa giunta non sono stati certamente risolti dal voto sulle riforme.

E a ribadire che il clima, all'interno della maggioranza, non è poi così disteso ci ha pensato ieri il gruppo regionale della Lega Nord. Il capogruppo Viviana Londero ha annunciato infatti che la rappresentanza in consiglio regionale del Carroccio ha cambiato da ieri nome assumendo, come alla Camera e al Senato, la denominazione «Lega Nord per l'indipendenza per la Padania». «Ciò a conferma - afferma la Londero, nel ribadire le tesi del suo gruppo - della linea di orientamento politico del partito e coerentemente con le dichiarazioni rese in aula nel corso del dibattito in regione».

La Lega Nord, dunque, accelera di nuovo. E lo fa anche in risposta a Pds e Ppi, che, a margine della discussione in aula sulle riforme, avevano annunciato (e ieri confermato) la richiesta di dimissioni dell'assessore Guerra da una parte e, dall'altra, dell'assessore Zoppolato, entrambi leghisti. Ma Travanut (Pds) e Gottardo (Ppi) in un comunicato concordato «dopo aver appreso l'esistenza della lettera aperta ai giornati della Londero», ribadiscono a loro volta che è «bene attendere prima di dire che la giunta non è in discussione». Inoltre preannunciando un immediato vertice, chiedono anche che «Cecotti si pronunci nel merito del comunicato della Londero».

A quanto pare infatti la direzione nazionale del Pds a Roma considera il voto in aula dell'altro giorno soltanto un primo passo verso l'addomesticamento totale della Lega Nord del Friuli-Venezia Giulia. Il segretario regionale della Quercia Alessandro Maran, esprimendo ovviamente soddisfazione per il documento votato in consiglio, ammette apertamente che l'importante è «dare uno sbocco democratico e riformatore al malessere del Nord, indebolendo così la Lega anzichè rafforzarla».

Il Ppi, invece, affida il suo commento al responsabile degli enti locali, Lapo Pistelli, il quale sottolinea soprattutto come «anche e soprattutto l'azione del Ppi del Friuli-Venezia Giulia ha posto la Lega Nord regionale nella condizione di ridimensionare significativamente la portata dell'ipotesi secessionista». Ma anche il Ppi gioca al rilancio. «L'avvio di una verifica programmatica, già fissata, - afferma Pistelli - dovrà far emergere con chiarezza le prospettive politiche per il consolidamento dell'Ulivo in consiglio regionale e reali condizioni di convergenza sul programma con la Lega Nord».

A POZZUOLO

Congresso con Bossi Mistero sulla data

UDINE — Dovrebbe svolgersi il prossimo 20 ottobre a Pozzuolo del Friuli il congresso «nazionale» della Lega Nord Friuli. Questo almeno è quanto è stato riferito dai diretti interessati mercoledì sera a Pordenone, a margine del locale consiglio comunale. Ma la notizia in sè racchiude anche un piccolo mistero. A livello «federale» infatti Milano sembra aver congelato qualsiasi iniziativa congressuale, scatenando non poche polemiche, ad esempio, nello stesso vicino Veneto. Ma i friulani giurano che la settimana prossima il congresso si farà. E non solo con il placet di Milano, ma addirittura con quello di Bossi in persona che dovrebbe anche partecipare come opsite d'onore allo stesso incontro. Piatto forte della giornata, se il congresso si farà, sarà comunque l'elezione del segretario. Dopo le dimissioni di Visentin il partito a livello locale è rimasto nella mani del commissario Bosco. In corsa per le segreteria ci sarebbero il pordenonese Narduzzi e l'ex presidente della giunta Guerra (se accetterà la candidatura).

«RICICLATI»

Il Carroccio boccia il partito del Nord-Est

ROMA — L'ipotesi era stata lanciata senza grande enfasi dal sindaco di Venezia Massimo Cacciari. E ieri è arrivata la prima secca stroncatura da parte della Lega Nord. «Più che un partito, quello del Nord-Est – ha dichiarato ieri Stefano Stefani, presidente della Lega Nord, stroncando senza mezze misure l'iniziativa – mi sembra un accampamento dove i nomadi della politica cercano di piantare le loro tende visto che altrove li hanno sloggiati».

«Più che l'aspirazione alla rappresentanza territoriale – ha detto Stefani – questo variegato carosello di profughi, chierici vaganti, Giovanne d'arco, Zelig d'ogni partito, sembra una congrega di chi cerca poltrone e rivincite personali. L'obiettivo è tentare di indebolire la Lega, creare confusione nei cittadini, proprio nel momento in cui emergono con evidenza i limiti strutturali dell'Ulivo e la disarmata povertà progettuale della destra, mentre il cancro della corruzione è ben lungi dall'essere estirpato, sia negli apparati politci, sia nella burocrazia ad ogni livello. Personalmente ho stima, anche se non ne condivido idee e obiettivi, – ha proseguito il presidente della Lega Nord Stefano Stefani – di Cacciari e mi fa molta tristezza vedere le sue idee diventare scusa aggregante per socialisti alla deriva, democristiani d'altobordo, gente come la Pivetti, Renzo Sacco, Renato Ellero e così via».

LA «DENUNCIA» DEI PARLAMENTARI DI AN

«In Consiglio ha vinto il partito degli assessori»

TRIESTE — Il giorno dopo al «grande compromesso», come qualcuno l'ha definito, è arrivato il momento delle opposizioni. A meno di 24 ore dall'approvazione della coalizione di giunta del Friuli-Venezia Giulia, formata dall'anomala alleanza Ulivo-Lega Nord, in materia di riforme, ecco gli affondi velenosi delle opposizioni.

I più espliciti, senza dubbio, sono stati quelli dei deputati regionali di An, Manlio Contento, Daniele Franz e Roberto Menia, i quali in un breve comunicato «denunciano» l'esistenza di un vero e proprio «Partito degli assessori, che ha smentito nei fatti la canodanna delle tesi secessionistiche predicata dal Pds e dal Ppi, nonchè la ormai poco credibile alternativa sbandierata dalla Lega Nord a Roma-Ulivo in nome di un patto compromissorio per la gestione del potere».

I tre deputati regionali di An sottolineano oltretutto che con questo ennesimo compromesso tra la Lega Nord, il Pds e il Ppi è stata data dignità politico-istituzionale alle proposta di secessione, aggiungendo poi di ritenere addirittura passibile di sanzioni penali i protagonisti dell'intera vicenda.

Per quanto riguarda invece il gruppo consiliare regionale di Rifondazione comunista, quest'ultimo terrà oggi una conferenza stampa sulla situazione e le prospettive della regione dopo il voto sulle riforme istituzionali ed il secessionismo che ha permesso la sopravvivenza nel Friuli-Venezia Giulia di una giunta anomala Ulivo-Lega Nord. E nei confronti dei «compagni» dell'Ulivo i commenti non saranno certo teneri.

AL VIA LA DISCUSSIONE IN COMMISSIONE

Legge urbanistica Province nel mirino

TRIESTE — Il disegno di legge di modifica alla legislazione regionale in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, in particolare della legge 52 del 1991, è stato ieri affrontato per la prima volta dalla quarta commissione del consiglio regionale.

L'assessore Mario Puiatti aveva già illustrato il provvedimento in una precedente riunione. E dopo la discussione generale svoltasi ieri, già nel corso della prossima settimana verranno discussi gli articoli, 48 in totale, ai quali sono stati già preannunciati diversi emendamenti.

Le posizioni critiche infatti non mancano. Gian Daniele Zoratto, della Lega Nord, ha ad esempio contestato le competenze assegnate alle Province, giudicandole un doppione e affermando che questo ente intermedio, incapace di assolvere ai suoi compiti, dovrebbe essere bypassato. Posizione però questa contestata da Giancarlo Casula (An). Quest'ultimo ha infatti ricordato che assegnare alle province un ruolo sovracomunale di coordinamento non sarebbe negativo, anzi. In tal modo agli enti locali sarebbe demandata una competenza attuativa, in sintonia con i principi generali.

Secondo il verde Elia Mioni però o si elimina la competenza delle Province, magari per sostituirla con un maggiore intreccio nell'attività fra i comuni, oppure la si mantiene, e allora si dovrà fare una riflessione sui tempi di approvazione degli atti di competenza e sulla capacità di adeguarsi a questa prospettiva.

Il presidente della commissione Molinaro ha indicato le linee da seguire per modificare la legge 52 per la parte che è stata sperimentata e che ha evidenziato lacune: semplificazione delle procedure e tempi certi per la loro conclusione, applicazione del principio di sussidiarietà. Molinaro ha invitato a una riflessione sulle competenze ambientali dei Comuni.

Per Adriano Ritossa (An), una sburocratizzazione si rende necessaria, ma uno dei nodi da sciogliere, oltre alle competenze sovracomunali, è rappresentato dalla sovrapposizione di più destinazioni su una stessa area, un fatto che accade più spesso di quanto si possa immaginare.

Elena Gobbi, di Rifondazione Comunista, vede la legge non tanto come una revisione della 52, ma piuttosto come l'introduzione di una serie di passaggi, alcuni pericolosi, che metteranno in difficoltà la capacità pianificatoria.

Per il popolare Isidoro Gottardo deve venir applicato il principio della sussidiarietà trasferendo le competenze secondo logiche strutturali, mentre non può ancora considerarsi chiuso il dibattito su chi dovrà approvare i piani regolatori particolareggiati comunali, consiglio o giunta comunale. Va inoltre rivista la questione delle procedure, perchè molti abusi vengono commessi nell'impossibilità di aspettare per anni le risposte dalle amministrazioni locali.

Se le attese dei comuni esistono, così si è espresso il pidiessino Milos Budin, di gran lunga superiori sono quelle dei cittadini.

Nella replica, l'assessore competente Puiatti ha ripreso il discorso del ruolo di regione, province e comuni, molti dei quali si trovano in serie difficoltà nell'esercitare correttamente questo tipo di competenze, anche per carenze nelle capacità progettuali. Ma le correzioni vanno fatte alla base, nella mente di chi pensa in termini di espansione, di ulteriore utilizzo del territorio, di nuove costruzioni, mentre il calo demografico è una costante da anni.

DECRETO

Bocciati anche i fondi post-sisma

ROMA — Pochi lo sanno: ma il decreto «omnibus» bocciato mercoledì alla camera con il voto congiunto di Polo e Lega Nord comprendeva anche un articolato riferito alla riassegnazione di residuo del fondo di circa 80 miliardi per la ricostruzione del Friuli. Il particolare è emerso soltanto dalla lettura distinta della normativa, che per il suo aspetto principale riguardava la proroga degli sfratti abitativi.

Velocemente - agevolmente - sicuramente!

LAUREA

✔ in qualsiasi Facoltà
✔ presso qualunque Università Italiana

- *per chi lavora*
- *per chi non può frequentare*
- *per chi non ha tempo e vuole comunque riuscire*
- *per lo studente universitario in difficoltà*

CRUE
preparazione esami universitari

La CRUE *con:*
✔ *53 sedi in Italia*
✔ *il metodo "Didattica veloce"*
✔ *tutors qualificati*
✔ *giorni e orari a tua scelta*
✔ *testi e dispense*
✔ *soluzione di ogni problema burocratico...*

... ti porta al successo!

Chiama subito NUMERO VERDE 1670 17888

Istituti Associati CRUE

Nella tua zona, la puoi trovare a:
UDINE: Kennedy e Volta
PORTOGRUARO: Europa

NUOVE INIZIATIVE ANNUNCIATE DAL MEDICO UDINESE PIER ARRIGO COZZI

Cure anti-eroina, è battaglia

I giudici avevano chiuso il suo studio - «Così hanno riconsegnato dei giovani alla droga»

UDINE — Una nuova battaglia civile e giudiziaria per uno dei medici in prima linea nel capoluogo friulano nella battaglia alla tossicodipendenza.

Pier Arrigo Cozzi, friulano, 71 anni, medico da 45 anni e tuttora in attività, ha annunciato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, che continuerà ad opporsi alle eventuali decisioni della magistratura tese a vietargli la prescrizione del «Tamgesic» ai tossicodipendenti. Il medico si era recentemente visto chiudere lo studio a Udine per disposizione della procura del tribunale, per sei mesi.

Il Gip aveva ridotto il periodo a tre mesi, ma un ricorso aveva consentito al professionista di riaprire in 20 giorni.

Questo tempo, ha rilevato ieri il dottor Cozzi, è stato però sufficiente perchè diversi dei suoi pazienti tornassero ad assumere l'eroina. Secondo il medico, che nell'incontro con la stampa di ieri era affiancato dal collega di Mestre (Venezia) Franco Beretta, e dall'avvocato Bruno Panizzo, la magistratura «deve rispondere di questa azione che ha danneggiato il recupero di tanti tossicodipendenti».

Annunciando azioni specifiche nel caso l'inchiesta non venisse archiviata, Cozzi ha ricordato che il «Tamgesic», da lui prescritto da quasi nove anni, è usato con successo e senza problemi legali in Francia, Germania e Scandinavia. «A differenza del metadone, che deriva dall'eroina e ne aumenta l'effetto se assunto con la stessa - ha spiegato - il "Tamgesic" è un antagonista dell'eroina, non dà sintomi da overdose e se assunto con l'eroina causa grave malessere. Inoltre, non è uno stupefacente ed è legalmente prescrivibile».

INIZIATIVA DELL'AIRC

Nei vostri racconti l'esperienza della malattia

TRIESTE — Prosegue «Storie al micRoscopio», l'iniziativa voluta da Airc, l'associazione ricerca sul cancro e «Il Piccolo». Chiediamo ai nostri lettori di raccontarci quale è stato il loro incontro con la malattia: come l'hanno superata; come hanno aiutato gli altri, un familiare un amico, uno sconosciuto, a saperla accettare o a vincerla. Vi chiediamo di raccontarci come li ha cambiati.

Le vicende più toccanti e più vere, le più simboliche e significative verranno pubblicate sul nostro giornale, come contributo all'iniziativa «Storie al microscopio», in programma dal 3 al 10 novembre alla Rai, che vede coinvolte le tre reti nel comune impegno di sostenere la ricerca sul cancro. Alcune delle storie che ci invierete saranno anche raccontate ai Tg regionali e alla Radio.

Durante gli otto giorni di «Storie al microscopio» le maggiori trasmissioni del palinsensto Rai ospiteranno inoltre i racconti dei ricercatori, di chi vive grazie al risultati già raggiunti e crede nella ricerca. L'obiettivo è dare al pubblico una informazione più completa sullo stato della ricerca e sulla malattia e raccogliere fondi per sostenere l'attività della ricerca sul cancro. Inviateci dunque i vostri racconti indirizzandoli a «Il Piccolo», via Guido Reni 1. 34123 Trieste. Con una piccola preghiera, che i manoscritti non superino le 60 righe per 60 battute.

A UDINE

Un giardino intitolato alla memoria di Fortuna

UDINE — La giunta comunale di Udine, avuto anche il parere favorevole della Deputazione di Storia Patria, ha approvato per il giardino pubblico situato nella zona centrale della città in Via Liruti, l'intitolazione a Loris Fortuna, partigiano, parlamentare e ministro. Fortuna che ha trascorso gran parte della sua vita e del suo impegno politico nel capoluogo friulano, era stato uno dei padri del referendum del 1974 sul divorzio. La cerimonia di intitolazione del giArdino, come ricorda in una nota il gruppo laburista del Comune di Udine, avverrà nei prossimi giorni.

Con «Vite-Poma 1996» ecco il salone dedicato alla barbatella e al vivaismo

GORIZIA — Con un cartellone particolarmente ricco di iniziative, dal 17 al 20 ottobre prossimi, torna al Quartiere fieristico di Gorizia «Vite-Poma '96», il Salone internazionale dedicato alla barbatella e al vivaismo frutticolo, principale fiera europea del settore, organizzata dall'Azienda Fiere di Gorizia con il sostegno delle Banche di Credito Cooperativo del Fvg. Molti gli elementi che fanno della rassegna goriziana un appuntamento unico in Europa: fra gli altri, attesissimo è il Salone della microvinificazione, in cui i viticoltori potranno comparare i vini ottenuti da oltre 200 nuovi cloni di vite, mentre il pubblico potrà togliersi la curiosità di gustare sapori e profumi completamente inediti. Altrettanto qualificato è il Salone delle innovazioni tecnologiche, in cui saranno presentate numerose novità e anticipazioni. Dodici le nazioni presenti alla fiera, oltre 150 gli espositori (raddoppiati rispetto alla prima edizione del 1990), 10 gli istituti di ricerca e sperimentazione italiani e stranieri. Particolarmente significativa la partecipazione dei vivaisti. Molti gli appuntamenti che faranno da contorno alla «Vite-Poma '96»: fra gli altri ricordiamo il Comitato ministeriale della vite (18 ottobre) e il Congresso internazionale «Focus sulla dinamica del vigneto Europa», organizzato in collaborazione con l'Ersa e il patrocinio dell'Istituto sperimentale della viticoltura di Conegliano Veneto e dell'Oiv (l'Organizzazione internazionale dei vitivinicoltori, che ha sede a Parigi). La fiera sarà inaugurata alle 11 di giovedì 17 ottobre e resterà aperta al pubblico fino al 20 dalle 9.30 alle 19.

IN BREVE

Un master speciale dedicato da Informest agli «Euroconsulenti»

GORIZIA — È stata prorogata a venerdì 18 ottobre la data di scadenza per le candidature al progetto formativo «Euroconsulenti per la internazionalizzazione della piccola e media impresa», organizzato anche per il 1996 da Informest con il finanziamento del Fondo sociale europeo e della Regione Friuli Venezia Giulia. Il corso è rivolto a giovani laureati, fino all'età di 27 anni non compiuti. La sua durata è prevista in 400 ore, delle quali il 70 per cento di formazione teorica ed il 30 per cento di stage aziendale. L'attività didattica sarà realizzata da novembre 1996 a marzo 1997 e comprende anche un seminario di tre giorni a Bruxelles con funzionari della Commissione europea. Lo stage aziendale di tre settimane è rivolto alla realizzazione di un progetto originale di internazionalizzazione dell'impresa ospite.A distanza di sei mesi dalla conclusione del primo corso del genere organizzato lo scorso anno sempre da Informest, il 75 per cento dei partecipanti - informa una nota - svolge un' attività lavorativa dipendente od autonoma.

A Gorizia il centro documentale dell'Iniziativa Centro Europea

TRIESTE — La presentazione del Centro di documentazione e informazione dell'Iniziativa Centro Europea sarà al centro della riunione del gruppo di lavoro per la collaborazione scientifica e tecnologica della comunità Alpe Adria, in programma per il 22 ottobre presso il polo universitario di Gorizia. Nel corso della riunione sarà, tra l'altro, presentata la nona edizione della rivista «A2 - informazioni scientifiche e tecnologiche di Alpe Adria», che, in particolare, tratterà dei progetti di ricerca nel campo dell' automazione in programma nei paesi aderenti alla comunità, fornendo inoltre notizie su manifestazioni ed iniziative di analoghi gruppi di lavoro presenti nell'ambito dell'Iniziativa Centro Europea.

Consegnati nuovi alloggi Iacp in provincia di Pordenone

PORDENONE — L'assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici Roberto De Gioia ha partecipato ieri mattina a Baseglia di Spilimbergo alla consegna da parte dell'Istituto autonomo case popolari di Pordenone di dodici alloggi ai rispettivi assegnatari.«Si tratta di un evento importante - ha detto l'assessore - segna infatti l'evoluzione del ruolo dell'istituto autonomo case popolari a favore dei cittadini».

Apre il Salone della Sedia con una mostra sul «design»

UDINE — Si aprirà oggi a Udine la ventesima edizione del Salone internazionale della Sedia, che verrà ospitato nei locali dell'Ente fiera Udine esposizioni. In concomitanza alla rassegna verrà ospitata sempre a Udine, ma nei locali della società Copeco in via Castellana 45, unà mostra intitolata il «Compasso d'oro», dedicata alle tendenze dell'industrial design.

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

FIRMATO DAL MINISTRO DEL TESORO CARLO AZEGLIO CIAMPI IL DECRETO CHE DESTITUISCE GLI ORGANISMI IN CARICA

Commissari alla guida di «Kreditna»

La Banca di via Filzi esce dal controllo della comunità slovena in base ad una recente procedura che non implica ancora la liquidazione coatta

L'ATTIVITA' ERA INIZIATA NEL '59

Dagli anni «boom» delle pensioni d'oro agli intoppi recenti

L'istituto era stato ideato col Memorandum di Londra

Ferrovie nord e Cantieri Trieste le ultime disavventure

Dal 1959 a ieri mattina. La "Banca di Credito di Trieste" - "Trzaska Kreditna Banka", è stata gestita per questi 37 anni, da e per conto della minoranza etnica slovena. L'istituto è infatti nato per indennizzare gli sloveni dai danni subiti in vent'anni di regime fascista. Una riparazione e un risarcimento. Così recitava il Memorandum di Londra firmato nel 1954 ma già qualche mese prima il Governo Militare Alleato alla vigilia della sua smobilitazione, aveva dato il "nulla osta" per la costituzione di una banca della minoranza a Trieste.

L'atto di fondazione è del 22 luglio 1957 ma la banca inizia a operare solo nel 1959. All'epoca a Lubiana e a Belgrado tutto il potere è esercitato nel nome e per conto del maresciallo Tito. La Jugoslavia comunista comunque guarda già all'economia occidentale e ha bisogno di una base finanziaria per operare sul mercato. Così nelle casse della "Kreditna" confluiscono i soldi dei risparmiatori locali, ma anche i capitali della "Ljubianska Banka". E' il segno di un' attenzione non solo economica, ma anche politica.

Da quel momento la storia dell'istituto ora commissariato rappresenterà il reale termometro dei rapporti italo - jugoslavi. Quando la Jugoslavia muore, per la Kreditna inizia la corsa in salita, l'affanno, la ricerca d'ossigeno fino al getto della spugna rappresentato dalla richiesta di commissariamento avanzata dall'ultimo consiglio di amministrazione presieduto da Boris Siega.

Il periodo d'oro per via Filzi erano stati gli Anni Sessanta, quando la Banca d'Italia aveva concesso il nulla - osta alle intermediazioni con l'estero. La Banca di Credito divenne "agente" e iniziò a operare con la vicina repubblica nell'ambito della riforma economica varata da Tito nel 1963. I viaggi in occidente furono liberalizzati, finì in soffita il monopolio statale sul commercio estero. La banca e Trieste divennero punto di riferimento di compratori e di intermediatori di affari.

Una valanga d'oro per la città ma soprattutto per la "Trzaska". Da quel mometo passare attraverso i suoi uffici rappresenta la condizione spesso ineludibile per il successo delle operazioni commerciali con la vicina repubblica. Poi in via Filzi approda anche l'affare delle pensioni per gli ex italiani residenti in Istria. Una massa di denaro enorme, garantita mese dopo mese e gestita quasi in monopolio. Una massa che avrebbe potuto garantire un avvenire sicuro e tranquillo alla banca anche dopo lo smembramento della Jugoslavia.

Ma i vertici puntano su affari ritenuti più redditizi. Si apre una voragine. Nel marzo scorso un piccolo azionista dichiara pubblicamente che "i guasti delle ultime gestioni sono visibili. Basti pensare alle perdite causate dall'avventura con le Ferrovie Nord di Torino e a quelle con le società collegate alla Cantieri Trieste. Miliardi e miliardi sono stati buttati al vento».

In quei giorni in via Filzi erano entrati i militari e gli investigatori della Guardia di Finanza. L'ordine di perquisizione era venuto dalla Procura della Repubblica che aveva aperto un'indagine nell'ipotesi di falsi in bilancio e di violazioni alle norme tributarie. Alcuni componenti del consiglio di amministrazione avevano ricevuto avvisi di garanzia, altri erano stati interrogati nella sede della Tributaria.

«Non riesco a comprendere l'enfasi di questa operazione. Bastava chiedere e avremmo messo a disposizione ogni documento» aveva dichiarato il direttore generale Adriano Semen.

Che la banca fosse in crisi non era un mistero per nessuno. Poche settimane prima erano stati rimossi due dirigenti più che noti: Vito Svetina e Milan Taucer. Era stato reso nota anche che nel bilancio vi erano perdite per 64 miliardi di lire.

Servizio di
Claudio Emè

La Banca di Credito di Trieste è stata commissariata. Ieri nella tarda mattinata il decreto firmato dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi è stato notificato a Boris Siega, presidente del consiglio di amministrazione della "Kreditna". Gli organi di gestione e di controllo sono stati dichiarati decaduti. Al loro posto sono subentrati due commissari e un comitato di sorveglianza formato da tre persone.

La Banca d'Italia ha nominato commissari straordinari il ragionier Franco Franceschini e il dottor Alfonso Taccione. Saranno loro a gestire la banca di via Filzi nel più difficile momento della sua vita. Il primo è noto per essere stato fino a tre anni fa direttore generale del Banco di San Prospero e Geminiano, un istituto modenese ora incorporato nella Banca popolare di Verona. Il secondo è un esperto di diritto bancario, più che noto a Milano.

Del comitato di sorveglianza, le cui funzioni sono assimilabili a quelle del decaduto collegio sindacale, sono stati chiamati a far parte il professor avvocato Raffaele Lener, il dottor Enrico Radice e il dottor Renzo Sartori.

Basta leggere questi nomi per capire che la Banca di Credito di Trieste, per la prima volta nella sua più che trentennale storia, è uscita ieri dall'orbita di controllo della comunità slovena di cui era espressione e polmone finanziario. Del resto i debiti per decine di miliardi accumulatisi negli ultimi anni non consentivano altra scelta alla Banca d'Italia. La recente uscita di scena della Banca popolare di Brescia, chiamata poco più di un anno fa a sostenere le sorti della "Kreditna", ha rappresentato un segnale chiarissimo. La situazione si stava mettendo al peggio. A questo punto il consiglio di amministrazione non ha potuto far altro che chiedere il commissariamento dell'istituto.

Ora la gestione della Banca di Credito è affidata agli organi nominati dalla Banca d'Italia. Non si tratta di una liquidazione coatta amministrativa come prevede la legge bancaria del 1936. Bensì di una procedura amministrativa straordinaria che si rifà al DPR 385/93. In sintesi i commissari dovranno verificare nei prossimi dodici mesi se l'istituto di riferimento della minoranza slovena a Trieste e in regione, può essere rimesso in sesto. Se la risposta sarà affermativa la banca continuerà a funzionare. Se sarà negativa verrà liquidata. Una liquidazione col sapore del fallimento.

Per fare un paragone in ambito industriale ci si potrebbe richiamare a quanto è accaduto per la Ferriera di Servola.

Nei prossimi mesi tutti i conti della banca verranno esaminati con rigore per definire le dimensioni delle "sofferenze" e dei crediti esigibili. Se i commissari troveranno "anomalie" riferiranno alla Banca d'Italia. Se dovesse emergere qualcosa di più grave giocoforza dovranno salire le scale della Procura della Repubblica. Almeno fino al prossimo ottobre la "Kreditna" continuerà a funzionare regolarmente e i 200 dipendenti potranno dormire sonni tranquilli. Licenziamenti in vista non ce ne sono.

Al contrario se fosse scattata la liquidazione coatta prevista dalla legge del 1936 molti sarebbe stati mandati a casa. Fra un anno i commissari potranno chiedere una proroga di sei mesi per il loro mandato. E' fin d'ora ovvio che se la situazione dovesse risultare disperata, la proroga non verrà mai richiesta.

« I commissari straordinari opereranno sotto il controllo della Banca d'Italia, assicurando il normale svolgimento delle gestione aziendale. La clientela, pertanto, può continuare a operare con piena fiducia presso gli sportelli dell'istituto». Questo si legge sul comunicato diffuso ieri dalla Banca d'Italia. Parole rassicuranti nel giorno più buio dalla fine della guerra per la comunità slovena che vive a Trieste. La nuova orgogliosa sede che la Banca di Credito ha voluto in piazza Dalmazia, rischia di passare di mano ancor prima di essere inaugurata.

BANCA D'ITALIA

Filiale di TRIESTE

COMUNICATO STAMPA

Con decreto del Ministro del Tesoro dell'8.10.1996, su proposta della Banca d'Italia, avanzata previo parere conforme della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30.10.1969, n. 871, e' stato disposto lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Banca di Credito di Trieste e la sottoposizione della stessa alla procedura dell'amministrazione straordinaria.

Il provvedimento e' stato adottato su richiesta degli organi della banca.

La Banca d'Italia, con provvedimento del 9.10.1996, ha nominato i Commissari straordinari nelle persone dei sigg. rag. Franco Franceschini e dott. Alfonso Taccione, i quali si sostituiranno ai precedenti organi nella gestione dell'azienda, affiancati da un Comitato di sorveglianza composto dal prof. avv. Raffaele Lener, dal dott. Enrico Radice e dal dott. Renzo Sartori.

I Commissari straordinari opereranno sotto il controllo della Banca d'Italia, assicurando il normale svolgimento della gestione aziendale. La clientela, pertanto, puo' continuare ad operare con piena fiducia presso gli sportelli della banca.

Trieste, 10 ottobre 1996

GLI AMMINISTRATORI USCENTI E IL DIRETTORE LANCIANO MESSAGGI RASSICURANTI

«Nessun allarmismo, l'attività prosegue»

Siega: «La banca potrà riprendersi presto con l'ingresso di nuovi partner» - Semen: «I depositi non corrono pericoli»

«Un incidente di percorso, che ci auguriamo sia il più breve possibile, perchè la banca possa riprendere la sua attività a sostegno dell'economia locale».

Così si è espresso ieri pomeriggio il direttore della Banca di Credito, Adriano Semen, nella conferenza stampa tenuta insieme all'ex presidente Boris Siega e ad alcuni membri del consiglio di amministrazione. «Nessun allarmismo». Questo il laconico messaggio lanciato dagli organi dell'istituto, da ieri dichiarati decaduti, che non si sono per nulla addentrati nei dettagli della situazione, preferendo prima di tutto rassicurare clienti e operatori. «La gestione corrente è in attivo - ha sintetizzato Siega - e la banca potrà riprendersi presto con l'ingresso di nuovi partner. La nostra ricerca in questo senso continua».

A Siega il compito di ripercorrere gli ultimi sei mesi della travagliata vicenda della Kreditna, dall'entrata in carica del nuovo consiglio di amministrazione, avvenuta nell'aprile scorso. «Sono stati mesi di duro lavoro, compiuto nella massima trasparenza, a differenza di quanto accaduto in passato, per fare chiarezza sulla reale situazione della banca - ha esordito -. Man mano che si individuavano previsioni di perdita e quindi la necessità di una ricapitalizzazione (l'ultimo aumento, da 70 a 90 miliardi, era stato deliberato in marzo, ndr), abbiamo avviato trattative con altri istituti, sia italiani sia sloveni, croati e tedeschi, che si sperava andassero a buon fine. Per facilitare la decisione, nell'estate scorsa era stato affidato alla società di revisione Peat Marwick il compito di determinare il grado di esigibilità dei crediti e la consistenza del patrimonio. I primi risultati negativi -

«Continuano le trattative con istituti italiani e sloveni»

ha proseguito Siega - sono arrivati a settembre e la Banca popolare di Brescia ha quindi deciso di non partecipare più all'aumento di capitale».

Di qui il precipitare della situazione e la difficoltà a trovare nuovi partner. «L'unica soluzione per salvare l'istituto era chiedere aiuto alla Banca d'Italia. L'amministrazione straordinaria è un provvedimento a carattere temporaneo, per superare le difficoltà e riprendere la gestione normale».

Gli amministratori hanno tenuto a ribadire che quelle della società di revisione erano solo «previsioni di perdita», limitandosi a precisare che, «dalle prime cifre, si poteva presumere che non ci fossero più i 70 miliardi di capitale sociale». L'utile lordo di gestione nel primo semestre di quest'anno ha evidenziato, invece, un miglioramento del 30-40 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e la raccolta si è mantenuta costante, lasciando prevedere un fine '96 in linea con il '95: 500 miliardi di raccolta diretta, oltre 100 di indiretta e circa 400 di raccolta interbancaria.

Ai correntisti, Semen ha ricordato che la banca, sebbene a capitale azzerato, dispone di immobili, titoli e liquidità, e aderisce al fondo interbancario per la tutela dei depositi. Inoltre, le trattative a suo tempo avviate per reperire nuovi partner, sarebbero ancora in piedi e sia istituti italiani che uno sloveno avrebbero dimostrato un concreto interesse all'operazione. Ora spetterà ai commissari riprendere le fila di questo discorso, come pure decidere eventuali azioni di responsabilità contro i responsabili del dissesto, sulla scorta delle irregolarità che gli ultimi amministratori avevano accertato nel corso del '96 e segnalato agli organi di vigilanza.

«La Banca è patrimonio dell'intera città - ha concluso Semen -. e ci auguriamo che l'amministrzione straordinaria ne conservi le peculiarità».

ar. bor.

DAL 1993 CONTI IN COSTANTE "ROSSO"

I dipendenti sono 200

La Banca di Credito è, per dimesioni, il secondo istituto di Trieste. Prima per molte lunghezze è la Cassa di Risparmio. L'Istituto che ha sede in via Filzi 23 aveva in programma di traslocare in piazza Oberdan, proprio di fronte al Consiglio regionale. Un programma che probabilmente dovrà essere rivisto. La "Kreditna" oggi possiede una filiale a Roiano, in piazza tra i Rivi, un'altra a Domio, un'altra ancora più che prestigiosa a Cividale del Friuli. Complessivamente i dipendenti sono 193. Dal 1993 la banca non riesce a chiudere un bilancio in attivo e nel '94 e '95 ha perso rispettivamente 5,7 e 64,3 miliardi.

Contro un aiuto della Regione all'istituto si è espresso ieri il consigliere di An Sergio Giacomelli. «Non venga erogata nemmeno una lira di denaro pubblico. Sia fatta giustizia senza privilegi nei confronti di alcuno, compresi quegli uomini d'affari che dovessero aver approfittato della situazione».

LE CIFRE DEL DISSESTO

Nell'ultimo bilancio annotate perdite per 64 miliardi

Sessantaquattro miliardi di perdite d'esercizio. Questo dato compare nel bilancio della Banca di Credito illustrato agli azionisti lo scorso 22 marzo. Un dato molto pesante che nell'assemblea organizzata al centro congressi della Fiera aveva provocato un drastico cambio di rotta rappresentato dall'insediamento di un nuovo consiglio di amministrazione, quello dichiarato decaduto ieri dopo il commissariamento deciso dal Ministro del Tesoro.

Di quel consiglio erano stati chiamati a far parte Giovanni Lokar, Giovanni Panjek, Alessandro Pertot, Rado Race, Boris Siega, Vittorio Tomsig. La Banca popolare di Brescia, uscita clamorosamente dalla "Trzaska" nemmeno due settimane fa, aveva designato tre rappresentanti. Era evidente chi avesse i numeri per decidere. Brescia era in minoranza.

La Banca in questi mesi ha attuato una stretta creditizia, negando o ridimensionando i finanziamenti anche ai suoi tradizionali clienti. In pratica risentono di questa "stretta" commercianti, negozianti, centri culturali, iniziative tradizionalmente legate alla minoranza. Tutta una serie di rapporti non solo economici è in difficoltà. E' una crisi che si riflette su tutta l'economia di Trieste, non solo su quella slovena.

FINO A 15 MILIONI
IN VENTI MESI A TASSO ZERO.
SE PENSATE AD UN USATO,
PENSATE A NOI.

IMPORTO FINANZIATO L. 15.000.000 - RATA L. 750.000 per 20 MESI - TAN 0% - TAEG 1,91%. Spese apertura pratica L. 250.0000

Vi alletta l'idea di un usato che sembra nuovo? Ci siamo qua noi! E vi offriamo un finanziamento fino a quindici milioni in venti mesi a tasso zero. Non ci credete? Venite a trovarci!

CLUB dell'USATO LUCIOLI

Via Flavia, 104 - Trieste
Tel. 38.13.38

PROVINCIA: DOPO UNA LUNGA TRATTATIVA IL CENTRO DESTRA HA RITROVATO UNITA'

Il Polo alla fine sceglie Codarin

Il candidato è vicepresidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia

Il candidato presidente del Polo sarà Renzo Codarin che l'ha spuntata nella volata fra istriani con Paolo Sardos Albertini. Quest'ultimo, responsabile regionale di Alberto Michelini di Forza Italia, ha pagato il logorio di un'indicazione che stava per creare una rottura nel centro destra. Il nome non piaceva ad Alleanza nazionale. E il deputato e segretario, Roberto Menia, si era recato a Roma da giorni per verificare la tenuta di Forza Italia su Sardos. E' intervenuto Gianfranco Fini e in conclusione il Polo, nel nome dell'unità, ha optato per Renzo Codarin.

L'indicazione è stata fatta da Ccd e Cdu, ai quali spettava: i due partiti si sono limitati a una designazione di area. Il senatore Giulio Camber, segretario politico del Melone, a suo tempo aveva indicato lui stesso Codarin. An è soddisfatta per avere bloccato Sardos. In sostanza nel Polo torna il sereno, dopo giornate di polemiche esasperate.

«Sono contento che il mio nome sia andato bene a tutte le componenti del centro destra - ha dichiarato a caldo Codarin - sia chiaro che non si è mai trattata di una contrapposizione fra me e Sardos ». Codarin lavora in una banca, fa parte dell'esecutivo delle Cooperative operaie ed è vicepresidente nazionale, oltre che presidente triestino, dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia.

«La Provincia dovrà lavorare molto sulla programmazione economica - ha concluso Codarin che si appresta ad affrontare la campagna elettorale - ha perso ruolo con il commissariamento, ma se si darà da fare, ci sarà molto da costruire».

Paolo Sardos Albertini non è mai comparso in prima persona, con proprie dichiarazioni, durante la querelle che ha toccato il Polo. E' in sostanza sempre stato a disposizione di Forza Italia, considerato il suo rapporto con Michelini. Il Polo si è riunito ieri sera a Trieste per un ultimo vertice al quale doveva partecipare il candidato presidente, Renzo Codarin. Nel corso di questo si sono definiti gli ultimi dettagli in vista degli apparentamenti per la campagna elettorale.

Renzo Codarin e Adele Pino saranno insomma i due candidati alla presidenza di palazzo Galatti che si confronteranno fino al 17 novembre, alla guida dei due grandi contenitori di centro destra e centro sinistra. Rifondazione, come riferiamo a parte, scenderà in campo con un proprio uomo, come del resto farà la Lega Nord. La campagna elettorale è pronta ad entrare nel vivo.

Fabio Cescutti

Da Sardos l'appoggio alla nuova candidatura

«Non avevo chiesto, né rivendicato candidature alla presidenza della Provincia, avevo offerto la mia disponibilità, augurandomi tuttavia che il centro destra arrivasse a una indicazione diversa». Così Paolo Sardos Albertini commenta la nomima di Renzo Codarin a candidato del Polo. «Un'ipotesi che mi va benissimo - aggiunge - con Codarin ho collaborato più volte su vari temi».

EDILI

Documento sindacale contro il lavoro nero

Primo risultato concreto per l'iniziativa lanciata lo scorso luglio da Cgil, Cisl e Uil a favore del rispetto del contratto nazionale dei lavoratori edili e contro il fenomeno del lavoro nero. L'idea dei sindacati era quella di cercare un accordo con i principali enti appaltanti della provincia (dai Comuni all'Ezit, dall'Area di ricerca all'Azienda sanitaria): obiettivo, arrivare - anche attraverso un maggiore coordinamento con l'Inps, la Cassa edile, l'Inail e l'Ispettorato del lavoro - a svolgere un più stretto controllo sull'attività dei cantieri. Il tutto nell'ambito di un quadro che vede in ripresa le gare degli appalti pubblici e, più in generale, l'intero settore edile.

Alla presentazione dell'iniziativa è seguita una serie di incontri con i vari enti interessati al problema. E nei giorni scorsi, come si diceva, si è arrivati a un primo punto fermo con il protocollo d'intesa siglato dalle organizzazioni di categoria (Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil) e dallo Iacp. Il protocollo recepisce appunto le richieste sindacali: vi è citato il quadro delle opere pubbliche in corso e programmate dall'Istituto, mentre si richiamano le norme a tutela dei lavoratori e contro il lavoro nero.

Nel documento lo Iacp si impegna a informare i sindacati in merito alle gare d'appalto indette, e a partecipare a degli incontri organizzati con l'impresa appaltatrice «per favorire il confronto in materia di applicazione delle norme sulla sicurezza e sulla tutela della salute dei lavoratori». Sono poi previsti degli incontri semestrali nei quali «verificare l'adempimento» dell'intesa.

A questo primo documento dovrebbero seguirne altri, analoghi, stipulati con gli altri enti sulla base degli accordi già presi. A questo proposito è già in programma un calendario di appuntamenti: il primo lunedì, con i rappresentanti dell'Ezit; a seguire, quello con l'Ente Porto, fissato per il 24 ottobre.

PROVINCIA: RIFONDAZIONE HA PRESENTATO IL CANDIDATO DENNIS VISIOLI

«Da soli, ma non per autoesclusione»

«L'Ulivo vuole essere autosufficiente ma era necessaria un'alleanza più consistente per bloccare la Destra»

«Per la Provincia correremo da soli non per autoesclusione, ma perché l'auspicato confronto con l'Ulivo ha portato soltanto a risposte evasive». Così Giorgio Canciani, segretario provinciale di Rifondazione comunista, spiega la scelta di Dennis Visioli come candidato alla presidenza di Palazzo Galatti e di una nutrita schiera di militanti (dieci donne, due indipendenti) a rappresentare le fasce più deboli della popolazione nel prossimo consiglio provinciale.

«Sarebbe stato meglio unificare tutte le forze della sinistra per contrastare l'avanzata della destra – ha ribadito Canciani –, evidentemente quanto successo a Muggia non è servito d'insegnamento». «L'Ulivo vuole essere autosufficiente? – ha aggiunto Jacopo Venier –. I numeri parlano chiaro, era necessaria un'alleanza più consistente per bloccare quel 53 per cento della destra. Noi – ha detto ancora Venier – puntiamo a ripetere il risultato delle recenti politiche chiedendo il consenso anche a

quegli elettori che vogliono condizionare a sinistra l'Ulivo».

«Come Rifondazione comunista, siamo abituati a chiedere l'impossibile – ha esordito infine Dennis Visioli, quarantacinquenne, insegnante, già consigliere provinciale con la breve amministrazione di Sardos Albertini –, lo abbiamo fatto in occasione della difesa dei ceti più colpiti dalla Finanziaria e ci siamo riusciti; adesso chiediamo di migliorare la qualità della vita a Trieste».

Come? Una delle possibili forze indicate da Visioli è l'associazionismo, il mondo del volontariato, particolarmente attivo nella nostra città. Dove Rifondazione potrebbe rastrellare i voti necessari a insediare un proprio uomo sulla poltrona più alta della Provincia? «Tra i triestini che sino a ora sono stati tre volte buoni – suggerisce il candidato – quelli traditi dalla Lista prima con i socialisti di Craxi, poi con Forza Italia; altri elettori potremmo avere tra i delusi di Bossi».

Rifondazione avvia la raccolta delle mille firme di appoggio necessarie alla presentazione delle liste nei Comuni interessati, oltre che nelle sedi del partito di Muggia, a Ponziana e in via Tarabochia a Trieste. Altro appuntamento di rilievo è in calendario il 6 novembre in Fiera, dove è atteso il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti. Già individuata anche la linea da seguire nel caso di ballottaggio tra i candidati dell'Ulivo e del Polo: un «non voto» che conferma la linea solitaria della falce e martello.

PROVINCIALI

Adele Pino autosospesa dalla guida della Uil

La candidata dell'Ulivo alla presidenza della Provincia, la segretaria regionale della Uil, Adele Pino (foto), si è autosospesa dal sindacato, come prevede lo statuto in casi del genere. Lo ha reso noto la segreteria con un comunicato in cui, «pur esprimendo rammarico per l' intenzione di Adele Pino di uscire dalla Uil, manifesta la più viva soddisfazione per la candidatura, sulla quale auspica un' ampia convergenza che, a prescindere dalle opinioni di parte, non potrà che giovare all' interesse generale dei lavoratori». Gli incarichi ricoperti dalla Pino sono stati affidati a Luca Visentini.

L'ACCORDO FINCANTIERI-METRA: INCONTRO CON I COOORDINATORI NAZIONALI DI FIM, FIOM E UILM

Dieselistica, preoccupazione fra i sindacati

Il recente accordo tra Fincantieri e la holding finlandese Metra - che dovrebbe diventare operativo all'inizio del '97 con la creazione di un polo di dimensioni mondiali nel campo dei grandi motori diesel - è stato ieri al centro di un incontro fra i coordinatori nazionali della navalmeccanica di Fim, Fiom e Uilm, le segreterie regionali e provinciali di categoria e quelle confederali di Cgil, Cisl e Uil, congiuntamente con le rappresentanze sindacali unitarie della Divisione motori diesel e della Diesel ricercche.

Sempre ieri, nel pomeriggio, nello stabilimento della Grandi motori a San Dorligo si è svolta un'assemblea di tutti i lavoratori, che ha registrato un'elevata partecipazione.

Nel corso dell'assemblea i rappresentanti sindacali hanno illustrato l'operazione in corso tra Fincantieri e la Wartsila (gruppo Metra), evidenziando come la stessa sia ancora in una fase che non permette di dare giudizi di merito, anche perché è ancora lontana da atti concreti.

Contemporaneamente le organizzazioni sindacali hanno sottolineato forti preoccupazioni con riguardo a eventuali ricadute per le unità produttive e occupazionali del gruppo Fincantieri.

Di conseguenza le segreterie nazionali e locali confederali, e quelle di categoria, si sono impegnate ad allacciare rapporti con le organizzazioni sindacali finlandesi per una migliore conoscenza della realtà Wartsila.

Parallelamente, i sindacati chiederanno incontri a livello regionale e locale, oltre che al ministero dell'Industria, «per assicurare - si legge in un comunicato firmato da Fim, Fiome Uilm - attraverso le istituzioni il mantenimento a Trieste dell'attività dieselistica, e per evidenziare le preoccupazioni che da tali operazioni si realizzi, al posto di un possibile sviluppo, un depauperamento del tessuto industriale triestino (già duramente provato), senza che la Fincantieri ne renda conto alla città, oltre a un eventuale ridimensionamento occupazionale e alla conseguente perdita di alta professionalità della Divisione dieselistica, unica a livello nazionale».

L'INTERVENTO

I posti letto la vera cartina di tornasole della nuova sanità

Dalla metà degli anni '80 la classe politica dirigente triestina non è stata più in grado di produrre idee forti nel campo della programmazione e gestione sanitaria. Ci si è limitati ad una gestione del quotidiano e all'amministrazione di un'enorme torta che accontentava tanta gente (450 miliardi di bilancio – oltre 100 miliardi per acquisti di beni e servizi).

La gestione politica negli anni scorsi si è poi caratterizzata per una sostanziale indifferenza ai bisogni dei cittadini. L'informazione al cittadino è stata inesistente e quando è stata fatta è stata episodica. Ancora oggi un comune mortale all'Ospedale Maggiore si perde facilmente perché non ci sono i cartelli. E chiaro che per informazione intendo da quella più banale (i cartelli appunto) a quella più complessa (i contenuti delle prestazioni). L'esperienza dell'ufficio informazioni in questo senso è significativa, una buona iniziativa si è persa nell'impatto con il resto della struttura, non riorganizzata e riorientata ai bisogni.

La cattiva gestione del passato si è rivelata anche in altre questioni. Le amministrazioni che si sono succedute nulla hanno fatto per progettare ed impiantare servizi alternativi alla sanità ospedaliera peraltro non riuscendo a qualificare la stessa, attraverso opportuni investimenti, al punto che oggi fuori dall'ospedale ci sono pochissime strutture. Sarebbe più utile analizzare cos'è successo, ma mi limito, per brevità ad enumerare servizi importantissimi che sono vissuti ai margini come se non centrassero con la produzione di salute (consultori familiari e pediatrici, Servizio di logopedia – assistenza domiciliare integrata, handicap, ecc.).

Rispetto al 1985, nel 1996 è cambiato lo scenario dal punto di vista delle leggi che regolano la sanità (Decreti Leg.vi 502/517 e successive Leggi Regionali 12-13).

E necessario che con questa novità la città si misuri in maniera razionale: le istituzioni locali, le forze politiche, le forze sociali ed economiche non possono giocare sulla sanità partite strumentali. In gioco ci sono risposte corrette ai bisogni di salute, prospettive più o meno interessanti di sviluppo occupazionale, crescita scientifica, in ultima analisi di contributo del mondo sanitario al miglioramento delle condizioni di vita della città.

Negli ultimi anni la polemica sui posti letto negli ospedali è stata la chiave di analisi con cui affrontare il pianeta sanità. Il posto letto sembra essere diventato un totem e alla pubblica opinione è evidenziato in maniera anche troppo enfatizzata soprattutto questa questione. Orbene credo sia necessario cambiare registro e spostare l'attenzione su altre tematiche ben più importanti e costituenti i noccioli delle disfunzioni della sanità pubblica.

I posti letto ospedalieri devono essere ridotti sia perché la legge dello Stato e delle Regioni lo prevede sia perché (lancio una tesi provocatoria) non servono allo sviluppo della sanità triestina; vediamo cosa sta dietro questa tesi. La Legge Regionale 13/95 prevede che entro il 31 dicembre 1997 il rapporto tra spesa ospedaliera e spesa territoriale diventi 55% e il 45% per Trieste significa spostare oltre 10 punti percentuali di spesa dall'ospedale al territorio, circa 40 miliardi. E ovvio che una operazione di questo tipo non si fa scrivendo ma agendo sui fattori produttivi, sugli elementi strutturali, sul complesso della macchina ospedaliera eliminando alcuni pezzi risultanti ridondanti dai Piani sanitari (che si ricorda sono basati su analisi tecnico-statistiche).

I tagli devono riguardare intere unità operative perché le riduzioni di un posto letto qua e là non produce alcun risparmio di risorse finanziarie ed umane (il modello organizzativo dell'ospedale funziona su 24 ore e quindi ha delle rigidità di struttura).

Dico che il posto letto non è un problema centrale del funzionamento per vari motivi: uno di carattere generale è che negli ultimi anni sono già stati ridotti centinaia di posti letto ma non è vero che questo ha un impatto negativo sull'utenza.

In secondo ordine non sono le qualità di posti letto in meno che creano problemi bensì altri elementi. Cerchiamo di vederla attraverso alcuni punti di crisi dell'utenza: per esempio le liste di attesa per le operazioni chirurgiche. Queste rimandano in buona parte ai problemi connessi con il funzionamento delle sale operatorie e delle strutture diagnostiche e laboratoristiche. Oggi le tecnologie sofisticate in tutte queste specialità possono consentire accelerazioni del processo produttivo; se ciò non avviene vuol dire che c'è un problema organizzativo. E necessario intervenire su questo valutando la quantità e la qualità del personale, i rapporti tra le varie professionalità, gli orari di lavoro, le problematiche logistiche, ecc.

Sono almeno 10 anni che il sindacato chiede interventi seri su queste problematiche anche affrontando i poteri forti. Un altro esempio: l'intasamento dei Pronti soccorsi. Per ovviare a questo bisogna creare quelle strutture di intervento sanitario esterno all'ospedale, cioè i cittadini devono poter rivolgersi per ampie parti della giornata (12/24 ore) a punti di primo soccorso dove si possono risolvere determinate casistiche.

E risaputo che a Trieste percentuali altissime degli interventi di Pronto soccorso non sono legate all'emergenza. In secondo luogo bisogna ripensare alle strutture stesse dell'emergenza ospedaliera dal punto di vista logistico ed organizzativo. In questo contesto decisiva è la costituzione di un vero ed efficace Dipartimento di emergenza ospedaliera che non sia la finta prodotta dalle delibere degli ultimi cinque anni dove abbiamo visto molta carta ma pochi processi organizzativi reali.

Il sindacato confederale Cgil, Cisl, Uil della sanità nel luglio 1995 ha presentato una piattaforma all'Ass n. 1 che evidenzia una serie di nodi strategici su cui intervenire che sono poi quelli più sopra ricordati; per noi si parte da lì.

Adriano Sincovich
segretario regionale
Cgil Funzione Pubblica F.V.G:
responsabile Comparto Sanità

Radio Punto Zero

presenta

la ventottesima edizione della Coppa d'Autunno regata velica BARCOLANA

Anche quest'anno Radio Punto Zero è la Radio Ufficiale della più grande e spettacolare regata del Mediterraneo, con 1305 imbarcazioni iscritte nella scorsa edizione. Radio Punto Zero, per il nono anno consecutivo trasmetterà a partire dalle ore 09.00 la radiocronaca diretta minuto per minuto della regata, i comunicati ufficiali della giuria e tutti gli avvisi rivolti agli equipaggi in mare, inoltre servizi ed interviste ai protagonisti.

SintonizzateVi sulle nostre frequenze
101.1 - 101.3 - 101.5 MHz
Domenica 13 ottobre 1996
La radiocronaca diventa tradizione

SGOMINATA UNA BANDA

Furti ai grandi magazzini coi sacchetti di piombo

Agivano indisturbati tra Trieste e Treviso, grazie a una tecnica di furto sino a ieri sconosciuta, quella dei sacchetti «truccati». Involucri rivestiti all'interno con carta stagnola e piombo, in barba ai sofisticati impianti d'allarme posti all'uscita dei negozi. Questa struttura simile a un metal-detector d'aeroporto, tanto per intenderci, che segnala, attraverso un rilevatore acustico, se qualcuno si è impossessato di un oggetto senza averlo pagato. L'organizzazione è stata smascherata giovedì sera dai Carabinieri di Conegliano, che hanno arrestato cinque persone, tutte di nazionalità croata, con l'accusa di furto e ricettazione.

Dai primi controlli eseguiti sulla merce recuperata i furti dovrebbero essere stati perpetrati quasi tutti in Friuli-Venezia Giulia, in particolare nella provincia giuliana. Lo dimostrerebbero alcune etichette che portano il nome di negozi triestini. L'ultima segnalazione che ha consentito ai militari dell'Arma di venire a capo dell'organizzazione è partita da Sacile (Pordenone), dove sono state bloccate due auto i cui occupanti avevano appena tentato un furto in un negozio. Le vetture sono state intercettate e per i cinque sono scattate le manette. In galera sono finiti Mario Mozina e Zlatko Billen, entrambi diciannovenni, Silvijo Vidosevic, 20 anni e i ventunenni Marin Stanic e Mario Bratanovic.

A bordo delle due Fiat Uno sulle quali si trovavano sono stati sequestrati articoli sportivi di provenienza furtiva del valore di circa 30 milioni. Ciò che comunque ha sorpreso maggiormente gli inquirenti e, come detto, la tecnica di furto, un sistema che permette di entrare di giorno nei negozi con questi sacchetti «piombati» e uscirne poi con il pieno, totalmente indisturbati. Nella notte, invece, la tecnica cambia: vetrine sfondate, serrature rotte e man bassa. Questo dal lunedì al venerdì, mentre il sabato la merce viene portata oltre confine e rivenduta a prezzi sensibilmente scontati. I commercianti triestini sono avvertiti.

Massimo Boni

CRISI / ILLY, DEGANO E DONAGGIO HANNO PRESENTATO AI GRUPPI PARLAMENTARI L'EMENDAMENTO DA INSERIRE NELLA FINANZIARIA

Fondo Trieste, si apre uno spiraglio

L'obiettivo è quello di recuperare i 45 miliardi «spariti» - Ottimista il vicepresidente della Regione: «Ci è stata dimostrata una certa sensibilità»

Al mattino gli incontri con i gruppi parlamentari di maggioranza e opposizione (sia della Camera che del Senato). Al pomeriggio la riunione con la task-force per l'occupazione. Alla fine, i commenti sono meno plumbei del previsto: la trasferta romana non è andata malissimo. Anzi, è andata benino. Con tutte le cautele del caso, certo: di protocolli, intese e intenti rimasti carta straccia se ne sono già visti abbastanza. Ma almeno a parole, le cose funzionano. Quanto al Protocollo d'intesa (ne riferiamo in questa stessa pagina), si è cercato di stringere sulla base della concretezza. E il Fondo Trieste potrebbe venire reinserito nella Finanziaria.

Proprio il Fondo, appunto, è stato al centro dell'incontro che la delegazione formata dal sindaco Riccardo Illy, dal presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e dal vicepresidente della Regione Cristiano Degano hanno avuto con i gruppi parlamentari per presentare la richiesta di rifinanziamento: obiettivo, recuperare in corsa i 45 miliardi - 30 del Pacchetto Trieste e Gorizia più 15 del Fondo - spariti dalla Finanziaria. Il tutto, grazie a un emendamento stilato giorni fa dopo un vertice fra Illy, Donaggio, Degano e i parlamentari locali (*guest star* l'ex sottosegretario Sergio Coloni, chiamato a dare una mano per far fronte al labirinto della burocrazia romana).

Il sindaco: «È il governo a dover recepire il correttivo»

A riassumere l'esito degli incontri - «moderatamente positivo» - è Illy: «Certo, tutti i gruppi ci hanno assicurato il loro appoggio. Resta il fatto che la Finanziaria, molto probabilmente, sarà blindata. E dunque...» E dunque: o si riesce a far entrare l'emendamento nel maxiemendamento unico che il governo dovrà fare proprio, oppure addio ai soldi. Degano però non rinuncia a un pizzico di ottimismo: «Tanto al mattino quanto al pomeriggio ci è stata dimostrata una certa disponibilità. Tornare ai 60 miliardi degli anni scorsi sarà dura: ma sui 30 della legge 26 (Pacchetto Trieste-Gorizia, ndr) c'è un'apertura. Anche perché abbiamo ricordato - ed è la nostra carta più forte da giocare - che il Protocollo d'intesa del '94 prevedeva il rifinanziamento della "26" per l'intera durata del finanziamento europeo sull'Obiettivo 2...»

Intanto il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini ha avuto una serie di incontri con membri del governo, fra cui il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Arturo Parisi e il sottosegretario Willer Bordon. Insieme, i due onorevoli triestini hanno coinvolto anche il sottosegretario al Tesoro, Piero Giarda, l'on. Salvatore Cherchi, relatore di maggioranza della Finanziaria e l'on. Bruno Solaroli, presidente della Commissione bilancio della Camera.

Anche i gruppi parlamentari di An - si legge in una nota degli onorevoli Roberto Menia e Gustavo Selva - si sono impegnati a sostenere il Fondo, e hanno consegnato ieri alla delegazione triestina l'emendamento da loro già presentato.

Paola Bolis

Interventi del «Fondo Trieste» nel quinquennio 1990-'94
(in milioni di lire)

Settori di intervento	Ammontare degli interventi
Incentivi ai settori produttivi	74.200
Attività culturali, istruzione superiore e ricerca	60.450
Infrastrutture varie, commerciali e industriali	52.200
Attività economiche, portuali e traffici	34.418
Opere pubbliche varie	32.150
Attività assistenziali, sociali, educative, sportive e turistiche	30.660
Attrezzature teatrali	12.860
Attrezzature sanitarie	1.350
Edilizia ospedaliera	1.200
Altri interventi	512
In complesso	**300.000**

CRISI / RIPARTIZIONE DI RISORSE: STATISTICA

Un polmone indispensabile per far andare avanti la città

A partire dal 1989 la dotazione annua del Fondo Trieste ammonta a 60 miliardi di lire.

In effetti, trattandosi di fondo a valuta corrente, con il trascorrere degli anni l'ammontare delle risorse è andato - ragionando in termini reali - progressivamente riducendosi, a causa dell'erosione causata dal fattore inflattivo: nell'arco del quinquennio 1990-'94 (al quale si riferiscono gli ultimi dati disponibili) ha subito infatti una contrazione del 22,4%, pari a 13 miliardi 400 milioni di lire. Questo fatto riveste una particolare importanza, in considerazione del ruolo e della funzione svolta dal Fondo, nell'ambito dell'intera economia locale.

La disaggregazione dei dati che riflettono la ripartizione degli stanziamenti per settore socio-economico d'intervento (vale a dire l'ammontare degli stanziamenti destinati a ciascun settore) rivela, secondo gli ultimi dati statistici contenuti nella relazione annuale dell'Ufficio documentazione e studi della locale Camera di commercio, che nel quinquennio 1990-'94 la voce di maggior rilievo è rappresentata dagli «incentivi ai settori produttivi», a favore dei quali sono stati erogati 74 miliardi 200 milioni di lire, pari al 24,7% (cioè a circa un quarto) dell'intera disponibilità del Fondo per il periodo considerato.

A seguire, con interventi per un ammontare complessivo di 60 miliardi 450 milioni di lire, equivalenti al 20,2% del totale, vengono gli interventi di cui hanno beneficiato le «attività culturali, istruzione superiore e ricerca».

Stanziamenti fondamentali per incentivare la produzione

A 52 miliardi 200 milioni (17,4%) sono invece ammontati gli stanziamenti destinati alla realizzazione di «infrastrutture varie, commerciali e industriali, comprese le attrezzature portuali», mentre 34 miliardi 418 milioni di lire (11,5%) sono stati stanziati a favore delle «attività economiche, portuali e traffici» e 32 miliardi 150 milioni (10,7%) per l'obiettivo della realizzazione di «opere pubbliche varie».

L'inflazione ha fatto scendere il valore reale degli importi

Inoltre, 30 miliardi 660 milioni di lire (cioè il 10,2% del totale) sono stati destinati alle «attività assistenziali, sociali, educative, sportive e turistiche», mentre interventi per un ammontare complessivo di 12 miliardi 860 milioni (4,3%) sono stati deliberati per l'acquisizione di «attrezzature teatrali».

Contributi di minore entità sono stati, infine, concessi per le voci «attrezzature sanitarie» (1 miliardo 350 milioni), «edilizia ospedaliera» (1 miliardo 200 milioni) e altri interventi vari (512 milioni).

Secondo un'analisi più approfondita, questa graduatoria rivela come, in pratica, gli interventi del Fondo Trieste abbiano, in varia misura, interessato la quasi totalità dei comparti e delle realtà che compongono il variegato e multiforme mosaico della vita socio-economica e culturale triestina: si va dalle attività portuali all'Area di ricerca scientifica, all'ospedale di Cattinara e al teatro Verdi; e ancora, dalla Zona industriale all'autoparcheggio del Silos, al museo Revoltella, al Centro di fisica teorica di Miramare e al Laboratorio di biologia marina; e inoltre, dalle attività industriali a quelle artigiane.

Uno strumento di importanza vitale, insomma, quello del Fondo Trieste: in relazione al quale ricorderemo come già sette anni fa, ossia nel 1989, il pericolo rappresentato da un drastico taglio alla dotazione del Fondo – profilatosi in occasione di una manovra finanziaria attuata dal governo – sia stato scongiurato grazie al tempestivo intervento del parlamentare triestino, on. Sergio Coloni.

gio.p.

CRISI / RIUNIONE CON LA TASK-FORCE PER L'OCCUPAZIONE PRESIEDUTA DA BORGHINI

Protocollo d'intesa: tutto da rifare

Il documento sarà riscritto - Zvech (Cgil): «Esamineremo solo le opere concretamente realizzabili»

Illy si era già chiamato fuori: un'inutile gita. I sindacati promettevano battaglia. Degano si augurava (senza crederci troppo) una firma in tempi brevi. Insomma, il gruppone triestino era salito sull'aereo con la «24 ore» piena di carte e vuota di illusioni.

Nel pomeriggio, dopo la riunione con la task-force per l'occupazione presieduta da Gianfranco Borghini, il dietro-front. Qualcuno dice che a far cambiare l'aria sia stato il tono non propriamente conciliante del sindaco: all'inizio dell'incontro Illy avrebbe fatto fuoco su un pezzo di carta poco meno che fiabesco. Fatto sta che alla fine la genericissima bozza del Protocollo d'intesa arrivata - a quanto pare - da Roma, in risposta a quella redatta a Trieste, sarà completamente riscritta. Citando tempi e cifre, e lasciando da parte i sogni. Una prospettiva che riesce a entusiasmare (un po') perfino Illy: «Se i presupposti sono quelli della concretezza, della precisione sui finanziamenti, allora sì, il Protocollo vale la pena di essere firmato».

Ma torniamo all'incontro, cui hanno partecipato fra gli altri i rappresentanti dei sindacati, Illy, Donaggio, Degano, il direttore dell'Assindustria Giorgio Rosso Cicogna, il presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita e vari funzionari dei ministeri, delle Ferrovie e dell'Anas. «Abbiamo voluto che si esaminassero soltanto opere concretamente realizzabili», riassume Bruno Zvech della Cgil. Partendo dalla constatazione - aggiunge Degano - che «dal '94 a oggi, l'impressione è che ci siano state proposte strade - come gli spostamenti di finanziamenti da un capitolo all'altro - che lo stesso governo ha poi definito irrealizzabili». Perché in parole povere, per dirla con Paolo Coppa della Cisl, «il Protocollo del '94 è rimasto lettera morta: e anche questo incontro ha evidenziato una forte scollatura fra i vari enti interessati al Protocollo».

Donaggio: «Stiamo andando verso una soluzione»

Le novità, dunque. Nella bozza che un comitato tecnico riscriverà a breve termine, vengono reinseriti progetti quali quello per la Fincantieri, per la ricerca e per Cittavecchia. Inoltre, c'è l'impegno alla riorganizzazione delle aziende partecipate dallo Stato.

Capitolo importante - forse il più significativo - le infrastrutture: obiettivo puntato sul raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese e sull'ormai mitico completamento della grande viabilità. Quanto al Porto, si dovrebbe arrivare in tempi brevi alla privatizzazione del Molo VII. Previsto anche il completamento della Riva Traiana: 9 miliardi - la prima grossa tranche necessaria per l'opera - sono già disponibili. Resta - ma siamo di nuovo nel campo delle buone intenzioni - l'impegno sugli studi di fattibilità per l'Alta velocità.

«Certo, osserva Donaggio, non è che l'ennesimo passo di un percorso lento: ma credo che stiamo andando verso una soluzione dei problemi». I tempi, appunto: se tutto va bene, il nuovo documento dovrebbe essere firmato nell'arco di una quindicina di giorni (si ipotizzano le date fra il 21 e il 25 ottobre). «Il fatto nuovo, e importante - dice Zvech - è che abbiamo chiesto che il Protocollo contempli lo strumento, decisivo, del patto territoriale fra gli enti interessati. Da far partire entro l'anno, per definire così tempi e risorse».

Sulla stessa linea Adele Pino, già segretaria regionale Uil, che come candidato dell'Ulivo alle provinciali apprezza il risultato dell'incontro: «E' significativo che si sia mantenuto l'impianto originario del documento, basato su un ragionamento complessivo in merito all'importanza delle infrastrutture».

La storia del Protocollo continua: alla prossima puntata.

p.b.

COMUNICAZIONE INVIATA

ad/italia

CUCINA CON ELETTRODOMESTICI 3 m LINEARI DA LIRE 3.330.000
CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA DA LIRE 2.250.000
SINGOLA CAMERETTA COMPLETA DA LIRE 750.000
PARETE SOGGIORNO IMPIALLACCIATA DA LIRE 2.350.000
DIVANO IN TESSUTO DA LIRE 399.000

LE IRRIPETIBILI OCCASIONI D'AUTUNNO

50%

CON FORMULE RATEALI ESCLUSIVE:
INTERESSI ZERO, PAGHI NEL 97 O IN 60 MESI

SOLO PER POCHI GIORNI

150 AMBIENTI A PREZZO DI FABBRICA PER RINNOVO CAMPIONATURE

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR
CRTRIESTE BANCA SPA

TUTTI I LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

A cura SPE in collaborazione con APS

Oggi la cerimonia per la posa della prima pietra della palazzina uffici a San Dorligo della Valle

Siot, verso il futuro con responsabilità

Per la Tal/Siot il 1996 è un anno memorabile: la Società è all'incrocio tra avvenimenti storici e la preparazione del proprio futuro.

Fondato tra il 1965 e il 1966, cioè trent'anni orsono, e operativo da ottobre 1967, l'oleodotto ha trasportato qualcosa come 686 milioni di tonnellate di petrolio da Trieste, attraverso le Alpi, fino all'Austria e alla Germania.

Questi 686 milioni di tonnellate rappresentano una performance di trasporto pari a circa 304 miliardi di tonnellate al chilometro. Considerando che tali volumi sono stati movimentati senza il minimo incidente, che abbia causato una fuoruscita di petrolio e/o inquinamento, è ormai ovvio che gli oleodotti rappresentano, sulle lunghe distanze, il mezzo di trasporto più sicuro per il petrolio. Una constatazione importante in questa giornata che ha visto giungere, nel porto di Trieste, al Terminale Marino Siot la 10.000esima petroliera.

Il trasporto e la gestione del petrolio richiedono un alto grado di responsabilità, sia verso gli azionisti, che verso gli utilizzatori dell'oleodotto, i dipendenti, i partners commerciali e, certamente non per ultimo, nei confronti dell'ambiente. La Tal/Siot ha accettato pienamente tali responsabilità. La Società ha in effetti come obiettivo dichiarato il rispetto dei bisogni e delle necessità, che deriva da una presa di coscienza responsabile dei nostri doveri di trasporto e di approvvigionamento.

Al fine di garantire alle raffinerie collegate a questo oleodotto un approvvigionamento di petrolio sicuro e continuo, la Tal ha investito finora oltre 1 miliardo di marchi. Inoltre, più di 30 milioni di marchi verranno spesi annualmente, al fine di mantenere gli alti standard di sicurezza dell'oleodotto, dei serbatoi, delle banchine d'attracco e di tutti gli altri impianti.

Altri investimenti seguiranno al fine di affrontare le necessità e le sfide del futuro.

La posa della prima pietra della Palazzina Uffici è ben più che l'inizio di un nuovo edificio: essa segna il cammino futuro della Tal.

Più di 50 milioni di marchi saranno investiti nei prossimi anni per sostituire l'intero sistema di comunicazione dell'oleodotto, che verrà dotato degli ultimi ritrovamenti tecnologici in questo settore, aumentando così i nostri già alti standard di sicurezza operativa.

L'Oleodotto Transalpino è operativo ormai da quasi trent'anni. Non si può negare che sono stati anni pieni di successi e il successo di un'azienda significa sempre il successo della sua gente. Tal/Siot è fiera dell'atteggiamento responsabile del proprio personale, che ha sempre dato il meglio di se stesso, al fine di consentire alla Società di raggiungere il proprio obiettivo: assicurare un approvvigionamento di petrolio sicuro ed economicamente conveniente all'Austria e alla Germania.

Consideriamo il nostro personale come un elemento indispensabile e inestimabile al fine di raggiungere lo scopo di cui sopra.

La Tal è in competizione con altri oleodotti per l'approvvigionamento in Germania. Il porto di Trieste e le autorità dovrebbero sempre essere coscienti di questo fatto. Crediamo che Tal/Siot sia stato in questi ultimi trent'anni un partner affidabile e corretto: la Società è pronta a continuare.

La nostra Compagnia potrà sopravvivere solo se rimane competitiva. La competitività implica un'operatività responsabile in un sistema di collaborazione e fiducia reciproca. Siamo pronti a raccogliere la sfida dei prossimi anni e sappiamo che gli affari implicano un costante «do ut des». Nessuna delle due realtà deve primeggiare sull'altra e, in generale, crediamo che Trieste sia stata una buona scelta.

Gert Pansegrau
Presidente SIOT

APPORTO DIRETTO E INDIRETTO ALL'ECONOMIA LOCALE

Anno 1995

	Lire/Milioni
Tasse portuali e di ancoraggio	16.000
Rimorchiatori, piloti, ormeggiatori	18.000
Agenzie, guardafuochi, antinquinamento, controlli di sicurezza, riparazioni, servizi diversi	16.000
Stipendi, salari e contributi Siot	12.000
Manutenzioni, riparazioni e forniture	33.000
Spese, tasse e oneri di gestione	20.000
Investimenti	18.000
Totale	**133.000**

Quantitativo sbarcato	**tonn. 27.247.848**
Navi sbarcate	**311**
Personale a ruolo	122
Personale dell'indotto per manutenzioni e servizi vari	116
Personale dell'indotto per le attività marittime	248
Totale persone	**486**

Il Terminale marino della Siot. La Società festeggia la posa della prima pietra della palazzina uffici e l'arrivo della decimillesima petroliera.

Da leader europeo nel trasporto di petrolio a elemento strategico dell'economia triestina

Sono trascorsi quasi trent'anni da quando la prima petroliera è stata scaricata ai nostri pontili: oggi festeggiamo l'arrivo della 10.000esima con lo stesso entusiasmo con cui festeggiammo l'arrivo della prima. La presenza di una nave in un porto è sempre stata una festa perché ha significato lavoro, lavoro per tanti, lavoro marittimo per la gente di mare, che è sempre stato nelle tradizioni della nostra città, fin dalle origini della sua attività portuale.

Se vogliamo tracciare un bilancio di questi anni ci sentiamo di poter affermare con convinzione che queste diecimila navi, pur operando in un settore particolarmente delicato sotto il profilo ambientale, ben pochi disagi hanno arrecato alla cittadinanza, al contrario hanno portato un notevole benessere.

Non è un caso che in tanti anni non vi siano stati incidenti nel nostro golfo e al nostro Terminale Marino di San Sabba. Certo il rischio di un incidente non è mai da sottovalutare ma nemmeno da presentare come catastrofe imminente, dimenticando che deve poter esistere un equilibrio tra sviluppo economico e protezione dell'ambiente e dell'uomo.

Dicevamo che non è un caso se per trent'anni e con tante navi nulla è accaduto!

L'azione di prevenzione dell'Azienda, la preparazione e la professionalità di chi vi lavora, le misure di sicurezza e antinquinamento di altissimo livello adottate al Terminale Marino, l'istituzione di controlli a bordo delle petroliere, prima dell'ormeggio e durante tutta l'operazione di discarica, l'adozione della black list, che vede cancellate per sempre quelle navi che hanno manifestato manchevolezze di rilievo in materia di sicurezza (fino a non molto tempo fa, la Siot era l'unico terminale in Europa ad avere una black list) hanno decisamente contribuito a raggiungere questo importante traguardo.

E per tutto ciò sentiamo il dovere di ringraziare innanzi tutto il nostro personale per il suo forte senso di appartenenza all'Azienda, per il suo attaccamento al lavoro e per il suo non comune senso di responsabilità.

Certamente, in trent'anni anche il trasporto marittimo dei prodotti petroliferi ha fatto passi da gigante in termini di sicurezza complessiva. Non vanno infatti dimenticate le misure di livello internazionale recepite poi dall'ordinamento nazionale sull'antinquinamento e sulla sicurezza della vita sul mare. Strumenti come il SOLAS e il MARPOL hanno introdotto criteri importantissimi per la gestione delle navi cisterna, quali il gas inerte per evitare esplosioni, il lavaggio delle cisterne con olio greggio, la zavorra segregata, il doppio scafo contro gli inquinamenti marini.

Il secondo ringraziamento va, quindi, a tutti coloro che lavorano con noi, notte e giorno, per 365 giorni all'anno, senza sosta, con tutte le possibili condizioni meteorologiche: mi riferisco, in particolare, agli uomini della Capitaneria di Porto, ai Vigili del Fuoco, alla Dogana, ai piloti, agli ormeggiatori, ai guardafuochi, ai responsabili dei rimorchiatori, alle Agenzie marittime, agli ispettori della sicurezza, agli addetti dell'Antinquinamento.

Dobbiamo anche ringraziare l'Autorità Portuale e tutti gli altri Enti che, con grande capacità professionale e con intelligenza, ci hanno aiutato a risolvere ogni problema riscontrato nel corso di questi trent'anni.

Infine, non possiamo dimenticare i nostri Azionisti, che hanno sempre accolto le nostre richieste e, sensibili ai problemi dell'ambiente, ci hanno consentito, nel corso degli ultimi dieci anni, di investire cospicuamente in sicurezza.

Tutto ciò ha fatto diventare il nostro Terminale Marino il primo in Europa sotto il profilo quantitativo, e fra i primi per quanto concerne la sua affidabilità dal punto di vista dei controlli, della sicurezza e delle misure antinquinamento.

Com'è noto, il nostro impianto serve l'Austria, la Baviera e la Regione dell'Alto Reno; recentemente si è aggiunta la Repubblica Ceca, da tempo alla ricerca di un sistema di rifornimento più sicuro rispetto a quello esistente in tutti i Paesi dell'Est. Cosa resta a Trieste di tutto ciò? La nostra Azienda non ha mai pensato di poter risolvere tutti i problemi di questa città, ma non le può non essere riconosciuto un ruolo importante nell'economia triestina e il contributo che deriva dalla sua presenza. Ogni nave, dicevamo all'inizio, significa ricchezza e lavoro per tanti. Direttamente, la Siot occupa 122 persone, mentre, considerando l'indotto, si possono quantificare almeno altre 350 persone. Quindi, quasi 500 famiglie vivono della nostra attività. Non è moltissimo ma neppure poco considerata la realtà occupazionale della nostra città. Inoltre, ogni petroliera che raggiunge la nostra rada lascia a Trieste mediamente quasi 150 milioni di lire in valuta pregiata. Valutando una media di 350 navi all'anno ecco che si arriva a oltre 50 miliardi annui, tra tasse portuali e prestazioni delle varie aziende che operano nell'indotto della nostra attività. Se a questi introiti aggiungiamo le nostre spese, pari a circa 65 miliardi di lire l'anno, ecco che la ricchezza prodotta dalla Siot e che resta a Trieste si può quantificare in almeno 110 miliardi annui. Vanno ancora ricordati gli investimenti che, nell'ultimo triennio, hanno superato i 50 miliardi, la gran parte dei quali spesi nell'ambito della nostra provincia e della nostra regione per un preciso indirizzo politico, ossia di agevolare, nel limite del possibile e dell'esistente, le realtà produttive locali.

La nostra Azienda ha e avrà anche in futuro un ruolo importantissimo nelle complesse strategie dei rifornimenti petroliferi e dell'attività di raffinazione dei Paesi da noi riforniti. Non ci stancheremo mai di dedicare tutti i nostri sforzi, sia professionali che economici, alla sicurezza perché sappiamo che soltanto seguendo questa linea potremo garantire alla città un avvenire sereno e offrire anche ai tanti giovani che sono recentemente entrati a far parte della nostra organizzazione un lavoro altamente qualificato e professionalmente molto appagante.

Mauro Azzarita
Amministratore Delegato SIOT

Trent'anni di collaborazione

L'opera prestata dal Gruppo Ormeggiatori del Porto di Trieste Soc. Coop. a r.l. ai pontili di proprietà della Siot, consiste nell'ormeggiare e/o disormeggiare le petroliere.

Questo compito viene da noi svolto da ormai quasi trent'anni e durante questo periodo la nostra esperienza è via via logicamente aumentata, al punto che oggi possiamo affermare che i nostri interventi ai pontili Siot sono improntati alla massima professionalità e sicurezza.

Durante questo trentennio, con la Siot, si è consolidato un rapporto di lavoro fattivo e continuo, anche allo scopo di migliorare il nostro servizio, che con il passar del tempo si è dovuto adeguare alla continua modernizzazione tecnologica delle petroliere.

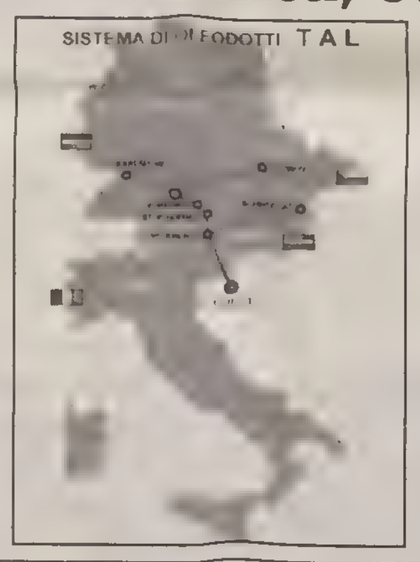
Il nostro augurio è che negli anni addivenire, la Siot continui l'opera sviluppata in questi primi tre decenni, assicurando sempre maggior prestigio alla nostra città.

Pietro Friedrich
Presidente Gruppo Ormeggiatori

Sicurezza, funzionalità, competitività

Le ore più belle del mio lavoro sono, senza dubbio, quelle passate in banchina coi clienti e i loro traffici, con le navi, il personale e gli operai, lontano dalle diatribe di parte, nonché dai miniconvegni e ping-pong giornalistici, che cercano di nasconderne le code di paglia. Dall'ascolto premuroso dei clienti e dei loro problemi – andamento di mercato, prospettive, flessioni, contratti, rese, livelli tariffari, costi, ecc. – nascono gli obiettivi a breve e medio termine per fare di Trieste, giorno dopo giorno, il terminale di riferimento dei mercati del Centro-Est Europa, dell'Italia Nord-orientale e del Friuli-Venezia Giulia, con specializzazione nei collegamenti con il medio ed estremo Oriente. A pungolante memoria dei periodici incontri e dialoghi coi clienti e dei comuni obiettivi ho dinanzi agli occhi le mappe operativo-commerciali delle 17 aree privatizzate, prima fra tutte quella dell'Oleodotto Transalpino, nonché quella del terminale contenitori in corso di privatizzazione.

A delucidazione delle mie parole, ho chiesto di riprodurre la mappa dell'Oleodotto Transalpino, delineata dall'Area marketing del Porto. Da tale mappa emerge, a tutto tondo, il significativo apporto che la Siot continua a dare al ruolo del porto di Trieste, quale terminale del Centro Est Europa. Ogni anno, oltre 30 milioni di tonnellate di oli minerali greggi, trasportati con navi da 100 a 160 mila tpl., arrivano dai Paesi produttori ai pontili 1 e 2 del Punto Franco Oli Minerali e di lì, via Oleodotto, raggiungono l'Austria (Schwechat), fornendo il 100% del fabbisogno; la Germania (Ingolstadt), il 30% della richiesta e la Repubblica Ceca (Litvinov), con quote in crescita.



Cosa chiedono alla Siot e al Porto i clienti austriaci, tedeschi e cechi? Continuano a chiedere che il trasporto degli oli minerali greggi, dalla fabbrica di produzione alla catena di raffinerie sparse in Austria, Germania e Repubblica Ceca, avvenga in ogni singolo segmento della catena logistica, nel modo più veloce, più economico, più sicuro e più ecologico possibile. È merito della Siot e del porto, che da trent'anni è lieto di servire l'Oleodotto Transalpino, aver garantito ai suoi clienti la migliore sinergia fra sicurezza, funzionalità e competitività a dimensione mondiale. Per questi motivi, oggi, il porto di Trieste risulta tra i più competitivi che offrono lo stesso servizio: Rotterdam, Amburgo, Genova e Marsiglia.

Michele Lacalamita
Presidente Autorità Portuale

Priorità ai controlli

1967-1996: ben ventinove anni di esistenza del Terminale petrolifero Siot. Per quanto riguarda, in particolare, la Corporazione dei Piloti del Porto di Trieste, la creazione del Terminale Siot ha rappresentato un salto di qualità non indifferente: il numero dei piloti è aumentato di tre unità, il carico di lavoro e, ammettiamolo, le relative entrate hanno consentito la messa in esercizio di nuove pilotine veloci con dotazioni complete tipo VHF e radar. La professionalità stessa dei piloti si è evoluta arrivando alla ormai consolidata capacità di operare con le grosse petroliere di oggi, anche in condizioni di tempo perturbato. Le esigenze di sicurezza nella manovra e nelle operazioni al Terminal sono giustamente considerate prioritarie e vengono effettuati numerosi controlli prima di autorizzare l'ormeggio della nave: ispezioni che continuano durante la scaricazione e sino alla partenza della petroliera.

Noi piloti non possiamo che dichiararci soddisfatti, non solo per l'esistenza del Terminale Siot, bensì per la collaborazione e la disponibilità dei suoi operatori.

Germano Daglia
Capo Pilota
Corporazione dei Piloti del Porto di Trieste

Un oleodotto per lo sviluppo della città

Sono veramente onorato e lieto di poter testimoniare l'importanza di questo momento, non solo per la Società bensì anche per l'intera città. Sono una delle persone che, alla fine degli ormai lontani anni '60, ha visto nascere, crescere e svilupparsi l'impianto Tal/Siot. Ricordo ancora oggi le preoccupazioni degli utenti portuali locali in attesa della definitiva scelta per la costruzione dell'opera nell'area del porto commerciale triestino (erano due le localizzazioni possibili: Trieste o Monfalcone); non dimentico la draga Jolanda impegnata nello scavo, nel Vallone di Muggia, del canale d'entrata al Terminale, come pure la costruzione dei due moli «a pettine».

Nei tempi antichi, quando gli abitanti di una città di mare vedevano spuntare all'orizzonte una nave, si riunivano in piazza per festeggiare l'evento, perché sapevano che con essa sarebbero giunti lavoro e ricchezza. Con la realizzazione e l'entrata in funzione dell'Oleodotto Transalpino, il porto, tutto il suo indotto e le attività collegate a Trieste fecero un salto di qualità. In particolare, il nostro porto ebbe modo di incrementare tutti i suoi servizi, rafforzandosi sia di mezzi che di persone; tutte le attività collaterali si svilupparono e progredì anche il settore del commercio. Ben vengano, pertanto, queste iniziative perché fonte di guadagno, di ricchezza e di sviluppo della città.

Mario Campodonico
Presidente Associazione Agenti Marittimi della Venezia Giulia

Terminale garantito

Sin dall'inizio dell'operatività dei pontili, la Siot ha provveduto a mantenere in esercizio un servizio di pronto intervento antinquinamento.

Per la vigilanza e l'operatività a mare si è affidata al Gruppo Crismani che, tra i primi in Europa, ha adottato, per tale tipo di servizio, dei natanti ecologici. L'esperienza maturata nel tempo e l'evolversi delle tecnologie nel settore dell'ecologia a mare hanno fatto sì che, in collaborazione con i tecnici del Registro Navale e della Siot, la Società Crismani progettasse e costruisse una serie di natanti ecologici altamente specializzati. Grazie a nuove ed esemplari normative emanate dalla locale Capitaneria di Porto si è potuto, già da alcuni anni, costituire nel Porto Petroli di Trieste un nucleo di sorveglianza e pronto intervento, operativo 24 ore al giorno e costituito da una nave ecologica e da alcuni natanti dell'ultima generazione.

L'attenzione posta dalla Siot verso i problemi della salvaguardia ambientale e le risorse umane e tecniche messe a disposizione dal Gruppo Crismani ha reso il Terminale di Trieste uno tra i più garantiti in Europa dal punto di vista ecologico.

La presenza della Siot ha contribuito incisivamente allo sviluppo del Gruppo Crismani, stimolandolo nella ricerca di sempre nuove soluzioni tecniche e operative e consentendo la creazione di ulteriori posti di lavoro, sia per il personale navigante che per quello addetto ai servizi logistici tanto che attualmente, nel solo settore della prevenzione e antinquinamento, si possono contare oltre trentacinque operatori.

Paolo Crismani
Presidente Crismani Ecologia

Una presenza sempre più significativa

Il prestigioso traguardo raggiunto dalla Siot rappresenta un'occasione per testimoniare l'importanza della presenza a Trieste di questa Società.

In oltre sei lustri di attività questa azienda si è posta in posizione leader nel porto giuliano, divenendone negli anni l'elemento trainante, mantenendo e creando possibilità di lavoro per centinaia di persone altamente qualificate.

La Cerimonia di oggi va, quindi, degnamente ricordata perché premia non soltanto la Siot bensì l'intera portualità triestina. In quest'occasione, la Tripmare Srl, società concessionaria del servizio di rimorchio, e tutto il suo personale, che legano gran parte del proprio sviluppo all'attività della Siot, esprimono l'auspicio di una sua sempre più significativa presenza nella realtà economica della città.

Luigi Cattaruzza
Presidente Tripmare

Grande ricaduta economica

La nostra Società svolge il servizio di bunkeraggio nel Porto di Trieste. La presenza della Siot contribuisce in maniera notevole ai volumi di combustibili e di lubrificanti consegnati annualmente, con una grande ricaduta economica per l'indotto collegato a tale servizio. La nostra consociata Depositi Costieri spa, ubicata nel Porto Petroli di San Sabba, che movimenta via terra e via mare prodotti petroliferi finiti, destinati al mercato interno, alle esportazioni e al bunker, beneficia anch'essa della presenza della Siot ai cui pontili è collegata per tubazione, potendo così ricevere il carico di navi di grosso tonnellaggio che non potrebbero attraccare ai pontili del Porto Petroli di San Sabba.

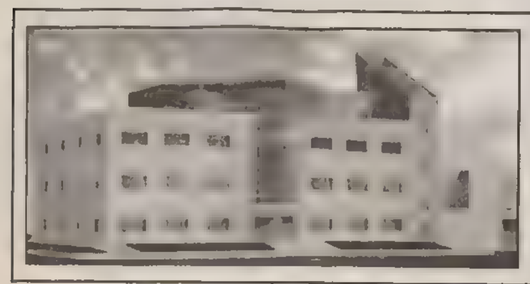
Piero Napp
Amministratore Delegato Giuliana Bunkeraggi e Depositi Costieri Trieste

Partner di lavoro ideale

La Cooperativa Servizi Portuali svolge, presso il Terminale Marino Siot, molteplici attività di servizio che coprono l'intero arco delle ventiquattro ore. Sin dal 1977 la nostra Società attiva gli allacciamenti telefonici che vengono utilizzati dagli equipaggi delle petroliere in banchina. Dallo stesso anno la Coosp (come viene familiarmente chiamata) esercita altresì i servizi di trasporto dei marittimi, dei dipendenti Siot e, in generale, di tutti gli utenti del Terminale. Dal 1989, inoltre, la Società gestisce il servizio di prevenzione incendi di cui il Terminale è dotato, e che costituisce un elemento cardine del sistema di sicurezza Siot. Al fine di minimizzare i rischi e comunque di assicurare una pronta risposta in caso di emergenza, il personale addetto, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, esegue permanentemente il controllo di tutti quegli elementi che rilevano eventuali incendi o qualsiasi altra evenienza.

In questo importante momento, la Coosp augura alla dirigenza e agli operatori della Siot, partner di lavoro ideale, un futuro se possibile ancor più radioso del passato.

Alberto Bosdachin
Presidente Cooperativa Servizi Portuali



Il progetto

Tre prismi in cristallo e arenaria

Il progetto della nuova palazzina uffici presso il Deposito Costiero di San Dorligo della Valle nasce dall'esigenza di razionalizzare l'operatività riunendo in un'unica sede tutte le attività della Siot.

L'importante iniziativa si inserisce in un contesto più ampio, con l'avvio, già lo scorso anno, di un processo di informatizzazione, che, grazie a una tecnologia innovativa, consente di visualizzare in tempo reale, a Trieste e a Ingolstadt, l'andamento dei flussi di petrolio lungo tutto il Sistema Tal.

Una tecnologia che necessita l'ammodernamento dell'attuale sala controllo, cuore operativo anche della nuova palazzina uffici.

Firmato da Angelo Giglio, progettista e direttore dei lavori, l'opera dedica, infatti, alla Sala controllo l'ultimo piano dell'edificio, costituito da un prisma a pianta esagonale, tutto in cristallo per consentire una perfetta visuale su tutto il deposito.

Una struttura legata ad altri due corpi dell'edificio, due grandi prismi in pietra arenaria, concepiti per ridurre al massimo l'impatto ambientale e per ospitare, al piano terra, i servizi, la sala riunioni, la mensa, al primo piano tutti gli uffici amministrativi e al secondo piano il centro direzionale.

Grazie all'utilizzo di una struttura portante prefabbricata i tempi previsti per la consegna dell'opera sono molto brevi, entro febbraio del 1998.

L'appalto per la realizzazione dei lavori è stato vinto dall'impresa triestina Riccesi.

GLI ULTIMI CONFRONTI POLITICI ALLONTANANO IL RISCHIO DI UNA CRISI IMMEDIATA

Sfratti, emergenza «congelata»

In attesa di un nuovo decreto restano nel limbo i provvedimenti, che riguardano almeno 4-500 famiglie

Potrebbe essere una vera catastrofe, ma per ora la situazione non ha superato il livello di guardia. La questione sfratti non esplode ancora in tutta la sua virulenza, ma per soli motivi politici. Un cauto riavvicinamento Ulivo-Polo, la possibilità di presentare un nuovo decreto in materia hanno congelato ieri la vicenda. La sola possibilità che gli sfratti non vengano prorogati oltre il 31 dicembre, dopo la bocciatura alla Camera dell'altro giorno, innescherebbe peraltro a Trieste un'emergenza senza precedenti. «In effetti - ammette l'avvocato Fast, presidente della confederazione locale della proprietà edilizia - ne risulterebbero interessate non meno di 400-500 famiglia triestine. Dal punto di vista giudiziario, peraltro, si tratterebbe di un provvedimento giusto, da quello umano, molto meno...».

Mauri (Sunia): «Senza un altro testo di legge sarebbero stati anticipati a fine anno i provvedimenti previsti, almeno in teoria, per l'estate '97. Per uscirne, bisogna puntare sulla proposta Di Pietro»

Il rischio di forti tensioni sociali, insomma, esiste, ed è molto serio. Ma una serie di scappatoie per evitare che la situazione precipiti ci sono già. «Nei fatti - commenta Giuliano Mauri, locale segretario del Sunia - la mancata approvazione di quel decreto comporta che gli sfratti programmati per l'estate '97 dovrebbero invece essere eseguiti entro il dicembre di quest'anno. Ma non dimentichiamoci che l'ultima parola spetta al prefetto, che deve anche disporre l'invio verso le case interessate dai provvedimenti delle forze dell'ordine, che non sono certo numerose come il numero degli sfratti stessi imporrebbe...A parte questo escamotage, credo che la soluzione migliore sia quella ipotizzata dal ministro Di Pietro, che aprirebbe realmente un nuovo periodo per le locazioni nel nostro Paese».

L'intesa alla quale si riferisce Mauri, è stata raggiunta l'altra notte. Gode del consenso dei sindacati inquilini e della Conuslta casa, ma non di quello del Confappi e della Confedilizia. Nel testo, comunque, si ventila la limitazione dei patti in deroga all'uso abitativo; la durata minima dei contratti in deroga abitativi di 4+4 anni, con possibilità del diniego dopo il primo quadriennio o di protrazione della locazione da 2 a 10 anni in mancanza della necessità della proprietà; l'introduzione, nel nostro ordinamento giuridico del contratto di locazione a tempo indeterminato, con previsione di bonus fiscale esclusivamente per questo tipo di contratto, che potrà cessare solo per giusta causa.

Ancora: nel testo si parla anche di eliminazione del canone libero per gli immobili di nuova costruzione; di deducibilità del canone dal reddito imponibile del conduttore, una volta parametratolo con quello familiare; di affidamento all'autorità giudiziaria solo degli sfratti convalidati a partire dal 1° gennaio del 1996, rimanendo per il resto in vita le commissioni prefettizie. Dulcis in fundo, ai Comuni verrebbero attribuite facoltà più estese di quelle attuali in materia Ici. «Come si può vedere - aggiunge Mauri - si tratterebbe di una vera e propria rivoluzione che, soprattutto per le novità introdotte in materia fiscale e di finita locazione, potrebbe portarci a un vero superamento dello stesso concetto di sfratto».

f.b.

NUOVE NORME RESTRITTIVE DELL'AZIENDA SANITARIA PER I CHIOSCHI ALL'APERTO

Addio ai cevapici, spazio a surgelati e precotti

Addio cevapcici e grigliate all'aperto. Bye bye a uno degli aspetti più graditi di quelle sagre enogastronomiche che costituiscono uno dei rari momenti di socialità della piatta estate triestina. Su questo tipo di manifestazioni si è infatti abbattuta la scure dell'Azienda sanitaria, che già in anni passati, per usare l'esempio più immediato, aveva sancito la fine della Sagra della sardella. Una nota divulgativa, a firma del responsabile del dipartimento di prevenzione, dottor Lucio Petronio, mette adesso un po' d'ordine «sugli aspetti igienico-sanitari relativi ai chioschi temporanei», per rifarsi al buroratese, e sono dolori. Per chi quei chioschi di solito li gestisce e per chi era abituato a frequentarli, sicuro di veder rispettata una tradizione almeno centenaria.

Nel '97, mettiamoci il cuore in pace, non sarà più così. L'organismo sanitario ha infatti elaborato delle linee guida che si rifanno alle più recenti ordinanze del ministero della Sanità. Restrittive, a dir poco, sulla materia. Un primo esempio lo si evince dalla lettura del testo, già ampiamente divulgato alle associazioni di categoria. «Nei chioschi temporanei allestiti all'aperto – si legge – viene ammessa la preparazione alla griglia solamente di carni e alimenti surgelati precotti, per i quali è necessaria una limitata manipolazione, e la frittura di patatine (surgelate), calamari (surgelati) e sardoni, considerando che le temperature raggiunte con tale tipo di cottura annullano praticamente il rischio di contaminazione microbica». Un new deal dell'igienismo? Può essere, anche se suona singolare la considerazione che precotti e surgelati facciano meglio all'organismo dei cibi freschi.

Il rischio della contaminazione microbica, del resto, aggiunge l'azienda sanitaria, è piuttosto elevato nei chioschi all'aperto. In tal senso, viene aggiunto, solo quelli dotati di un "locale" ad uso esclusivo di cucina, con i requisiti adeguati e stabiliti dalle norme, potranno essere autorizzati per la preparazione di alimenti più elaborati (esclusi alimenti a base di uova crude, funghi spontanei, carni e prodotti ittici crudi o poco cotti). Le grigliate, insomma, indifferentemente se di carne o pesce, continuano a restar tagliate fuori.

Rigidi controlli anche per gli alimenti che dovessero arrivare da laboratori autorizzati. Dovranno infatti essere trasportati con automezzi idonei e trovare in loco frigoriferi o banchi frigoriferi dotati di termometri di controllo, oltrechè contenitori a norma eccetera eccetera. Se qualcuno avesse dei dubbi, può rivolgersi al dipartimento di prevenzione ai numeri telefonici 829601 - 829506. Ma si profila fin d'ora un'estate '97 «di magro».

f.b.

IN POCHE RIGHE

Aspiranti supplenti a medie e superiori: ultima convocazione

Ultima convocazione, stamattina, in Provveditorato per gli aspiranti supplenti nelle scuole medie e superiori. Gli insegnanti potranno presentarsi nell'Ufficio di via Cumano (quarto piano, stanza 4) secondo quest'ordine per le diverse materie:

Ore 9: posti di sostegno a portatori di handicap (udito, vista, psicofisici) nella scuola media, 4 posti disponibili; scuola superiore: 3 posti di sostegno nell'area disciplinare scientifica; 3 posti nell'area umanistica-linguistica-musicale; un posto nell'area tecnica-professionale-artistica.

Ore 11: lingua e civiltà straniera inglese, 2 posti disponibili; laboratorio meccanico-tecnologico, 2 posti disponibili; scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia, 2 posti disponibili; elettrotecnica e applicazioni, un posto disponibile; discipline meccaniche e tecnologia, un posto disponibile.

Il numero dei posti disponibili, precisa il Provveditorato, è indicativo e suscettibile di possibili modifiche. Conclusa quest'ultima tornata di convocazioni, per le eventuali supplenze disponibili gli insegnanti saranno convocati personalmente via raccomandata.

Congresso straordinario Upl Cisnal per i delegati al «Confederale»

Oggi alle 17 in via Crispi 5 avrà luogo il congresso straordinario dell'Upl Cisnal per l'elezione dei delegati al Congresso confederale previsto per la fine del mese di novembre a Roma. La delegazione della Cisnal triestina si batte per l'assoluta indipendenza del sindacato da qualsiasi schieramento politico e dai governi di qualunque colore.

Consulenti del lavoro a convegno oggi Si parlerà di adempimenti sulla sicurezza

Si parlerà soprattutto di adempimenti in materia di sicurezza in occasione del convegno che i consulenti del lavoro di Trieste organizzano per oggi nella sala della Friulia in via Locchi 21, con inizio alle 15.30. Entro il dicembre del '97, infatti, come ha ricordato il presidente dell'organismo di categoria, Arnaldo Rossi, tutte le aziende dovranno mettersi in regola per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Bolla di accompagnamento Seminario all'Assindustria

Si è svolto un seminario informativo all'Assindustria triestina sulla nuova disciplina in vigore a seguito della soppressione dell'obbligo di emissione della bolla di accompagnamento dei beni viaggianti. Durante l'incontro, che ha visto una notevole affluenza di aziende, sono state illustrate le procedure per la documentazione dei trasporti ed è stato fissato un nuovo incontro studio per giovedì 24 alle 15.

L'INCHIESTA DEL PM VENEZIANO NORDIO SULLA SEDE DELL'EX PCI

Indagini sui «tesori rossi»

La «Immobiliare Capitolina» sospettata di aver favorito i finanziamenti occulti

Si chiama «Immobiliare Capitolina». Era la società proprietaria dei beni dell'ex partito comunista (ora Pds) a Trieste, tra cui la sede della federazione in via Capitolina. La «Capitolina» e altre 37 immobiliari in tutt'Italia facenti riferimento a molte delle federazioni provinciali della Quercia sono finite nell'inchiesta del sostituto procuratore veneziano Carlo Nordio sui finanziamenti illeciti a Botteghe Oscure. Secondo il magistrato la «Capitolina» come le altre società scoperte dalla Guardia di finanza costituiscono «un patrimonio immobiliare immenso, articolato e occulto di cui non vi è menzione nei bilanci depositati in parlamento». Da qui appunto l'ipotesi di finanziamento illecito per la quale un anno fa avevano ricevuto due informazioni di garanzia Massimo D'Alema e Achille Occhetto ritenuti di fatto amministratori delle varie società.

La vecchia sede della federazione provinciale del Pci triestino, in via Capitolina.

Infatti l'obiettivo delle indagini è stato quello di verificare se i bilanci delle società e quindi anche della «Capitolina» siano regolari, e se il Pds ne sia proprietario dei beni pur non risultando tale. Se cioè, in ultima analisi, possa risultare conforme alla legge che il partito possieda un patrimonio stimato dagli investigatori in oltre mille miliardi di lire. Dalle indagini è infine emerso che numerose società periferiche avrebbero fatto confluire i propri beni in una società in via di costituzione a Roma, la «Beta», a seguito di un accordo interbancario, finalizzato a far fronte a un passivo di circa 300 miliardi accumulato dalla direzione nazionale del Pds. Tra le società e i beni finiti negli atti giudiziari ci sono una discoteca di Terzo di Aquileia e una birreria sempre nella bassa friulana oltre a un'altra immobiliare di Ronchi dei Legionari.

Ma per il Pds questi beni non sono nè immensi, nè occulti. «La situazione immobiliare del Partito Democratico della Sinistra è stata ampiamente e dettagliatamente illustrata in riunioni pubbliche e da ultimo anche pubblicata su una pagina a pagamento sull'Unita» del 28 luglio 1996», hanno dichiarato i responsabili nazionali.

POLIZIA

Evade dai domiciliari, ventunenne nei guai

Altri guai per Roby Indelicato, 21 anni, viale Campi Elisi 41, personaggio noto alle cronache cittadine non solo per le sue disavventure giudiziarie ma anche per essere il figlio di Ubaldo, il Lutring triestino. Ieri mattina alcuni agenti della divisione anticrimine sono andati a casa sua durante un giro di controllo alle persone sottoposte agli arresti domiciliari. Ma non lo hanno trovato. A questo punto è scattato un appostamento e quando Roby Indelicato è rientrato a casa i poliziotti lo hanno bloccato. Il giovane è stato arrestato per evasione. Sarà processato questa mattina alle 9.

In fiamme un Ape Piaggio

Alle due dell'altra notte gli agenti della squadra volante sono intervenuti all'interno dell'area boschiva nei pressi del Ferdinandeo dove era stato dato alle fiamme un Ape Piaggio di proprietà di Ciro Buono, via Dei Fabbri 10. Sono in corso indagini per definire le circostanze dell'episodio.

E' CONSIDERATO L'ULTIMO DEI LADRI STORICI DI TRIESTE

Ennesimo arresto per Gianni Vittorelli

Gianni Vittorelli, detto Giordano, è considerato uno degli ultimi ladri storici di Trieste. Un elemento di spicco della malavita di un tempo, quasi un romantico, e per questo anche superato dall'evoluzione sociale.

E' stato arrestato innumerevoli volte. Ed è fuggito altrettante innumerevoli volte. Sempre con un certo stile ha buggerato gli agenti, riuscendo anche a farla franca. Per questo di conti in rosso con la Giustizia ne ha sempre avuti tanti. Tanti da non riuscire mai a saldarli.

E così l'altra sera una pattuglia della squadra mobile lo ha rintracciato e arrestato in quanto latitante dal 14 aprile, giorno in cui si era reso irreperibile approfittando di una licenza concessagli dalla casa di lavoro di Castelfranco Emilia. Giordano è stato subito perquisito. Per i poliziotti si stava probabilmente recando al lavoro: aveva con sè una completa attrezzatura da scasso composta da leverini, cacciaviti e lampadine. Ma non solo: secondo il suo consueto stile ha esibito agli agenti una carta d'identità falsa. Ma il trucco questa volta non ha funzionato. E così sono scattate le manette.

Formatosi «professionalmente» in una gang di San Giacomo, Vittorelli ha sempre dimostrato una grande predilezione per le casseforti. La razzia di gioielli e opere d'arte è stata per lui una consuetudine. Tutta la sua vita, come detto, è sempre stata costellata da denunce, arresti ed evasioni. In questura ricordano addirittura di averlo arrestato nel giorno del matrimonio. La polizia venne a sapere che stava per sposarsi con una ragazza tedesca e alla data delle nozze un agente si presentò a casa notificandogli un decreto di carcerazione.

c.b.

I NEGOZI DEL GRUPPO
Godina
CAMBIANO GLI ORARI
dal 9 ottobre al 30 novembre '96
SEDE CENTRALE
Via Carducci, 10

	MATTINA	POMERIGGIO
LUN.		dalle 15.30 alle 19.30
MAR.	dalle 9.00 alle 13.00	e dalle 15.30 alle 19.30
MER.	dalle 9.00 alle 13.00	e dalle 15.30 alle 19.30
GIO.	dalle 9.00 alle 13.00	e dalle 15.30 alle 19.30
VEN.	dalle 9.00 orario continuato fino alle ore 20.00	
SAB.	dalle 9.00 orario continuato fino alle ore 20.00	

FILIALI
Via Oriani, 3 e negozi FANTASIA di via Carducci, 14 e C.so Saba, 16

	MATTINA	POMERIGGIO
LUN.		dalle 15.30 alle 19.30
MAR.	dalle 9.00 alle 13.00	e dalle 15.30 alle 19.30
MER.	dalle 9.00 alle 13.00	e dalle 15.30 alle 19.30
GIO.	dalle 9.00 alle 13.00	e dalle 15.30 alle 19.30
VEN.	dalle 9.00 alle 13.00	e dalle 15.30 alle 19.30
SAB.	dalle 9.00 alle 13.00	e dalle 15.30 alle 19.30

PER RESTARE DI PIÙ INSIEME A VOI

MUGGIA / IL COMITATO NON SOSTERRA' ROSSETTI ALLE ELEZIONI COMUNALI

Ulivo, Monte d'Oro se ne va

Omero Leiter: «Sul Gpl vogliamo un pronunciamento del Pds a livello provinciale»

Torna alla ribalta a Muggia il problema Gpl, e il comitato Monte d'Oro se ne va dall'Ulivo. Non sentendosi sufficientemente garantito nelle proprie richieste, il comitato ha deciso di non sostenere Giorgio Rossetti nelle prossime elezioni comunali.

Pur contrario all'insediamento assieme al Pds locale, il comitato Monte d'Oro teme infatti che Rossetti, qualora eletto, possa venir scavalcato dalle decisioni del partito della Quercia a livello regionale. Il tutto, mentre filtrano indiscrezioni secondo le quali nel programma dell'Ulivo troverebbero spazio interessanti alternative per il sito dell'ex raffineria di Aquilinia.

Con un comunicato stampa diramato ieri mattina, l'assemblea degli iscritti al comitato Monte d'Oro ha spiegato le ragioni della scelta. Al di là del singolo fatto, la decisione del comitato dei cittadini riporta all'attenzione del pubblico il problema Gpl, in relazione all'atteggiamento che il Pds, il maggiore partito presente a Muggia, assumerà sull'argomento.

«Crediamo che Giorgio Rossetti abbia tutte le qualità per essere il sindaco ideale di una Muggia del 2000 – ha spiegato il presidente del comitato Monte d'Oro, Omero Leiter – ma le sole garanzie che può darci, in merito al Gpl della Seastock, sono di carattere personale, mentre noi desidereremmo un pronunciamento del suo partito a livello provinciale».

Secondo Leiter, infatti, c'è la possibilità che anche a Muggia si ripeta quanto accaduto a Monfalcone col terminal Snam. In quell'occasione il Pds locale, quello regionale e quello provinciale erano su posizioni diverse e, sempre secondo Leiter, è chiaro che conta di più cosa ne pensa la Regione.

Rossetti presenterà, molto probabilmente, un programma nel quale la coalizione dell'Ulivo si dice contraria al Gpl nell'ex-Aquila, ma questo non sembra essere sufficiente per tutti. «Per il momento non ci sentiamo di correre con nessuno – ha concluso Leiter –. Non diamo alcuna indicazione di voto ai nostri iscritti e mettiamo a disposizione, fino a domenica, un numero di telefono (391602 dalle 9 alle 19) per chi volesse iscriversi al comitato o far sentire la propria opinione».

Il Gpl di Aquilinia si conferma, dunque, quale importante argomento per la campagna elettorale, ormai prossima alla fase decisiva. Nulla di certo per quanto riguarda il candidato del centro-destra, mentre per lunedì è attesa la presentazione del programma di massima da parte dell'Ulivo. E proprio dal centro-sinistra filtrano alcune indiscrezioni che vorrebbero inserite nelle linee programmatiche dell'Ulivo alcune interessanti alternative per il sito del deposito di Gpl.

Intanto il circolo muggesano di Rifondazione inizia oggi la raccolta di firme per la lista civica «Avanti Muggia». Raccolta che si tiene nella sede di via Roma 2, dalle 16 alle 19, dove proseguirà anche domani e lunedì. Negli stessi giorni e con gli stessi orari verranno raccolte anche le firme per la lista che Rifondazione presenterà alle elezioni provinciali. Gli elettori possono firmare anche all'ufficio anagrafe del Comune, tutti i giorni (festivi esclusi) dalle 8.15 alle 14 e dalle 16 alle18.

Riccardo Coretti

DUINO-AURISINA / VERTICE SULL'ASSISTENZA

Per la casa di riposo 150 milioni in meno

AURISINA — L'assessore all'assistenza Verzegnassi ha coordinato una riunione consuntiva e programmatica dell'attività prima che venga predisposto il prossimo bilancio, presenti le associazioni di volontariato che cooperano col Comune e le organizzazioni sindacali coinvolte nei progetti di assistenza.

Una sorta di verifica dell'operato, al fine di individuare gli aspetti positivi da riproporre e di esaminare le problematiche in atto.

Nonostante le carenze di bilancio, l'orientamento del sindaco e della giunta rimane quello di mantenere lo standard dei servizi forniti nel '96, tentando, dove possibile, di porre dei correttivi.

Una nota amara giunge dalle progressive riduzioni dei contributi della Regione, che, ad esempio, per la casa di riposo si ridurranno di 150 milioni. L'aiuto economico che le norme regionali prevedono come contributo alle famiglie per mantenere in casa un invalido è talmente misero che viene preferito il ricovero, e per l'ente pubblico il costo aumenta.

Fra gli obiettivi la ripresa del servizio di riabilitazione

È stata anche dibattuta la possibilità di sperimentare sul territorio la «banca del tempo», che andrebbe ad aggiungersi al «progetto Arcobaleno» e all'assistenza domiciliare, senza dimenticare di potenziare la ripresa della riabilitazione domiciliare.

È infatti in discussione un'ipotesi di accordo con l'Azienda servizi sanitari per permettere di riprendere il servizio di riabilitazione, sia per dare risposte alla casa di riposo, sia per utilizzare ambulatori, palestre e ausili ortopedici già acquistati, in modo da non vanificare investimenti attuati nel passato.

La «banca del tempo», attiva attualmente in alcuni quartieri di Roma e di Padova, e realizzabile in realtà dagli 8 ai 12 mila abitanti, è una sorta di rapporto solidarietà-scambio. La società si autorganizza per far fronte ai vari bisogni: c'è ad esempio chi ha la possibilità di accompagnare i bimbi del vicino a scuola, e in cambio può ricevere aiuto per piccoli lavori in casa, chi offre un'ora di lezione di inglese per ottenere un'ora di assistenza a un anziano. Una sorta di dare-avere sulla base del tempo offerto a fronte di differenti esigenze.

g.st.

PRIMO BILANCIO DELLA RACCOLTA DELLE UVE APPENA ULTIMATA

Una vendemmia soddisfacente

Nonostante le piogge, buone soprattutto le quantità di Malvasia e di Terrano

Fatta eccezione per alcune vigne isolate, le aziende vitivinicole e i produttori part-time del comprensorio triestino hanno completato la vendemmia. L'annata 1996 è stata contraddistinta dalle abbondanti piogge cadute durante tutto l'arco dell'anno.

I ripetuti rovesci agostani e settembrini hanno complicato non poco la maturazione dell'uva, con il risultato di ritardare di almeno una quindicina di giorni la vendemmia.

Ciò nonostante, quantitativamente parlando, la produzione risulta piuttosto soddisfacente, con particolare riguardo per la Malvasia e per il Terrano. E tenuto conto della forte umidità, va sottolineato il buon stato sanitario complessivo dell'uva raccolta. Pure sotto il profilo qualitativo, almeno per quel che si è potuto valutare finora, ci sono i presupposti per dare al consumatore un prodotto valido.

«L'uva è comunque maturata bene – afferma Stefano Rosati, tecnico dell'Alleanza contadina – anche se, come la scorsa stagione, l'acidità dei prodotti risulta piuttosto alta. D'altronde, con un'estate così "bagnata", ci aspettavamo di peggio».

Per cui c'è da attendersi una produzione vinicola contraddistinta da una gradazione non troppo alta, attorno agli 11-12 gradi per i bianchi e attorno ai 10,30-11 per i terrani.

Entrando nel dettaglio, ma sottolineando che è ancora troppo presto per dare giudizi qualitativi definitivi, i tecnici sono piuttosto soddisfatti per quel che concerne la vitovska, che presenta un buon rapporto tra zuccheri e acidità, un prodotto stabile che sarà pronto abbastanza presto.

Parlando di Malvasia (in alcune vigne non diradata al meglio) i tempi di maturazione saranno senz'altro più lunghi.

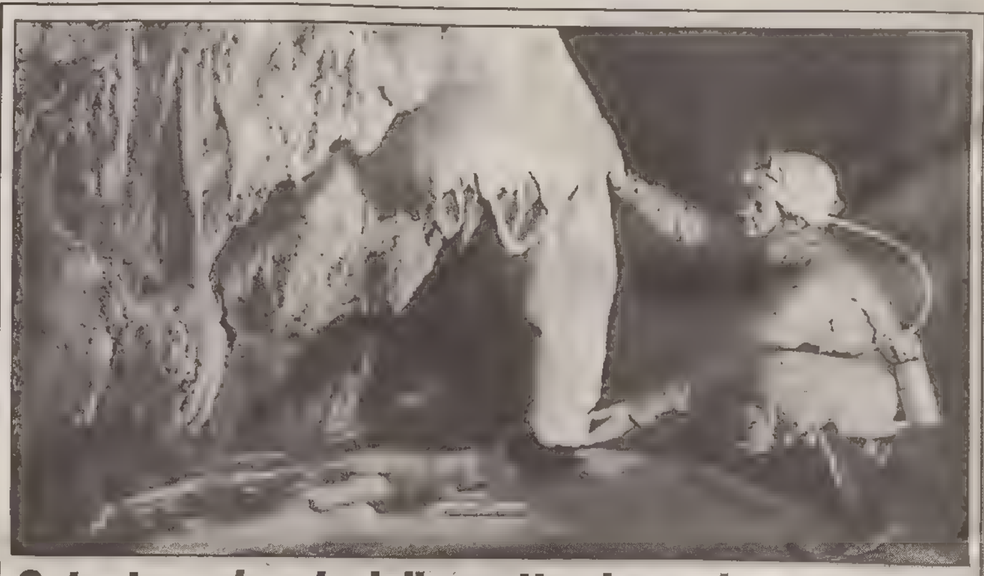
Ci sarà l'occasione per parlarne durante il periodo primaverile, quando il clima più mite favorirà la fermentazione malolattica (trasformazione del «fresco» acido malico in un più morbido acido lattico).

Un discorso che riguarda da vicino pure il Terrano, attualmente piuttosto maturo, carico di colore, profumato ma non molto corposo.

Parlando ancora di varietà più precoci, l'annata '96 dovrebbe risultare appropriata per quei vini caratterizzati da spiccati profumi e aromi. Il clima complessivamente più freddo di questo autunno, d'altra parte, dovrebbe allungare i tempi di fermentazione, mantenendo nel contempo i profumi, arricchendo i vini grazie ancora alla formazione di prodotti secondari (alcoli superiori, glicerina).

«È importante – conclude il tecnico – tenere d'occhio con molta attenzione la fase di fermentazione dei vini, ponendo particolari precauzioni a tutte le fasi di lavorazione. È auspicabile che i vinicoltori controllino e assaggino con frequenza i diversi prodotti, effettuando regolarmente le operazioni di travaso».

Maurizio Lozei



Catasto regionale delle grotte, domani un convegno

Trent'anni fa, fra le sue prime leggi e prima in Italia, la Regione Friuli-Venezia Giulia approvava una legge, la n. 27 del 1966, per la tutela delle grotte, per istituire il Catasto regionale delle grotte e per sostenere le attività speleologiche. Oggi oltre 6 mila grotte della regione sono state esplorate e «accatastate». Di queste, ben 4.250 da quando è entrata in vigore la legge. Per celebrare la ricorrenza e per formulare proposte per il futuro, un convegno è in programma domani nell'auditorium del Museo Revoltella, con inizio alle 9.30, alla presenza dell'on. Coloni, allora fra i proponenti della legge, e degli assessori regionali Puiatti e de Gioia. Nella foto Tiralongo uno scorcio della grotta «Gualtiero Savi».

S. CROCE

Acqua interrotta dalle 22 a domani

In seguito ai lavori di manutenzione straordinaria in corso sulla rete, nella zona di Santa Croce, l'Acega informa che dalle 22 di oggi, e fino alle 6 di domani, verrà interrotta la fornitura di acqua agli utenti dell'abitato di Santa Croce.

Al momento del ripristino dell'erogazione, l'Acega raccomanda agli utenti di far correre l'acqua per alcuni minuti, allo scopo di eliminare l'eventuale presenza di impurità nelle tubature.

S. DORLIGO

Giornata del cuore: esami gratuiti

L'associazione «Cuore amico» promuove oggi, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle, la Giornata del cuore.

Nella sede del Comune, dalle 8 alle 13, verrà quindi effettuato gratuitamente il controllo della pressione arteriosa.

A richiesta, saranno effettuati anche i seguenti esami (al massimo due per ogni persona): colesterolo, trigliceridi, glicemia, creatinina, emoglobina e transaminasi.

RIONI / VIAGGIO NEL VERDE PUBBLICO CITTADINO (3 - SEGUE)

Viali e parchi, migliaia di alberi da curare

Ma il settore comunale dispone solo di 38 persone sulle 72 previste - Poche le risorse per affidare lavori a ditte esterne

La folta alberatura in viale Sanzio. (foto Sterle)

Le alberature dei viali e dei parchi cittadini necessitano al più presto di un attento monitoraggio per verificarne lo stato di salute. Lo sostiene Angela Sello, responsabile del Settore verde pubblico del Comune. «Non siamo certamente allo stato di allerta – precisa – tuttavia sono molte le piante bisognose di cure, potature o di essere definitivamente abbattute e sostituite. Solo nel centro città sono più di 6 mila gli alberi lungo le principali arterie di comunicazione e le altre strade.

«Quest'anno abbiamo dato in appalto a una ditta privata la manutenzione di parte delle piante. Per il resto, in pianta organica, il settore dispone di un solo perito agrario in grado di occuparsi di queste problematiche. Ho chiesto l'assunzione, magari con contratto a termine, di un esperto forestale, che in qualche maniera possa aiutarci nella valutazione e nella cura del patrimonio arboreo comunale».

Il problema della carenza di organici non condiziona ovviamente solo il settore del verde pubblico. Tuttavia la mancanza di personale specializzato impedisce una regolare manutenzione del verde comunale. «Già dalla precedente legislatura – afferma la Sello – è stato calcolato che a fronte di una necessità di 93 addetti (tra amministrativi e operativi) disponiamo di sole 70 persone. Parlando specificatamente di personale operativo (periti e specialisti, giardinieri specializzati, operai, fabbri e via dicendo), il settore può contare oggi su 38 persone delle 72 previste. In questo numero sono compresi soggetti in prepensionamento, portatori di handicap, malati, dipendenti in permesso ferie. Per cui, un ulteriore 10 per cento del personale non è in grado di garantire il servizio.

«Questa trentina di persone, per la maggior parte non specializzate, deve coprire e accudire tutto il patrimonio del verde pubblico triestino. Con l'assessore si è pensato di garantire la manutenzione innanzitutto al verde del centro e a quello delle ville storiche». Per le aree periferiche, fortemente trascurate (e in queste rientrano pure gli spazi di San Giacomo, Ponziana, Valmaura, S. Maria Maddalena inferiore e superiore), l'amministrazione vorrebbe effettuare una manutenzione quadrimestrale, affidandola a ditte private.

Perché le finanze sono quelle che sono, cioè minime. Sono anni, oramai, che il verde pubblico triestino sconta pesantemente la propria posizione di fanalino di coda nel novero delle priorità d'intervento comunali. Difficile dunque azzardare un futuro per eventuali interventi di recupero o per la messa a punto di nuovi spazi verdi. Quel che è sicuro è che la «nuova» piazza Hortis sarà accessibile entro l'anno. Sono stati poi appaltati i lavori per il ripristino del giardino di via San Michele. Comincia a muoversi lentamente l'iter burocratico per giungere a una nuova appaltatura dei lavori per il recupero del Parco della Rimembranza e del Colle di S. Giusto. L'amministrazione sembra infatti aver risolto tutti i problemi burocratici causati dalla precedente ditta, che avrebbe dovuto (e non l'ha fatto) garantire l'esecutività del progetto. Rivedremo finalmente l'alabarda fiorita alzando il capo da piazza Goldoni?

m. loz.

DOMENICA, NEI PRESSI DI SESANA, LA QUARTA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA

«Voci a Vilenica»: cori nell'antro

Su iniziativa della corale slovena Pimorec-Tabor, domenica si terrà alle 16 nella suggestiva Grotta di Vilenica, nei pressi di Sesana, la quarta edizione della manifestazione corale «Voci a Vilenica», che vede ospite quest'anno il coro a voci miste Primorsko di Caresana.

Si tratta di un'interessante proposta culturale che abbraccia in un unico momento d'incontro il fascino dell'arte corale e quella naturale del sottosuolo carsico. La grotta di Vilenica, nota anche col nome di Grotta di Corniale, è infatti una delle più «antiche» grotte turistiche slovene, in quanto fu data in gestione dal conte Petacci alla parrocchia di Lokev-Corniale nel lontano 1633. Secondo un'antica leggenda del luogo, nella parte più bassa delle grotta dimoravano le fate: in sloveno vengono chiamate «vile» e dal loro nome nasce pure quello di Vilenica.

Dopo essere stata a lungo trascurata la grotta fu nuovamente riscoperta dal pubblico grazie all'iniziativa del Gruppo speleologico di Sesana, che oggi ne cura la gestione. L'orario di apertura prevede visite guidate ogni domenica alle 15; per i gruppi c'è la possibilità di farlo anche durante la settimana previa prenotazione telefonica.

Già da quattro anni la grotta offre una suggestiva cornice al concerto vocale. Sotto la direzione del maestro Tone Baloh, il coro Primorsko di Caresana proporrà musiche di Arcadelt, Gullus, Schubert, Johnson, Kernjak, Macchi, Pertot, Leskovar e Vodopivec. In collaborazione con il Gruppo speleologico di Sesana ci sarà inoltre la possibilità di due visite guidate alla grotta di Vilenica, precisamente alle 15 e alle 17, cioè prima e dopo il concerto. A tre anni dal primo «esperimento» il coro di Scek ripropone al pubblico l'avvenimento corale nella grotta, nota tra l'altro per il premio letterario internazionale che vi si svolge a scadenza annuale.

LA «GRANA»

Marittimi, modifiche all'età pensionabile Una legge da attuare

Care Segnalazioni,

con il d.l. 11.8.'93 n. 374 veniva modificato il limite dell'età pensionabile per attività particolarmente usuranti, (inclusi i marittimi), anticipandola di due mesi per ogni anno di occupazione a bordo sino a un massimo di sessanta mesi e, con la legge 8.8.'95 n. 335, si riduceva il limite di anzianità contributiva di un anno ogni dieci fino a un massimo di ventiquattro mesi. Perché tali benefici fossero operanti occorreva che venisse emesso un decreto del ministro del Lavoro di concerto con il ministro del Tesoro e sentire le organizzazioni sindacali di categoria, onde individuare per ciascuna categoria le mansioni particolarmente usuranti e per determinare le modalità di copertura dei conseguenti oneri. Anche a nome di altri colleghi vorrei sapere dalle associazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, da organizzazioni di categoria e ministeri competenti quali passi sono stati fatti sino a ora per rendere operativa questa legge.

Cap. G.L. Vascotto

La squadra di scherma della Caserma Grande

Siamo circa nel 1914. All'interno della Caserma Grande di via del Torrente (oggi via Carducci), il severo allenamento quotidiano della squadra di scherma della scuola dei cadetti, futuri ufficiali di Francesco Giuseppe I.

Ferruccio Zoldan

LIRICA / SODALIZI

Troppi buchi in quell'archivio

Il 5 ottobre l'Associazione triestina amici della lirica (Atal) ha celebrato il 25.o della sua fondazione. Concerto vocale in Sala Tripcovich e distribuzione d'un opuscolo della sua «storia» scritto da Giorgio Cesare. Venticinque anni che, se riferiti all'attuale titolazione del sodalizio, si riducono a soli 11 anni. Ma non è questo il punto. È triste piuttosto constatare come l'archivio di quel sodalizio, che pur l'estensore si premura di dichiarare d'aver consultato, abbia molti «buchi», specie per quanto riguarda le sue «origini». Attingo quindi dal mio archivio, composto da copie di documenti ufficiali di quell'associazione, oltreché da ritagli e foto dei giornali dell'epoca, «Il Piccolo» compreso.

L'Atal non è «sorta da un'intuizione popolare» (Cesare, sic), ma da una mia personale idea presentata e ripresentata per tre anni di fila ai dibattiti sulla stagione lirica del Verdi indetti dal Cca. Le maggiori «resistenze» al concretarsi pratico di questo sodalizio le ebbi proprio da Giulio Viozzi (allora direttore della sezione musica del Cca, sezione che conduceva con me), che inizialmente considerava (cito) «un'inutile perdita di tempo mettere in piedi una baracca del genere». Al terzo anno di insistenze, la mia cocciutaggine fu premiata e riuscii a far introdurre sullo stampato del referendum sulla Lirica 1970-'71 del Cca, al punto 7), il seguente quesito: «Sareste favorevoli ad aderire a un'associazione di amici del teatro?». Ovviamente, in quell'occasione come nelle due precedenti, illustrai al pubblico convenuto questa mia idea con un documento programmatico che conservo e che costituì il programma operativo dell'associazione, recepito nel successivo Statuto steso poi a quattro mani da me e da Giulio Viozzi. Di ciò fanno fede, oltre ai relativi ritagli stampa, anche la relazione morale del primo anno d'attività (17.11.1972) approvata unanimemente dall'Atal e che possiedo in copia.

Qui si ricorda come questo «chiodo fisso di Fabio Vidali» si fosse finalmente concretizzato col plebiscitario assenso dei numerosissimi convenuti al dibattito sulla lirica. Incontri con gli artisti, dibattiti, concerti, fanno parte di questo mio programma, come pure il concorso-selezione per cantanti esordienti intitolato «Voci giovani per la Lirica» del quale sono citato come unico ideatore e proponente. Un discorso a parte merita il primo «giornalino» dell'Atal (novembre 1973) contenente anche lo Statuto, di cui tutto il materiale è stato steso dal sottoscritto (conservo gli originali e le bozze di stampa) anche se nulla firmai nella pubblicazione per espressa richiesta di Giulio Viozzi.

Va ricordato inoltre (e ne possiedo tutte le pezze d'appoggio stampa) che incontri con gli artisti, tessere d'oro, concorsi, concerti, dibattiti, collaborazioni pianistiche, ecc. furono sempre realizzati insieme da Viozzi e da me sul podio. Spesso anche da me solo. Il 25 gennaio 1983, ritenendo non ottemperanti ad alcune norme dello Statuto il presidente e la maggioranza del consiglio direttivo d'allora, mi dimisi per protesta dall'associazione che avevo ideato e fondato. Ma credo ciò non possa cancellare i miei contributi di ideazione e di partecipazione di 12 anni a un'associazione che si proponeva come un «sindacato dei consumatori della Lirica e una scopritrice di giovani interpreti» in libera dialettica con l'ente lirico ma non ad esso subordinato. Encomiabile – Legge Salica a parte – onorare e ricordare instancabilmente l'illustre fratello, come fa l'attuale presidente dell'Atal Walter Viozzi e sfruttare ogni occasione per rinverdire la memoria. Ma i tantissimi meriti dell'illustre scomparso, che ricordo sempre con affetto, non abbisognano certo gli siano attribuiti anche i pochi degli altri.

Fabio Vidali

Cattiva pubblicità

Sono madre di famiglia e parente della titolare di una piccola azienda; mi servo, da che è stato aperto, per le spese alimentari dei supermercati Ild nelle varie filiali. Sabato scorso mi sono recata a quello di via Orsera per la spesa per l'azienda; recatami alla cassa preposta ho chiesto fattura. I cassieri, molto gentili e disponibili, non erano in grado di farlo poiché c'è una sola cassiera preparata a tale operazione ed era assente; hanno così chiesto al gerente come fare. Attendo, mi si avvicina una persona con la sigaretta in mano, fumando (siamo nel supermercato) mi dice che non si può fare per questioni di computer-registri, ecc., e che lui non spende «tutti quei soldi» (ma quanto costa fare una fattura?) per 80 mila lire di spesa. Più avanti, continua, alzeranno il tetto economico per poter usufruire di questo servizio a 150 mila lire e che se devo fare la spesa così bassa posso anche fare a meno di recarmi lì.

Ora io mi chiedo se questo signore così facendo fa il bene dell'azienda per cui lavora e dalla quale riceve uno stipendio? Mi viene il pensiero che lui non abbia bisogno del posto che occupa, anche perché la pubblicità che si è fatto davanti a molte persone con il carrello più o meno pieno lascia molto a desiderare.

Cinzia Licelli

PROTESTA / LAVORATORI AUTONOMI

L'odissea di un rimborso Ilor

Chiedo un po' di ospitalità per sottoporvi questo mio caso che sicuramente sarà uno dei tanti presenti nella nostra «malamministrazione».

Sono un agente di commercio, il tanto vituperato lavoratore autonomo. Nel 1987, presentando la dichiarazione dei redditi per l'anno 1986, ebbi la «sfortuna» di chiedere un rimborso Ilor di lire 935.000. Passati sette anni e non avendo ricevuto nulla, mi sono recato all'ufficio distrettuale delle imposte dirette di largo Panfili - stanza 96 - dove mi dissero che dovevo presentare una domanda di rimborso manualizzata e così feci in data 10/11/93. Passò un altro anno e, tramite un commercialista, presentai una richiesta di estensione dei crediti risultanti dalla liquidazione della dichiarazione dei redditi con apposito modulo, naturalmente gravato di lire 15.000 in bolli, il tutto in data 30/9/94.

Sono nel frattempo passati altri due anni e lunedì 7/10/96 mi sono recato nuovamente nel solito ufficio di largo Panfili, dal quale mi ha mandato in un altro ufficio che è aperto al pubblico, bontà loro, per un giorno alla settimana, il giovedì e per ben 2 ore, dalle 10.30 alle 12.30.

A questo punto me ne sono andato non sapendo se ridere o piangere, ma, passatemi il termine, incazzato nero. Vorrei sapere da qualche luminare dei suddetti uffici finanziari se mai rientrerò in possesso dei miei soldi, e quando? Anche attraverso questa rubrica.

P.S.: Non ditemi che lo Stato non ha soldi come già fatto in data 10/11/93.

Bruno Giurgevich

Spiacevole omonimia

In riferimento all'articolo del 6 ottobre «Rapinatore in moto, ora c'è un identikit», si parla di un certo Paolo Skerlavaj. Anch'io mi chiamo Paolo Skerlavaj, sono nato a Trieste l'1/10/'41 e abito a Opicina 1555. Questa omonimia mi ha causato spiacevoli inconvenienti (telefonate mute, persone che mi fermano per la strada, conoscenti e familiari allarmati). Prego di rettificare la notizia, specificando che Paolo Skerlavaj, lo scrivente, non è lo stesso di cui si parla nell'articolo.

Paolo Skerlavaj

La Sasa e la Sasi

Mi riferisco all'articolo apparso il 3 ottobre riguardante la situazione dell'Immobiliare Sasi Spa. Ad un certo momento invece di menzionare la società si cita la Sasa. Poiché tale errore si è ripetuto in altre circostanze, desidero precisare che la Sasa Assicurazioni Riassicurazioni Spa ha ceduto totalmente la Imm. Sasi Spa nel 1993, per cui da tale data nulla ha a che fare con tale società.

Vittorio Bordon, amministratore delegato Sasa

Filastrocca incompiuta del «mulo Carleto»

Fra le tante cose «serie» che questa rubrica ospita vorrei aprire uno spiraglio su qualche argomento più allegro se non... banale. Qualche giorno fa mia moglie canticchiava una filastrocca d'epoca imprecisata, ma che io ricordo presentata, prima dell'ultima guerra mondiale, da Angelo Cecchelin al «Filodrammatico». Ve la presento: «El mulo Carleto». Me ciamo Carleto / me piasi far gheto / son 'ssai inteligente / per no far mai niente / (a scola - ve digo - / son sempre in castigo!) / Go za oto ani / me piasi far dani / entrar nei portoni / spacar finestroni , / saltare le colone / far corer le done; / co' trovo una «mela» la meto in scarsela / e dopo in contrada / se fa la fumada / col mulo «tiraca» / col cisbo che fraca / strucando de drio / per far più desio; / alora ghe digo: / «Ciò muso de figo, / de figo col buso, / te dagò pel muso!». / El mulo rispondi / corendo in fontana: / «Vien qua che te bagno, / tu mare... furlana!». Fin qui la memoria di mia moglie; v'è qualcuno disposto a integrarla con altri versi che, forse, mancano nel corso della filastrocca?

Antonino Catanzaro

Progetto Grifone

Leggendo il suo giornale sono venuto a conoscenza dell'interrogazione presentata dal consigliere regionale signora Sraulig (Forza Italia) in merito al «Progetto Grifone». Tale interrogazione metteva in dubbio il reale periodo di nascita del piccolo grifone Julius Cornino, e cioè l'anno 1996.

Non condivido i dubbi della signora e posso anzi affermare come vera la data del 1996, in quanto sono stato autore di riprese videoprofessionali nel giorno 10 luglio 1996 che documentano, senza ombra di dubbio, nell'aspetto e nell'atteggiamento i circa ottanta giorni di vita del grifone. Pertanto il periodo di nascita di Julius Cornino non può essere altro che la primavera del 1996.

Bruno Beltramini

Avviso ai lettori

Invitiamo ancora una volta i lettori a inviare lettere brevi. A causa della sempre crescente lunghezza dei manoscritti inviati a questa rubrica, ci troveremo costretti, d'ora in poi, a ridurre i testi superiori alle 45 righe per 60 battute.

CALCIO / TRIESTINA

Il problema è inventarsi il gioco

Sembra proprio che a Trieste nessuno abbia la volontà di usare parole chiare per esprimere le proprie idee. Ci proverò. La Triestina spese fior di quattrini (grazie Del Sabato) per allestire una squadra che, pur essendo arrivata seconda nei Dilettanti, ci ha fatto divertire non poco (grazie Pezzato e Sabatini!). Altri quattrini poi sono stati spesi per una squadra che, sino all'ultimo, ci ha fatto soltanto sognare ma non ci ha (dopo Triestina-Ternana 2-0) più fatto divertire. E ancora altri quattrini per una squadra che ci ha fatto illudere poiché, oltre a dei buoni giocatori che già aveva (Polmonari, Gubellini, ecc.), ha posto un signor fantasista (Di Costanzo), due portieri veri, finalmente un centravanti e il suo sostituto (Mosca e Taribello) e ha rimpiazzato la perdita di Zocchi e Natale con giocatori forse ancora migliori di loro.

Oltre a ciò, noi tifosi abbiamo ricevuto in regalo Aubame e la speranza di un giovane attaccante africano nonché, speriamo, la certezza di vedere Marsich in panchina, pronto a sostituire qualche attaccante in riserva d'ossigeno e a segnare i bellissimi gol che, spesso realizzati a risultato acquisito, l'hanno portato al titolo di capocannoniere della squadra tra i dilettanti.

Ma purtroppo, dopo più di un anno, non si è ancora voluto affrontare il pur evidente vero problema che non ha consentito, e (temo!) non consentirà, di raggiungere il traguardo della C1: i giocatori ci sono e sono pure bravi, ma hanno sempre il compito ingrato di inventarsi il gioco che, in sedici mesi, il tecnico preposto non è stato in grado di spiegare e/o far comprendere. Pertanto, in assenza quasi totale di tiri diretti verso la porta (soprattutto quelli da fuori), si langue nella disperata speranza di non subire gol (anche e soprattutto in caso di minimo vantaggio con conseguente abbondante e pericoloso numero di pareggi) e la squadra parte per località spesso sconosciute ai più con l'intento di ottenere «almeno un punto» quando è noto che una squadra ambiziosa deve farne molto spesso 3.

Il 3-0 e il successivo 1-2 casalinghi hanno evidenziato le assurde scelte del tecnico che da sedici mesi costringe Polmonari, quando lo schiera, a giocare sulla fascia sinistra e poi, anziché cercare di mettere a disagio l'avversario con il cambio di una pedina (anche i Gubellini possono attraversare periodi di scarsa vena), confonde vieppiù la nostra squadra sostituendo entrambi gli attaccanti attualmente più incisivi (Mosca e Polmonari) riproponendo Marsich.

E ora pongo un quesito: si crede davvero che senza cambiare il timoniere si possa andare in C1? O magari non la si vuole affrontare?

Sergio Davanzo

Sorelline «di guardia» al maschietto

Queste due sorelline, che sembrano essere «di guardia» al maschietto, sono state ritratte a Ragusa, in Dalmazia, il 23 novembre del 1904. Il fotografo è Silvino Mascarich, che si dichiara «Premiato da Sua I.R. Apostolica Maestà Francesco Giuseppe I e da Sua Altezza Rudolfo Principe Ereditario».

Pietro Covre

LE ORE DELLA CITTÀ

Circolo del bridge

Inizia lunedì 14 ottobre, al Circolo del bridge di Trieste, un corso di bridge per principianti. Informazioni dettagliate alla segreteria del circolo, nei giorni feriali, dalle 16 alle 20 (tel. 368648, 366338).

Ari Radioamatori

La sezione di Trieste dell'Associazione radioamatori italiani comunica che questa sera, alle 20.30, nella sede sociale di via Pasteur 16/1, verrà illustrato il «Progetto Itanet» - Rete radio radioamatoriale di trasmissioni dati ad alta velocità; seguirà un dibattito. Sono invitati i soci e simpatizzanti.

Pro Senectute

Oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16, ritorna la pianista Cristina Santin in «Concerti d'Autunno»; mentre al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 16, tombola.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo aziendale in piazza Duca degli Abruzzi 1, lo studioso Dante Cannarella presenterà il suo ultimo libro dal titolo: «Escursioni storico-naturalistiche sul Carso triestino». La presentazione sarà integrata dalla proiezione di diapositive di Pino Sfregola.

In visita al Tiepolo

Oggi alle 17.45, al Civico Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII 1, la dott. Laura Vasselli terrà una visita guidata alla mostra «Tiepolo - Disegni dalla collezione Sartorio dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste».

Amici dei musei

L'Associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini» ha organizzato per oggi un viaggio a Venezia riservato ai soci. In programma una visita alla mostra dei Greci, guidata dall'arch. Serena Del Ponte.

Yogic Culture

«Vibrazioni fisiche e mentali per il benessere», conferenza con Paolo Benussi questa sera, alle 20.30, all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Burattini, origami e gatti neri alla festa dei bimbi lettori

Aveva già aperto il suo punto vendita in città la scorsa estate, ma per festeggiare l'inaugurazione ufficiale della sua libreria, Silvano Pizzighella, «patron» della Demetra (43 punti vendita in tutta Italia e un fatturato che supera i 40 miliardi annui per una politica editoriale basata sulla manualistica e i libri «popolari» a basso prezzo) ha organizzato in questi giorni una serie di appuntamenti per i più piccoli. Si è cominciato ieri al 2° piano di via Imbriani, con uno spettacolo del burattinaio toscano Leonardo Lepore; oggi gli illustratori della Demetra si sbizzarriranno a disegnare gatti neri a chi ne farà richiesta. Domani, con l'arrivo in città dello stesso Pizzighella, il pubblico potrà realizzare sculture di pane, origami, fiori di carta e creazioni manuali.

Circolo Siddharta

Oggi alle 20.30 al Circolo culturale «Siddharta», via San Francesco 34, il dott. Paolo Zanier parlerà sul tema «Ruota di medicina - Per non dimenticarsi di ricordare», appunti sulla visione del mondo dei nativi americani. Ingresso libero.

I giorni della luna

Oggi, alle 20.15, alla libreria «In der tat» di via Felice Venezian 7, video «I giorni della luna», soggetto e sceneggiatura di Stefano Stiglich, regia Fabio Giacomini, durata 20' (ott. '96). Ingresso libero.

Maria Regina della Pace

Promossa dal Movimento «Maria Regina della Pace», avrà inizio oggi una serie di incontri mensili per persone sole: una speciale catechesi che sarà svolta da suor Martha Valiera per vedovi, divorziati, separati, nubili e celibi. Gli incontri si svolgeranno nella sede di via Mazzini 30, con inizio alle 16.

Circolo ufficiali

Oggi, nei locali del Circolo ufficiali di presidio, si terrà la riunione preliminare di introduzione ai corsi di lingua inglese, i quali saranno tenuti da un'insegnante titolata e di madrelingua.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'associazione oggi e domani sarà in campo San Giacomo, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Associazione Macondo

L'Associazione culturale Macondo riprende la sua attività e organizza oggi, alle 21.30, una festa concerto al Circolo Ferriera di Servola di via S. Lorenzo in Selva 162. Nell'occasione verrà presentato il programma relativo alle manifestazioni dell'ultimo trimestre dell'anno sociale 1996.

Da Lucy a Mompaderno

Oggi, alle 17, s'inaugura, nella sala di Palazzo Costanzi in piazza Piccola 2, la mostra «Da Lucy all'uomo di Mompaderno - L'evoluzione degli ominidi attraverso i fossili», a cura del Museo civico di storia naturale.

Wwf diapositive

«Parco del Carso - Aspetti di architettura carsica ed arte popolare. La natura umanizzata», proiezione a cura di Guido Radovich, oggi alle 19.45, nella sede Wwf di via Rittmeyer 6.

Vecchia Trieste

Oggi, alle 17, nella sede dell'Opera figli del popolo a Palazzo Vivante in largo Papa Giovanni XXIII, sarà effettuata una proiezione di diapositive sulla «Vecchia Trieste» a cura di Giorgio Tomè con commento storico di Franco Meriggi. Ingresso libero.

Alpina delle Giulie

Questa sera con inizio alle 19, nella sede della Società alpina delle Giulie in via Machiavelli 17 (I piano), Carlo Genzo terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «Il glacialismo nelle Alpi Orientali». La conferenza è organizzata dal Tam (Gruppo per la tutela dell'ambiente montano).

Concerto per Schumann

Il giovanissimo Stefan Sanderling, figlio del grande direttore tedesco Kurt Sanderling, allievo di Masur, Ozawa, Slatkin e prossimo Generalmusikdirektor dello Staatstheater di Mainz, dirigerà l'orchestra del Teatro Verdi, nel secondo appuntamento schumanniano della stagione sinfonica d'autunno, nel concerto di oggi alla sala Tripcovich con inizio alle 20.30.

Serra Club

Questa sera, alle 19.30, con la celebrazione eucaristica officiata dall'amministratore diocesano mons. Pier Giorgio Regazzoni nella Cappella dell'Adorazione in S. Antonio Taumaturgo, si inaugurerà il nuovo anno sociale del Serra Club, ventesimo dall'incorporazione del Club nel Serra International. Alle 20.30 seguirà la riunione conviviale al Jolly Hotel con la presentazione dei programmi. Parteciperà il governatore distrettuale, ing. Giancarlo Tavano, del Serra Club di Udine.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale informa gli associati di aver prenotato, anche per la stagione lirica 1996/97 del teatro «G. Verdi», otto posti di platea nella sala Tripcovich. Coloro che intendano usufruirne, sono invitati a farne richiesta alla segreteria (Camera di Commercio) o durante gli incontri del venerdì (Associazione degli industriali di piazza Scorcola n. 1) entro oggi.

Sweet Heart

Domani, nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet Heart di via M. d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 12, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore.

RISTORANTI E RITROVI

I Motivi latino-americani

Stasera dalle 21 al Paradiso: la musica da ballo.

Hip Hop

Pizzeria, ristorante, music live: questa sera «Blazè from London». Tel. 946894.

CRONACHE SPE

Casa di riposo Raffaella

Prezzo concorrenziale, personale alta esperienza. Via San Francesco 48, tel. 638119.

Pattinaggio Artistico Triestino

Sono aperti i corsi con pattini «roller» per bambini e adulti. Via Costalunga 408. Tel. 823818.

Corsi di lingua inglese all'italo-americana

Il 14 ottobre s'iniziano all'Aia i corsi di lingua inglese a vari livelli condotti da insegnanti qualificati di madrelingua. Informazioni ed iscrizioni via Roma 15 (10-12 16-19). Tel. 630301.

Star Trek attira e conquista il pubblico giovane

Sono stati oltre 4000 i visitatori che nei primi giorni hanno visitato le mostre di «Tempo futuro», iniziative di divulgazione scientifica e di spettacolo in svolgimento alla Stazione Marittima e al Savoia Excelsior hotel. E' stato un pubblico prevalentemente giovane quello che ha affollato le sale della Marittima, dove Star Trek ha fatto affluire un numero di visitatori elevatissimo, oltre ogni aspettativa. Proseguono intanto nella sala Illiria le conferenze: oggi chiuderà il ciclo, alle 9, Alberto Angela con un intevento su «Trovato l'anello mancante?». Le proiezioni del film «Star Trek» sono invece annunciate alle 9.10, 11, 15.10 e 17.30.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto a Roiano, via Apiari gattina di colore bianco-grigio tigrata con collarino marrone. Telefonare ore serali al numero 420584.

Smarriti giovedì 10 ottobre, tra le 11 e le 11.30 occhiali da vista nel tratto via Fabio Severo-Tribunale-Foro Ulpiano-via Cicerone. Chi li avesse trovati, telefoni al 362498. Ricompensa.

Il 5 ottobre nella discoteca Vertigo mi sono stati sottratti i documenti, il portafoglio, il cellulare nonché la borsa. Prego quanto meno di restituirmi tutti gli effetti personali e i documenti. Tel. 823579.

Smarrito il 14 settembre, zona via Fonte Oppia, via dell'Istria, via dei Caldana, gatto maschio colore crema pelo lungo (tipo persiano) con collarina azzurra. Se qualcuno l'ha visto è pregato cortesemente di telefonare al n. 820069. Grande valore affettivo.

STATO CIVILE

NATI: Delbello Anna, Bonifacio Ruggero, Villach Daniele, Vasiljevic Debora, Tommasini Filippo, Benvenuto Martina, Crasti Andrea.

MORTI: De Cola Liana, di anni 70; Pecar Giuseppe, 82; Crevatin Stellio, 80; Paoletti Ida, 87; Nesich Luigi, 66.

CERIMONIA E CONVEGNO A ROMA

I 50 anni dell'Ande Elettrici e cittadine

Con il convegno «1946-1996: cinquant'anni da cittadine» in programma a Roma, nella sala della Promoteca del Campidoglio, l'Ande (Associazione nazionale donne elettrici) festeggia oggi il suo mezzo secolo di attività. Alla manifestazione interverranno socie da tutta Italia. La nostra regione sarà rappresentata da tre sezioni: quella di Trieste, guidata dalla presidente Etta Carignani e dalla consigliera nazionale Carla Mocavero; quella di Gorizia, guidata dalla presidente Federica Formentini; e quella di Udine, con la presidente Renata Masotti. Nell'occasione, cui hanno già assicurato la propria partecipazione diverse autorità, la sezione Ande di Brescia assegnerà il Premio coraggio a Carlotta Orlando - figlia di Vittorio Emanuele Orlando, presidente del Consiglio della Vittoria - fondatrice dell'Associazione.

Con il convegno di oggi l'Ande intende ricordare il suo impegno, l'attività svolta nell'ambito della scuola, del diritto di famiglia, nella preparazione della donna alla vita politica e nella formazione di una coscienza europea, per le riforme elettorali e istituzionali intese a produrre una partecipazione sempre maggiore del cittadino.

In questo contesto l'Ande ha sempre operato anche per dare valore e validità al voto femminile, «informandosi e informando» - si legge in una nota dell'Associazione - «per dare alle donne quella consapevolezza politica dalla quale erano state fino ad allora escluse». Proprio in merito all'impegno, oggi le socie Ande giudate dalla presidente nazionale Flavia della Gherardesca, dalla segretaria Antonella Danese e dalla consigliera nazionale Beatrice Rangoni Machiavelli cercheranno di valutare quale debba essere il loro impegno nella società di oggi.

OGGI

Gli istriani ricordano il sacerdote Bonifacio

L'eccezionale figura di sacerdote di don Francesco Bonifacio, (foto) trucidato 50 anni fa nella zona di Villa Gardossi, in Istria, rivivrà oggi, alle 17, nella sede dell'Associazione Comunità istriane di via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca). Di don Francesco Bonifacio, per il quale, come è noto, il tribunale eclesiastico ha in esame una causa di beatificazione, parleranno don Pietro Fonda e don Giuseppe Radole, il fratello Giovanni e Romano Garsossi.

Il coro della Comunità istriane presenterà alcuni canti a sfondo religioso, mentre Fabio Deboni farà rivivere, attraverso una proiezione, i luoghi nei quali don Bonifacio ha lasciato una traccia profonda. La serata è coordinata dal giornalista Ranieri Ponis.

«Su e zo pei clanz», gara podistica aperta a tutti

Si svolge domenica, organizzata dalla sezione Atletica del Circolo Fincantieri, la diciasettesima edizione della marcia «Su e zo pei clanz»-Coppa Arrigo Roman, gara podistica aperta a tutti e valida come VIII prova del Trofeo Città di Trieste 1996.

La partenza verrà data alle 9.30, dal piazzale antistante la Grandi Motori ed il percorso si snoderà attraverso le campagne e gli uliveti della zona compresa tra gli abitati di bagnoli della Rosandra e Lacotisce con arrivo alla Grandi Motori per un totale di circa nove chilometri. L'organizzazione si avvale della collaborazione della Fidal amatori-veterani, del Gruppo giudici di gara della Fidal e della Federazione italiana cronometristi, oltre che del gruppo Emergenza Trieste. La manifestazione si chiuderà alle 12 con la premiazione di atleti e società.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Una mano lava l'altra e tutte e due lavano il viso.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 16; temperatura massima gradi 21,5; umidità 53 per cento; pressione millibar 1018,7, stazionaria; cielo sereno; vento da E-N-E, con velocità di 15,8 km/h e raffiche di 40,3 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 18,5.

Le maree

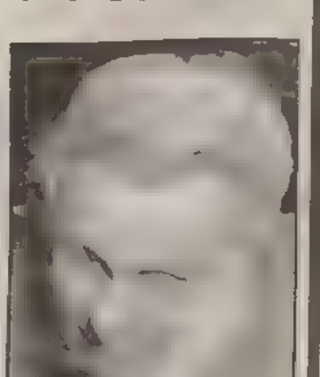
Oggi alta alle 9.33 con cm 50 e alle 21.59 con cm 35 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.19 con cm 38 e alle 15.56 con cm 47 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.57 con cm 53 e prima bassa alle 3.46 con cm 39 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

P Garage REGINA srl
Via Raffineria, 6
Tel. e fax ..0514
POSTEGGIO CUSTODITO
Parking orario 7 - 23
BUONI ORA
(Blocck da 50 ore)
da L. 95.000 iva incl.
Soluzioni speciali diurne notturne
Abbonamenti mensili

AL CCA

Pietro Citati racconta «Il mito e la storia»



«Il mito e la storia» è il tema che Pietro Citati affronterà nell'incontro promosso dal Circolo della cultura e delle arti, che si svolge oggi, alle 18, nella sala Baroncini. Citati, fiorentino, è un profondo e raffinato conoscitore di letterature classiche e moderne e collabora a diverse riviste e quotidiani. Ha raccolto gran parte dei suoi scritti in alcuni volumi: «Il tè del cappellaio matto», «I frantumi del mondo», «Il sogno della camera rossa». Il corpo centrale della sua prodizione è costituito da alcune fortunate biografie: Goethe, Manzoni, Alessandro, Tolstoj e Kafka.

Farmacie di turno

Dal 7 al 12 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: via dell'Orologio 6, inizio via Diaz, tel. 300605; vai Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia - tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Marino Bonechi (28/9) dalla moglie Cici 200.000, da Register Bonechi 40.000, dalla cognata Bruna 30.000 pro Astad.
— In memoria del caro Arrigo nel IV anniv. da Elda 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Walter Bianchi nell'VIII anniv. (11/10) dalla moglie Anna Santi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Busetti nel X anniv. dal figlio Aldo 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
— In memoria di Elvy Chimenti Magnan per il compleanno (11/10) dal marito 50.000 pro Airc, 50.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Guido Cosciani nell'anniv. (10/10) dalla figlia Lelia 50.000 pro Ist. tec. "Leonardo Da Vinci" (fondazione G.Cosciani).
— In memoria di Gino Cristofaro dalla sorella Irma, Bruno e Laura 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Salvatore D'Amore nell'VIII anniv. dalla moglie e dai figli 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del caro amico padre Leopoldo Del Fabbro nel trigesimo dalla famiglia di Rodolfo Bernobini 100.000 pro Chiesa S.Maria Maggiore.
— In memoria di Giuliano Dentice per il compleanno (11/10) dalla figlia 50.000 pro Pedagogia curativa.
— In memoria di Giovanni Iviani nel L anniv. (11/10) dal figlio Mario e famiglia 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Paoletti da Vanda Paoletti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Pentassuglia nel XIV anniv. dalla moglie Gemma 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Aurelia Pitton nel IV anniv. da Claudio e Lina 50.000 pro Astad.
— In memoria di Celestino Rigutto per il compleanno dalle sorelle e cognate 50.000 pro Airc, 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria della cara mamma Emma ved. Savi per il compleanno (11/10) dalle figlie 50.000 pro Itis.
— In memoria di Romilda Morpurgo da Marcella Buzzin 15.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Armando Piceni dalle fam. de Stauber e Kozmann 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Samsa da Alice, Elda, Emma, Gisella e Marisa 100.000 pro Pro Senectute; dalla fam. Vivoda 40.000 pro Caritas.
— In memoria di Bruna Serafini Poli dalle sorelle Bianca e Nera Serafini 200.000, dalle ex colleghe di Nerina: Norma, Gianna, Liliana, Marisa, e Maria Giovanna 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Laura Stabile da Mariuccia Musizza e famiglia 50.000 pro Agmen; da Nicoletta Cosulich 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Paola Rossetti de Scander 100.000 pro Airc.
— In memoria di Silvano Tumiati dagli amici della scuola media Addobbati Brunner 340.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S.Maria del Carmelo).
— In memoria di Maria Vratovic da Nivea Vlach 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Zhok dalle famiglie Del Piero, Cok e Zettin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari defunti da A.D. 50.000 pro Caritas.
— In memoria dei propri cari da Ida e Costantino 100.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria dei genitori e familiari defunti da Tullia Dessanta 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— da n.n. 200.000 pro Caritas.
— da nonna Gianna 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— dal comitato genitori 95/96 della scuola media Randaccio di Monfalcone 2.000.000 pro Agmen.
— In memoria di Argia de Laszlo ved. Mattei da Rino e Licia Sala 50.000 pro Comunità evangelica augustana.
— In memoria di Mario Birsa da Silvio e Wanda Movia 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Raffaella Bussani da Cristina ed Umberto Furlan 100.000, da Fulvio Penne 50.000, da Ursula 50.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo Camus da Fulvio, Mirella, Erica e Max 100.000, da Giulietta e Lavinia Alberi 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Aldo Colucci dagli amici: Katia, Andrea, Daniela, Mauro, Beatrice, Diego e Barbara 70.000 pro Telefono Amico.
— In memoria di Renato Cravatari da Albina e Bruno Cravatari 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fioravante Dallasta dalla figlia Luciana e famiglia 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Marcella Fajt dai cugini Evelina, Luigi e figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cristina Ferrini dalla cognata Rosina e famiglia 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Flavio Frondi dalla mamma di Claudio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nereo Gandini da Maria Favretti 70.000 pro Agmen, 30.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Giusto).
— In memoria di Ernesto Gellner dalla sorella Irene Hart 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Germani dalle fam. Vigini e Puzzer 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriana Giacomini dal personale della scuola Morpurgo 75.000 pro Agmen.
— In memoria di Augusta Goslino da Amabile, Distasi, Padovan, Parrella e Rovati 150.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruna ed Emilio Heinze da Ida Luttini e figli 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Renata La[...]ghissa da Nerina Sal[...] 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del rag. Antonino Lenaz dal rag. Luciano Savino 300.000 pro Ass.Amici del cuore; da Albino Mattel 25.000 pro Ass.naz.arma aereonautica.
— In memoria di Maddalena Lugnan dai condomini di via Aleardi, 3 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Bruna Marangoni Ariosi da Emma Milanese Gardi 30.000 pro Ass.Amici del cuore.

APPUNTAMENTO LUNEDÌ CON GLI STUDENTI DELLE SUPERIORI

Viaggio nell'informazione col «Treno della stampa»

Appuntamento alla stazione lunedì mattina per studenti e insegnanti delle scuole superiori: arriverà il «Treno della stampa per la scuola». Si tratta di un'iniziativa attuata dalle Ferrovie dello Stato in collaborazione con la Fieg (Federazione editori giornali) e i ministeri della Pubblica Istruzione e dei Trasporti per far e diffondere tra i giovani l'abitudine del giornale, l'abitudine cioè di informarsi ogni giorno attraverso i quotidiani.

Il treno, che sta attraversando tutta la Penisola, ad ogni fermata invita gli studenti della zona a «vivisezionare» il quotidiano locale, che è stato letto con attenzione per tutta la settimana precedente. Gli studenti che aderiscono all'iniziativa dovranno compilare un «quaderno-menabò», che verrà consegnato loro a bordo del treno, in base al quale acquisiranno un punteggio. Coloro che avranno totalizzato i migliori risultati vinceranno otto borse di studio (una per ogni tipo di scuola superiore frequentata) che consistino in un viaggio culturale, ovviamente in treno, a Napoli con visita al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa. L'assegnazione delle borse verrà effettuata entro la fine dell'anno scolastico. A bordo del treno un giornalista del «Il Piccolo» sarà a disposizione per illustrare il lavoro giornalistico.

Ma l'occasione ha anche un risvolto più «triestino»: infatti viene bandita la seconda edizione del premio giornalistico «Sergio Milic», riservato agli studenti delle scuole superiori di tutto il Friuli Venezia Giulia. Il regolamento del concorso, promosso dalla fondazione «Sergio Milic» e dal Comitato di garanzia del Friuli-Venezia Giulia per l'informazione sui minori e i soggetti deboli, sarà in distribuzione alla sdede del Comitato, in corso Italia 13, per informazioni si può telefonare al 370371.

Fra i «buoni» premiati anche Liliana col suo Bobi

Certo si sa, quando le cose non vanno per il verso giusto, quando le avversità si moltiplicano e sembra che nessuno sia disposto a darci una mano, la prima esclamazione che viene in mente è una sola: «Che vita da cani!». Un vecchio detto, che però ha al fondo delle ragioni che dovrebbero farci riflettere. Gli animali sono spesso maltrattati, vengono abbandonati, gettati via, ma per fortuna c'è anche chi, con sensibilità e buon cuore viene loro in aiuto.

Così proprio da Trieste è partita l'iniziativa di un concorso nazionale «I buoni della strada» che, coordinato da Miranda Rotteri, premia ogni anno coloro che agli animali tendono una mano. Tra i premiati di quest'anno, di cui si è riferito l'altra domenica, figura anche il nome di una gentile signora triestina, Liliana Burolo, che per una svista non è stato pubblicato, ma che invece si è davvero meritata questo riconoscimento adottando Bobi, un cane di quindici anni che dalla vita aveva avuto solo dolori e che anche quando le cose sembravano andar meglio – un uomo lo prese con sé – non durarono a lungo: l'uomo morì e il cane rimase solo finendo al canile. Ma la signora Liliana che da sempre aveva cercato d'aiutarlo non potè lasciarlo al suo triste destino e se lo portò via per dargli tutto l'amore che si meritava.

en. cap.

LA CITTÀ SCENARIO DI UN LIBRO GIALLO DELL'ESORDIENTE GIULIANA IASCHI

«Pasticciaccio» in salsa triestina l'assassinio di via Malcanton

Evviva, anche Trieste entra finalmente tra le città che fanno da scenario a un poliziesco, prestando le luci del suo golfo, le sue vie saline, i suoi sapori melangiati a un percorso giallo che si muove (apparentemente, però) sul più classico dei binari: delitto, investigazione, scoperta.

Il «pasticciaccio» in salsa triestina si chiama «L'assassinio di via Malcanton» (Campanotto editore), e ne è autrice Giuliana Iaschi, una esordiente in campo letterario, ma una esordiente dalla mano sicura e dal promettente avvenire. Parola di prof. Giuseppe Petronio ed Elvio Guagnini, («i miei due angeli», li ha chiamati la Iaschi) che hanno preso parte alla presentazione del libro, avvenuta mercoledì nella sala, affollatissima, al primo piano della libreria Minerva.

Un «giallo», quindi. Ma un giallo moderno, dove, come ha detto Petronio, quello che conta non è il delitto, ma ciò che esso provoca su un gruppo di uomini. Se una volta infatti, ai tempi di Conan Doyle, ha continuato il «detective» Petronio, il giallo aveva una funzione rassicurante, acquetando il lettore con la soluzione che metteva a posto il caos provocato dal delitto iniziale, ora il giallo ha invece preso un'altra piega. È un po' come se l'assassinio da cui prende classicamente avvio la vicenda fosse un sasso buttato in uno stagno, i cui circoli si allargano fino a toccare l'animo dei protagonisti senza però calmarsi neanche dopo che si è letta l'ultima pagina.

Il gusto di scrivere dopo una carriera di insegnante

Ma prendiamo la lente holmesiana e vediamo più da vicino la vicenda. Il milieu è medio borghese, c'è il gusto per il paesaggio triestino, con i personaggi che si muovono nei buffet tra le rive e piazza Hortis, con qualche puntata nei luoghi triestini di villeggiatura come Tarvisio. C'è, ha detto Guagnini, che ha analizzato il libro, un antiquario che viene ucciso. E c'è l'investigatore, ovviamente. Anzi ce ne sono due: uno istituzionale, un vicecommissario friulano, e uno ufficioso, il vero fulcro della vicenda, l'ex insegnante universitario di psicologia del poliziotto: il professor Gerbin. Che insieme alla sua compagna, tra una tavola imbandita e l'altra (il gusto per la buona cucina fa parte dei topoi del genere poliziesco), porteranno a scioglimento la vicenda.

Ed è proprio qui, nel rapporto di coppia del professor Gerbin, che Petronio vede la chiave di lettura della vicenda «perturbante». Una chiave, quella del rapporto di un uomo e di una donna di fronte alla prova del tempo che passa, che si ripete anche nelle altre prove dell'autrice, ancora inedite. E già, perché Giuliana Iaschi, dopo una carriera di insegnante, moglie e madre, ha preso gusto a scrivere, cedendo, ha detto Petronio, alla passione della letteratura come una diga che si è finalmente aperta.

p.mar.

AMMI

Orfani di sanitari

L'Associazione mogli dei medici italiani organizza, in collaborazione con l'Ordine dei medici della provincia di Trieste, una conferenza sull'Onaosi, l'Opera nazionale orfani di sanitari, che si svolgerà oggi, alle 17, nell'aula magna della Biblioteca universitaria di via Vasari 22.

Scopo dell'incontro, spiegano i promotori, è illustrare con maggior chiarezza, statuto, programmi e problemi sull'argomento. La conferenza sarà presieduta dal dottor Piero Maria Calcatelli, consigliere dell'Opera nazionale orfani di sanitari di Perugia.

INIZIATIVE TURISTICO-CULTURALI ABBINATE ALL'APPUNTAMENTO SPORTIVO

«Barcolana», più di una regata

Una serie di opportunità per conoscere meglio storia e cultura del capoluogo giuliano

La «Coppa d'Autunno» è più di un evento sportivo; è un appuntamento internazionale cui tutta la città partecipa, rinnovando – anno dopo anno – un'ospitalità che non si ferma alle formalità. Per questo, accanto alle manifestazioni legate alla regata, Trieste offre una serie di opportunità per conoscere meglio il capoluogo giuliano, la sua storia, la sua cultura, e la natura che lo circonda. Ecco brevemente le principali proposte di questo weekend, valide tanto per i triestini quanto per i visitatori.

Innanzitutto lo **shopping**. In occasione della «Coppa d'Autunno» tutti i negozi del centro rimarranno aperti, **anche domenica 13 ottobre**, proponendo allestimenti e vetrine in tema con l'importante manifestazione velica. Inoltre, nel cuore della città vecchia, nelle immediate vicinanze di piazza Unità, sarà allestito il **Mercatino dell'antiquariato**, un appuntamento ormai tradizionale per i collezionisti e i molti appassionati. Nella vicina piazza della Borsa sono invece ormai pronte le casette in legno e le strutture tensoattive della Camera di commercio che ospiteranno una mostra-mercato dedicata al mare.

Notevole l'offerta turistica culturale: è stata infatti predisposta una convenzione con i musei cittadini che permetterà a tutti i membri degli equipaggi iscritti alla regata di visitare gratuitamente il Museo di Storia naturale, il Museo del Mare e l'Acquario marino. Ma l'evento culturale triestino che caratterizza questo 1996 è sicuramente la mostra **«I Tesori di Praga»**, allestita alle Scuderie del Castello di Miramare, che raccoglie capolavori della pittura veneta del Seicento e del Settecento nella Repubblica Ceca che rientrano in italia per la prima volta dopo oltre due secoli. La mostra propone opere in buona parte mai esposte prima di autori quali Domenico Tintoretto, Leandro Bassano, Jacopo Palma il Giovane, Sebastiano Ricci, Canaletto e Gianbattista Tiepolo e molti altri che hanno portato la pittura veneta nel mondo.

Per gli amanti del cinema d'autore, è stato organizzato un festival cinematografico dedicato al rapporto – a volte conflittuale, ma sempre di profondo amore – tra l'uomo e il mare. **«Un Mare di cinema»** è infatti il titolo della manifestazione che si svolgerà presso il Teatro Miela fino a sabato 12 ottobre. Di tutt'altro genere – e proprio per questo interessante – è la manifestazione «Tempo Futuro» che si articolerà in una serie di esposizioni, convegni, proiezioni e appuntamento sul tema del tempo, della sua scansione e della sua percezione da parte dell'uomo. L'iniziativa ha nella mostra **«Star Trek, the exhibition»**, allestita alla Stazione Marittima, l'elemento di maggior attrattività, non solo per i più giovani.

Si segnalano inoltre altri due appuntamenti culturali di rilievo: le rassegne **«Costruttivismo, concretismo, cinevisualismo internazionale per l'unificazione europea»** e **«Tra Logos e Melos»**. La prima è un'interessante mostra organizzata a palazzo Economo (piazza della Libertà, vicino alla Stazione ferroviaria) che raccoglie oltre 200 opere di piccolo formato di autori contemporanei internazionali del costruttivismo; la seconda (nella medesima sede) ospita tre opere di trentadue autori italiani: pitture e sculture, che costituiscono una notevole antologia critica di quell'arte «costruita».

Un'ultima segnalazione: in omaggio ai molti ospiti che in questi giorni raggiungeranno Trieste per la regata, anche quest'anno ci sarà uno spettacolo di fuochi d'artificio dal molo Audace che si terrà sabato con inizio alle 20.

Gemellaggio fra bande all'ombra della Coppa d'Autunno

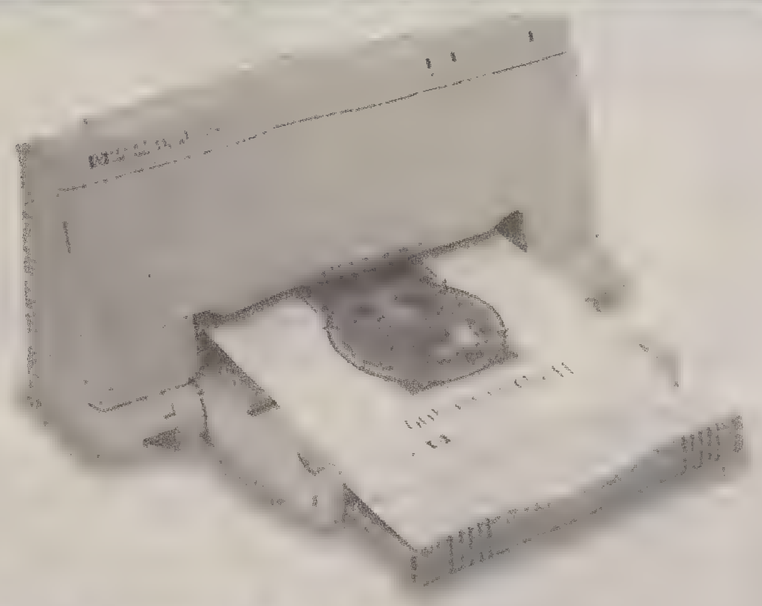
Fra le iniziative collaterali destinate ad animare la città in occasione della regata velica «Barcolana» vi saranno anche una serie di manifestazioni musicali a cui darà il via oggi, alle 17, la banda dell'Oratorio don Bosco dei Salesiani che si esibirà in piazza della Borsa all'inaugurazione della mostra-mercato. Il clou dei festeggiamenti sarà però domani e domenica, quando nei concerti in piazza dei Salesiani si affiancherà la banda della località carinziana di Strassburg (foto) in un gemellaggio promosso dall'Associazione Mitteleuropa. Dopo lo spettacolo che domani, dalle 15 alle 17, vedrà alternarsi in piazza Borsa saltimbanchi e acrobati le due bande sfileranno nelle vie cittadine. Sfilata anche domenica alle 12 e concerto alle 17.

APRE PICOLANDIA
IL PIANETA DEI COMPUTER.

E' NUOVO
Visita Picolandia, il pianeta buono dei computer. E' abitato da tantissimi PC, stampanti, monitor, notebook, software e accessori. Tutti di buona famiglia, cioé delle migliori marche.

E' SEMPLICE
I prezzi sono così convenienti che sembrano di un altro pianeta. E poi, a Picolandia non sei mai solo. Se hai bisogno di un consiglio, il personale ti assiste con cortesia e competenza.

E' A TRIESTE
Picolandia lo trovi nei negozi specializzati in elettronica di tutta Italia. A Trieste è da SIDE, in via Giulia, 75/3. Visitalo e scoprirai che i computer sono più buoni di quel che sembrano.



picolandia
PIANETA COMPUTER

KIT COLORE COMPRESO NEL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
L.390.000 IVA compresa

HP DeskJet 400
- Tecnologia: getto d'inchiostro
- Risoluzione: 600x300 dpi (in B/N), 300x300 dpi (a colori)
- Velocità di stampa: 3 pagine al minuto (in B/N), 3 minuti per pagina (a colori)
- Formato carta: A4
- Gestione carta: 50 fogli
- Qualità di stampa: Elevata

GARANZIA: 1 ANNO A DOMICILIO

Vasta scelta di personal computer, stampanti, monitor, notebook, software e accessori, delle migliori marche.

HEWLETT PACKARD, IBM, CREATIVE, AST, FUJITSU, LEXMARK, ZENITH, TEXAS INSTRUMENTS, Microsoft, Canon, NEC, COMPAQ, EPSON

Picolandia, il nuovo pianeta dell'informatica, lo trovi a Trieste all'interno di:

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

Centro Commerciale Giulia
Via Giulia, 75/3 - 34126 TRIESTE
Tel. 040/54441 Fax 040/577458

ERBE E SALUTE

I «principi attivi»: sintesi di sostanze

Fortunatamente per tutta l'umanità, e quindi noi compresi, l'argomento «erbe» non presenta alcuna, ma proprio nessuna connotazione politica (vi immaginate una campagna elettorale imperniata sulla camomilla? Direi proprio di no, e questo ci tranquillizza del tutto).

Possiamo quindi continuare a interessarci a questa natura circostante, tutta verde e quindi propria a darci una lettura veramente calmante e distensiva. e la renderemo anche divertente.

Allora, che cosa contengono le nostre buone erbe? Bisogna decisamente dire che contengono di tutto: sali minerali, elementi allo stato libero, come il ferro, il potassio, il calcio e tanti, tanti altri; olii, proteine, vitamine, grassi, resine, sostanze amare, ma soprattutto i cosiddetti principi attivi, che risultano dall'assommarsi di tutte queste sostanze in una misteriosa sintesi di «cose che fanno bene», e il cui meccanismo fitoterapico risulta ancora oscuro e, per tanti motivi, misteriosissimo. Lo specificheremo in seguito.

Ma non vogliamo impressionare nessuno e soprattutto non vogliamo tanto meno che l'argomento venga trattato scientificamente, ma quanto più al naturale possibile. È bene che tale lettura sia un piacere. Va premesso subito che il ritenere che i preparati sintetici possano, anzi debbano sostituire i prodotti naturali deriva dalla dottrina, che vedeva e cercava un solo principio attivo nei prodotti naturali.

Opinione oggi comunemente accettata, è che raramente una sola delle sostanze contenute nella pianta presa in considerazione (la quale rappresenta quasi sempre un complesso di sostanze o principi, e che possiede valore chimico e biologico insieme), sia sufficiente produrre e spiegarne l'effetto caratteristico: ma che è il complesso di «tutte» quelle sostanze che procura l'effetto constatato.

Quindi, in partenza, poniamo il dato che l'insieme dei componenti, o per meglio dire, dei cosiddetti principi attivi, vengono a creare una forma cumulativa e curativa chiamata «sinergismo additivo».

La pianta è formata e costituita dunque da tanti milioni di cellule, di vario tipo e forma a seconda della funzione cui la cellula è preposta dalla natura. All'interno vi troviamo, oltre ai principi attivi che ci interessano – cioè tutte quelle sostanze che hanno un'azione diretta a curare il male, o il malessere che vogliamo eliminare – tutte quelle voci nominate poco sopra, e anche altre più complesse che conosceremo mano a mano come nomineremo le piante.

Queste piante, dalle quali vogliamo trarre beneficio, possono presentarsi spontanee o coltivate. Interessante è il fatto che quelle coltivate poseggono solitamente una constatata minore quantità di principi attivi rispetto a quelle che crescono allo stato spontaneo.

È bene sapere altresì che le piante delle quali abbiamo bisogno vanno tolte dal terreno al momento della loro migliore fioritura: questo avviene nella gran maggioranza dei casi.

I nomi delle piante, non posti a caso, si devono a Linnèo, botanico svedese, il quale passò tutta la vita a classificarle, usando rigorosamente la lingua latina. Morì nel 1778; gli va riconosciuto il merito di questa enorme fatica.

Salvatore Cavallar

GRAFOLOGIA

Generi, specie e modi

La suddivisione delle scritture di Crèpieux Jamin si rifà alla scienze naturali

I grafologi hanno spesso cercato di apportare, nello studio delle grafie, metodologie applicate in altre scienze.

Crépieux Jamin, sull'esempio delle suddivisioni usate nelle scienze naturali ha diviso le scritture in generi, specie e modi; il Pophal basandosi invece sulla fisiologia del cervello distingue le scritture in pallidaria, corticale, striaria. Oggi alcuni attingono nelle teorie psicanalistiche.

Osservando i singoli movimenti attraverso i quali si formano le singole lettere – considerati anche in senso simbolico –, Roseline Crépy cerca di interpretare ogni dettaglio grafologico, sulla base di un suo metodo che è stato avvicinato a quello usato da Mendelief per la scala degli elementi.

Lo studio delle lettere singole, delle cifre e persino dei segni diacritici fa parte della sua metodologia che tuttavia poggia le basi sui principi grafologici generali della scuola francese per cui l'A non perde mai di vista la scrittura nel suo insieme.

Infatti gli otto «generi» in cui il Crepieux aveva suddiviso la scrittura – riuniti in coppia – esprimono per la Crepy diversi aspetti della personalità dello scrivente.

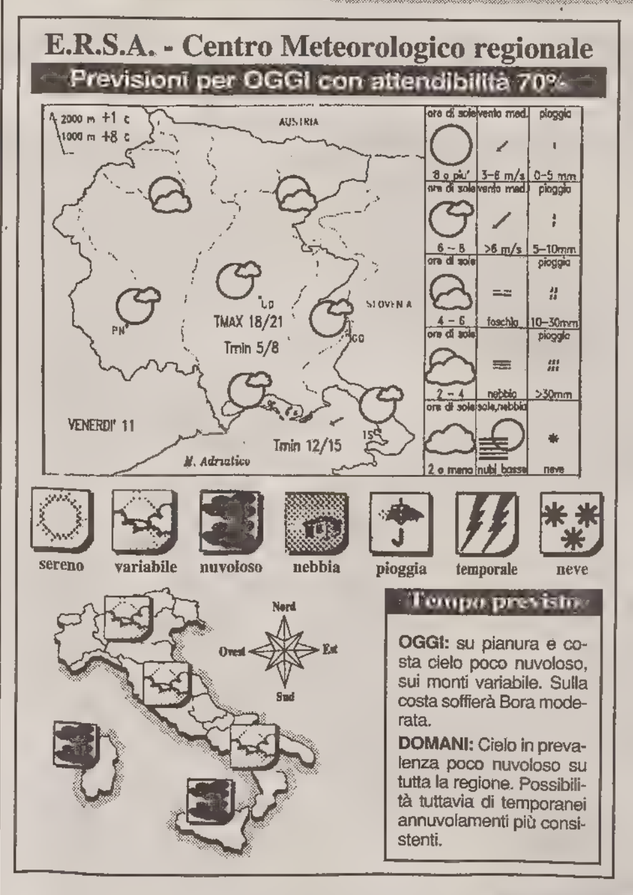
A esempio l'ordine/dimensione esprimono il grado e il tipo di adattamentio; la pressione/forma, il grado di vitalità e la capacità che l'autore della grafia dimostra o meno di realizzarsi; infine la direzione/inclinazione, lo stato timico, cioè l'umore.

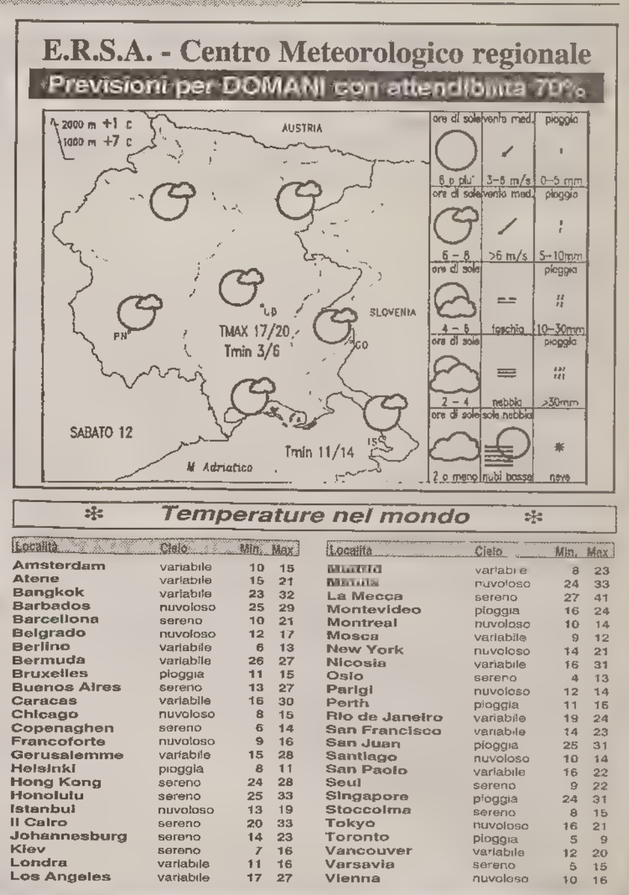
Quindi, pur se anche partendo dal segno singolo (la lettera, o addirittura la punteggiatura) la Crépy mira alla comprensione della personalità totale dello scrivente attraverso opportune elaborazioni, e attraverso la sua metodologia, che costringendo alla osservazione dei particolari meno evidenti della scrittura, riesce a cogliere un numero ben più elevato di elementi relativi alle qualità individuali dell'autore della grafia, e quindi è in grado di raggiungere risultati completi e approfonditi.

La Crépy ha esposto le sue teorie in vari volumi dedicati ognuno a una parte della scrittura (le maiuscole, le minuscole, la punteggiatura, la firma). Particolarmente interessante risulta il testo «Le demande d'analyse [illegible] personnelle. Pourquoi? Come?» (Ed. Delachaux et Niestle) in quanto raccoglie gli aspetti salienti delle sue teorie e della sua metodologia da lei usata. Il testo è arricchito da numerosi esempi di scritture e da un interessante e utile dizionario.

Oscar Venturini
Istituto italiano di grafologia

IL TEMPO





Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	10	15	Madrid	variabile	8	23
Atene	variabile	15	21	Manila	nuvoloso	24	33
Bangkok	variabile	23	32	La Mecca	sereno	27	41
Barbados	nuvoloso	25	29	Montevideo	pioggia	16	24
Barcellona	sereno	10	21	Montreal	nuvoloso	10	14
Belgrado	nuvoloso	12	17	Mosca	variabile	9	12
Berlino	variabile	6	13	New York	nuvoloso	14	21
Bermuda	variabile	26	27	Nicosia	variabile	16	31
Bruxelles	pioggia	11	15	Oslo	sereno	4	13
Buenos Aires	sereno	13	27	Parigi	nuvoloso	12	14
Caracas	variabile	16	30	Perth	pioggia	11	16
Chicago	nuvoloso	8	15	Rio de Janeiro	variabile	19	24
Copenaghen	sereno	6	14	San Francisco	variabile	14	23
Francoforte	nuvoloso	9	16	San Juan	pioggia	25	31
Gerusalemme	variabile	15	28	Santiago	nuvoloso	10	14
Helsinki	pioggia	8	11	San Paolo	variabile	16	22
Hong Kong	sereno	24	28	Seul	sereno	9	22
Honolulu	sereno	25	33	Singapore	pioggia	24	31
Istanbul	nuvoloso	13	19	Stoccolma	sereno	8	15
Il Cairo	sereno	20	33	Tokyo	nuvoloso	16	21
Johannesburg	sereno	14	23	Toronto	pioggia	5	9
Kiev	sereno	7	16	Vancouver	variabile	12	20
Londra	variabile	11	16	Varsavia	sereno	5	15
Los Angeles	variabile	17	27	Vienna	nuvoloso	10	16

VENERDI' 11 OTTOBRE — S. FIRMINO VESCOVO

Il sole sorge alle 7.16 e tramonta alle 18.26 — La luna sorge alle 5.55 e cala alle 17.58

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	16	21,5	MONFALCONE	8,2	22,3
GORIZIA	10,1	22	UDINE	9	21,1
Bolzano	13	17	Venezia	11	20
Milano	16	17	Torino	14	15
Cuneo	11	13	Genova	17	22
Bologna	12	19	Firenze	13	22
Perugia	11	19	Pescara	14	18
L'Aquila	8	15	Roma	12	22
Campobasso	10	13	Bari	13	19
Napoli	17	23	Potenza	11	14
Reggio C.	18	24	Palermo	17	22
Catania	17	24	Cagliari	14	20

Tempo previsto per oggi: sulla Sardegna e sulla Sicilia molto nuvoloso con precipitazioni che nel corso della giornata andranno a localizzarsi sulla Sicilia. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana cielo poco nuvoloso con residui annuvolamenti a cui saranno associate isolate piogge sul settore più occidentale, ma in miglioramento già dalla mattinata. Sul resto d'Italia nuvolosità variabile con addensamenti sulle zone interne.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli variabili con rinforzi sulle zone orientali.

Mari: mossi localmente molto mossi i bacini meridionali; da poco mossi a mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti in prossimità dei rilievi. Foschie dense e locali banchi di nebbia durante la notte e nelle prime ore del mattino sulle zone pianeggianti e nelle valli del centro e del Nord.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti. deboli orientali con locali rinforzi sulle regioni del versante adriatico.

susigarden
AZIENDA AGRICOLA Geotti & Lukas
Produzione di piante per l'orto, il giardino e in vaso.
Piante perenni
alberi
cespugli
AIELLO DEL FRIULI - Via Guglielmo Marconi 157
Tel. 0431/973417 • APERTURA 9-12, 16-19
CHIUSURA OBBLIGATORIA I POMERIGGI DI: LUNEDÌ ◇ MERCOLEDÌ ◇ DOMENICA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/10	4.00	Rs IVAN CHERNYKH	Ancona	Raca
11/10	6.00	Ma VICKY	Umago	Italcemen.
11/10	6.30	It SOCAR 4	Venezia	52
11/10	8.00	Ma MATILDA	Sture	Siot
11/10	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
11/10	15.00	Ma SEAWIND II	Odessa	Siot
11/10	18.00	Li HARBEL TAPPER	Phuket	36
11/10	19.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
11/10	20.00	Sv DOL	Trapani	39

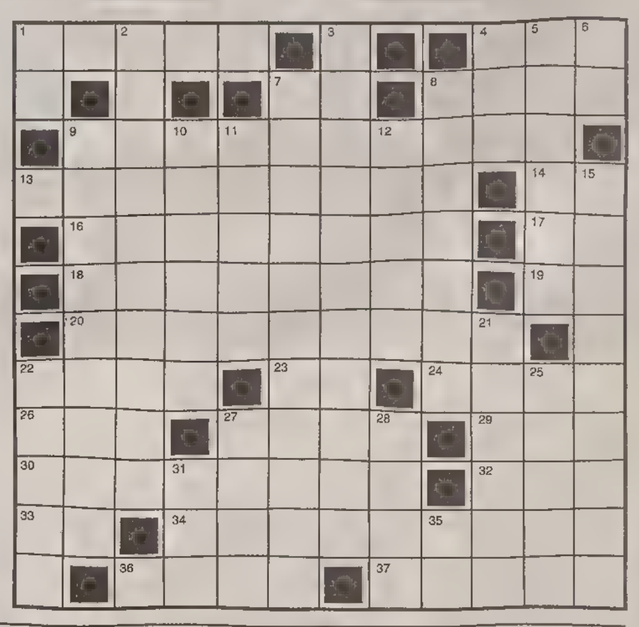
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
11/10	2.30	Da HANNE SIF	Koper	50/11
11/10	3.00	Ge ZIM TRIESTE	Venezia	51
11/10	11.00	Ct NOVOGRADNJA 667	Fiume	Atsm
11/10	12.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
11/10	12.00	Ma VICKY	Umago	Italcemen.
11/10	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
11/10	15.00	Pa AURORA	Pireo	49
11/10	17.00	It STORM	Castellamare	Safa
11/10	18.00	Ho MIRNA M.	Beirut	5
11/10	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
11/10	20.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	Ordini	Sidi Kerir

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Tipo di benzina - 4 Si spinge alla partenza - 7 Una sillaba di musica - 8 L'attrice Fonda - 9 Diradare... una selva - 13 Stato Usa con capitale Madison - 14 Istituto Autonomo - 16 Smerciare o digerire - 17 Nel collo e nella spalla - 18 Milly... e sorelle dello spettacolo - 19 Sigla di Livorno - 20 Attutire - 22 L'eretico condannato dal concilio di Nicea - 23 Dottore in due lettere - 24 Pentola di terracotta - 26 Così per i latini - 27 Re di una tragedia di Shakespeare - 29 Il sì della miss - 30 Di poco pregio - 32 Colpetto all'uscio - 33 Nel cuore del Siam - 34 Lo sono il tenue e il colon - 36 Tutela autori ed editori (sigla) - 37 Ovvero.

VERTICALI: 1 Stato Maggiore - 2 Avente forma poliedrica - 3 Tranquillizzate - 4 Locale pubblico - 5 Eugene che scrisse *Desiderio sotto gli olmi* - 6 Due volte nel bebè - 7 Corpo... che può produrre lesioni - 8 Rio de... in Brasile - 9 Si fa svuotando la stiva - 10 Gioco enigmistico - 11 Sfere... di sapone - 12 Press'a poco - 15 Creò un breve regno greco-albanese - 21 Odisseo poeta neogreco - 22 Land tedesco con Wiesbaden - 25 Bestie con la criniera - 27 Si ripiglia sostando - 28 Una graminacea - 31 502 in cifre romane - 35 Iniziali di Savalas.



INDOVINELLO
Che giocatore di carte!
Sì, le combinazioni più incredibili
va ognora lambiccando, e si travaglia
per incantare ad ogni costo il pubblico:
la scopa è il suo cavallo di battaglia!
M. Musetti

SCIARADA (5/6/5=16)
Pilota d'auto acrobata
Affronta la tragedia e parte in quinta
e quindi stiamo all'occhio
che sotto sotto faccia
le curve strette come le fa spesso
ed alla fine giri su se stesso.

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
L'ostetrico
Aggiunta iniziale sillabica:
Fumo, profumo

Cruciverba

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Nei prossimi giorni conoscerete una persona influente che potrà mutare il corso dei vostri affari. Piacevoli novità sul fronte sentimentale.

Toro 21/4 – 19/5
Cercate di collaborare con una persona nata sotto il segno del Cancro: farete un ottimo lavoro. Qualche discussione ma poi tornerà il sereno in amore.

Gemelli 20/5 – 20/6
Cercate di tenere a freno la vostra suscettibilità se volete stabilire rapporti costruttivi nel lavoro. In amore siete con le spalle al muro. Dovete scegliere.

Cancro 21/6 – 21/7
Una persona invidiosa e meschina mette in giro malignità sul vostro conto. Fortuna in amore, ma non fateci troppo affidamento. Salute buona.

Leone 22/7 – 23/8
Oggi sarete occupatissimi nel modificare le cose che non vanno nel vostro programma di lavoro. In amore occorre un chiarimento di fondo.

Vergine 24/8 – 22/9
Qualche difficoltà sul lavoro, ma non vi sarà troppo difficile superarla. Ad una cena incontrerete una persona davvero speciale: sarà colpo di fulmine.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nel lavoro non perdete di vista l'obiettivo primario. Sta per iniziare un periodo importante per la vostra vita sentimentale. Sorpresa da un amico.

Scorpione 23/10 – 22/11
Avete bisogno di molta calma per decidere cosa vi conviene fare per migliorare la vita professionale. In amore c'è aria di cambiamenti.

Sagittario 23/11 – 21/12
Una decisione presa con troppa leggerezza potrebbe avere spiacevoli conseguenze. In amore siete ormai ad un bivio: difficile svicolare.

Capricorno 22/12 – 20/1
Non è il caso di preoccuparsi se in questo periodo si registra una notevole flessione nel carico di lavoro. Momento favorevole a nuovi incontri.

Aquario 21/1 – 19/2
Non chiedete troppo alle vostre energie e soprattutto di fronte agli ostacoli prendete tempo. Clima sereno in amore. Salute: piano con gli eccessi.

Pesci 20/2 – 20/3
Per un po' di tempo cercate di non pensare troppo ai vostri affanni quotidiani. Serata distensiva con gente allegra. Vita sentimentale intensa.

LE DOMENICHE DEI VOSTRI FIGLI!
DOVE?
ALLE FESTE DELLA GINNASTICA TRIESTINA
In un ambiente SANO, SPORTIVO e di consolidata tradizione, il divertimento «puro» resta il vero e unico protagonista!
INGRESSO CON TESSERA PERSONALE IN VENDITA PRESSO LA SGT
MAR - GIO - VEN: dalle 16 alle 18
L. 10.000 per tutta la stagione
OGNI DOMENICA DALLE 15 ALLE 19.30
ORGANIZED BY TOP FUN Club 0360/974246 0368/995599

CUCINE / GARANZIA CHE ASSICURA LA REPERIBILITÀ DEI PEZZI FINO A SETTE ANNI

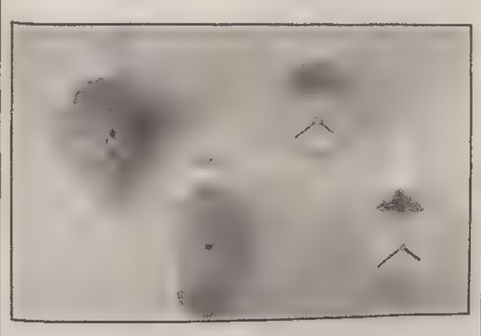
Garantite «a vita»

Per chi al giorno d'oggi, soprattutto le giovani coppie è in grado di comprendere, apprezzare e desiderare il buon design di una cucina evitando onerosi esborsi, un'azienda pordenonese ha messo sulla piazza un programma pensato e costruito secondo i più elevati standard qualitativi e al giusto prezzo.

Il livello dello stesso raggiunto ha ottenuto dopo i debiti e accurati controlli, il marchio di qualità. Oltre alla normale garanzia di cinque anni, ne è prevista una specifica che merita senz'altro di essere segnalata. Si tratta di una garanzia fino a sette anni che assicura la reperibilità dei pezzi necessari per integrare la cucina acquistata in caso di ampliamento o traslochi e a fornire gratuitamente tutti i pezzi non recuperabili per eventuali evoluzioni nell'estetica. Un biglietto da visita questo tutt'altro che trascurabile. Ma vediamo più da vicino il programma almeno nei suoi aspetti più significativi. Dotato di modularità totale sì da soddisfare le più diverse esigenze strutturali ambientali, la peculiarità che lo distingue è rappresentata dall'anta avvolta completamente, grazie a una nuova tecnologia, in un unico foglio di materiale termoplastico laminato quindi con spigoli arrotondati e priva di giunture ai bordi. Un sistema che, a prescindere dalla riduzione dei costi, presenta il vantaggio di aumentare la resistenza agli abrasivi. Tra le altre caratteristiche va segnalato il piano di lavoro dotato di salvagocce e di un sistema antifiltrazioni brevettato, piano che può essere a piacere sostituito con il laccato o addirittura l'essenza legnosa. Numerosi i colori che spaziano dalla gamma dei pastelli tenui in sintonia con le tendenze d'attualità. Molteplici pure altri elementi personalizzanti del programma quali ad esempio l'anta a telaio che racchiude la superficie centrale che può essere in lamina di alluminio, in vetro acidato, serigrafato o in laminato. Interessante la soluzione frigorifero concepito per essere posizionato come elemento a sè stante e non inserito nella consueta apposita colonna. È definito da una bombatura delle ante, con coloritura che si accompagna a quella della cucina, nonché dall'incorniciatura in legno del perimetro esterno che ne segue il motivo stilistico. Parecchi i gadget che completano il programma: accessori sottopensili, cassettini, cestoni, mensole e quant'altro concepiti in modo da allinearsi al design caratterizzante la cucina e una serie di complementi appositamente studiati quali tavoli, sedie, sgabelli, frutto di un'approfondita ricerca stilistica. Da notare che l'elemento distintivo del modello in esame è la cimasa che a mo' di «cappello» conclude la parte superiore del mobile cui apporta un tocco di abbellimento e finitura.

L'ARTE DI MURANO

Un mosaico tutto in vetro

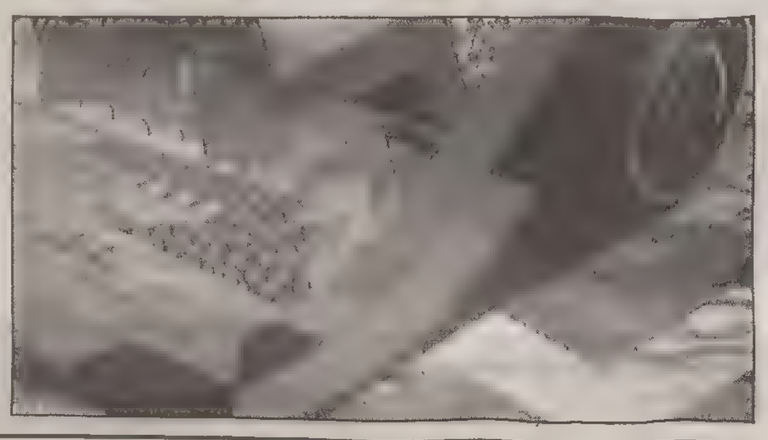


Il vetro mosaico, un'arte antichissima che reca l'inconfondibile timbro dei maestri vetrai muranesi, sta rivivendo attualmente in una recente selezione di oggetti al servizio del design moderno in cui forme e colori interagiscono liberamente dando vita a pezzi di grande originalità. Inconfondibili per le loro caratteristiche innovative e il coinvolgente impatto espressivo, sono nel contempo legati alla millenaria tradizione dell'arte vetraria lagunare. Una tradizione che si è perpetuata nel tempo con immutato prestigio. Le tessere dai colori smaglianti che li compongono sono magistralmente accostate le une alle altre a formare un corpo unico dai contorni morbidi che cattura la luce e la riflette moltiplicata dagli stessi tasselli.

Il campionario si stempera in una simpatica serie di orologi dalle forme più svariate, da quelli da tavolo, da muro o da pendolo. Sono ora pesci coloratissimi che evocano quelli dei mari tropicali, ora invitanti lucidissime caramelle; ora mele, fiori, vele, forme geometriche e ancora silhouette stilizzate dei punti più caratteristici della Serenissima quali la Basilica di San Marco, il ponte di Rialto e tanti e tanti isolotti con le rispettive case e gli alberi. Sono ancora reggilibri, posacenere, piatti di varie misure realizzati con tessere colorate tra loro abbinate con ottimo gusto che arieggiano briose scacchiere. Oggetti pratici di notevole effetto decorativo, fusi nelle fornaci dell'isola, traggono dal vetro dalle tinte vivide una loro intrinseca magia e apportano ovunque tocchi di vivacità e allegria.

MISSONI FIRMA ANCHE TAPPETI, ARAZZI, PLAID E TRAPUNTE

Il mago del colore «sbarca» nel mondo dell'arredamento



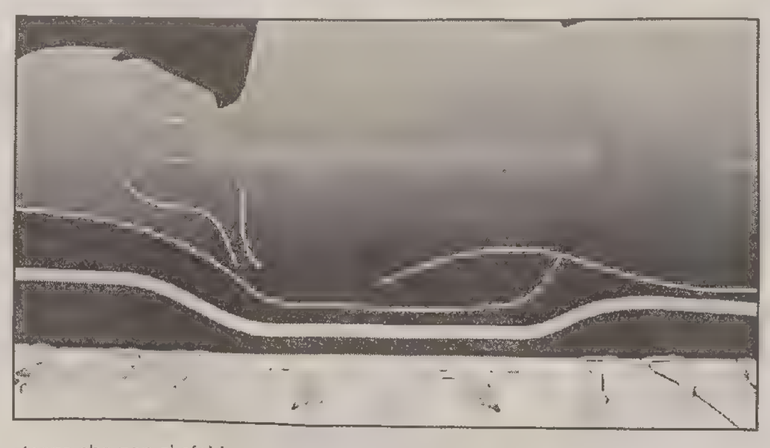
Tappeti fatti a mano, meccanici, arazzi, plaid, trapunte, copritrapunte, piumini, cuscini, tessuti d'arredamento sono i protagonisti di una serie di collezioni d'autore che rispondono all'autorevole firma di Missoni. Una raggiera magica di manufatti dagli accostamenti cromatici inediti, sapienti, esaltanti che evocano immagini incantate, mille e mille sensazioni ed emozioni. Manufatti che ingentiliscono gli ambienti con le loro sinfonie colorate creando atmosfere coinvolgenti e che imprimono agli stessi il timbro dell'eleganza e della raffinatezza. Si avvalgono della magistrale esperienza della maglieria (è sufficiente ricordare l'ampio ventaglio di confezioni d'abbigliamento che ha reso famoso a livello mondiale il marchio Missoni) in quanto la maglieria secondo Missoni «è tecnica, ma anche rapporto di materia e colore. Dalla produzione di effetti d'abbigliamento ho capito – egli afferma – la funzione primaria del colore, anche di quello che è genericamente chiamato unito, che è frutto di una scelta soggettiva che nasce dall'esperienza, da una certa cultura visiva». Da questa filosofia hanno preso vita le varie collezioni, veri capolavori d'arte e dei quali è facilmente riconoscibile il cliché missoniano che compenetra con rara maestria segni e colori. I motivi grafici si vitalizzano attraverso le interpretazioni cromatiche stemperate in irripetibili giochi di tinte ora accese ora soffuse che animano i tappeti, i soffici plaid caldi e voluttuosi, i festosi cuscini, le morbide trapunte, gli artistici arazzi e tantissime altre confezioni che contribuiscono a rallegrare ogni ambiente domestico e a dare allo stesso l'impronta della distinzione e della personalità.

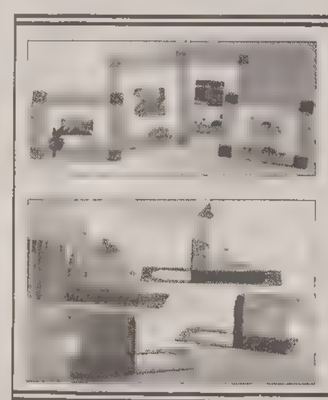
MATERASSI / LA SCHIUMA RICAVATA DALLA CORTECCIA DEGLI ALBERI

Lattice per sonni tranquilli

Una gomma naturale e sana, praticamente indeformabile - Occhio alle reti

Un sonno ristoratore è la conditio sine qua non per il benessere dell'organismo, per ritemprare le energie fisiche e psicologiche spese durante la giornata. Si pone quindi la necessità di orientare le proprie scelte verso un materasso dotato di tutte quelle caratteristiche indispensabili alla salvaguardia della salute e tali da garantire una perfetta condizione igienica durante il riposo. A questi requisiti risponde egregiamente il materasso in schiuma di lattice, una gomma naturale quest'ultima ricavata dal liquido che scorre sotto la corteccia di particolari alberi. Per la produzione dei materassi, il lattice viene purificato, integrato con altre sostanze naturali quali il cocco (fibra naturale derivata dai filamenti del frutto della palma) e il crine (fibra animale che, addensata con il lattice, crea un prodotto di eccellente robustezza che non si sfalda, non produce polvere, non assorbe umidità, non trattiene il calore) fino a ottenere una massa compatta ricca di bollicine d'aria in sospensione. La schiuma che si forma viene quindi avviata al trattamento finale, la vulcanizzazione, a seguito della quale nella schiuma di lattice si formano milioni di microcellette intercomunicanti che assicurano il giusto equilibrio di elasticità, temperatura e circolazione d'aria nel prodotto finito. Grazie a questi procedimenti i materassi assicurano il confort e l'igiene necessaria per un riposo fisiologicamente sano. Un materasso in schiuma di lattice riveste in sintesi le seguenti peculiarità: è antiallergico, antidecubito, antisoffocamento, igroscopico, praticamente indeformabile, permeabile all'aria, antibatterico. Quest'ultima proprietà lo rende ideale anche per uso ospedaliero; non necessita di disinfezione nemmeno nei reparti per malattie infettive. Altrettanto importanti per assicurare un sonno ristoratore sono le reti. In questo contesto vanno citati gli esemplari, reperibili sulla piazza, costituiti da doghe flessibili in multistrato di faggio (sono evitati i metalli che inducono la formazione di campi magnetici che possono disturbare il sonno), le quali rappresentano la più attuale e consolidata soluzione per un corretto allineamento della colonna vertebrale durante il riposo. Essi infatti sostengono il corpo nei punti in cui il peso o la sua forma lo richiedono. Sono montate su collaudati supporti in gomma altamente elastici che consentono, attraverso movimenti in senso verticale e oscillatori, una maggiore articolazione dei listelli e la perfetta adattabilità a qualsiasi materasso. Queste sospensioni reagiscono silenziosamente ai continui movimenti del corpo garantendo notti tranquille senza fastidiosi cigolii.





PALAZZO TONELLO
Piazza Goldoni
Trieste

Barovier e Donà
MURANO

Oggetti in vetro-mosaico, dai colori muranesi, fusi nelle nostre fornaci, piegati su antiche forme, nuovi negli elementi che li compongono, originali nel risultato e nell'applicazione.

Slim
CERAMICA
ARREDOBAGNO
IDROSANITARI
Via dei Calderai 6 - 8 (laterale via San Marco)
telefoni (040) 307569 - 307698

ORARI DI APERTURA
LUNEDI' - VENERDI' 9-12.45 / 14-19
OGNI 2.o E 4.o SABATO DEL MESE MOSTRA
con orario 9-12.45
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
vedi TUTTOCITTA' TAV. 4C-D2

Giuliano Ziberna
IMPIANTI ANTENNE TV NORMALI E CENTRALIZZATE
INSTALLAZIONI ELETTRICHE
Salita di Zugnano, 69/a - TRIESTE - Tel. 040/381552

RETI CON DOGHE IN LEGNO
ALZA TESTA E PIEDI

Erresse Notte
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI
Via Milano 25 - Tel. 365040 - TRIESTE
VI ATTENDE PRESSO L'UNICO PUNTO by bedding
PER ILLUSTRARVI LE SOLUZIONI NATURALI ED ECOLOGICHE PER UN SANO RIPOSO
PAGAMENTI PERSONALIZZATI SENZA INTERESSI

APERTO LUNEDI' POMERIGGIO
GREEN LATEX
Struttura ergonomica in lattice, differenziata
GREEN COTTON ORIGINAL
Materassi in lattice naturale - Materassi anallergici - Materassi a molle ortopedici - Doghe in legno - Cuscini ortopedici - Letti imbottiti - Divani letto

SPECIALISTI IN ARMADI

L. 2.023.000

Selva ARREDAMENTI

SPECIALISTI IN CUCINE

L. 4.980.000

MONFALCONE - VIA VALENTINIS 18 - Tel. e fax (0481) 410395

Via Cereria 8 - Trieste (II laterale sinistra via S. Michele)
Tel. 040/301075

Vi invitiamo a scoprire le nostre ultime novità

CENTRO DEL MATERASSO di GRADARA PETRUCCI

MATERASSI A MOLLE, IN LATTICE E WATERLILY
(normali - ortopedici - anallergici)

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

cuscini ortocervicali anche in lattice - biancheria per la casa

COMPOSIZIONE
Linea ELBA
BASE P/LAVABO
LAVABO TUTTOPIANO
SPECCHIO
PENSILE
ILLUMINAZIONE

L. 699.000

BG Braico Giorgio
nuovo punto vendita
con vasta esposizione
Via D'Alviano 31/1
Trieste - ☎ 7606577

DIMENSIONI: 81 x 33 x 197

IL PICCOLO

TASTO BENESSERE RIELLO

Lo premi e parte la doccia benessere.

ACQUA CALDA ALLA TEMPERATURA IDEALE PER IL CORPO, SENZA PIÙ SBALZI DI CALDO O DI FREDDO

Il Tasto Benessere Riello è la soluzione ideale per non gelarsi e non scottarsi più... mai!

RIELLO LE CALDAIE MURALI

PER AVERE LA CALDAIA RIELLO BENESSERE RIVOLGITI AL TUO INSTALLATORE DI FIDUCIA OPPURE CHIEDI INFORMAZIONI ALL'AGENTE RIELLO DI ZONA

TRIVELLIN ERMANNO srl
TRIESTE
via F. Severo 75/D - tel. 040/568222 - 568125

LA FILOSOFIA DELLA CASA «SWAROVSKI» VIVE DA OLTRE UN SECOLO

Il cristallo nobile

«Creare un linguaggio formale per il cristallo» è questa la filosofia di casa Swarovski, un linguaggio che deve nascere dall'integrazione tra una materia nobilissima, ricca di riflessi, ridda di sfaccettature, bagliori con gli eleganti elementi stilistici dell'epoca attuale. Gli oggetti Swarovski sono un peana alla bellezza come quintessenza della perfezione, il non plus ultra del godimento estetico. Da oltre cent'anni il nome della casa è sinonimo di cristallo purissimo, magistralmente molato, abilmente sfaccettato e lucidato per meglio farne risaltare la lucentezza purissima in perfetto sinergismo con tematiche sempre nuove volte ad abbellire la casa, gratificare gli occhi, stimolare la sensibilità. Veri capolavori d'arte, gemme preziose vuoi nelle forme tradizionali vuoi in quelle più originali e inedite. Come la linea «Silver Crystal» inconfondibile, stemperata in una vasta carrellata di oggetti, dagli animali nostrani e esotici – l'ultimo della serie è lo splendido liocorno – ai mezzi di trasporto, automobili, treni, caravelle, alle cattedrali, alle città in miniatura, alle scacchiere dalle figure rese vive dalle iridescenze della materia, alla frutta scintillante, sfavillanti candelabri e quant'altro. E ancora la linea «Silver Selection» con le sue architetture definite da una tecnica di alta precisione e disegnate dai più famosi designer contemporanei nelle quali l'immaginazione, l'estro creativo, la grande capacità tecnologica elevano il ruolo del cristallo a nuovo e incontrastato prestigio. Nascono così orologi, posacenere, portagioie, fermacarte e via discorrendo. «Crystal Memories» è una nuova linea che comprende miniature squisitamente lavorate di oggetti della memoria, oggetti che evocano i tempi andati, raccontano momenti familiari di vita quotidiana, recitano fantasie di bimbi, avventure. Un mondo esclusivo per ricordare e valorizzare momenti speciali, magici, ai quali sono associati. La casa ha recentemente ampliato anche il settore della bigiotteria, con spille, collane, bracciali, orecchini, pendenti di eccellente fattura e dall'eccezionale fuoco d'artificio di faville. Il successo e la popolarità del cristallo Swarovski ha portato nel 1986, in occasione del decennale della linea «Silver Crystal», alla costituzione della Società dei Collezionisti Swarovski, dapprima negli Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada e Australia e introdotta a partire dal 1987 in tutto il mondo. Per gli aderenti vengono prodotti articoli esclusivi in serie limitata.

PER BISCOTTI ASSORTITI

Gli stampini della nonna

La riscoperta dei tradizionali biscotti in pasta frolla ha stimolato una ditta inglese a produrre oggettini in gres naturale dai decori invero originali. Si tratta di una serie di quarantacinque stampini nei quali ogni dettaglio delle rispettive decorazioni è stato fedelmente riprodotto a rilievo per dare ai biscotti forme precise e inedite. Ogni singolo oggetto è corredato da un piccolo ma prezioso ricettario contenente venti ricette prelibate per gli appassionati di biscotti: al limone, al burro d'arachidi, al cacao e per molte altre ghiotte idee. Un modo per permettere di preparare con rapidità deliziosi dolcetti. Il panorama dei motivi decorativi è quanto mai dilatato; da quelli romantici di ispirazione vittoriana, agli ornamenti dei contadini della Pennsylvania, ai raffinati decori ottocenteschi, al tulipano il tipico fiore olandese, fino ai personaggi delle favole, agli animali, cavallucci, gattini, coniglietti, e via discorrendo. Non c'è che l'imbarazzo della scelta tanto più che per ogni occasione ed evento come Natale, San Nicolò, la festa della mamma, i compleanni, e così via è stato ideato lo stampino adatto. Oltre agli stampini per biscotti, la ditta ha messo a punto una serie di tortiere anch'esse in gres naturale, facilissime da usarsi e corredate di ricette onde consentire anche ai meno esperti la preparazione di squisiti biscotti. Da notare infine che tanto gli stampini quanto le tortiere possono essere appesi alle pareti della cucina rispondendo pienamente al concetto di utilità e decoratività del lume dal quale sono stati concepiti.

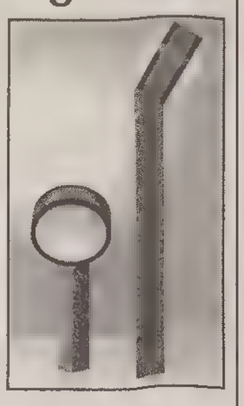
HERMÈS SI CIMENTA NELLA DECORAZIONE DEI SERVIZI

Abiti d'autore e porcellane Binomio vincente a tavola

Sulla scena mondiale da quasi trentadue lustri, Hermès la celebre casa parigina conquistatrice dei mercati mondiali nel campo della moda ed accessori d'abbigliamento, ha intrapreso da dodici anni a questa parte una nuova splendida avventura nel settore della porcellana con i suoi inimitabili servizi divenendo uno dei protagonisti sul piano internazionale nell'arte della tavola. L'avventura nasce precisamente nel 1984 con «Peonia», un servizio ispirato ai celebri foulard in cui è rappresentata tutta la filosofia della casa fatta di creatività, abilità, potenza artistica applicata alla materia. Il disegno rappresenta le immagini dell'intero ciclo vitale del fiore dai primi boccioli alla completa fioritura. I dodici colori, tenui, setosi, assieme alle sei sfumature di rosa e verde, ottenute unendo con maestria procedimenti tecnici e artistici, animano il servizio evidenziando la sottile magia esotica del fiore. Risale al 1986 il servizio «I Tucani» nel quale i pennuti brasiliani si muovono in una lussureggiante atmosfera tropicale. Colori brillanti, blu, verde, giallo, corallo, dominano i vari pezzi mettendo in risalto i dettagli di ogni scena. Nello stesso anno fa la sua comparsa un servizio dal tema originale di gusto campestre. «Cani da ferma e da seguito», caratterizzato da una particolare forma ottagonale in cui è protagonista una trentina di esemplari di cani riprodotti nei colori dell'autunno e circondato ai bordi da una sarabanda di selvaggina. «Pietre d'Oriente ed Occidente» vede la luce nel 1989. Si ispira al taglio delle pietre dure destinate agli inserti nel marmo di Firenze del secolo XVI e successivamente al legno intarsiato dei mobili inglesi e francesi. Il disegno sottende un mosaico; ogni piatto presenta un decoro diverso, al centro sono rappresentati paesaggi, imbarcazioni, uccelli, conchiglie, perle, ventagli; ai bordi frutti e fiori. Non meno di 23 colori (una dozzina è normalmente il massimo) sono stati impiegati per ottenere le varie tonalità di questo insolito servizio, una delle cui peculiarità è costituita dalla superficie piatta. Per il suo quinto servizio «Coccarda» (1992), Hermès ha tratto ispirazione dalla sua tradizione di fabbricante di selle e finimenti per cavalli. Il mondo equestre viene rievocato attraverso linee classiche, austere, ferme e motivi puri dei vari elementi che lo compongono nei quali dieci diversi tipi di coccarda vi sono riprodotti a guisa di trompe-l'oeil.

Dopo i tucani colorati, è la volta nel 1993 di un'omonima collezione in tinta unita realizzata in quattro colori e decorata col famoso giunco che viene a costituire il trait d'union tra i due servizi. Tant'è che gli stessi possono integrarsi giocando con i colori coordinati sì da realizzare tavole variegate e di notevole effetto. «Attelage» (1994) ripropone in modo semplice ed armonioso il mondo equestre. Briglie, fibbie, selle, finimenti, sono risolti in forma stilizzata ed assieme colori ai rosso, verde, cuoio, che hanno costituito nel tempo la notorietà di Hermès, formano una scenografia preziosa e ricercata. L'ultima tappa in ordine di tempo è rappresentata da «Patchwork», tre tematiche decorative per una selezione di tazze e relativi piattini che si arricchisce nel corso degli anni; «Alisei», eleganti giunche cinesi del XV secolo, splendide caravelle portoghesi, galeoni inglesi del XVI secolo; «Brazil», piume di tucano ed altri uccelli esotici brasiliani svolazzanti tra gusci di noce fregi di tessili indiani, pittoreschi bambu e «Burrasca», vascelli del XVIII e XIX secolo a vele spiegate nel mare in burrasca.

Lampade per esterni Nuova luce in giardino



Nel campo dell'illuminazione per esterni, così come nel settore di quella per interni, design e tecnologie d'avanguardia hanno portato alla creazione di strumenti illuminanti destinati, oltre che a svolgere la loro specifica funzione, a fungere nel contempo da elementi ornamentali. Tralasciando il fattore estetico vero e proprio, si dovrà, nell'amministrare le luci, tener conto di alcuni elementi base. Sarà il caso di provvedere sia a una illuminazione diffusa avente lo scopo di rischiarare globalmente il giardino e individuare alcuni punti luce per illuminare eventuali strade d'accesso e ingressi, sia a una illuminazione concentrata in vari punti previsti per la conversazione, il relax o altre attività. Nel terrazzo la luce sarà opportunamente dosata onde evitare di attrarre l'attenzione di occhi indiscreti o recare disturbo agli alloggi del vicinato. Ci si avvarrà in questo caso di apparecchi illuminanti le zone orizzontali e non quelle verticali. Nel campo delle lampade per esterni, del pari in quello delle lampade per interni, le possibilità di scelta sono innumerevoli e intese a soddisfare tutte le esigenze. Gli odierni oggetti illuminanti, frutto di ricerche e sperimentazioni di ogni genere, sono tutti a perfetta tenuta, ovvero garantiti al cento per cento sul piano della sicurezza e dell'impermeabilità. Alcuni di essi recano la firma di autorevoli designer. Citiamo a titolo esemplificativo «Tamburo», una lampada per esterni da terra e da parete ideata da Tobia Scarpa. Emette luce diffusa, mediante calotte in plexiglas prismatico sabbiato, o schermata, mediante ghiere orientabili protette da dischi in vetro trasparente. Ha struttura in alluminio pressofuso verniciato.

INSERTOCASA

Testi a cura di

FULVIA COSTANTINIDES

Pubblicità a cura della Spe

ARS ARREDO INTERNI

PROGETTAZIONI 3D
FORNITURA DIRETTA
CASA - UFFICIO - NEGOZI
BAR - RISTORANTI
ALBERGHI - CONTRACT

TEL. 040 - 7600230
VIA PONZANINO 19 - TRIESTE

I TUOI VICINI SONO RUMOROSI?
SAI PROTEGGERE IL TUO RIPOSO?

con l'applicazione di materiali fonoassorbenti potrai isolarti dai rumori degli appartamenti vicini
SUGHERO - LANA DI ROCCIA - CARTONGESSO
POLISTIROLO - POLIURETANO - PIRAMIDE - FELTRO
RESINA MELAMINICA PIOMBO
sono alcuni dei materiali isolanti che potrai usare.
TELEFONA SUBITO!
RISOLVEREMO INSIEME I TUOI PROBLEMI.

Marsich Prefabbricati Tel. 040 - 910806
Orario: 7.30-12 e 13-18 - SABATO CHIUSO

CRISTALLO
SWAROVSKI
SCS
L'essenza dello stile in quattro linee
SILVER CRYSTAL
CRYSTAL MEMORIES
SELECTION
BIGIOTTERIA

GIOVANNI CESCA
TRIESTE • VIA MAZZINI 17 • Tel. 631838

ELETTROIMPIANTI S.D.I.

Impianti elettrici civili e industriali
Impianti d'allarme, centrali termiche

Autorizzati ACEGA - adeguamento legge 46/90
Pronto intervento 24h su 24h
Preventivi gratuiti

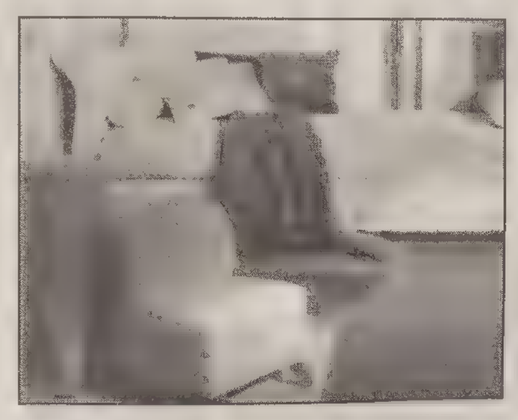
PIAZZA TRA I RIVI 11/c - TRIESTE - TEL./FAX 040/416088

LA GRANDE FIRMA DELLA MODA ITALIANA «VESTE» ANCHE LA VOSTRA CASA

Collezione bianco/nero

Dalle pellicce ai divani: Fendi propone gli stessi canoni della prossima stagione

La prestigiosa casa Fendi, nota nel mondo per le splendide pellicce, i capi d'abbigliamento e accessori raffinati, profumi, orologi, sempre ricca di idee e proposte, firma attualmente anche la casa. Dall'amore per quest'ultima delle sorelle Fendi, dal loro desiderio di continuarvi il gusto per la ricerca e la tradizione e l'attenzione alla qualità, è nata la linea Fendi-Casa, pensata quale naturale evoluzione dell'abbigliamento. La nuova linea riscopre il passato, il mondo Della memoria, dei ricordi, del vissuto così nei mobili d'epoca, classici e Biedermeier, viennesi e Decò come nel settore dei tessuti cui infonde lo stile, la classe, in sintesi l'immagine della casa. Dall'abbigliamento dunque alla casa: l'anno del bianco e nero nella moda diventa anche l'anno del bianco e nero nell'arredo; la particolare lavorazione nel caMpo delle pellicce, come il punto coperta, diviene motivo decorativo del rivestimento dei divani; la riedizione di un certo tipo di pelo, come il classico Pekin rigato fango e nero, ispirato alla pennellatura in legno Hoffmann, ovunque famoso come elemento caratterizzante delle borse Fendi, si fa rivestimento del piccolo tavolino di servizio e tessuto d'abbigliamento per il divano. Con questo spirito è nata un'ampia collezione di divani, poltrone, tavolini, piccole seggiole e tanti altri oggetti per il confort della casa i cui nomi traggono spunto dalla «romanità» che per origini e tradizione si respira in tutto il mondo creativo della ditta. È il caso della bergère che rinnova la comodità del passato suggerendo momenti di invitante relax, del grande divano «Clemente», dalla confortevolissima seduta, della sedia «Sistina», la classica sedia del regista che Fendi ha rivestito in Pekin ma che ogni volta, con la scelta dei nuovi tessuti cambia facies per rivivere una nuova vita e una nuova personalità. Vasta la rassegna dei tessuti d'arredo che si rinnova di stagione in stagione in sintonia con i nuovi trend di costume e della moda. Sono nati così i nuovi tessuti «Lavinai» e «Ninfa»; il primo trattato a effetto delavè in pesante cotone nei toni del blu e della panna; propone tono su tono un gioco di righe, finestrati e fantasie fiorite. Il secondo, anch'esso in cotone al cento per cento, sottende atmosfere di grande eleganza. Lavorato a fiori ton sur ton e proposto in un'ampia gamma di tinte che da blu e verde si dipanano alle chiare tonalità del crema, si manifesta ideale per apportare ai vari modelli di divani la sensazione del vissuto, ovvero quell'aspetto informal-chic che costituisce il comune denominatore di tutti i prodotti Fendi.



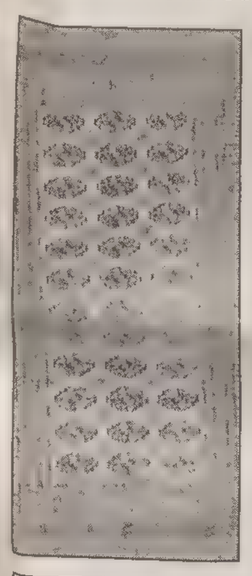
L'angolo verde: più luce per i fiori della gardenia

Originaria delle regioni subtropicali del continente asiatico ed approdata in Europa intorno alla seconda metà del 700, la gardenia deriva il suo nome dal naturalista statunitense Alexander Garden, vissuto nel XVIII secolo. È una pianta molto apprezzata per la decoratività dei suoi fiori bianco-crema, vellutati, semplici e doppi, simili a rose che profumano gradevolmente e per le sue belle foglie lucenti verde scuro. Richiede molta cura per la sua buona conservazione ma remunera ampiamente per le cure che le si dedicano. Esistono una sessantina di varietà di questa pianta; la più comune, quella che può essere coltivata in appartamento è la varietà proveniente dalla Cina. Per garantirle un buon sviluppo è opportuno tener presenti alcune regole fondamentali. Innanzitutto la si collocherà in una zona ben illuminata ma assolutamente lontana dalla irradiazione solare diretta. D'estate potrà essere sistemata all'aperto in luoghi freschi ed ombrosi, ciò contribuirà a rinvigorirla. Quanto alla temperatura, per assicurarsi una buona fioritura, è necessaria una temperatura costante non inferiore ai 15 gradi e non superiore ai 18. Sbalzi inferiori o superiori alle temperature indicate possono portare come conseguenza alla caduta delle gemme. La gardenia ha bisogno di terriccio sempre fresco ma mai eccessivamente umido. Le annaffiature dovranno essere regolari, effettuate con acqua a temperatura ambiente. Va assolutamente evitato il ristagno dell'acqua nel vaso.

TAPPETI ORIENTALI / LA FRANGIA DI LANA NE SEGNALA LA PROVENIENZA

Bukhara: ecco gli originali

Come riconoscere i manufatti con il caratteristico motivo decorativo: l'ottagono



Parlando di tappeti orientali, molto ricorrente ed indiscriminatamente usato è il termine «Bukhara» riferito a tappeti che dei Bukhara autentici sono solo imitazioni. Questa confusione è determinata dal fatto che le imitazioni hanno in comune con gli esemplari autentici, prodotti da popolazioni nomadi, il motivo decorativo rappresentato da un ottagono. È proprio sul motivo decorativo che s'incentra l'equivoco per cui la raffigurazione dell'ottagono viene definita come disegno Bukhara e per analogia denominati con tale nome i tappeti che la propongono. Non ci sembra pertanto inopportuno qualche chiarimento sull'argomento al fine di evitare spiacevoli equivoci e giustificate perplessità. La città di Bukhara fu un tempo centro di confluenza dei tappeti prodotti da cinque popolazioni dell'Asia centrale. (Turkestan): Tekkè, Saryk, Yomud, Salor, Ersari, il comune denominatore dei quali era costituito dall'immagine del fiore (reso in forma di ottagono) in cui le citate popolazioni ravvisavano, proprio in quanto tali l'immagine della natura nella sua migliore stagione. Detti tappeti vengono commercialmente chiamati «Bukhara russi». Essendosi ridotta la loro produzione dopo la Rivoluzione d'ottobre, parte delle popolazioni nomadi sopra ricordate, emigrate in Iran hanno dato origine ai cosiddetti «Bukhara persiani». Ma dello scarso successo di questi tappeti dovuto presumibilmente, pur nella bontà dei loro materiali, ad una produzione snaturata rispetto a quella originaria, ne trae profitto il Pakistan che avvalendosi dell'effetto serico delle sue lane, della possibilità d'impiego di numerosi colori anche artificiali (rosso, verde, blu, arancione, giallo) e della facilità di riproduzione di un disegno semplicissimo quale l'ottagono, immette sul mercato i Bukhara pakistani, un'imitazione bella e buona dei Bukhara autentici la cui produzione, tranne alcuni esemplari accurati, è piuttosto scadente. Per quanto attiene ai prezzi ci si trova ovviamente di fronte a grossi disorientamenti per cui è sempre buona regola rivolgersi a una ditta seria e altamente specializzata. Una connotazione caratterizzante dei Bukhara di provenienza centro asiatica rispetto ai pakistani è rappresentata dalla frangia che nei primi è di lana, nei secondi di cotone.

La città di Bukhara fu un tempo centro di smistamento di tappeti prodotti da popolazioni diverse. Quelli pakistani spesso «scadenti»

BAGNO

Ceramica e alluminio: gli accessori funzionali

Una rassegna di complementi d'arredo e di piccoli mobili in alluminio altamente qualificati e tecnologicamente avanzati è stata messa sul mercato da un'azienda specializzata nella lavorazione di questo materiale. Si tratta in particolare di una serie di servi muti per l'ambiente bagno volta a creare un sistema polifunzionale che armonizza la classicità del legno, la modernità dei colori, la morbidezza delle forme con la sobrietà, l'eleganza e la luminosità dell'alluminio.

Nella fattispecie sono stati realizzati elementi d'appoggio da terra in varie dimensioni e soluzioni atti a risolvere tutti i servizi che vengono richiesti in detto ambiente e che offrono al tempo stesso spunti per idee d'arredamento inedite. I piani dei vari elementi sono in poliuretano laccato e attrezzati con accessori in ceramica e componenti in legno massiccio, inalterabili nel tempo ed estremamente adatti all'ambiente umido del bagno.

Completano e interagiscono funzionalmente con gli elementi da terra le proposte a parete che ne aumentano le caratteristiche di servizio suggerendo nuove e piacevoli soluzioni d'arredo. Completa lo scenario succitato una rassegna di specchi e lampade in policarbonato serigrafato appositamente studiati per lo spazio attorno al lavabo. Da segnalare infine i teli paravento che offrono la possibilità di divisione simbolica dell'ambiente bagno creando leggeri schermi attrezzati tra la zona occupata dai servizi igienici e quella destinata alle cure del corpo. È ancora colonne attrezzate che si prestano egregiamente a formare punti da toeletta decentrati o punti d'appoggio complementari all'arredo principale.

UNA TORCIA GRANDE QUANTO UNA CARTA DI CREDITO

La luce arriva dal bancomat

Un'interessante teoria di novità per la casa è stata protagonista del Macef d'autunno, la grande mostra internazionale di articoli per la casa, casalinghi, da regalo, argenteria, oreficeria, che ha chiuso i battenti nella capitale lombarda la scorsa settimana. Vogliamo ricordarne alcune. È stata messa a punto da un'azienda italiana una serie di lampade polifunzionali, utilissime nell'ambiente domestico. La prima ricaricabile, può essere efficacemente usata nottetempo, in caso d'emergenza, senza disturbare chi dorme grazie alla luce diffusa che emette. In caso di temporanea interruzione della luce funziona come lampada d'emergenza. Analoga funzione viene esplicata da un altro esemplare che emettendo un potente fascio luminoso si accende in caso di black-out e si spegne immediatamente al ritorno della corrente. Il cavo d'alimentazione può essere agevolmente riposto nell'apposito vano a scomparsa situato sul fondo dell'apparecchio, talché la lampada può essere utilizzata ovunque. È, come la precedente, dotata di batterie ricaricabili che eliminano l'inconveniente della sostituzione delle pile. Infine la lampada portatile che segnala le fughe di gas tramite un sensore che attiva un forte segnale acustico e nel contempo visivo per mezzo dell'accensione di un tubo fluorescente. Multiuso come le succitate, può essere impiegata in varie situazioni.

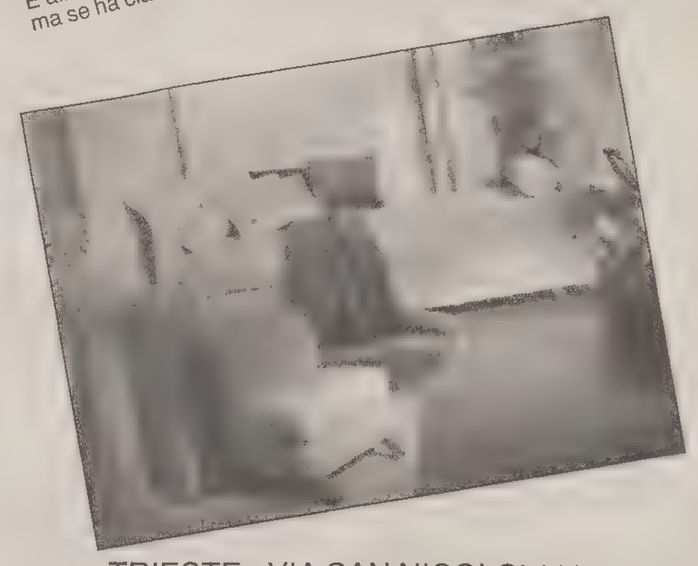
E in tema di luce, citiamo ancora una novità giunta dagli Stati Uniti. Si tratta della «flash-card» ovvero di una torcia elettrica delle dimensioni di una carta di credito e del peso di venticinque grammi. Sigillata in materiale vinilico trasparente, anticorrosione e impermeabile, è reperibile in vari colori. La straordinaria intensità della luce che emette è dovuta a una speciale pila che può durare anche cinque anni.

Degna di menzione tra gli articoli casalinghi per funzionalità, design, qualità, la nuova pattumiera a pedale che presenta inedite caratteristiche anche se apparentemente non visibili. All'interno del contenitore è alloggiato un cestello estraibile di capacità superiore rispetto alla norma senza che ne siano pregiudicate le dimensioni esterne e conseguentemente l'ingombro. Alla base somp presenti inoltre dei gommini antiscivolo che garantiscono la perfetta stabilità del manufatto. È disponibile in vari colori con riusciti accostamenti cromatici tra le tonalità chiare della superficie esterna e i colori intensi, blu, rosso e altri, per il cestello estraibile e il pedale.

PARDI ARCHITETTURA E ARREDAMENTO D'INTERNI BY FENDI casa

Quando termino un lavoro e vedo la felicità dei miei clienti, in un attimo rivedo calde pareti, cucine piene e profumate, pavimenti nodosi, camere fiorate e saloni odorosi di cuoio; con qualche lampada o mobiletto antico ben inserito. E allora penso che un lavoro ben fatto è un lavoro ben fatto, ma se ha classe si vede, si vede, eccome se si vede!

Pardi

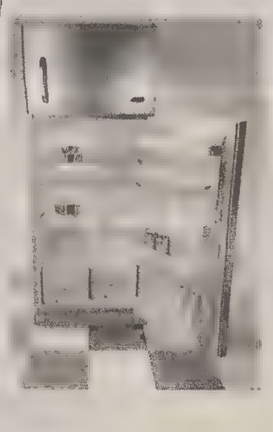


TRIESTE - VIA SAN NICOLO' 11/a

ARREDAMENTO • PROGETTAZIONE D'INTERNI
RISTRUTTURAZIONI • FORNITURE

ambiente

BELLI, GRANDI, BOMBATI



CARATTERISTICHE TECNICHE
- Frigorifero a doppia porta
- Dimensioni: cm 179x70x64,7 (altezza x larghezza x profondità)
- Volume totale: 410 litri
- Estetica interna tipo "lusso"
- Disponibile in versione con apertura porte a destra o con apertura porte a sinistra
- Disponibile nei colori base: Rosso, Giallo, Blu, Argento L. 2.300.000; Inox L. 2.500.000

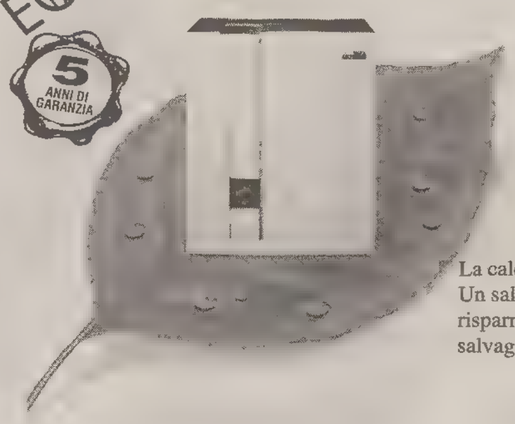
TRIESTE - VIA CAPRIN 9 - Tel. 639635

SPE Società Pubblicità Editoriale

ECOTATA la caldaia a condensazione

5 ANNI DI GARANZIA

Sicure, intelligenti, ecologiche



La caldaia a condensazione. Un salto nel futuro per il risparmio di energia e per la salvaguardia dell'ambiente.

La nuova ECOTATA può essere installata ovunque, in garage, in cucina, nel bagno, nella mansarda, grazie al doppio tubo concentrico.
Il microcomputer, in dotazione, controlla e regola il funzionamento della caldaia.

Pagamenti in comode rate senza interessi

NICOSIA

Via Matteotti 54/A
TRIESTE
Telefono 040/369135
Pronto assistenza 0337/539231

Sistema Qualità Certificato "Terzo Responsabile"
CNIM Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione
CERT. N° 017 UNI - EN 29002 (ISO 9002)

LA SERRATURA
Trieste via Diaz, 6 - Tel. 301843
a proposito di... MANIGLIE

Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
tappeti orientali
34133 TRIESTE - Via P.L. da Palestrina, 8
☎ (040) 370810/371200

IL PICCOLO

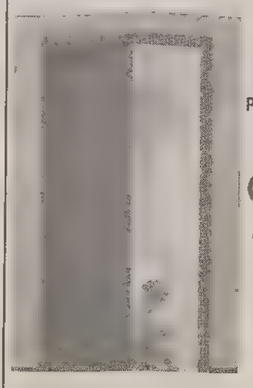
PIÙ Grado
a GRADO
V. Marina 45 - Tel. 0431/84931

offerta speciale
mobili artigianali in stile marina dal 12 ottobre al 15 novembre

stanzetta composta da: cuccetta, 3 cassetti, armadio a 2 ante, scrivania 5 cassetti L. 4.800.000. Iva, trasporto, montaggio inclusi.

ARMATA IN MARE
FLASH®
APERTO TUTTO L'ANNO E LE DOMENICHE

L'ARTE DI SCOPRIRE NUOVI SPAZI



SCRIGNO®
IL CONTROTELAIO PER PORTE SCORREVOLI A SCOMPARSA

QUELLO VERO
Lo trovi da:
pf di CORTI G.

TRIESTE - V. PASCOLI, 32 - Tel. 365022

LAVORO & CONCORSI

Ogni giovedì su «IL PICCOLO» un inserto speciale di quattro pagine dedicato all'occupazione. Concorsi pubblici, borse di studio, domande e offerte di lavoro e piccoli annunci. Una guida completa e qualificata per mettere in contatto chi cerca e chi offre lavoro

In collaborazione con:

OGNI GIOVEDI' CON IL PICCOLO

NAZIONALE

AZZURRI / IL COMMISSARIO TECNICO NON ABDICA NEANCHE DOPO LA CONTESTAZIONE DI PERUGIA

Sacchi si tiene i fischi e il posto

«Vado avanti con il mio lavoro - ha affermato - perché ho molta fiducia in questo gruppo di giocatori»

PERUGIA — I giocatori sono dalla sua parte, per cui Arrigo Sacchi non ritiene di dover trarre indicazioni definitive dall'ennesima brutta figura azzurra. I fischi ad personam? E' il ruolo del ct ad essere impopolare, ne sanno qualcosa i suoi predecessori. Ma di dimissioni non se ne parla proprio. Arrigo Sacchi lo dice chiaramente dopo l' 1-0 con la Georgia, che ha fornito ulteriori argomenti ai suoi detrattori. Il ct, forte del suo contratto miliardario, non si sposterà di un centimetro, ma Coverciano rischia di diventare un fortino assediato.

Sguardo fisso, occhi stanchi, espressione cupa. Sacchi non prova nemmeno a sorridere. Vuole parlare della partita, ma tutte le domande vertono sul suo rapporto con la gente e su eventuali propositi di dimissioni. Una parola che stenta anche a pronunciare: «Non ho intenzione di dimettermi. Il ruolo del ct azzurro è sempre stato impopolare, a volte bisogna saper subire, ma la mia pazienza è infinita. Ricordiamo tutti i pomodori a Fabbri e a Valcareggi dopo un secondo posto mondiale, i fischi a Bearzot e a Vicini. A volte ci sono anche strategie di giornali. E' tutto normale, nella sua anormalità. Anche il mio rapporto con la gente risente di questi meccanismi: dopo il secondo posto mondiale a Fiumicino sono stato accolto dagli insulti di alcuni tifosi della Lazio a causa di Signori».

Arrigo Sacchi

Nonostante questo clima, cosa spinge Sacchi a restare? «Credo in questa squadra - spiega il ct - nei giocatori che la formano, con cui ho un ottimo rapporto. Il gruppo è unito. Finchè mi sentirò in sintonia con loro non ci saranno problemi. Se la squadra in questo momento non riesce ad esprimersi è per una serie di motivi, ma il calcio che ha fatto in passato non l'ha dimenticato. Il rapporto con Nizzola? Non credo che sia cattivo, e poi chiedetelo a lui, non sta a me parlarne».

«La mia pazienza – sostiene – non conosce limiti»

Le cause della flessione di mercoledì. Ora Sacchi comincia a parlare volentieri: «Se si giudica la Georgia modesta c'è un tipo di giudiziò, se la si valuta positivamente ce n'è un altro. Per me è una buona squadra, superiore alla Moldavia.

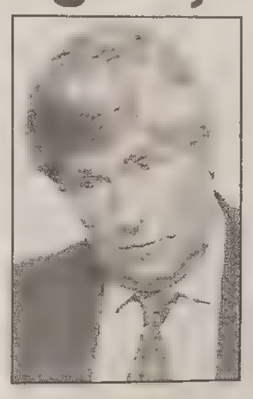
L'abbiamo messa in condizione di non esprimersi per un'ora, poi siamo calati e loro sono cresciuti sfiorando il pari. Per un'ora ci siamo espressi bene e l'1 a 0 ci stava stretto. Ci sono varie concause della nostra flessione: noi abbiamo sicuramente una buona squadra, ma in questo momento alcuni giocatori di grande spessore non rendono al massimo. Il dato inconfutabile è che abbiamo sei punti, in un anno abbiamo perso una sola gara in dieci contro undici. A proposito di dati tv, le squadre da me allenate hanno avuto sempre il massimo dell'audience. I motivi del calo? Tanti. Abbiamo giocato due gare in quattro giorni e non ho avuto la possibilità di ruotare i giocatori». «Inoltre - prosegue Sacchi - abbiamo vari giocatori importanti infortunati, altri invece sono in cattive condizioni di forma. Inoltre il ricambio in campionato è meno ricco e quantitativamente limitato perchè molti ruoli sono generalmente coperti da stranieri. Mi dispiace tanto per l'infortunio di Conte, un giocatore importante, di grande qualità. Mi dispiace per lui, per Lippi, per la Juventus. Comunque, ci teniamo stretto il risultato e questo non deve essere limitativo. In futuro la situazione può e deve migliorare, anzi sono certo che migliorerà.

AZZURRI / MA NIZZOLA LO DIFENDE

Italia: Arrigo sì, Arrigo no

ROMA — Arrigo sì, Arrigo no. Dai tre punti per l'Italia di Perugia ai puntini di sospensione per Sacchi. La situazione si fa sempre più imbarazzante. La contestata esibizione azzurra di mercoledì contro la Georgia seguita a quella di sabato in Moldavia e all'ormai lontana ma ben più pesante stangata nell'europeo, ha indicato chiaramente a pubblico, critica e ad alcuni dirigenti che l'autobus della nazionale è arrivato al capolinea. Si spengono le luci, gli ex amici se ne sono andati, ma lui, Sacchi, non scende. Il ct mostra lodevole affezione all'azzurro. Forte attaccamento al lavoro, alla squadra o al contratto? È quesito che si pone la gente.

Non occorreva affatto la serata perugina per scoprire che la nazionale è giù, essendo le carenze di preparazione in questa fase stagionale e le difficoltà che s'incontrano a reperire «pezzi validi» in un campionato dove i «posti di lavoro» sono vieppiù limitati dall'import-export. Sempre più ridotto nel numero e nella qualità è il materiale a disposizione ma molti nutrono qualche dubbio sul fatto che non si possa fare di più, magari utilizzando gente maggiormente motivata liberandola da gabbie tecniche e mentali.



Nizzola

Destino di Sacchi: ha sempre un panettone a rischio.

«In questo momento è Arrigo Sacchi il Ct della nazionale, e dunque va difeso». Luciano Nizzola. presidente della Lega professionisti e ormai candidato unico alla presidenza federale, è stato molto cauto sul futuro del Ct azzurro all' indomani delle brutta prova contro la Georgia.

«Oggi c'è Sacchi – ha detto Nizzola – va tutelato e difeso. Il compito di tutti è arrivare al mondiale. Condivido l' appello di Pescante, perché si arrivi all' impegno con l' Inghilterra a Wembley il 12 febbraio nella massima serenità. Da presidente della Lega, dico che il 6 novembre a Sarajevo ci sarà ancora Sacchi».

Il presidente del Coni Mario Pescante lancia un messaggio: è necessario arrivare all'incontro di Wembley del 12 febbraio prossimo nella massima serenità. «Il Coni – ha detto – non può censurare le scelte tecniche. Ma in questo momento vorrei che ci si avvicinasse a quel giorno nel segno della massima serenità»

L'infortunio di Conte: la stagione è finita

TORINO — Come già aveva indicato mercoledì sera il medico della Nazionale, Ferretti, l'infortunio allo juventino Antonio Conte è molto grave: i primi esami effettuati ieri mattina dallo staff medico della Juventus hanno accertato uno stiramento del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro, con probabili microfratture di qualche fibra muscolare. Non è stato possibile un esame più approfondito perchè è presente anche un grosso edema nella zona infortunata e per questo un'altra risonanza magnetica sarà eseguita tra dieci giorni. La diagnosi attuale ha comunque scongiurato la rottura del legamento e complicazioni meniscali, ma non un'operazione chirurgica che costringerebbe il giocatore a circa sette mesi di inattività, mentre in caso contrario sarebbero sufficienti un paio di mesi di terapia per la guarigione: se ne saprà di più appunto tra dieci giorni. Conte, molto abbacchiato (è il suo secondo grave infortunio con la Nazionale, dopo lo strappo di due anni fa in Lituania), ha spiegato che tutto è nato da una caduta fortuita, senza contatti con l'avversario. «Mi spiace per la Juve e la Nazionale. Con i bianconeri ero motivatissimo, dopo essere diventato capitano e poi mi rendevo conto di aver fatto un salto di qualità tecnico e tattico, avendo raggiunto il pieno della maturità».

Udinese, Nicoli supera il test di Aquileia

AQUILEIA — Solita amichevole, soliti schemi, solita Udinese (l'unica novità si chiama Nicoli), avversario diverso. La squadra di Zaccheroni, infatti, sceglie di andare fra fori, cattedrali e vecchi mosaici per cercare uno sparring partner valido e lo trova. Non che sia l'unico, di altre squadre buone ce ne sono a bizzeffe in giro per la provincia, non che sia il più forte, ma l'Aquileia di Brugnolo, tosto manipolo di giovanotti al servizio di un sacchiano sognatore (ebbene sì, in Italia ce n'è ancora qualcuno), testa fino in fondo le ambizioni di un'Udinese priva dell'allenatore, a letto con l'influenza, priva dei nazionali, in giro per l'Europa a prendere al volo coincidenze, priva di molti infortunati, Bertotto si aggiunge (malanno al ginocchio) ai vari Turci, Stroppa, Kozminski e compagnia, ma con un piccolo ritocco.

Si tratta, come detto, del trentenne ex Foggia Nicoli che si mette, già nei primi minuti, a fare l'Helveg sulla corsia di destra. Si muove con proprietà, gli insegnamenti di «mastro» Zeman ronzano ancora in testa, è preciso nella chiusura e per tutto il primo tempo non riesce a mettere il naso al di là della riga di metà campo. Nella seconda frazione l'esterno cambia spesso la sua posizione con quella di Pellegrini e, partendo da lontano, sembra gestirsi meglio. Raggiunge spesso il fondo del campo per il cross e conclude in rete un servizio trasversale da sinistra di Rossitto. «Per essere uno che fa la prima partita con una nuova squadra e che viene da un periodo di ferma forzata – commenta Agresti, vice Zaccheroni, dopo la gara – mi è piaciuto. È uno che sa come muoversi, che ha qualità ed esperienza. Certamente non ha ancora il giusto smalto, ma può riprenderlo in breve tempo».

Anche per Piazzolla, attentissimo ai bordi del campo, l'esame è quasi superato. «Mi è piaciuto – commenta –: ha fatto due o tre cose molto interessanti». Per Zaccheroni, dunque, è in arrivo un altro terzino: viva l'abbondanza. Un'altra piccola nuova di nome fa Amoroso. Il brasilianino sta battendo qualche colpo in più: ha ritrovato dinamicità e si sta facendo più svelto.

Ma qualcosa di buono c'è anche dall'altra parte: l'Aquileia, nonostante la sconfitta di domenica scorsa, continua sulla marcia d'avvicinamento a un 4-4-2 agile, veloce e buono soprattutto nella fase di non possesso palla. La banda del neomister aquileiese Brugnolo si muove già in maniera sincronica, resta stretta in un fazzoletto di campo e fa ripartire velocemente le sue alette che corrono all'impazzata sulla linea laterale per andare al cross (di gol ne prende tre, ma spesso mette alla frusta Bia e compagni colpendo anche un palo). Manca un po' di peso in avanti, ma in mezzo al campo c'è qualità e quantità.

f.f.

Zaccheroni

Calcio Mondo

Anche nel calcio le squadre abbinate al nome dello sponsor

ROMA — C'è un campionato abbinato al nome dello sponsor nel futuro del calcio italiano. L ipotesi, ancora in fase di studio, è stata resa nota da Paolo Taveggia e confermata da Luciano Nizzola, presidente della Lega Calcio, nel corso del convegno «Più marketing, più sport», organizzato dall'Ussi. «Il calcio italiano ha un'enorme potenzialità – ha detto Taveggia, ex dirigente Inter e ora responsabile della Sport Event – stiamo studiano due ipotesi: portare stabilmente la Supercoppa in sedi estere e sponsorizzare anche il campionato».

Il presidente del Duisburg muore durante una conferenza-stampa

BONN — Il presidente del Msv Duisburg, Dieter Fischdick, è morto ieri d'infarto mentre teneva una conferenza stampa nella sede della squadra tedesca. Fischdick, 58 anni, da otto a capo del club che ora si trova con cinque punti in terzultima posizione nella Bundesliga, aveva recentemente presentato le sue dimissioni e avrebbe dovuto lasciare l'incarico il 15 novembre. Nessuno però escludeva che potesse ripensarci e continuare a fare il presidente. Fischdick, considerato dalla stampa «l'anima del Msv», stava parlando ai giornalisti insieme all'allenatore dei biancoazzurri, Friedhelm Funkel, quando all'improvviso ha lamentato un forte dolore al petto e si è accasciato a terra. Invano i presenti hanno tentato di rianimarlo.

Mondiali: «voci» di complotto per la mancata disputa

TALLINN — Cresce la sindrome del complotto attorno al mancato svolgimento di Estonia-Scozia, la partita del gruppo 4 delle qualificazioni europee ai mondiali di Francia '98 che mercoledì non s'è giocata per la mancata presentazione in campo della squadra di casa all'orario fissato dalla Fifa. I giornali accusano la squadra baltica di avere volontariamente concesso una facile vittoria alla Scozia e di avere evitato ai britannici, privi di molti titolari, l'incidente di una sconfitta contro avversari modesti.

Giocatore bulgaro in miseria mette in vendita la «scarpa d'oro»

SOFIA — Petr Jekov, il giocatore bulgaro vincitore della «scarpa d'oro» 1969, che vive attualmente in miseria, ha deciso di mettere in vendita il suo trofeo, assieme alle scarpe di bronzo vinte nel 1970 e nel 1973. «Non avrei mai pensato di essere obbligato a farlo. D'altra parte, la mia famiglia deve sopravvivere» ha detto Jekov.

Olanda: Van Gaal lascia l'Ajax a fine stagione

AMSTERDAM — Louis Van Gaal lascerà a fine stagione la panchina dell'Ajax. Lo ha annunciato lo stesso allenatore che dal settembre del 1991 aveva preso il posto di Leo Beenhakker. Van Gaal, 45 anni, ha guidato l'Ajax a vincere il campionato olandese nelle ultime tre stagioni, alla conquista della Coppa Uefa nel 1992 e a quella dei campioni nel 1995.

CALCIO C2

TRIESTINA / IL TERZINO DA' LA CARICA

Grandini: « E' l'occasione per arrivare in cima»

TRIESTE — Pochi credono nel Pisa. L'attuale capoclassifica fa un po' storcere il naso ai «tecnici», lo stesso Signorini – diesse toscano – frena gli entusiasmi che si stanno accendendo nella città della Torre. Eppure i neroazzurri, in testa alla classifica, sono pronti a smentire i «maligni» venendo a Trieste per ribadire la loro supremazia. Non sarà facile domenica. Sembra un «refrain» più volte sentito, ma mai come stavolta veritiero.

Gli eredi del triestino Romeo Anconetani sono pronti a sbarcare al «Rocco» per mettere paura all'armata rossoalabardata. «Non importa se gli altri non credono nel Pisa – ammonisce il terzino Grandini – sono loro che devono credere in loro stessi. Se hanno più punti di tutti, vuol dire che sinora hanno fatto meglio degli altri. Per cui dovremo prenderli con il giusto rispetto, cercando di sfruttare le nostre qualità».

Anche per domenica Grandini si aspetta una battaglia. Come sempre succede in questa «pepata» C2. Per lui, che arriva dai «quartieri alti», è stato un impatto difficile con questa categoria. «Facile no di certo – assicura l'ex foggiano –. Per me è cambiato un po' tutto il modo di giocare. Diciamo che in C2 c'è un gioco che definirei più "spregiudicato": si tende a far ragionare di meno l'avversario mettendola sul piano fisico e agonistico. Quando vengono al "Rocco", poi, tutte le squadre si sentono in "dovere" di aspettarci sfruttando il contropiede. Un po' quello che ha fatto il Forlì prendendosi i tre punti, e che non dovremo lasciar fare al Pisa. Questa è una partita importante: c'è la possibilità di riprenderli e di installarci al vertice. Sarà importante – continua Grandini – aver l'aiuto del pubblico. Certo che trovarci ogni domenica con 5-6 mila spettatori in C2 non è una cosa da poco».

E davanti ai soliti 5-6 mila stavolta l'alabarda non potrà sbagliare. Roselli sembra intenzionato a schierare il 4-3-3 visto nella ripresa a San Lazzaro, con più o meno gli stessi uomini. Taribello al vertice, Di Costanzo e Gubellini sulle ali. Camporese, Brevi e Pavanel a giostrare nel mezzo. In pratica, quella che sembra ormai la formazione tipo. Almeno in attesa che rientri Aubame. Intanto, dal Gabon, ieri è tornato Roger Zbamba, fresco fresco da un volo con scalo a Venezia. Neanche il tempo di scendere dall'aereo, e la nuova punta alabardata si è trasferita in campo tanto per sgranchirsi un po' le gambe, anche se ormai era già l'imbrunire. Ma, seppur tra le tenebre, si è potuto intravedere che il nuovo bomber è già in piena forma. Se non per questa domenica, il suo esordio in maglia alabardata è sicuro per quella prossima ventura.

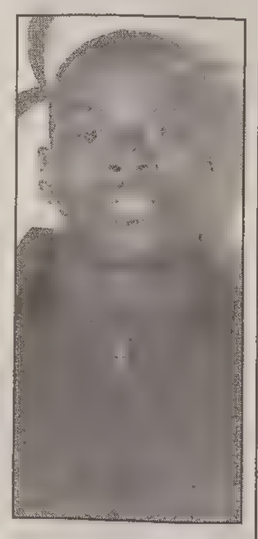
a.r.

TRIESTINA / LA SOCIETA'

E' tornato Roger Zbamba ma il mercato resta aperto Una «rosa» da limare

TRIESTE — Con il ritorno di Roger Zbamba dal Gabon, che finalmente ha finito il servizio militare, l'organico della Triestina è diventato addirittura opulento. L'attaccante africano ora avrà bisogno di un periodo di ambientamento per affiatarsi con i compagni (la società attende anche il nullaosta federale); ormai l'Alabarda abbonda di centrocampisti, esterni e punte. Meglio per l'allenatore (fino a un certo punto) che ha svariate opzioni tecnico-tattiche, l'ideale per una squadra che vuole vincere il campionato. Ma è probabile che qualcuno possa partire. Gigi Piedimonte non ha fretta, tuttavia c'è qualche esubero. La Triestina dispone di molti buoni giocatori che in questo momento devono accomodarsi in panchina. Per tutti non c'è posto. Qualora Roselli decidesse di far giocare Aubame a centrocampo quando sarà guarito, la Triestina però potrebbe aver bisogno ancora di un forte difensore centrale. Semprechè Ubaldi non riesca a recuperare presto. La partenza di un tornante o di un attaccante potrebbe essere bilanciata dall'arrivo di uno stopper. Il mercato, quindi, rimane apertissimo. L'Alabarda, intanto, il 23 ottobre affronterà al «Rocco» il Cittadella nell'incontro di andata del terzo turno di Coppa Italia. Appena il 17 novembre il ritorno. Allora la Triestina potrebbe già essere in vetta.

m.c.



Roger Zbamba

COPPA ITALIA / QUATTRO GOL AL RONCHI

Il San Sergio si mette in Luce

La formazione di Pribac ha dominato in lungo e in largo gli svogliati ospiti

4-1

MARCATORI: 39' pt e 3' st Luce, 11' st Raffaelli, 28' st Di Donato, 29' st Drioli.
SAN SERGIO: Daris, Tassi, Bensi (20' st Godas), De Bosichi, Silvestri, Cernecca, Drioli, Lotti, Di Donato (30' st Tamburini), Bussani, Luce (30' st Martinuzzi). All.: Pribac.
RONCHI: Burino, Tonca, Furlan (1' st Tortolo), Don, Candotti, Facchini, Visintin, Doria (29' st Martinuzzi), Raffaelli (30' st Pino), Peresson, Venier. All.: Bonazza.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.
NOTE: ammoniti Cernecca, Bussani, Tonca, Silvestri.

TRIESTE — In attesa dei primi baccanali in campionato, il San Sergio si concede ancora delle ampie sorsate dalla coppa. A regalare l'aperitivo ai lupetti di Pribac ci pensa un Ronchi dimesso, persino svogliato, superato nettamente anche sul piano della determinazione e del ritmo atletico. Triestini quindi molto tonici ed efficaci, in abiti sgargianti per una presentazione che potrebbe fungere da brillante prova generale per i più probanti impegni di campionato. Le intenzioni del San Sergio si manifestano chiaramente già dalle prime battute. Al 3' infatti Tassi, ben servito da Silvestri, impegna con un'ottima girata al volo l'estremo ospite Burino, prontissimo comunque al volo risolutore. Ci prova poi Di Donato ma il suo secco destro si spegne a lato. Il Ronchi non pone in vetrina molte idee. Peresson a centrocampo inizia positivamente catturando e smistando palloni ma gradualmente cade anch'egli nel marasma.

Daris è chiamato in causa, ma senza affanno, prima da Raffaelli, da Furlan di testa e quindi da Visintin ma è sempre il San Sergio a dipingere le trame migliori. Il vantaggio giunge prima dell'intervallo; la dinamica è articolata quanto spettacolare: Luce si esibisce in una grande deviazione volante, Burino respinge, Di Donato arpiona la sfera e la porge quindi a Luce che insacca a porta vuota. Manca poi il raddoppio Di Donato, con Burino che si salva deviando con il volto in uscita.

Dopo un finale di tempo in crescendo da parte del San Sergio nelle prime battute della ripresa giunge il raddoppio. Luce tenta una deviazione al volo, cicca la sfera ma la riconquista e brucia caparbiamente tutti con un secco diagonale vincente. Il San Sergio quindi sale in cattedra, crea, manovra, illumina il campo. Il Ronchi sembra destinato a rantolare eppure, virtù del calcio, riesce a piazzare un colpo a sorpresa. Raffaelli ben servito da Venier si beve mezza difesa e batte stupendamente Daris. Il Ronchi si illude per qualche minuto ma giunge implacabile l'1-2 che stende gli isontini definitivamente. Di Donato non rifiuta un regalo della imbambolata retroguardia ospite, supera anche Burino e deposita a porta vuota. Un minuto più tardi Lotti in velocità serve Drioli, diagonale di quest'ultimo di prima intenzione e 4-1 che chiude virtualmente il sipario sulla tenzone. Nel finale la liturgia dei cambi e spazio anche per Godas, il lupetto fresco provinando con la nazionale under 18 dilettanti.

Francesco Cardella

DILETTANTI

Completato il quadro di Coppa Regione

TRIESTE — La Federcalcio regionale ha reso noto il quadro completo delle formazioni che prenderanno parte alla seconda fase della Coppa Regione. Di diritto, in quanto vincenti dei rispettivi gironi, hanno passato il turno le seguenti squadre: Flambro, Bertiolo, Torre Tapogliano, Risanese, San Gottardo, Poggio, Piedimonte, Latte Carso, Breg, Portuale, Ceolini, Bannia, Torre Pordenone, Salesiana Don Bosco, Vibate, San Quirino, Atletico Rizzi, Bressa Campoformido, Diana, Medea, Arteniese, Natisone. Il comitato regionale ha provveduto al ripescaggio di Serenissima Pradamano, Pro Romans, Chiarbola, Sant'Antonio Porcia. Sangiovannese, Muzzanese, Kras, Venzone, Ancona. Le 32 squadre saranno abbinate tra loro a cura del comitato regionale con un calendario ancora da stabilire. Si affronteranno in una gara unica in programma venerdì primo novembre.

DILETTANTI

Limiti d'età e sostituzioni: così i nuovi regolamenti

TRIESTE — All'inizio di ogni stagione, nonostante la puntuale informazione da parte del comitato regionale Figc, molti dirigenti rischiano di incorrere in errore relativamente alle nuove norme. Ecco un breve riepilogo.

In Terza categoria, Juniores provinciali, amatori e serie C di calcio femminile sono possono essere sostituiti fino a un massimo di cinque calciatori.

Al campionato Juniores regionali possono partecipare i calciatori nati dal primo gennaio '78 in poi e che abbiamo già compiuto i 15 anni. Possono essere impiegati due calciatori fuori quota nati dal primo gennaio '76 in poi.

Al campionato Juniores provinciali possono partecipare i calciatori nati dal primo gennaio '78 in poi e che abbiano già compiuto i 15 anni. In ciascuna gara possono essere anche impiegati fino a cinque calciatori fuori quota nati dal primo gennaio '76 in poi.

COPPA ITALIA

Gli altri risultati

TRIESTE — Ieri si sono disputati anche altri due incontri del primo turno dei quarti di finale di Coppa Italia. Tolmezzo e Sacilese hanno pareggiato 1-1 con rete iniziale del pordenonese Nicodemo e pareggio nella ripresa di Di Lena. A Risano invece si sono affrontate Pozzuolo e Mossa. Bella partita ricca di emozioni con la vittoria finale per gli isontini: 2-0 con reti di Feresin (al 20') e raddoppio di Medeot (al 45' della ripresa).

Martedì sera si era svolto l'anticipo tra Rivignano e Flaibano. Netta affermazione del Rivignano per 4-2. Prossimi appuntamenti in Coppa Italia giovedì

CICLISMO

ALLO SVIZZERO ZUELLE LA PROVA IRIDATA A CRONOMETRO

Vola il pedale azzurro

Quarto e quinto posto di Nardello e Paron - Italia prima nel medagliere - Oggi sosta

LUGANO — Dopo due giorni di cronometro gli azzurri si scoprono in testa al medagliere dei mondiali. I professionisti non aggiungono medaglie, ma col quarto e quinto posto di **Daniele Nardello** ed **Andrea Peron** l'Italia si rivela terra di cronomen.

Tutti quelli che hanno corso si sono piazzati entro gli otto. O meglio, su sei azzurri, tre sono andati a medaglia, due nei primi cinque e solo **Gabriella Pregnolato** è finita ottava: risultato di squadra semplicemente incredibile.

Soltanto un anno fa la crono era la parente povera del mondiale. In Colombia **Antonio Fusi** fu costretto ad arrangiarsi con un **Fondriest** acciaccato e con un **Chiurato** ripescato. Il ct dei cronometristi dovette digerire il gran rifiuto di **Francesco Casagrande**, che prima disse sì poi non volle correre.

Adesso le prospettive sono ribaltate. **Nardello** e **Peron** hanno l'uno 24 l'altro 25 anni. Hanno saputo che avrebbero corso la crono mondiale solo un mese fa, prima di partecipare alla Vuelta, che è stata la loro sola preparazione.

I se e i ma non hanno senso nello sport. Ma il confronto con gli Under 23 **Sironi** e **Sgambelluri**, che hanno cominciato a febbraio a lavorare per il mondiale, è significativo.

La crono «elite» la vince **Alex Zuelle**, che ha dominato la Vuelta. Sul podio con lui vanno il primatista dell'ora **Chris Boardman** e **Toni Rominger**. Tolto l'inglese, quattro dei primi cinque vengono tutti dalla corsa spagnola.

Sotto una pioggia battente l'occhialuto Zuelle conferma che il Mondiale di ottobre si prepara alla Vuelta. Ha il miglior tempo in tutti i passaggi intermedi dei 40,400 chilometri, così come **Boardman** è sempre secondo e **Rominger** sempre terzo.

Nardello è quarto per 20"20 rispetto a Toni, Peron è quinto con ulteriori 33" di scarto. Non è andato oltre l' ottavo posto, invece, **Abraham Olano**, partito male e finito peggio.

«Sono contento, ma anche rammaricato, perchè il quarto posto è sempre il piazzamento peggiore» dice Daniele che si candida per un posto in nazionale al mondiale di San Sebastiano '97: «E' un'esperienza sicuramente da ripetere, anche se dipende dai tecnici della nazionale e della Mapei. Per me può diventare un obiettivo del prossimo anno».

In prospettiva immediata, invece, pensa al Lombardia visto che nel '95 è stato secondo dietro a Gianni Faresin. Che è nella nazionale di Martini. E questo un pò gli fa rabbia, anche se Faresin è uno dei pochi sicuri del ruolo: gregario. Daniele, tipo molto educato, cerca di non far polemica e dice: «Sarebbe stato bello partecipare al mondiale di domenica. Io ho cercato di guadagnarmi la convocazione. La strada è il primo amore. Ma va bene così».

Andrea Peron non ha il problema della medaglia sfumata. Il quinto posto rappresentava il suo massimo obiettivo. Ed è lui a spiegarlo: «Io e Nardello possiamo ancora migliorare, anche personalmente non potrò mai essere uno specialista nelle crono di un giorno. Non riesco a dare tutto. Tanto per capirci: se fosse stata di dieci o di sessanta chilometri, per me sarebbe stato lo stesso. Quelli che danno tutto, il giorno dopo sono morti. Io no».

Significa che si chiama fuori dal ripetere l'esperienza? «No, sto solo dicendo che io vado meglio nelle cronometro delle corse a tappe». E poi fa notare un dettaglio: «Io e Nardello siamo giovani. Quelli che ci hanno battuti sono tutti più grandi. E con la maturità si guadagna fondo, quello che serve per le cronometro».

Oggi i campionati del mondo osserveranno un turno di riposo. Le gare riprenderanno domani. Alle 9 comincerà la corsa in linea donne (**Cappellotto, Chiappa, Luperini, Corneo** e **Bonanomi** le azzurre). Alle 13 saranno di scena gli Under 23. Per l'Italia correranno **Commesso, Spezialetti, Sgambelluri, Bettini** e **Figueras** vincitore nella scorsa Primavera della corsa di Longera a Trieste organizzata dai circolo sportivi sloveni.

AUTO

Duello tra Villeneuve e Hill in Giappone

SUZUKA — Si avvicina il Gran Premio del Giappone, ultima sfida per la corsa al titolo mondiale di Formula 1, e per Damon Hill e Jacques Villeneuve è già cominciato il conto alla rovescia. Paradossalmente, gli unici ad essere più che tranquilli sono Frank Williams e i dirigenti Renault: ad essi poco importa che il circuito di Suzuka consacri l'uno o l'altro pilota: «Il nostro obiettivo all'inizio della stagione era di ottenere il maggior numero di vittorie possibile, i titoli dei costruttori e dei piloti.

A contrastare le ambizioni di Villeneuve ci sarà con la sua Ferrari, anche Michael Schumacher. Quest'anno il campione tedesco tenterà di soffiare alla stessa Benetton il secondo posto del campionato costruttori. Per questa battaglia di retrovia, la scuderia di Maranello aspetta anche il contributo del suo secondo pilota Irvine. All' irlandese, raramente andato a punti quest'anno, la Ferrari chiede uno sforzo speciale: la sua condotta di gara questa volta potrebbe risultare decisiva. Questa notte si sono svolte le prove libere.

Lo svizzero Alex Zuelle campione del mondo della cronometro.

BASKET

AMICHEVOLE A GORIZIA

Genertel in salute ma mancano idee Solito show di Burtt

GORIZIA — È stato un buon allenamento quello svolto dalla Genertel ieri nell'amichevole a Gorizia: 119-108 il finale per i triestini. Un allenamento che ha messo in luce una buona condizione generale della squadra di Furio Steffè. La Genertel, specie all'inizio, ha impressionato per la velocità. Rimbalzo e contropiede è stato il motivo dominante del gioco di Burtt e compagni favoriti dalla scarsa concentrazione della squadra goriziana. Dopo 11' di gioco il punteggio era di 44-19 a favore dei triestini che hanno trovato il canestro con estrema facilità e in difesa non hanno avuto problemi per bloccare i goriziani, con Fumagalli e Riva inguardabili. Solo Stokes aveva un ritorno d'orgoglio e per alcuni minuti diventava il protagonista dell'incontro con rimbalzi e schiacciate stratosferiche. Ma non era questo che poteva cambiare il volto della partita. Burtt continuava a macinare gioco ben aiutato da Tonut e Guerra che sforacchiavano la retina con regolarità. La squadra triestina chiudeva il primo tempo sul punteggio di 70-53. Un bottino sostanzioso, ma da rapportare alla scarsa difesa di Gorizia.

Nel secondo tempo il ritmo è calato con Trieste che ha provato schemi difensivi e di attacco, nonostante lo show di Steve Burtt lesto a sfruttare anche il minimo spazio che gli è stato offerto. Burtt, come sempre era bravissimo nell'uno contro uno, in amichevole dà l'impressione di pensare più a se stesso che alla squadra.

Ma anche contro Gorizia la Genertel ha confermato di aver il suo punto più debole in cabina di regia. Le manca un vero play maker che sappia far cambiare i ritmi alla squadra di Steffè che non può pensare di giocare sempre a mille all'ora. Apparso in netto miglioramento anche Robinson. Sotto i tabelloni cattura buoni rimbalzi e per di più quando non cerca di forzare ha anche buone soluzioni offensive.

Per quanto riguarda Gorizia è stata una serata poco brillante e alla fine del primo tempo Stokes è dovuto uscire per un leggero stiramento all'inguine. Nulla di grave e domenica sarà al suo posto in campo.

Antonio Gaier

Montana: ingaggiato Kenny Williams

FORLI' — La Montana Forlì ha ingaggiato l'ala Kenny Williams, 28 anni, 2,03 metri. Il giocatore è già a Forlì ed ha cominciato gli allenamenti in vista dell'esordio di domenica nella partita casalinga contro Reggio Calabria.

Eurolega: bene le squadre italiane

MILANO — Travolgente successo ieri sera in Eurolega della Kinder Bologna che ha battuto il Partizan Belgrado per 100-83. Ha vinto anche la Stefanel sul Cska Mosca per 87-74.

PUGILATO

PUGILATO / SFIDA INTERCONTINENTALE DEI PIUMA DOMANI A CAGLIARI

Per Zoff scorciatoia mondiale

Stefano affronterà il 29enne dominicano Ramirez: chi vince batterà per la corona iridata

MONFALCONE — Chissà che strano morbo affligge Beniamino D'Angeli. I sintomi si presentano ciclicamente e il caso vuole che la cosa accada sempre alla vigilia delle sfide con Stefano Zoff e lo costringa a rinunciare al combattimento. Era già accaduto una volta, è successo di nuovo un paio di settimane fa. E così il piuma monfalconese si trova senza sfidanti in Italia, il suo titolo tricolore se lo tiene tranquillo perchè nessuno prova a toglierglielo.

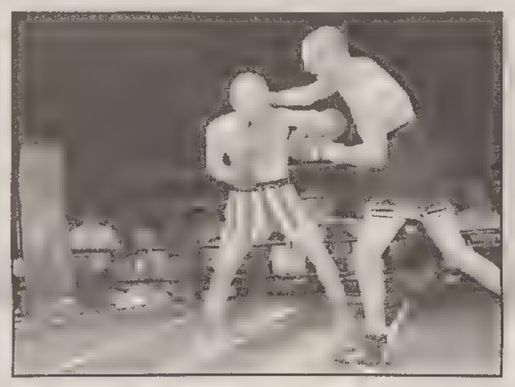
Ma il forfait di D'Angeli ha riaperto per Zoff una porta che sembrava chiusa per sempre, quello della grande boxe. Infatti, domani sul ring di Cagliari, Zoff sfiderà il 29enne dominicano Loreano Padila Ramirez per aggiudicarsi il vacante titolo intercontinentale Ibf dei Piuma. Un «mondialino» che è una vera e propria semifinale mondiale giacchè l'ex detentore, Lizarraga, al momento della rinuncia per sfidare il campione del mondo versione Ibf, l'americano Tom «Bum Bum» Johnson, si è impegnato per iscritto ad affrontare entro 4 mesi, se dovesse conquistare la corona iridata, il nuovo detentore del «mondialino» come prima difesa della stessa. Nell'eventualità che venisse sconfitto, dovrebbe sfidare il nuovo detentore dell'intercontinentale in un'ulteriore semifinale che designerà lo sfidante ufficiale del campione del mondo.

Insomma, Stefano Zoff innanzitutto dovrà vincere domani sera e poi attendere. Delle due alternative che avrebbe davanti, nella migliore si troverebbe ad avere già davanti un ring mondiale, nella peggiore dovrebbe disputare un'altra semifinale prima di approdare nuocamente alla chance iridata. Comunque un bel sogno, considerato che non più tardi di tre mesi e mezzo fa, dopo il fallito secondo assalto all'europeo, col morale a pezzi aveva annunciato il suo ritiro dall'agonismo. Poi un'estate tranquilla, la testa «liberata» dall'ossessione di dover combattere innanzitutto contro il tempo, che passando gli lasciava sempre meno possibilità di carriera, e Stefano Zoff poco a poco ha recuperato fiducia in se stesso e gusto della boxe. Alla proposta di difendere il suo titolo italiano contro D'Angeli aveva risposto sì d'istinto, senza pensare al futuro. «Combatto e poi vedo cosa provo e come mi sento» aveva detto per spiegare la scelta.

E adesso quest'occasione. Avrà di fronte un avversario «tosto», di quelli che non mollano mai. Del resto per Loreano Padila Ramirez, antillano che fa il pendolare tra la sua Santo Domingo e la Spagna, parla il suo record: 28 incontri disputati da professionista e soltanto 3 persi, due volte da sfidante al titolo mondiale, una a quello intercontinentale.

A Cagliari, insomma, domani sera sarà battaglia vera. «Mi alleno dall'inizio di settembre e stavolta sto facendo di testa mia - spiega Zoff, che non si è spostato da Monfalcone e partirà per la Sardegna solo all'ultimo momento - non so quali saranno i risultati sul ring, ma posso dire che mi sento bene. Forse mi sono allenato meno delle altre volte, ma meglio. Ed i riscontri di questa variazione qualitativa me li sento addosso, sono più disteso, più sereno, ho la testa sgombra a differenza delle occasioni precedenti quando a pochi giorni dal match mi sentivo completamente sotto pressione». Non è ancora certa la trasmissione televisiva del match.

Matteo Contessa



Una fase del match di Zoff contro Hardy.

ISCRITTI A QUOTA 1100 - ORMEGGIATA LA PRIMA BARCA OSPITE

Regata in diretta su Canale 5

Molinari raggiante: «I triestini sono tornati alla Barcolana» - Arrivano i big

TRIESTE — Meno tre giorni alla Coppa d'autunno, e con la prima barca ospite nei pressi del molo Audace, già ormeggiata lì da ieri, per prendere posto prima della ressa, si entra davvero in un clima barcolano. Intanto gli iscritti hanno raggiunto ieri quota 1100. Il millecentesimo, iscrittosi alle 20 di ieri, si chiama Walter Sancin, triestino per la prima volta in Barcolana a bordo del suo Comet 800 («Dirotta su Draga»), con grande soddisfazione dell'organizzazione: «Il nuovo percorso ha fatto riavvicinare alla regata i triestini – ha commentato il presidente della Svbg, Fulvio Molinari – l'anno scorso meno della metà dei partecipanti era triestina, quest'anno, invece, la quota di locali è notevolmente aumentata». Merito del percorso in sicurezza, quindi, ma anche del lavoro dei media, che stanno seguendo la regata molto da vicino: a livello locale, ad esempio, le radio e le televisioni non mancano di parlare della regata con programmi specializzati, ma sarà la giornata di domenica a rendere la regata davvero diffusa in tutta Italia.

Quest'anno, infatti, per la prima volta in assoluto la Barcolana andrà in diretta su Canale 5: della regata, infatti, si occuperà una trasmissione, «Paese che vai»; in onda tra le 10.45 e le 12.15. Canale 5 sbarca a Trieste con 5 telecamere, una delle quali lavorerà a bordo di un elicottero. Anche Rai Tre non sarà da meno, con un ampio servizio nel corso della rubrica sportiva regionale alle 19.35 di domenica. Lunedì, invece un servizio sulla regata andrà in onda nel corso del programma pomeridiano della Tgs. Sabato prossimo, invece, sarà Cino Ricci a parlare della regata, sempre sulla Rai, nel corso di Linea blu, il programma dedicato al mare: il velista, organizzatore del Giro d'Italia, anche quest'anno parteciperà alla regata a bordo di un motoscafo, e non al timone di una barca a vela.

Tornando invece alla regata, la notizia di ieri riguarda ancora Gaja Legend, la barca capodistriana vincitore della precedente edizione, e che quest'anno conterà sull'accoppiata Kosmina-Puh. Ieri gli skipper si sono accorti di essere iscritti nella categoria sbagliata: con i cambiamenti apportati nel regolamento, infatti, Istrabenz quest'anno correrà tra i Maxi (e quindi contro New Gamma-Brooksfield e il Moro 1, per il momento) e non in classe 0. Sul fronte delle novità, mentre sembra che Vascotto parteciperà alla regata a bordo dell'imbarcazione della mamma di Stefano Spangaro, un altro muggesano, Roberto Bertocchi sarà al timone di Geronimo, di Zugna e Tical del Circolo della Vela di Muggia. Attesa, infine, per il briefing di domani, con le previsioni del tempo ufficiali, ma soprattutto con i fuochi d'artificio curati da Bernardi e organizzati in collaborazione con l'Apt e la Camera di commercio: inizieranno – dalla punta del molo Audace – alle 20 e dureranno ben 20 minuti.

Francesca Capodanno

Gaja Legend (vincitore nel '95) «promosso» tra i Maxi.

VELA / CURIOSITÀ

L'equipaggio più giovane pronto a dare battaglia

TRIESTE — La 28esima edizione della Barcolana ha già espresso un nuovo record: quello dell'equipaggio più giovane al via. A stabilirlo saranno cinque ragazzi triestini (quattro di 14 e uno di 17 anni) che a bordo di un'imbarcazione monotipo classe J 24 cercheranno di dimostrare agli avversari più anziani che il futuro della vela è in buone mani. Sono Giovanni Norbedo, 14 anni (prodiere), Giulio Giovanella, 14 anni (prodiere), Joel Mrvcic, 14 anni (skipper), Pietro De Giorgi, 17 anni (secondo timoniere) e Daniele Favretto, 14 anni (addetto alle vele). L'imbarcazione è stata messa a disposizione dal padre di Joel, che tra i ragazzi è l'unico a svolgere attività agonistica.

Tutti e cinque hanno cominciato ad andare in barca a vela da bambini, e dunque possono vantare già una certa esperienza. A convincerli a partecipare alla Barcolana, con tutte le difficoltà che la regata presenta, è stato soprattutto il secondo posto ottenuto l'estate scorso alla Coppa Due castelli.

Al di là della Barcolana, il loro obiettivo è superare le selezioni zonali per l'ammissione al campionato italiano della classe J24, che si terranno a Trieste il 20 ottobre e il 24 novembre a Trieste.

ATLETICA / TANTI MEETING ANCHE IN ITALIA

In arrivo una pioggia di eventi I mondiali in agosto ad Atene

DUBLINO — Il 1997 sarà un altro anno di grande atletica. Dopo il successo ottenuto ad Atlanta, la «regina degli stadi» punta a quello, possibilmente maggiore, dei campionati mondiali, che si svolgeranno ad Atene dal 1 al 10 agosto. Ma la prossima stagione sarà ricca di importanti appuntamenti, quali la sesta edizione dei mondiali indoor, in programma a Parigi dal 7 al 9 marzo.

Nel calendario mondiale che la Iaaf ha diffuso ieri a Dublino è forte anche la presenza italiana: Torino organizzerà i mondiali di cross domenica 23 marzo nella inusuale e bella cornice del Parco del Valentino (e avrà, inoltre, un meeting del Grand Prix, secondo gruppo, il 24 giugno); nella rinnovata Arena di Milano, sabato 12 luglio, sarà ospitato un meeting, sotto l'egida della Iaaf, che cercherà di ripetere il successo della finale del Grand Prix dello scorso settembre; Roma manderà in scena il suo Golden Gala il 5 giugno, e Rieti il suo Meeting il 3 settembre. Il Grand Prix del 1997 comprenderà 29 avvenimenti (18 di primo gruppo), il primo è in programma il 20 febbraio a Melbourne, la finale il 13 settembre a Fukuoka, che assegnerà premi per quattro milioni di dollari.

«Quella del 1997 - ha annunciato Primo Nebiolo, presidente della Iaaf - sarà l'ultima edizione del Grand Prix con l'attuale formula. Dobbiamo trovare un nuovo modo di organizzare il pacchetto e di presentare il circuito, per stimolare pubblico, atleti, media e sponsor. Per l'edizione 1998 la Iaaf studia nuovi concetti e una nuova filosofia, che saranno discussi dall'apposita commissione nel prossimo aprile».

Il dirigente italiano ha anche annunciato che le edizioni 1997 dei mondiali (indoor e all' aperto) assegneranno premi in denaro per assicurare la maggiore e migliore partecipazione possibile degli atleti.

TRIS

Lacy Love a Padova può rifare la penalità

PONTE SUL BRENTA — Sull'anello patavino, Tris per venti questo pomeriggio. Anche se su questa pista risulta sempre difficile recuperare, l'esperienza della doppiamente penalizzata Lacy Love dovrebbe alla fine risultare determinante. Può correre bene anche Delaroche San.insidie.

Premio Diavia condizionatori auto.

A metri 2040: 1) Out Belg (S. Mescalchin); 2) Nanubi (F. Scantamburlo); 3) Recovery (M. Pasqualin); 4) Nuccio (P. Romanelli); 5) Reppy (C. Rossi); 6) Paylass Bessi (G. Targhetta); 7) Preludio Max (C. de Zuccoli); 8) Nazario Sauro (M. Favaron).

A metri 2060: 9) Pionier Effe (A. Castiello); 10) Price Nb (G. Simionato); 11) Pamir As (C. Nardo); 12) Run del Sele (R. Vecchione); 13) Olandra (E. Martin); 14) Raptim (P. Leoni); 15) Romantica Trio (P. Molari); 16) Woodhill's Silk (A. Borghetti).

A metri 2080: 17) Lacy Love (G. F. Capenti); 18) Com Fiore (Al. Baldi); 19) Box Boy (M. Colarich); 20) Delaroche San (V. Ballardini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Lacy Love. 4) Nuccio. 5) Reppy.** Aggiunte sistemistiche: **14) Raptim. 9) Pionier Effe; 15) Romantica Trio.**

19-5-10 a Firenze

FIRENZE — Arrivo serratissimo nella tris delle Cascine, a Firenze, dove ha primeggiato Libero su Suris e Secret Sale. 19-5-10 la combinazione. Ai 3240 vincitori spettano 2.656.500.

PALLAMANO

COPPA DEI CAMPIONI / DOMANI SERA ALLE 18, A KIELCE, IN POLONIA, LA GARA-1

Principe, primo assalto

Lo Duca: «L'incognita? I tre stranieri» - Mestriner: «Ricordiamo d'essere "Principi"»

TRIESTE — Ottimisti ma preoccupati. Si riassume in queste due parole la vigilia della partenza del Principe per Kielce, la località polacca nella quale si disputerà la gara-1 del primo turno della Coppa dei Campioni. Di fronte i campioni d'Italia avranno i «colleghi» dell'Iskra-Ceresit, compagine che nel peso e nei centimetri ha il suo punto di forza.

L'allenatore Giuseppe Lo Duca va dritto al cuore del problema. «Abbiamo visionato molte videocassette per conoscere i nostri avversari - spiega - purtroppo non abbiamo potuto conoscere le caratteristiche tecniche dei tre nuovi stranieri». L'incognita turba non solo Lo Duca, ma anche un po' tutti i giocatori che aggiungono anche qualche «perplessità» sul campo di gara. E sull'asso nella manica che l'Iskra-Ceresit potrà tirar fuori al momento opportuno: il tifo del pubblico che contrariamente a quanto accade nei Paesi dell'Est è particolarmente caldo. Ecco comunque che cosa ne pensano alcuni dei campioni sorpresi ieri sera a Chiarbola nell'ultimo allenamento prima della partenza.

Giorgio Oveglia, ovvero *l'esperienza:* «Mi preoccupa tutto. Per passare il turno domani dovremo riuscire a resistere; nella gara di ritorno invece dovremo sparare tutte le cartucce. Se i miei compagni mi vogliono ancora accanto si diano da fare. Altrimenti ...».

Marco Lo Duca, *per sempre junior:* «Sarà una bella battaglia. Il mio pronostico? In Polonia vinceremo con un gol di scarto. Molto però dipenderà dal modo in cui saremo in grado di assorbire la pressione psicologica della lunga trasferta e del tifo avversario».

Alessandro Tarafino, il *super-fantasista:* «Loro sono davvero molto dotati. Noi non dovremo regalare niente: ogni errore su quel parquet costa doppio. La nostra arma potrebbe essere la velocità. Ho fiducia nei nostri mezzi. E nella nostra condizione di forma».

Michele Guerrazzi, *l'esuberante:* «Sono più ostici di quanto potevamo immaginare. La loro potenza può però giocare a nostro favore. Colpendoli con la velocità potranno subire il nostro gioco. E arrendersi».

Antonio Pastorelli, *l'ariete:* «Il nostro obiettivo è chiaro: limitare i danni. A Chiarbola invece potremo sfruttare il fattore campo e conquistare questa qualificazione, storica perchè ci consentirebbe di accedere al girone finale».

Claudio Kavrecic, *il mastino:* «Un pronostico secco: a Kielce pareggiamo, o quasi. In ogni caso, dopo anni di tentativi a vuoto, siamo fermamente intenzionati a chiudere la pratica di questo primo turno».

Ivan Mestriner, *la saracinesca:* «Più che dagli avversari molto dipenderà da noi. Se giochiamo da "Principe", mettendo a frutto le nostre qualità non ce n'è per nessuno. Il pronostico onirico: 20-18. Ovviamente a nostro favore».

lo.g.

Gli avversari dell'Iskra-Ceresit di Kielce

Nome	Cognome	Anno di nascita	Nome	Cognome	Anno di nascita
Wojciech	Bablewski	1978	Krzysztof	Paluch	1977
Rafak	Bernacki	1972	Tomasz	Paluch	1975
Aleksander	Czernysz	1970	Jaroskaw	Sieczka	1975
Wiktor	Jaszczuk	1966	Pawek	Sieczka	1976
Jura	Hiliuk	1975	Maciej	Steczniewski	1973
Mariusz	Jurasik	1976	Valéry	Tidunchik	1964
Dariusz	Karbownik	1976	Jaroskaw	Tkaczyk	1976
Dawio	Michackiewicz	1975	Radoskaw	Wasiak	1972
Robert	Nowakowski	1967	Wojciech	Zielonko	1970
Przemyskaw	Paczkowski	1971	Grzegorz	Zieba	1977

Ultima seduta ieri prima di partire per Kielce.

TENNISTAVOLO / SERIE A1

Il Kras Generali verso Messina, atteso l'en plein

TRIESTE — Pronostico facile facile per la partita di domenica pomeriggio, valida come terza giornata della serie A1 femminile, tra il Fiamma Archimede Messina e il Cs Kras Generali. Dalle krassine ci si attende una vittoria piena: per Wang Xuelan, Ana Bersan e Vanja Milic vincere l'incontro dovrebbe essere solo una formalità. La società messinese è salita agli onori della cronaca due settimane fa quando, in concomitanza con l'incontro con le campionesse d'Italia del Castellana Città della Calza, da giocarsi a Mantova, la squadra siciliana ha schierato tre giocatrici, del tutto sconosciute e incapaci di giocare, reclutate nei dintorni di Mantova. Tutto questo, sembra, per risparmiare i soldi di una lunga trasferta che avrebbe portato comunque una sonora sconfitta. I dirigenti della Fiamma Messina, certamente non dei grandi esempi di sportività, hanno trasgredito ai regolamenti Fitet, che prevedono che solo giocatrici classificate tra la prima e la terza serie possano giocare in serie A e hanno rimediato solo una pena pecuniaria (oltretutto ridicola). Per quanto riguarda la serie B, entrambe le squadre del Kras dovrebbero riuscire a centrare la vittoria. Le ragazze del Kras A Corium saranno impegnate ad Arezzo contro le pongiste dell'Etruria tennis tavolo, giocatrici forti ma forse non abbastanza per battere la squadra capitanata da Katja Milic. Impegno fuoricasa anche per Martina e Nina Miljc e Irena Rustja del Kras B Activa, che giocheranno in provincia di Verona contro la Polisportiva Primavera Buttapietra. Le venete hanno perso nettamente due settimane fa contro il Kras A. Ci si aspetta quindi un'altra vittoria per le triestine.

Anna Pugliese

JUDO / 12.o CHALLENGE INTERNATIONALE LAURENT TEDESCO

Barbieri ricomincia da Grenoble

Dopo tanti infortuni, la campionessa triestina farà il collaudo per i campionati italiani

TRIESTE — La prestigiosa carriera di Monica Barbieri ricomincia da Grenoble, in Francia, dove si disputerà domenica il 12.o Challenge Internationale Laurent Tedesco. Per la ventisettenne judoka triestina, otto volte campionessa italiana, un bronzo e due quinti posti ai campionati d'Europa, si tratta del secondo ritorno alle competizioni, conseguenza di due incidenti che l'hanno tenuta lontana dalle gare complessivamente per quasi quattro anni.

Completamente ristabilita, ora la Barbieri compie dunque l'atteso rientro nei ranghi agonistici che l'hanno vista per anni ai vertici nazionali e internazionali. L'impegno di Grenoble non è certamente fra i più agevoli, ma i tecnici della Ginnastica Triestina lo hanno scelto anche per mettere a punto la preparazione di Monica Minniti e Marina Bernich che il 3 novembre prossimo disputeranno la finale dei campionati italiani assoluti.

Il fine settimana del judo regionale però non si esaurisce soltanto in Francia, infatti la rappresentativa juniores regionale è attesa in Slovenia per un confronto cui sono state invitate ben ventisette nazioni. Per la prima edizione del Torneo internazionale juniores «The Town of Peace», che si disputa a Slovenj Gradec, il Friuli-Venezia Giulia avrà l'onore di reggere il tricolore nella cerimonia d'apertura in rappresentanza dell'Italia e anche due triestine sono state selezionate fra i sette junior che il Commissario tecnico regionale ha scelto per l'impegno sloveno. Sono Elena Pocecco dell'A&R e Ambra Filippi delle Fiamme Oro, che assieme a Davide Bronzin e Francesco Segatti del Dlf Yama Arashi Udine, Alessandro Costante del Kuroki Tarcento, Gianni Maman della Polisportiva Villanova e Jenny Pavan del Minatoya Pasian di Prato comporranno la delegazione italiana capeggiata dal consigliere federale Stefano Stefanel.

Enzo de Denaro

PALLANUOTO

Nuovo manuale per allenatori

ROMA — «Considerazioni e prospettive alla chiusura del ciclo olimpico»: questo il titolo del convegno organizzato dalla Federazione nuoto. Al convegno hanno partecipato l'allenatore azzurro Ratko Rudic e i tecnici e i dirigenti di 300 società italiane. E' stato presentato inoltre un testo di preparazione per allenatori di pallanuoto. Una sezione del testo, relativa all'analisi delle componenti metodologiche dell'allenamento per ciò che riguarda il palleggio, è stata curata da Lucio Gavagnin, docente e preparatore atletico della Triestina nuoto. Ottimo il giudizio di Rudic che ha definito il lavoro di Gavagnin e degli altri autori come uno dei libri più interessanti, in attesa tra l'altro di venir tradotto.

Lucio Gavagnin

SCI D'ERBA / SCI CAI

Trieste vola sui prati: anche Giulia Stacul entra nella nazionale B

TRIESTE — Cristina e Patrizia Mauri, Lara Schrey e dal prossimo anno anche Giulia Stacul. Le ragazze giuliane continuano a dimostrare di saperci fare con gli sci d'erba e, un anno dopo la Schrey, compagna di squadra allo Sci Cai Trieste, anche Giulia Stacul ha meritato la convocazione nella nazionale B di sci su prato. Giulia, una sedicenne che ama la ginnastica artistica e frequenta il liceo classico, si è avvicinata allo sci tre anni fa, partecipando alle «Sei domeniche sulla neve», a cui poi erano abbinate le «Domeniche sull'erba».

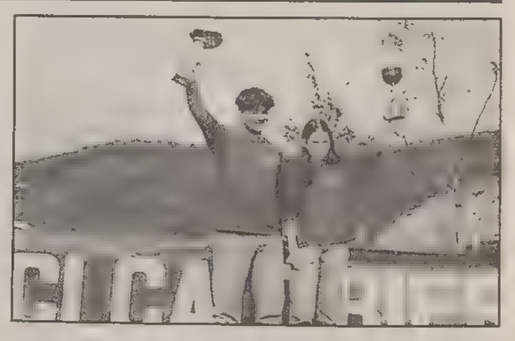
«Ho iniziato a fare gare la passata stagione e mi sono subito appassionata – spiega la timida Giulia –. Lo sport è faticoso, ci vuole parecchia forza, quando si cade ci si può fare piuttosto male e all'inizio è difficile, ma poi ci si appassiona alla velocità, alle sensazioni di tirare bene una curva e d'inverno, dopo aver sciato d'estate sull'erba, si notano dei bei miglioramenti».

Giulia è entrata nel gruppo delle azzurre grazie alla sua vittoria nella Coppa Italia. La triestina ha vinto sei gare su dieci, imponendosi a fine stagione con sei punti di vantaggio sulla sua più diretta avversaria, Giulia, modestamente, minimizza la sua prestazione. «Ero la più grande del gruppo e, anche se a inizio stagione non pensavo di vincere la Coppa Italia, sapevo comunque di avere delle buone possibilità».

«Penso di dover ancora migliorare molto – afferma un po' timorosa la Stacul quando si parla di nazionale –. Devo stare più tranquilla in partenza, stare più centrale, appoggiare bene sull'esterno. Con la squadra nazionale dovrò lavorare molto – dice convinta la Stacul –. Nella squadra italiana ci sono delle atlete fortissime e non so se potrò mai essere forte come loro ma spero comunque di migliorare tanto e di prendermi delle belle soddisfazioni».

E dopo la convocazione della Stacul allo Sci Cai Trieste si spera nella convocazione in azzurro di uno dei ragazzi della squadra. Domani e domenica Marco Doglia, Stefano Vascon, Davide Fonda e Diego Coloni sono stati invitati, insieme ad altri otto ragazzi, dai tecnici della squadra nazionale ad Asiago per una serie di test. Il premio per i migliori (di cui non si conoscono ancora i nomi) sarà la chiamata in nazionale.

Anna Pugliese



Marco Doglia e Giulia Stacul

ARGENTINO, TEDESCO, ITALIANO: CHI E' RICCI-SCHMIDT, TERZINO DEL PRINCIPE

Il campione dei «tre mondi»

Nato a Mendoza, Marcelo è arrivato in Italia nel '90, a Trieste da due mesi

TRIESTE — Il suo nome è Marcelo Ricci-Schmidt. Più che un nome è un «mappamondo» che riunisce in un sol uomo Argentina, Italia e Germania. Tre mondi. Nonostante sia nato a Mendoza, a est di Buenos Aires, il terzino destro del Principe Trieste di pallamano, che in tasca porta due passaporti - argentino e italiano - parla l'italiano e mangia spaghetti al pesto e al pomodoro da quando era bambino a quando, adolescente ribelle e anticonformista aveva lasciato crescere i capelli, lunghi fin sulle spalle, provocando così il solito esaurimento nervoso a mamma e papà.

La familiarità con la cultura e la cucina italiana la deve tutta al nonno materno emigrato in Sudamerica da Riva del Garda che con i nonni paterni hanno dato vita a una famiglia piuttosto numerosa: Marcelo ha infatti tre fratelli e due sorelle. Tutti residenti in Argentina e tutti laureati. «I miei genitori hanno voluto che noi studiassimo - continua il giocatore biancorosso - Solo io non ho realizzato il loro sogno: volevano che diventassi agronomo. Io però amo l'informatica e così ho preferito concludere gli studi un po' più tardi, qui in Italia, e ottenere un diploma che, spero, mi consentirà di lavorare, in futuro, nel settore del commercio estero». In barba al sogno di ogni argentino che si rispetti: possedere il «campo», di avere cioè della terra da coltivare e una porzione di natura selvaggia nella quale costruire il proprio rifugio, lontano dal cemento delle metropoli. E lontano dalla gente che va di fretta. «In Italia vanno tutti di fretta, nessuno ha mai del tempo da dedicarti» - incalza il terzino destro del Principe.

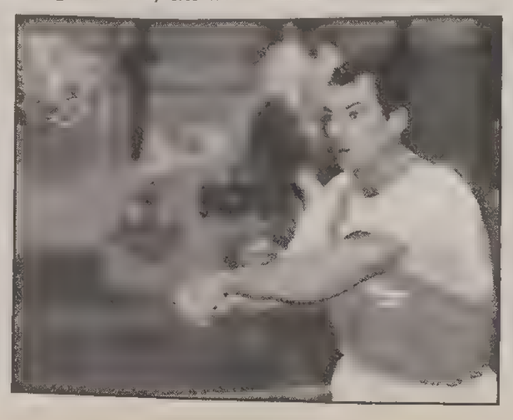
Se l'Italia è la fretta, Trieste è sinonimo di mare. E di mistero. «E' una città che non riesco ancora a capire commenta - Mi piace quella "autonomia mentale", se così posso dire, che mostra di avere. Mi piace anche la certezza della gente, quasi tutta, che sente d'essere, sì, di confine, ma italiana. A Merano la maggior parte delle persone va fiera invece d'essere tedesca...».

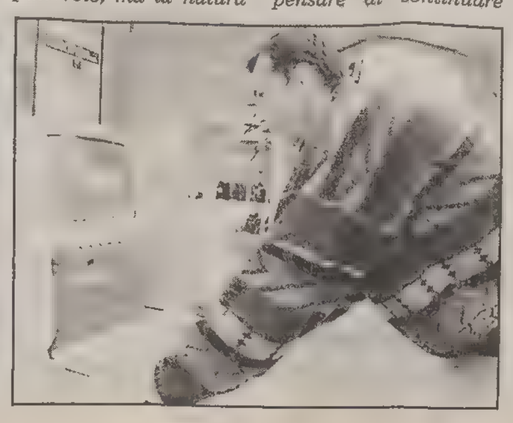
Trieste è anche sinonimo di Principe, la società che lo ha accolto a braccia aperte riconoscendo in lui quella classe che dall'89 lo porta in tutto il mondo, lui che il mondo c'è l'ha nel sangue. Eppure la sua strada nello sport avrebbe dovuto condurlo poco lontano: a 15 anni era, sì, un campioncino di pallavolo, ma la natura aveva deciso di giocargli un brutto scherzo. Quale? Mentre i suoi compagni crescevano, lui restava piuttosto basso di statura; troppo per pensare di continuare ad alto livello nella pallavolo. La pallamano è arrivata di lì a poco. Nello stesso tempo in cui, quasi da un mese all'altro, arrivavano anche i centimetri d'altezza, prima negati.

L'anno di svolta è l'89: Riucci-Schmidt lascia l'Argentina per approdare in Spagna dove resta 3 anni giocando tra Madrid e Cordova; poi raggiunge l'Italia. Pernotta per 3 anni a Merano e per un anno a Conversano. E' già 1996 inoltrato quando «el profe» - così l'italo-argentino definisce il professor Giuseppe Lo Duca - che da tempo apprezza le sue qualità, decide di portarlo a Trieste. «El profe? Lui sì che è un perfezionista. Non ti molla fino a quando non ottiene da te ciò che vuole. E ciò che vuole è vincere con stile, offrendo spettacolo».

Un obiettivo al quale Lo Duca può puntare, spiega Ricci-Schmidt - perchè sa in cuor suo di guidare un gruppo di atleti che lo rispetta. «La sua sicurezza però poggia anche sui "vecchi" della squadra. Di Schina, Sivini e Oveglia ammiro la grande professionalità e la voglia di vincere, anche dopo aver vinto tanto». Scusate se è poco.

e.ma.





Quattro pose per «riepilogare» Marcelo Ricci-Schmidt, terzino destro del Principe pallamano, con l'amico virtuale Tyson, alle prese con un palleggio di pallavolo, sport tra i più amati, e con il computer, compagno negli studi d'informatica. (Foto di Andrea Lasorte)

UN FUORICLASSE «IN PILLOLE»

I preferiti di Micci? McEnroe, Bon Jovi Rod Stewart e U2

NATO: 29 gennaio 1966.
STATO CIVILE: Celibe.
SOPRANNOME: Micci.
INIZIO ATTIVITA': Da quando avevo 16 anni; come professionista dall'89 in Spagna.
IN ITALIA DAL ... : Dal '92. Sono stato 3 anni a Merano e un anno a Conversano; a Trieste da due mesi.
AMBIZIONI: Vincere lo scudetto. Facile? Beh, non direi proprio anche se qui a Trieste gli scudetti sono di casa. Oltre allo scudetto mi piacerebbe anche partecipare alle Olimpiadi. Poco importa se con la maglia azzurra o con la maglia della nazionale argentina.
IL CAMPIONE: John McEnroe.
HOBBY: Giocare a pallavolo e a tennis, ma anche leggere e ascoltare musica.
IL FILM: «Mission».
IL PIATTO: Adoro il «churrasco», piatto tipico argentino. E' una bistecca di vitello che ricorda un po' la «fiorentina».
IL LIBRO: «Cent'anni di solitudine» e «Siddartha».
IL MUSICISTA: Rod Stewart, Bon Jovi e gli U2.
COME SI RILASSA: Con la mia ragazza Alessandra che ho conosciuto a Merano e che ora vive con me a Trieste.
SUPERSTIZIONI: Non ne ho. Confesso tuttavia che prima di ogni partita eseguo puntualmente lo stesso rituale. Allaccio, ad esempio, prima i lacci della scarpa sinistra, poi quelli della scarpa destra. E così avanti.
IDEE POLITICHE: E' difficile capire la politica italiana. Al punto che ho quasi rinunciato a farmi un'idea precisa della situazione ...
L'ANIMALE: Il cavallo. Ma ho avuto anche tanti cani che sono stati miei fedeli compagni di vita.

Pesi: nel dopo-Corradini si profila il giovane talento di Francesco Cocco

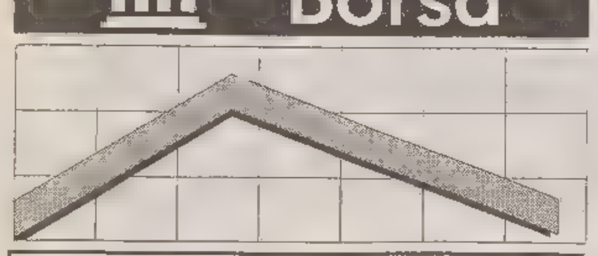
TRIESTE — Sempre più difficile per la Pesistica Triestina trovare nuovi campioni, dopo la partenza di Massimiliano Corradini, più volte campione italiano e fra i primi posti in campo europeo, passato alle Fiamme Oro. Ai campionati italiani a Ostia, Francesco Cocco era presente in pedana, ed è riuscito a fornire un'ottima prova malgrado abbia dovuto alternare gli allenamenti con la scuola. Nei kg 54, categoria ormai un po' stretta per lui, il prossimo anno passerà nei 60 kg dando il massimo di se stesso, eguagliando i suoi record personali, è riuscito a inserirsi nella classifica, e portare un punteggio alla sua società.

Cocco, arrivato da poco in palestra vista la giovane età, ha molta strada ancora da fare, se continuerà in pedana ad allenarsi con la stessa determinazione e seguire i consigli del suo allenatore «papà Corradini» si risentirà parlare di lui. Purtroppo l'altra atleta della Pesistica Triestina, Gabriele Barberi, che doveva essere presente a questi campionati italiani speranze, ha dovuto rinunciare a causa di un infortunio. Prossimo appuntamento per la pesistica, il 23 novembre a Fiume Veneto per il G. P. esordienti e cadetti.

c.c.

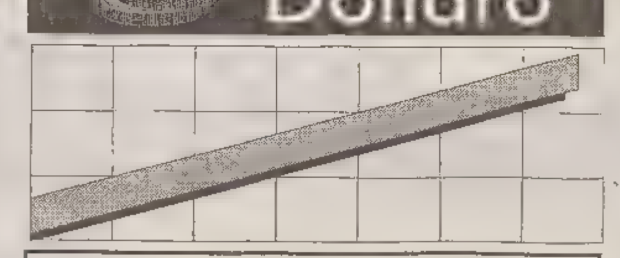
Francesco Cocco

Borsa



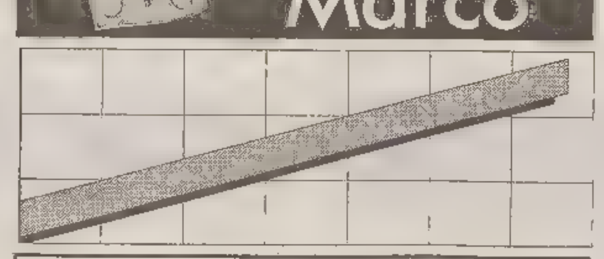
9902 -0,46%

Dollaro



1525.35 +0.33%

Marco



995.99 +0.25%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	1900	1.28	1900	1900	19
Acq.De Ferran	4400	2.33	4400	4400	4
Acqua Marcia	479	0.00	479	479	0
Acque Pot To	4100	0.00	4100	4100	0
Aedes	6650	0.00	6650	6650	0
Aedes mc	3255	0.00	3255	3255	0
Alitalia	487.6	-2.13	480	504	107
Alitalia Pr	240.4	-3.61	240	241	19
Alitalia Ri	430.2	-4.97	426	431.5	30
Alleanza	11124	-1.71	11010	11245	3704
Alleanza mc	8504	-1.28	8410	8600	1054
Allianz Subal	9839	1.08	9750	10120	69
Ambroveneto	3196	-2.59	3150	3260	1055
Ambroveneto mc	2268	-0.40	2240	2295	522
Ansaldo Trasp	1660	2.47	1610	1709	498
Assitalia	5000	-0.77	5000	5000	10
Att Imm	1529	-0.13	1520	1545	31
Ausiliare	2460	0.00	2460	2460	0
Auto To Mi	9150	0.02	9150	9150	50
Autogrill Fin	1604	1.58	1600	1620	569
Autostrade Pr	2452	-0.81	2420	2460	98
Avirfin	12417	-0.43	12390	12440	99
Banca Roma	1357	-1.38	1345	1376	1574
Banca Roma wB	40.9	1.74	39	42	9
Banco Chiavari	2497	-0.16	2480	2545	125
Bassetti	4900	-2.00	4900	4900	20
Bastogi	52	0.00	51	53	10
Bayer	57500	0.00	57500	57500	0
Bca Agr Mn	11350	-0.32	11300	11430	375
Bca Agr Mn W 01	370	-1.62	370	370	2
Bca Agricola Mi	10568	0.00	10568	10600	0
Bca Briantea	10655	0.00	10655	10655	0
Bca Carige	10733	0.97	10690	10750	118
Bca Fideuram	3316	-1.63	3250	3380	1559
Bca P Bg-Cr Var	24222	-0.79	24150	24350	920
Bca Pop Bg W 00	490.8	-2.48	483	500	67
Bca Pop Brescia	8129	-0.23	8100	8185	780
Bca Pop Milano	7776	-0.96	7730	7810	1151
Bca Pop Spoleto	10268	1.96	10000	10380	31
Bca SanPaolo Bs	3355	-0.65	3310	3385	191
Bca Toscana	2644	-1.31	2630	2660	79
Bco Desio	2645	1.26	2645	2645	13
Bco Legnano	5402	-0.24	5370	5470	97
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	507.6	-10.59	503	520	109
Bco Sanpaolo To	9872	-2.05	9785	9950	6935
Bco Sardegna m	8900	1.71	8900	8900	4
Benetton	17569	-0.96	17420	17885	2082
Berto Lamet	3882	-1.50	3860	3950	78
Bna	658.9	-1.98	651	665	76
Bna Pr	396.2	-1.37	395	400	55
Bna mc	489.2	-1.61	485	500	67
Bnl r	11725	0.02	11620	11800	481
Boero	7550	0.00	7550	7550	0
Brembo	17195	-0.49	17100	17395	292
Brioschi	150	0.00	150	150	0
Broggi War	48	-0.62	48	48	0
Bulgari	28731	0.01	28600	28900	2126
Burgo	7298	-1.34	7215	7395	394
Burgo Pr	11200	0.00	11200	11200	0
Burgo mc	7390	0.00	7390	7390	0
CAB	10162	-1.22	10150	10170	193
Caffaro	1438	-3.16	1405	1475	345
Caffaro R	1460	0.00	1460	1460	7
Calcestruzzi	2821	-4.44	2780	2900	25
Calp	5900	0.00	5900	5900	0
Caltagirone	1100	0.00	1100	1108	0
Caltagirone mc	900	0.00	900	900	0
Camfin	2075	0.00	2050	2075	0
Canton	2100	0.24	2100	2100	5
Canton R	1995	0.00	1995	1995	0
Carraro	6371	0.78	6310	6410	147
Cem Augusta	2514	0.56	2500	2515	75
Cem Barletta	5400	0.00	5400	5400	0
Cem Barletta m	3400	0.00	3400	3400	0
Cem Sardegna	4307	0.00	4307	4320	0
Cem Siciliane	4752	0.00	4752	4780	0
Cementir	1005	-1.47	1002	1015	181
Cent Zinell	99.7	-0.89	98	100.5	60
Ciga	579.4	-1.88	570	585	87
Ciga mc	593.5	-2.43	575	607	47
Cir	695	-0.60	687	702	202
Cir mc	333.1	-1.48	325.5	338	173
Cirio	564.5	2.02	550	565	246
Cirio War 00	77.7	-2.02	76	80	9
Cm	3105	-1.02	3105	3105	8
Cofide	578.3	2.14	534	604	1825
Cofide mc	287.8	1.77	273	295	165
Comau	1859	2.88	1810	1880	37
Comit	2908	-1.16	2880	2950	12871
Comit mc	2844	-0.63	2840	2855	51
Commerzbank	32875	-7.39	32500	34000	33
Compart	522.4	-1.51	518	533	776
Compart W 98	91.5	-2.66	90	95	23
Compart W 98 2	78.8	-3.90	77	80	13
Compart War	32.2	-2.42	32	33	85
Compart mc	455	-2.34	449	460	97
Costa	1904	-0.42	1870	1945	624
Costa Ri	1414	-0.14	1400	1420	35
Costa Rnc War	130.6	-4.53	130	135	5
Cr Bergamasco	19722	-0.77	19650	19800	227
Cr Fondiario	1224	-2.70	1200	1275	34
Cr Valtel W 98	1515	0.00	1515	1585	0
Cr Valtellinese	12625	0.22	12550	12700	145
Credit	1712	-1.44	1702	1732	5821
Credit W 97	238.3	-2.34	236	241	412
Credit mc	1302	-0.61	1300	1310	16
Crespi	5024	-1.49	5000	5100	196
Cucirini	1270	0.00	1270	1270	6
Dalmine	321.4	0.22	319	328	297
Danieli	8896	-0.55	8800	9010	320
Danieli War	833.7	-1.63	821	850	57
Danieli mc	4738	-0.44	4700	4750	71
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	9499	-1.01	9410	9575	11741
Editoriale	-	-	-	-	-
Eni spa	7374	-1.26	7330	7430	37408
Enichem Aug	-	-	-	-	-
Ericsson	16627	-2.04	16510	17000	607
Erid Beghin	229000	-0.59	229000	229000	34
Esaote	5697	-2.03	5665	5750	393
Espresso	4100	0.00	4100	4100	0
Euromobil	1480	0.00	1480	1480	0
Euromobil mc	1380	-1.43	1380	1380	3
Faema	3900	0.00	3900	3900	0
Falck	5856	-2.48	5750	5960	542
Falck Ri	5480	5.38	5475	5490	41
Ferraresi	11250	-8.35	11250	11250	6
Fiar	4879	-1.43	4850	4950	34
Fiat	4118	-1.48	4090	4165	37556
Fiat Pr	2086	-2.30	2065	2130	4925
Fiat R	2080	-1.98	2055	2135	2681
Fidis	-	-	-	-	-
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar mc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	-	-	-	-	-
Finarte Aste	1083	-0.91	1070	1100	103
Finarte Ord	790	-1.83	790	790	12
Finarte Pr	267.8	-9.37	260	285	54
Finarte mc	410.1	-5.22	390	415	254
Fincasa	97.3	-1.12	97	100	30
Finmecc	604	-4.45	582	623	27
Finmecc R	550	-3.20	550	550	8
Finmecc W 97	57	-4.20	57	57	1
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	9120	0.98	9000	9350	23
Franco Tosi W97	110	0.00	110	110	0
Gabetti	1033	0.00	1033	1049	0
Gajana	3300	0.00	3300	3300	0
Garboli	1300	0.00	1300	1300	0
Gemina	705.5	-3.40	698	713	6155
Gemina mc	565.7	-5.34	556	580	303
Generali	31782	-1.54	31550	32100	35834
Generali War	30579	-1.32	30500	30750	474
Gewiss	19114	0.37	19000	19300	67
Gifim	140	-1.82	140	140	1
Gilard-Mar mc	1367	0.15	1367	1367	10
Gilard-Mare	1681	-1.52	1650	1725	1030
Gim	858	-0.14	844	865	6
Gim Rnc	1010	0.00	1010	1010	0
Gim W 97	57	0.00	57	57	0
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	11087	-2.45	11005	11280	3509
Ifil	3836	-1.49	3820	3870	698
Ifil R	2277	-1.21	2270	2300	792
Ifil W 96	850.2	-2.96	831	860	112
Ifil W 99	982.5	-1.16	980	985	8
Ifil r W 99	477.2	-9.96	471	496	8
Ima	5372	-1.52	5185	5610	1037
Imi	12576	-0.87	12490	12625	10903
Imm Metanopoli	1013	1.50	992	1029	182
Impregilo	1273	-1.55	1270	1282	153
Impregilo W 01	435.4	-1.16	434	440	91
Impregilo W 97	353.3	3.73	350	361	76
Impregilo W 99	436.5	-2.81	431	444	146
Impregilo mc	1150	-0.61	1150	1150	6
Ina	2149	-0.60	2135	2170	13126

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr.
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	22500	0.00	22500	22500	0
Intermob	2450	0.00	2450	2450	6
Ipi	5500	-7.41	5500	5500	6
Isefi	335	0.00	335	335	0
Italcem	8482	-1.89	8315	8700	2837
Italcem R War	620.2	-4.36	600	654	77
Italcem W 96	23.6	-10.61	22	24.5	7
Italcem mc	3555	-2.52	3490	3675	1210
Italfond	30500	0.00	30500	30500	0
Italgas	5731	-1.26	5675	5760	7668
Italmobil mc	9521	-2.02	9500	9550	55
Italmobil.mc W	118	0.00	118	118	0
Italmobiliare	18592	-1.94	18500	18900	1078
Jolly Hotel R	9000	0.00	9000	9000	0
Jolly Hotels	5610	-0.37	5610	5610	11
La Doria	5862	-1.89	5860	5870	35
La Fond. mc	2876	-3.20	2865	2900	14
La Fondiaria	5685	-2.69	5610	5800	1941
La Previdente	7591	-1.93	7450	7715	114
Linificio	422	0.00	422	422	0
Linificio mc	310	0.00	310	310	0
Maffei	2340	0.00	2340	2340	0
Magona	4300	2.99	4250	4350	9
Marangoni	5395	4.11	5395	5395	13
Marzotto	8930	-0.04	8760	9000	786
Marzotto Ri	8500	-1.39	8500	8500	26
Marzotto mc	5600	0.00	5600	5600	0
Mediaset	7240	-0.88	7220	7290	7388
Mediobanca	8310	1.17	8265	8385	6050
Mediolanum	15781	-0.30	15700	15935	3085
Merloni	2662	-1.63	2610	2700	266
Merloni mc	958.1	-1.83	950	965	17
Milano Ass	3485	-1.86	3450	3580	101
Milano Ass mc	2305	0.52	2245	2330	74
Mittel	1549	-7.08	1520	1600	147
Mittel War	-	-	-	-	-
Mondadori	11142	-3.79	11100	11200	786
Mondadori mc	5990	9.91	5990	5990	60
Montedison	978.2	0.15	968	990	20699
Montedison Ri	1051	0.00	1051	1051	0
Montedison W	32.8	-3.24	31	34.5	630
Montedison mc	920.5	0.71	908	929	2467
Montefib r W 97	18.1	-1.09	18	18.5	21
Montefibre	754.3	0.47	740	788	532
Montefibre mc	661.1	-0.74	659	665	23
Nai	195	0.00	195	195	2
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5250	0.00	5250	5250	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	510	-3.56	504	516	5522
Olivetti Pr	830	-1.89	830	830	2
Olivetti mc	524.3	-2.58	514	525	43
Pagnossin	5623	-1.14	5600	5650	56
Parmalat	2229	-1.11	2200	2255	4380
Parmalat W 03	1072	-0.65	1060	1090	236
Parmalat W 97	1222	-3.02	1206	1250	360
Perlier	250.2	-1.15	250	251	10
Pininfarina	14400	0.88	14400	14400	29
Pininfarina Ri	13900	0.00	13900	13900	0
Pirelli & C	1688	-1.06	1680	1700	342
Pirelli & C mc	1388	-0.14	1370	1400	101
Pirelli Spa	2812	-0.07	2800	2825	11979
Pirelli Spa mc	1701	-0.76	1695	1710	153
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	305.3	-2.05	300	310	89
Premuda	1508	-0.07	1500	1550	34
Premuda R	1315	1.15	1315	1315	3
Raggio Sole	-	-	-	-	-
Raggio Sole mc	-	-	-	-	-
Ras	14608	-2.27	14470	14745	5197
Ras War 97	4514	-4.87	4450	4600	2425
Ras r War 97	1792	-2.98	1760	1815	234
Ras mc	7463	-2.10	7380	7500	496
Ratti	2912	0.41	2900	2950	189
Recordati	9803	-1.06	9710	9850	29
Recordati mc	4856	0.00	4850	4856	0
Rejna	10000	0.00	10000	10000	0
Rejna Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Reno de Medici	1558	-1.70	1541	1580	179
Repubblica	2170	-0.91	2150	2190	43
Ricchetti Cer.	1910	-3.88	1813	2000	1824
Rinascente	9340	-2.97	9250	9395	3885
Rinascente Pr	3083	-0.13	3055	3100	92
Rinascente War	759.4	-2.98	750	774	76
Rinascente r W	167.2	-3.30	165	170	13
Rinascente mc	3649	-1.30	3600	3670	62
Risanamento	16708	-3.98	16400	17100	54
Risanamento mc	9450	-3.92	9450	9450	5
Riva Fin	6223	0.00	6223	6427	0
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	4671	-1.43	4650	4700	79
RoloBanca1473	14459	-1.03	14350	14610	1793
Rotondi	540	7.29	540	540	5
Saes Getters	27543	0.00	27543	27886	0
Saes Getters P	23900	0.00	23900	23900	0
Saes Getters R	20487	-4.71	20350	20600	41
Saffa	2201	0.00	2200	2201	0
Saffa Ri	2500	0.00	2500	2500	0
Saffa mc	1000	0.00	1000	1000	3
Safilo	33064	-2.64	32800	33600	364
Safilo mc	23100	0.00	23100	23100	0
Sai	13096	-0.64	13070	13105	485
Sai mc	5047	-2.55	4915	5120	280
Saiag	6650	1.02	6650	6650	17
Saiag mc	2942	0.00	2942	2950	0
Saipem	7247	-2.07	7185	7320	2047
Saipem mc	3430	0.00	3430	3430	0
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	4950	-0.54	4920	5040	302
Sasib R War	85	-8.11	85	85	2
Sasib War	196.5	-18.46	195	204	4
Sasib mc	2700	-0.07	2665	2720	1064
Savino Del Bene	2053	-1.01	2050	2060	82
Schiapp War	-	-	-	-	-
Schiapparelli	116.7	9.68	116	118	9
Scl	120	-3.15	120	120	1
Serfi	7350	1.58	7350	7350	7
Serono	16500	0.00	16500	16500	0
Simint	4640	-0.88	4640	4640	46
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9099	-0.77	9030	9190	2834
Sisa	1430	0.00	1430	1430	0
Sme	-	-	-	-	-
Smi	492.9	0.63	484	499	38
Smi W 97	18	-5.26	17.5	18.5	1
Smi mc	763.4	0.94	755	772	198
Snia Bpd	1234	-3.06	1220	1269	450
Snia Bpd Ri	1220	-4.61	1220	1220	6
Snia Bpd mc	866.4	-1.04	850	875	208
Snia Fibre	462.4	0.00	462.4	465	0
Sogefi	3222	-0.28	3200	3245	564
Sondel	2857	-0.83	2800	2880	300
Sopaf	1691	-0.53	1680	1700	38
Sopaf W mc	15	0.00	15	15	0
Sopaf War	10	0.00	10	10	1
Sopaf mc	1152	-0.43	1140	1160	40
Sorin	4882	-0.47	4870	4905	220
Sott Binda	29.2	0.69	29	29.5	13
Standa	12800	0.00	12800	12800	0
Standa mc	2800	-1.65	2800	2800	1
Stayer	1396	-9.94	1380	1450	85
Stefanel	1210	-1.71	1195	1225	76
Stefanel War	297	0.00	295	297	0
Stet	5192	-1.44	5150	5230	20353
Stet W A	-	-	-	-	-
Stet mc	4082	-1.23	4055	4115	14073
Tecnost	3332	0.21	3310	3485	558
Teknecomp	967	0.00	967	989	0
Teknecomp mc	760	-2.20	760	760	8
Teleco	4075	-2.74	4050	4100	8
Teleco mc	3300	0.00	3300	3300	36
Telecom It	3331	-3.62	3300	3370	34717
Telecom It R	2823	-2.26	2780	2855	12668
Terme Acqui	940	0.00	940	940	0
Terme Acqui mc	500	0.00	500	500	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	3224	-1.65	3200	3250	16765
Tim mc	1774	-2.31	1760	1790	3357
Toro	19154	-1.79	18800	19400	766
Toro p	7517	0.09	7430	7610	173
Toro mc	7502	-0.46	7400	7600	176
Trenno	3031	-0.10	3030	3035	68
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich mc	-	-	-	-	-
Unicem	10614	0.78	10450	10750	340
Unicem mc	4074	-0.42	4015	4125	102
Unipol	4780	-0.77	4760	4800	143
Unipol Pr	2687	-1.10	2650	2705	218
Vianini Ind	780	-0.76	780	780	4
Vianini Lav	2837	1.50	2795	2850	57
Vittoria	5210	0.68	5200	5230	16
Volkswagen	605000	0.00	605000	605000	0
Westinghouse	3300	0.00	3300	3300	0
Zignago	7887	-0.11	7850	7900	32
Zucchi	6700	0.00	6700	6700	0
Zucchi mc	3000	0.00	3000	3000	0

PIAZZA AFFARI

Un mercato depresso da notizie negative

MILANO — Seduta negativa, con qualche recupero nel finale, per la Borsa (-0,46% il Mibtel) che ha dovuto fronteggiare una serie di notizie negative. Dopo avere registrato un calo massimo di un punto percentuale nel pomeriggio, il listino si è ripreso negli ultimi minuti grazie a ricoperture legate anche alle dichiarazioni del governatore Fazio sul calo dei tassi dopo il via alla manovra. Il mercato azionario, malgrado negli ultimi giorni non abbia imitato le performance positive del reddito fisso, ha seguito lo storno dei Btp in un volume di scambi modesto.

Il listino, reagendo in modo composto per la scarsa presenza delle controparti estere, ha proseguito la discesa iniziata nelle ultime battute della seduta precedente, in un quadro generale deteriorato: dopo lo stop al governo in Parlamento sul provvedimento sugli sfratti, sono cresciuti infatti i timori per l'iter parlamentare della Finanziaria.

Come se non bastasse sono piombate anche notizie negative per alcuni titoli di primo piano: in particolare sono giunti dati negativi per le vendite di auto in Italia in settembre e l'annuncio di cassa integrazione alla Fiat che segnalano anche un malessere congiunturale generale. Inoltre le Gemina hanno subito l'effetto emotivo degli arresti di ex manager del gruppo.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	5595	5595	+0.00
Base H p	241	241	+0.00
Base H p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18900	18900	+0.00
Bca Pop Crem	9440	9450	-0.11
Bca Pop Crema	60500	61300	-1.31
Bca Pop Emilia	110000	110000	+0.00
Bca Pop Intra	11000	10900	+0.92
Bca Pop Lodi	11000	11000	+0.00
Bca Pop Lui-Va	7930	7930	+0.00
Bca Pop Nov	6905	6900	+0.07
Bca Pop Sirac	14500	14500	+0.00
Bca Pop Sondrio	25250	25150	+0.40
Bca Prov Na	3000	3050	-1.64
Borgosesia	662	662	+0.00
Borgosesia mc	165	165	+0.00
Brogg Izar	1055	1055	+0.00
CBM Plast	30	30	+0.00
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	945	945	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	75	75	+0.00
Ferr Nord Mi	850	880	-3.41
Finance	-	-	-
Frette	2600	2600	+0.00
Gildemeister it	5185	5190	-0.10
Ifis p	551	570	-3.33
It Incendio	14900	14900	+0.00
Napoletana Gas	2200	2200	+0.00
Novara Icq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,07%	Parigi	-0,52%
Londra	-0,36%	Zurigo	-0,28%
Francoforte	-0,82%	Tokio	chiusa

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1525.35	1520.33	Franco sv	1217.26	1210.45
Fiorino ol.	887.86	885.46	Sterlina	2387.94	2379.62
Yen	13.7	13.64	Corona sved.	230.79	230.9
Marco ted.	995.99	993.55	Scellino	141.58	141.22
Franco fr.	294.61	293.98	Corona dan.	259.99	259.35
Franco bel.	48.35	48.25	Corona norv.	234.18	233.65
ECU	1905.92	1902.69	Dracma	6.35	6.34
Dol. canad.	1129.22	1123.59	Escudo port.	9.85	9.83
Dol. austral.	1202.28	1200.3	Marco finl.	332.97	332.75
Peseta	11.84	11.82	Lira irl.	2446.68	2436.33

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.700	18.750
Argento (per kg.)	243.700	244.400
Sterlina (v.c.)	133.000	150.000
Sterlina (n.c.)	135.000	160.000
Sterlina (post.74)	134.000	156.000
Marengo italiano	121.000	136.000
Marengo svizzero	107.000	121.000
Marengo francese	106.000	119.000
Marengo belga	106.000	119.000
Marengo austriaco	106.000	119.000
Krugerrand	590.000	665.000
20 Marchi	133.000	150.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	100	+0.00	Cr Valtell. 95-98 7%	120.3	+0.00
B P Com In 95-01 TV	101.95	+0.00	Gifim 94-00	96.69	+0.00
B P Com In 94-99 6%	116	+0.00	Medio Italmob 93-99	97.24	+0.06
B Pop Cr 95-00 8%	104.1	-0.76	Medio Unic. r 2000	96.27	-0.84
B P Emil. 94-99 5,75%	100.8	+1.82	Medio Unic.2000 4,5%	97.62	-0.03
B P Emil 94-99 6%	114.8	+0.00	Medio Alleanza 93-99	102.98	-0.69
B Pop Intra94-99 6,5%	107	+0.00	Medio-Sai R 95-02 6%	94.67	-0.11
B Pop Lodi 95-00	101.8	+0.15	Olivetti 93-99	95.98	-0.06
B Agr-Mn 2001 7%	101.63	-0.09	Pirelli Spa 94-98 5%	108.85	-0.06
B Agr-Mn 94-99 6,3%	107.62	+0.41	Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	128.34	-0.38
Bca Carige 95-02 7,7%	101.25	-0.24	Pop.Bg/Cr Var. 95-00	105.88	-0.07
Cir 94-99 Cv 6%	86.68	+0.57	Pop.Bs 93-99	127	-0.09
Cr Fond 94-01 6,5%	94.45	+0.17	Pop Milano 93-99	151	-0.13

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	10644	10621	0.22
Aureo Previd	18466	18368	0.53
Azimut Gl.Cres	14912	14866	0.31
Capitalg. Az.	15143	15080	0.42
Carif. Delta	21571	21452	0.55
Carimon. Az.It	11981	11898	0.70
Centr. Capital	20888	20784	0.50
Cisalpino Az.	13508	13433	0.56
Comit Plus	10769	10769	0.00
Consult. az	10107	10077	0.30
Euromob Risk F	22391	22360	0.14
Finanza Romag.	10973	10896	0.71
Fondicri Ita	17026	16891	0.80
Fondinvest 3	16580	16500	0.48
Fondo Trading	9679	9648	0.32
Galileo	13337	13302	0.26
Genercomit Cap	13140	13088	0.40
Gepocapital	15768	15675	0.59
Gestielle B	10989	10943	0.42
Grifoglobal	9934	9901	0.33
ING Svil Iniz	16142	16203	-0.38
Imindustria	14609	14615	0.04
Industria Rom	13262	13190	0.55
Interb Azion	22301	22228	0.33
Lombardo	19599	19528	0.36
Oasi Az Ita	9846	9799	0.48
Phenixfund Top	12368	12340	0.23
Primecapital	44520	44401	0.27
Prudential Az.	11762	11715	0.40
Prudent. Sm C	10348	10357	0.09
Quadrif Az	14782	14732	0.34
Risp.It Az.	16025	15988	0.23
Roloitaly	10860	10817	0.40
S.Paolo Azioni	10965	10916	0.45
S.Paolo Junior	18734	18676	0.31
Salvadanaio Az	15603	15514	0.57
Select Italia	10150	10128	0.22
Sogesfit Fin.	13645	13597	0.35
Venetoblue	13313	13268	0.34
Venetoventure	13995	14014	-0.14
Venture Time	14296	14299	-0.02
Zenit Az.	10476	10476	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	19193	19215	-0.11
Arca 27	18534	18485	0.27
Aureo Globa	14140	14144	-0.03
Azimut Bor Int	13565	13597	-0.24
Bn Mondialfon	15917	15906	0.07
BPB Rubens	11597	11578	0.16
Capitalg. Int.	13112	13157	-0.34
Carif.Ariete	18289	18259	0.16
Carif Atlante	19015	18986	0.15
Cariplo B Ch	12194	12195	-0.01
Centr G7 Bl.Ch	12191	12209	-0.15
Centr Global	20891	20924	-0.16
Cliam Az Est	11004	11079	-0.68
Credis Trend	10116	10150	-0.33
Ducato Az Int	39664	39717	-0.13
Eptainternat.	18548	18545	0.02
Euromob Capit.	22266	22363	-0.43
Fideuram Az.	16899	16965	-0.39
Fondicri Int.	23187	23182	0.02
Galileo Int.	15472	15539	-0.43
Genercomit Int	22456	22503	-0.21
Geode	16268	16312	-0.27
Gesfimi Innov	11931	11961	-0.25
Gesticred.Az	19521	19584	-0.32
Gestielle I	13682	13662	0.15
Gestif. Az.Int	14971	15013	-0.28
ING Svil.Ind.G	16481	16561	-0.48
Int.Stock Man.	11056	11117	-0.55
Invest. Intem	14413	14463	-0.35
Lagest Az.Int.	16664	16698	-0.20
Oasi Az.Int.	11403	11441	-0.33
Oltrem. Stock	12772	12785	-0.10
Performan. Az	15478	15518	-0.26
Personalf Az	18082	18128	-0.25
Prime Global	19136	19153	-0.09
Primecl.Az Int	10356	10364	-0.08
Prof. Gest Int	19152	19187	-0.18
Putn. Gl.Eq.Dl	6.995	7.023	-0.43
Putnam Gl.Eq.	10634	10655	-0.20
Risp.It. Bil	25672	25738	-0.26
S.Paolo Androm	27667	27688	-0.08
S.Paolo H Int	16955	16982	-0.16
Sogesfit Bl Ch	17661	17731	-0.39
Tallero	8559	8555	0.05
Zeta Stock	19645	19697	-0.26
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	18192	18086	0.59
Azimut Tr Ita	11187	11138	0.44
Bn Capitalfon.	10375	10313	0.60
BPB Tiziano	13125	13058	0.51
Capital Ras	17446	17347	0.57
Centr. Italia	11622	11549	0.63
Cisalpino Ind.	10400	10357	0.42
Cliam Az Ita	8779	8768	0.13
Comit Azione	11070	11070	0.00
Credis Az.Ita	10651	10590	0.58
Ducato Az Ita	10652	10593	0.56
Epta Az. Ita	11131	11074	0.51
Generc.Az.Ita	10404	10364	0.39
Gesfimi Italia	11406	11352	0.48
Gesticred.Bor	13661	13597	0.47
Gestielle A	10548	10496	0.48
Gestif. Az.Ita	10754	10693	0.57
Gestnord P.Aff	9732	9679	0.55
ING Svil. Az.	16784	16705	0.47
Imi Italy	16602	16506	0.58
Invest. Azion.	15376	15301	0.49
Italy Sto.Man.	9845	9797	0.49
Lagest Az Ita	22643	22543	0.44
Mediceo In.Ita	7785	7744	0.53
Mida Azionario	11893	11879	0.12
Oasi Cresc.Az.	10124	10123	0.01
Oasi Ita Eq.R.	11674	11645	0.25
Oltremare Az.	11149	11084	0.59
Padano Ind Ita	9891	9820	0.72
Performan. Ita	10249	10184	0.64
Prime Italy	14945	14861	0.57
Primecl.Az.Ita	14656	14571	0.58
Prof. Gest Ita	18097	18022	0.42
Risp. It. Cr.	11880	11815	0.55
S.Paolo Aldeb.	14672	14615	0.39
Zecchino	8980	8928	0.58
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	20488	20478	0.05
Amer. Vespucci	10648	10646	0.02
Arca Az Europa	13525	13524	0.01
Arca Az Eu Ecu	7.108	7.111	0.00
Azimut Europa	11705	11727	-0.19
Centr. Eur.Ecu	11.818	11.834	-0.17
Centr Europa	22486	22508	-0.10
Europa 2000	19132	19190	-0.30
Fondersel Eur.	13700	13743	-0.31
Fondinv Eur	17366	17416	-0.29
Genercomit Eu	22750	22794	-0.19
Gesfimi Europa	10742	10766	-0.22
Gesticred.Eura	19101	19133	-0.17
Gestielle Eur.	11608	11620	-0.10
Gestnord Eur.	12225	12251	-0.21
Gestnord Eu.DM	12.304	12.318	-0.08
ING Svil. Eur	19943	20001	-0.29
Imi Europe	19061	19135	-0.39
Invest. Europa	16526	16532	-0.04
Mediceo Medit.	12247	12299	-0.42
Mediceo N.Eur.	10104	10133	-0.29
Prime M Europa	23318	23345	-0.12
Putnam Eur Eq.	10281	10311	-0.29
Putn.Eu.Eq.Dlr	5.403	5.421	-0.37
Roloeuropa	12151	12151	0.00
S.Paolo H Eur	10580	10595	-0.14
Select Europa	19259	19301	-0.22
Zeta Swiss	25338	25493	-0.61
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	21520	21527	-0.03
America 2000	16580	16621	-0.25
Arca Az Amer.	21490	21496	-0.03
Arca Az Am USD	14.135	14.169	-0.21
Azimut America	12679	12722	-0.34
Centr. America	16592	16609	-0.10
Centr. AmerUSD	10.913	10.947	-0.27
Crist Colombo	21838	21749	0.41
Fondersel Am.	14261	14298	-0.26
Genercomit Am.	26033	26063	-0.12
Gesfimi Amer.	10584	10606	-0.21
Gesticred Am.	10941	10952	-0.10
Gestielle Am.	11157	11179	-0.20
Gestnor Amer	21004	21028	-0.11
Gestnor Am.USD	13.815	13.86	-0.29
ING Svil. Amer	20296	20339	-0.21
Imi West	20416	20478	-0.30
Invest. Amer.	23000	23049	-0.21
Mediceo Amer.	10624	10659	-0.33
Oasi New York	12586	12643	-0.45
Prime M Amer.	22991	23074	-0.36
Putnam Usa Eq.	10064	10089	-0.25
Putn.Usa Eq.Dl	6.62	6.65	-0.45

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Roloamerica	13451	13518	-0.50
S.Paolo H Ame	11709	11741	-0.27
Select America	15045	15059	-0.09
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	12898	12953	-0.42
Arca Az Far E.	11167	11181	-0.13
Arca Az F.Ea.Y	819.10	818.97	0.00
Azimut Pacif.	10989	10995	-0.05
Centr Giapp.	10495	10576	-0.77
Centr Giapp Y	769.82	774.62	-0.65
Fer Magellano	10349	10425	-0.73
Fondersel Or	11907	11973	-0.55
Genercomit Pac	9636	9675	-0.40
Gesfimi Pacif	9722	9765	-0.44
Gesticred F E.	9384	9437	0.56
Gestielle F E	10229	10254	-0.24
Gestnord F E.Y	1022.0	1023.9	-0.20
Gestnord F E	13933	13980	-0.34
ING Svil Asia	8674	8708	-0.39
Imi East	13604	13683	-0.58
Invest. Pacif	15033	15095	-0.41
Mediceo Giapp.	9707	9777	-0.72
Oriente 2000	19736	19814	-0.38
Prime M Pacif.	19675	19693	-0.09
Putn.Pac.Eq.Dl	6.282	6.297	-0.16
Putnam Pac.Eq	9551	9553	-0.02
Rolooriente	11008	10978	0.27
S.Paolo H Pac	9654	9688	-0.35
Select Pacif.	10469	10528	-0.56
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	9843	9808	0.36
Carifondo P E	9630	9643	-0.13
Centr Em Asia	12112	12070	0.35
Centr Em A.USD	7.966	7.955	0.13
Fondic. Alto P	13860	13937	-0.55
Fondinv. P Em.	12914	12894	0.16
Geode Paes.Em.	10641	10552	0.84
Gestielle Em.M	10138	10118	0.20
Gestnord P.Em.	10891	10872	0.17
ING Svil E.M.E	9552	9566	-0.15
Mediceo Am.Lat	9697	9710	-0.13
Mediceo Asia	9456	9417	0.41
Prime Em.Mark	14258	14217	0.29
S.Paolo H Eco	10639	10612	0.25
Sogesf E M Eq	8715	8681	0.39
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10409	10374	0.34
Azimut Trend	16060	16091	-0.19
Commod Eq Fund	9887	9953	-0.66
Fondersel Ind.	8928	8925	0.03
Fondersel Ser	11208	11197	0.10
Fondinv. Serv	20082	20117	-0.17
Geode Ris Nat.	8966	8974	-0.09
Gesticred.Phar	18505	18503	0.01
Gesticred.Priv	11476	11476	0.00
Gestnord Amb	11027	11033	-0.05
Gestnord Bank	11849	11847	0.02
Green Eq Fund	12590	12637	-0.37
Hi-Tech Eq F	13606	13610	-0.03
ING Svil. Olan	14891	14920	-0.19
Invest. Ibero	10000	10000	0.00
Oasi Francof	12885	12913	-0.22
Oasi High Risk	12313	12336	-0.19
Oasi Parigi	12228	12287	-0.48
Oasi Tokio	11175	11222	-0.42
Prime Specia.	12282	12235	0.38
Putn Usa Op.Dl	6.398	6.44	-0.62
Putnam Usa Opp	9727	9770	-0.44
S.Paolo H Amb	22132	22164	-0.14
S.Paolo H Fin	24754	24719	0.14
S.Paolo H Ind	16330	16360	-0.18
Select Germ.	10547	10547	0.00
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	10371	10338	0.32
Arca BB	34257	34110	0.43
Aureo	27157	27052	0.39
Azimut Bil.	20958	20925	0.16
Azzurro	27529	27434	0.35
Bn Multifondo	11615	11573	0.36
Bn Sicurvita	18243	18168	0.41
Capitalcredit	19639	19589	0.26
Capitalfit	23833	23793	0.17
Capitalg. Bil.	22620	22551	0.31
Carifond Libra	32272	32127	0.45
Cisalpino Bil.	19892	19838	0.27
Comit Domani	9339	9339	0.00
Eptacapital	16496	16413	0.51
Euromob Strat.	18945	18925	0.11
Fondattivo	12786	12772	0.11
Fondersel	47978	47904	0.15
Fondicri 2	15165	15115	0.33
Fondinvest 2	25339	25263	0.30
Fondo Genovese	10661	10624	0.35
Genercomit	31346	31254	0.29
Geporeinvest	17195	17124	0.41
Giallo	12359	12314	0.37
Grifocapital	19443	19377	0.34
ING Svil. Port	25006	24907	0.40
Imicapital	36031	36017	0.04
Intermobil.	16735	16706	0.17
Invest. Bil.	16036	16016	0.12
Mida Bilanc.	12887	12872	0.12
Multiras	29019	28932	0.30
Nagracapital	20833	20762	0.34
NordCapital	16262	16213	0.30
Primerend	29886	29776	0.37
Professionale	58634	58539	0.16
Prof. Risp.	19290	19252	0.20
Quadrif. Bil	20486	20446	0.20
Rolomix	14621	14569	0.36
Salvadanaio Bl	20732	20649	0.40
Silver Time	10448	10448	0.00
VenetoCapital	14746	14711	0.24
Visconteo	30487	30393	0.31
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	17263	17267	-0.08
Arca Te	18494	18459	0.19
Armonia	16166	16169	-0.02
Credis Global	9931	9910	0.21
Fideuram Perf.	10869	10890	-0.19
Fondo Centrale	25078	25075	0.01
Genercomit Esp	10184	10188	-0.04
Gepoworld	14663	14644	0.13
Gesfimi Inter	16216	16241	-0.15
Gesticred.Fin	19711	19693	0.09
Invest. Glob.	14600	14635	-0.24
Nordmix	18567	18574	-0.04
Occidente Rom.	11309	11324	-0.13
Oriente Romag.	10068	10101	-0.33
Phenixfund	18104	18138	-0.19
Prudential Mix	10064	10078	-0.14
Quadrif Int	10945	10944	0.01
Rolointernat.	15623	15615	0.05
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig	10643	10602	0.39
Aureo Rendita	23476	23413	0.27
CR Trieste Ob.	10343	10325	0.17
Capitalg. Ren.	14376	14343	0.23
Centr. Reddito	26161	26114	0.18
Euromob Redd.	18275	18218	0.31
Fondinvest 1	13419	13392	0.20
Genercomit Ren	11919	11892	0.23
Gestielle M	13455	13421	0.25
Ginevra Obbl.	11420	11412	0.07
Griforend	14413	14395	0.13
ING Svil. Redd	23268	23243	0.11
Invest Obbl.	28756	28693	0.22
Liradoro	11303	11299	0.04
Mediceo Redd.	12304	12285	0.15
Money-Time	16773	16762	0.07
Nagrarend	14089	14048	0.29
Phenixfund 2	21078	21037	0.18
Primecash	12434	12399	0.28
Prudential Obb	18325	18307	0.10
Rendicredit	12698	12670	0.22
Rologest	23603	23536	0.28
Roma Caput M.	10927	10921	0.05
Salvadanaio Ob	21636	21585	0.24
Sforzesco	13663	13636	0.20
Sogesf. Domani	21856	21787	0.32
Venetorend	20355	20331	0.12
Verde	12458	12442	0.13
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14815	14794	0.14
Arcobaleno	18850	18816	0.18
Aureo Bond	11841	11808	0.28
ING Svil. Bond	19522	19479	0.22
Personal Bond	10004	9982	0.22
Quadrif C.Bond	10481	10449	0.31
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	22246	22182	0.29
Alleanza Obb.	10532	10532	0.00
Azimut Gl.Redd	19115	19063	0.27
Azimut Tr Tas.	10929	10893	0.33
Carifondo Ala	14349	14316	0.23
Cisalpino Ced.	10417	10408	0.09
Cisalpino Redd	17384	17343	0.24
Cliam Liquid.	11491	11485	0.05

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Comit Reddito	10698	10698	0.00
Consult. red.	10066	10060	0.06
Euromoney	13149	13115	0.26
Fondicri 1	12104	12076	0.23
Fondimpiego	26063	26036	0.10
Genercomit Mon	17795	17777	0.10
Geporend	11346	11324	0.19
Gestielle Liq	17737	17717	0.11
Gestivita	11278	11252	0.23
Ginevra Mon	10879	10873	0.06
Grifocash	11313	11310	0.03
Interban. Rend	30253	30227	0.09
Intermoney	13288	13261	0.20
JP Mor Ob Ita	11276	11226	0.45
Mediceo Monet	11795	11792	0.03
Oasi Mon Ita	13015	13003	0.09
Oasi Obbl Ita	17509	17438	0.41
Personal Lira	14615	14568	0.32
Pitagora	15701	15676	0.16
Prudential Mon	10213	10206	0.07
Quadrif Obb	19880	19834	0.23
Rendifit	13076	13058	0.14
S.Paolo Vega	12272	12248	0.20
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	20765	20735	0.14
Azimut Ren Int	11370	11347	0.20
Bn Sofibond	10124	10110	0.14
BPB Rembrandt	10121	10109	0.12
Carifondo Bond	12711	12701	0.08
Carif Liguria	13017	12993	0.18
Cariplo Strong	10647	10635	0.11
Centr Money	17904	17869	0.20
Cliam Obb Est	11419	11384	0.31
Credis Obb In	10192	10169	0.23
Ducato Red Int	11212	11184	0.25
Epta92	15769	15733	0.23
Euromob Bond F	15620	15575	0.29
Fonderse Int	16690	16672	0.11
Fondic P B.Ecu	7.709	7.709	0.00
Fondic.P Bond	14668	14661	0.05
Generc.Ob Est.	10036	10025	0.11
Gepobond	10902	10878	0.22
Gesfimi Pianet	9908	9888	0.20
Gesticred G ob	15051	15024	0.18
Gestielle Bond	13663	13633	0.22
Gestif Ob Int	11147	11088	0.53
Imibond	18912	18855	0.30
Int. Bond Man.	9852	9838	0.14
Invest. Bond	11272	11261	0.10
JP Mor Ob Int	10746	10724	0.21
Lagest Obb Int	14761	14748	0.09
Oasi Bond Risk	12404	12374	0.24
Oasi Obb Glob	18191	18162	0.16
Oasi Obb Int	15897	15811	0.54
Oasi Prev. Ita	11037	11059	-0.20
Oltremare Bond	10098	10078	0.20
Padano Bond	12058	12048	0.08
Performan. Ob	12280	12261	0.15
Pitagora Int	11480	11462	0.16
Primebond	18883	18848	0.19
Primecl Obb.In	10165	10147	0.18
Prof Redd Int	9971	9963	0.08
Putn Gl B Dr	7.46	7.464	0.00
Putnam Gl.Bond	11342	11324	0.16
Rolobonds	12212	12177	0.29
S.Paolo H Bond	10100	10077	0.23
Scudo	10441	10415	0.25
Sogesfit Bond	12207	12172	0.29
Zeta Bond	20105	20064	0.20
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11919	11915	0.03
Azimut Garanz.	17450	17440	0.06
Azimut Solidar	10752	10742	0.09
Bn Cash Fondo	16657	16648	0.05
Capitalg Mon.	14223	14210	0.09
Carif Carige M	14999	14986	0.09
Carif LirePiu	20294	20275	0.09
Carif Magna Gr	12640	12629	0.09
Carif Sicilcas	12215	12204	0.09
Carimon Mon	11619	11612	0.06
Centr Cash	11926	11914	0.10
Centr Conto C	13864	13857	0.05
Cisalpino Cash	12262	12257	0.04
Credis Mon Lir	10760	10758	0.02
Ducato Monet	11784	11770	0.12
Epta Impresa	10123	10121	0.02
Eptamoney	19425	19422	0.02
Euganeo	10163	10158	0.05
Euromob Monet.	15300	15290	0.07
Fideuram Mon	20655	20651	0.02
Fonderse. Cash	12285	12278	0.06
Fondicri Monet	19571	19564	0.04
Fondoforte	15150	15136	0.09
Generc.B Term.	10195	10189	0.06
Gesfimi Mon.	16081	16077	0.02
Gesticred Cash	11435	11430	0.04
Gesticred Mon	18864	18849	0.08
Gestiel BT Ita	10000	10000	0.00
Gestif. Monet.	13750	13739	0.08
ING Svil Mon	12173	12155	0.15
Imi 2000	24207	24201	0.02
Invest. Mon.	14049	14040	0.06
Lagest Mon Ita	11426	11423	0.03
Marengo	11819	11815	-0.02
Mida Monetario	17019	16987	0.15
Monetario Rom.	18036	18028	0.04
Nordfondo Cash	12256	12255	0.01
Oasi 3 Mesi	10091	10090	0.01
Oasi Cresc Ris	11529	11524	0.04
Oasi Famiglia	10314	10297	0.17
Oasi Gest.Liq	11584	11584	0.00
Oasi Tesor Imp	11214	11212	0.02
Oltremare Mon	11086	11081	0.05
Performan. Mon	13895	13889	0.04
Perseo Mon.	10149	10143	0.06
Personalf. Mon	19465	19455	0.05
Primemonet.	22010	21990	0.09
Prof Mon Ita	11483	11481	0.02
Rendiras	21528	21519	0.04
Risp.It. Corr.	18519	18510	0.05
Risp.It. Mon.	10347	10343	0.04
Rolomoney	14987	14976	0.07
S.Paolo B Term	10237	10228	0.09
S.Paolo Cash	13133	13120	0.10
S.Paolo Liq.Im	10188	10184	0.04
Select Ris Lir	12634	12631	0.02
Soges Contovly	16763	16753	0.06
Sogesfit Liq.	11375	11368	0.06
Venetocash	17367	17356	0.06
Zenit Mon.	10256	10256	0.00
Zeta Monetario	11373	11367	0.05
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	18623	18616	0.04
Arca RR	13286	13260	0.20
Azimut Fixed R	11765	11722	0.37
Azimut Float.R	10849	10842	0.06
Bn Rendifondo	12273	12261	0.10
BPB Tiepolo	11254	11250	0.04
Centr T Fisso	10267	10246	0.20
Cliam Obbl Ita	11444	11426	0.16
Cooprend	13154	13144	0.08
Ducato Red Ita	33266	33134	0.40
Eptabond	26860	26803	0.21
Fideuram Secur	13677	13671	0.04
Fonderse. Ita	10762	10714	0.45
Fonderse Red	17385	17370	0.09
Gesfim Risp	10611	10579	0.30
Gest.ras	38628	38541	0.23
Gestiras Coup.	12558	12549	0.07
Imirend	16842	16814	0.17
Italmoney	12894	12870	0.19
Italy Bon.Man.	11016	11014	0.02
JP Mor. Mon.It	10328	10320	0.08
Lagest Obb It.	24102	24041	0.25
Mida Obbligaz	21522	21439	0.39
Nordfondo	21404	21375	0.14
Oasi Btp Risk	13647	13602	0.33
Oltrem. Obbl.	11340	11320	0.18
Padano Obblig	12471	12442	0.23
Performan Lira	12601	12570	0.25
Prime Redd.Ita	11802	11772	0.25
Primecl Obb It	23017	22958	0.26
Prof Redd.Ita	16878	16836	0.25
Risp.It. Redd.	26653	26601	0.20
S.Paolo Antar.	15534	15496	0.25
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.466	5.461	0.00
Arca B.Ecu Lir	10400	10386	0.13
Carif Ob Dmk	9.686	9.684	0.00
Carif Ob Dmk L	9624	9631	-0.07
Centr Cash DM	10.576	10.575	0.00
Centr B Germ.	10.87	10.857	0.09
Fonderse Mar	9764	9764	0.00
Generc.EuB.Ecu	5.638	5.639	0.00
Generc Eu Bond	10726	10725	0.01
ING Sv Eur Ecu	5.032	5.033	0.00
ING Sv Euroc	9574	9573	0.01
Mediceo Mon.Eu	10905	10918	-0.12
Nordf Area DM	11.434	11.424	0.09
<HR137,0 1 8			

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Nov 96	99.580	-
Btp Gen 97	100.220	-
Btp Gen 97	100.080	-
Btp Apr 97	100.300	-
Btp Mag 97	101.640	-
Btp Giu 97	102.030	-
Btp 16 Giu 97	102.540	-
Btp Ago 97	100.320	-
Btp Set 97	102.830	-
Btp Nov 97	104.150	-
Btp Dic 97	101.790	-
Btp Gen 98	104.640	-
Btp Gen 98	104.950	-
Btp Mar 98	106.120	-
Btp 19 Mar 98	104.850	-
Btp 15 Apr 98	104.150	-
Btp Mag 98	105.630	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Giu 98	105.310	-
Btp 20 Giu 98	106.720	-
Btp 15 Lug 98	105.000	-
Btp Ago 98	104.410	-
Btp 18 Set 98	107.800	-
Btp Ott 98	103.120	-
Btp Nov 98	105.860	-
Btp Gen 99	102.390	-
Btp 17 Gen 99	109.010	-
Btp Feb 99	104.600	-
Btp Apr 99	102.650	-
Btp 15 Apr 99	105.050	-
Btp 18 Mag 99	110.370	-
Btp Lug 99	102.520	-
Btp Ago 99	102.530	-
Btp Ott 99	101.140	-
Btp Dic 99	105.400	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Apr 2000	108.790	-
Btp 15 Lug 2000	109.500	-
Btp Nov 2000	109.960	-
Btp Feb 01	106.900	-
Btp Mar 01	117.120	-
Btp Mag 01	107.220	-
Btp Giu 01	116.100	-
Btp Lug 01	103.090	-
Btp Set 01	116.670	-
Btp 15 Set 01	101.690	-
Btp Gen 02	117.340	-
Btp Mag 02	118.020	-
Btp Set 02	118.600	-
Btp Gen 03	119.280	-
Btp Mar 03	117.150	-
Btp Giu 03	114.970	-
Btp Ago 03	110.080	-
Btp Ott 03	105.060	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 04	102.380	-
Btp Apr 04	102.490	-
Btp Ago 04	102.280	-
Btp Gen 05	107.960	-
Btp Apr 05	114.110	-
Btp Set 05	114.240	-
Btp Feb 06	108.910	-
Btp Lug 06	104.700	-
Btp Nov 23	105.020	-
Cct Nov 96	99.940	-
Cct Dic 96	100.290	-
Cct Gen 97	100.510	-
Cct Feb 97	100.700	-
Cct 18 Feb 97	100.850	-
Cct Mar 97	100.810	-
Cct Apr 97	100.860	-
Cct Mag 97	101.070	-
Cct Giu 97	101.150	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Lug 97	101.130	-
Cct Ago 97	101.120	-
Cct Set 97	101.070	-
Cct Gen 98	105.100	-
Cct Mar 98	101.010	-
Cct Apr 98	101.240	-
Cct Mag 98	101.180	-
Cct Giu 98	101.240	-
Cct Lug 98	101.240	-
Cct Ago 98	101.220	-
Cct Set 98	101.280	-
Cct Ott 98	101.430	-
Cct Nov 98	101.480	-
Cct Dic 98	101.370	-
Cct Gen 99 Cl	103.610	-
Cct Gen 99	101.460	-
Cct Feb 99	101.460	-
Cct Mar 99	101.480	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Apr 99	101.650	-
Cct Mag 99	101.720	-
Cct Giu 99	101.690	-
Cct Ago 99	101.630	-
Cct Set 99 Cl	103.610	-
Cct Nov 99	101.860	-
Cct Gen 2000	101.750	-
Cct Feb 2000	101.810	-
Cct Mar 2000	101.900	-
Cct Mag 2000	102.170	-
Cct Giu 2000	102.230	-
Cct Ago 2000	102.330	-
Cct Ott 2000	101.150	-
Cct Gen 01	100.990	-
Cct Apr 01	101.090	-
Cct Ago 01	100.920	-
Cct Ott 01	101.070	-
Cct Dic 01	100.550	-
Cct Feb 02	100.640	-
Cct Apr 02	100.650	-
Cct Giu 02	100.580	-
Cct Ago 02	100.800	-
Cct Ott 02	100.690	-
Cct Nov 02	100.560	-
Cct Dic 02	100.630	-
Cct Feb 03	100.670	-
Cct Apr 03	100.750	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Mag 03	100.650	-
Cct Ecu Nov96	100.690	-
Cct Ecu Mar97	100.710	-
Cct Ecu Mag97	103.500	-
Cct Ecu Mag98	103.610	-
Cct Ecu Giu98	103.140	-
Cct Ecu Lug98	102.600	-
Cct Ecu Set98	102.090	-
Cct Ecu Set98	103.090	-
Cct Ecu Ott98	101.600	-
Cct Ecu Nov98	101.400	-
Cct Ecu Gen99	100.290	-
Cct Ecu Feb99	99.810	-
Cct Ecu Feb99	100.750	-
Cct Ecu Lug99	102.580	-
Cct Ecu Nov99	104.310	-
Cct Ecu Mag00	105.000	-
Cct Ecu Set00	107.040	-
Cct Ecu Feb01	103.800	-
Cct Ecu Lug01	100.200	-
Cto Nov 96	100.000	-
Cto Dic 96	100.090	-
Cto Gen 97	100.680	-
Cto Apr 97	101.840	-
Cto Giu 97	102.450	-
Cto Set 97	103.640	-
Cto Gen 98	105.010	-
Cto Mag 98	106.450	-

CRTRIESTE BANCA SPA

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CRTRIESTE

durata: 3 anni - taglio minimo: 5 milioni - cedola: semestrale indicizzata - cedola minima garantita: 3,25% lordo

prima cedola: 4,05% lordo, in pagamento 1/3/97 - ritenuta fiscale: 12,50%

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

IL SINDACATO DEI METALMECCANICI LO PROCLAMA PER IL 15 NOVEMBRE

Lo sciopero generale ci sarà

Segue quello del 27 scorso - Otto ore con obiettivo contratto - Il 19 ottobre niente straordinari

ROMA — Gli esecutivi nazionali dei sindacati dei metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm hanno proclamato lo sciopero generale della categoria per il 15 novembre prossimo a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale. Lo sciopero sarà di otto ore. Si tratta del secondo sciopero nazionale dopo quello già svolto il 27 settembre scorso. I sindacati hanno anche deciso che prima del 15 novembre si svolgeranno scioperi a livello provinciale di 4 ore.

E' stato anche deciso che il 19 ottobre ci sarà un blocco nazionale degli straordinari nelle industrie metalmeccaniche. Il 25 ottobre, inoltre, si svolgerà a Bologna l' assemblea delle Rsu, le rappresentanze sindacali unitarie. Va ricordato che il 17 ottobre prossimo le confederazioni sindacali Cgil, Cis e Uil riuniranno tutte le categorie dell' industria per valutare l' estensione dello sciopero a tutto il settore.

Gli esecutivi di Fiom, Fim e Uilm non hanno invece fissato, in coincidenza con lo sciopero, la prevista manifestaione nazionale a Roma. «Questo perchè - ha spiegato il segretario generale della Uilm, Luigi Angeletti - sembra probabile che insieme ai metalmeccanici si mobiliti tutta l'industria. Pertanto le eventuali manifestazioni saranno decise giovedì prossimo, 17 ottobre, quando si riuniranno tutte le categorie del settore per valutare la situazione».

I sindacati chiedono intanto formalmente alla Federmeccanica di fissare un incontro per riprendere il negoziato.

Nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dagli esecutivi di Fiom, Fim e Uilm le posizioni della Federmeccanica e della Confindustria vengono considerate «gravemente lesive dell'accordo del luglio 1993 e del contratto nazionale del '94 ed esplicitamente liquidatorie del contratto nazionale di lavoro». Viene inoltre ribadita la richiesta al presidente del Consiglio di esprimersi sulla vicenda contrattuale.

Un'altra grana per il governo Prodi

Infine si esprime apprezzamento per la l'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil di coivolgere tutti i lavoratori dell'industria nella difesa dell'accordo del luglio '93. «La politica dei redditi - si legge nel documento - è alla base dello stesso programma generale del governo».

Anche la Cisnal metalmeccanici ha deciso di proclamare uno sciopero generale con manifestazioni a Catania Napoli e Torino a sostegno della vertenza per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto. Lo ha reso noto il sindacato stesso con un comunicato precisando che la federazione, «pur auspicando una pronta ripresa del negoziato non cambia le sue richieste di recupero salariale dall'erosione del tasso inflattivo».

Il vice presidente del Consiglio, on. Walter Veltroni, è intervenuto in merito alla vertenza relativa al rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici e alle difficoltà al momento presenti tra i sindacati di categoria e la Federmeccanica, sostenendo che «il governo auspica una rapida ripresa delle trattative tra le parti». Per Veltroni «al pari degli accordi firmati nel 1996 e che hanno interessato milioni di lavoratori, il nuovo contratto dovrà essere realizzato nel rispetto delle regole e dei livelli contrattuali previsti dal protocollo d'intesa tra il governo e le parti sociali del luglio 1993».

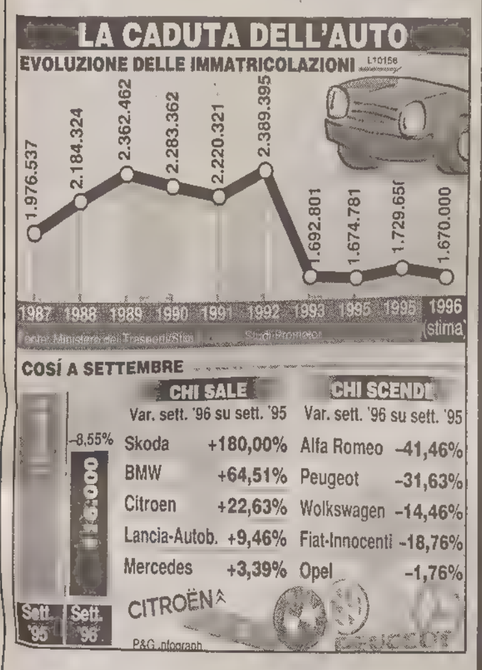
Veltroni auspica la ripresa delle trattative

Il vice presidente del Consiglio ha poi rilevato che «l'accordo sul costo del lavoro ha garantito una progressiva, significativa riduzione delle tensioni inflazionistiche nel nostro Paese. Il comune sforzo di lotta all' inflazione - ha aggiunto - come premessa necessaria perchè possa proseguire e rafforzarsi il processo di ridimensionamento dei tassi di interesse, dovrà continuare anche nei prossimi mesi».

«Il governo pertanto si augura - ha concluso Veltroni - che le associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro possano trovare un terreno comune d'intesa e giungere in tempi brevi ad un accordo».

SETTEMBRE «HORRIBILIS»

Per l'auto in Italia il peggior mese da 12 anni in qua



TORINO — E' il peggior settembre da 12 anni a questa parte: è l'amaro commento che l'Anfia, l'associazione nazionale dei costruttori di auto, fa alle proiezioni rese note ieri dalla motorizzazione civile sull'andamento del mercato dell'auto riferito, appunto, al mese scorso. Per la domanda italiana quella di settembre è un'ulteriore pesante caduta, mentre, rileva l'Anfia, il mercato europeo dell'auto è cresciuto in settembre del 12, 3% e del 16% escludendo l'Italia.

Il peggioramento di agosto e settembre, sottolinea ancora l'Anfia, ha fatto chiudere i primi nove mesi con una flessione dell'1, 05%, (con 1. 348. 387 immatricolazioni, contro 1. 362. 667 dello stesso periodo dell'anno scorso), a fronte di una domanda europea cresciuta da gennaio a settembre del 6, 6% (+8% senza l'Italia). L'Anfia ricorda, quindi, che dopo il crollo registratosi nel 93 (-29, 1%) e proseguito negli anni successivi con il calo del 96, l'Italia è l'unico mercato europeo a'chiudere in passivo, con una perdita di oltre 550. 000 vetture rispetto all'analogo periodo del 92, che rappresenta l'intera perdita europea.

L'INTERVENTO

«Vertenza che assume una notevole rilevanza economica e sociale»

TRIESTE — La difficile vertenza dei metalmeccanici, oltre ad assumere notevole rilevanza economica e sociale, solleva questioni di equità e correttezza nelle relazioni fra le parti. Equità perché rinnovare il contratto significa per un milione e settecentomila lavoratori recuperare anzitutto la sensibile differenza fra inflazione reale e programmata nel biennio 1994-'96.

Correttezza perché non si possono cambiare unilateralmente le regole del gioco mentre la partita è ancora in corso. In questo senso, il sindacato si è opposto al governo allorché ha tentato di modificare i parametri per il rinnovo dei contratti nel documento di programmazione economica e finanziaria.

In questi mesi abbiamo assistito a un atteggiamento singolare da parte delle imprese, le quali nel periodo di vacche grasse non hanno certo pensato né a redistribuire profitti record, né a reinvestirli in modo significativo. Oggi, in presenza di un rallentamento dell'economia, le stesse imprese chiedono sconti rispetto agli impegni assunti e non ottemperati.

Vi sono infine importanti ragioni economiche. Da tempo in Italia è in corso un progressivo depauperamento dei redditi da lavoro. Questo processo determina incertezza nei comportamenti e calo dei consumi. Di fatto nell'ultimo bimestre ha prodotto il congelamento della graduale riduzione dell'inflazione e dei tassi di interesse. È evidente che per sbloccare l'attuale congiuntura economica servono scelte precise a sostegno di una sensibile crescita della competitività, di un controllato aumento dei consumi e di una coerente politica dei prezzi e delle tariffe. Tutto ciò è possibile solo a patto di proseguire l'esperienza della concertazione fra parti sociali e governo.

Chi attenta alla politica dei redditi non può non sapere che di fatto mira all'instabilità politica, al conflitto sociale, riducendo sensibilmente la possibilità di entrare nell'Unione monetaria europea.

Appaiono quindi incomprensibili sia le richieste avanzate dal presidente di Confindustria Fossa per un «blocco» dell'accordo del 23 luglio, sia il richiamo del suo vice Callieri alla parte «sospesa» dello stesso accordo. Nel primo caso perché verrebbe meno un elemento fondamentale della concertazione; nel secondo perché perderebbero valore gli impegni assunti col «Patto per il lavoro» e nella finanziaria sulla fiscalizzazione degli oneri e sulla conseguente riduzione del costo del lavoro.

Ingiustificabili, infine, i continui sbandamenti di Federmeccanica. Quest'ultima, invece di porre in discussione l'intero contratto collettivo nazionale, farebbe bene a puntare su relazioni industriali tali da raccogliere tutte le forze per aumentare il grado di qualità e competitività del sistema produttivo.

Ci rivolgiamo, dunque, agli imprenditori locali e regionali, i quali non possono rivendicare nel Friuli-Venezia Giulia un modello avanzato di relazioni sindacali per poi risultare del tutto assenti dal dibattito in corso a Roma. È indispensabile, infatti, che l'intero mondo imprenditoriale si esprima sulla necessità di valorizzare il modello concertativo, garantendo il rispetto assoluto dei criteri dell'accordo sul costo del lavoro.

Paolo Pupulin
segretario regionale Cgil
Natalino Giacomini
segretario regionale Fiom-Cgil

BREVI

La lira parte male poi ritorna a un buon equilibrio

MILANO — Lira ben orientata per tutta la giornata, dopo una partenza infelice che l'aveva portata fino a 998,40 per un marco. Superato il momento negativo sulla scia del dollaro, la lira ha poi recuperato una buona autonomia, tendendo all'equilibrio nel mezzo della gamma in atto da una quindicina di giorni e compresa fra quota mille e 990. Nel finale è stata parzialmente aiutata dalle affermazioni di Fazio (secondo cui il cambio non è «molto fuori equilibrio»). Gli scarti sono stati modesti per tutta la seduta (poco più di tre punti e mezzo l'escursione massima, positiva), ma la lira è riuscita a portarsi nel finale al top in valore di 994,75 prima di concludere a 994, 95 per un marco contro 995,99 alla rilevazione Bankitalia (993,55 ieri e 996,75 in chiusura), senza risentire delle stime di fazio sul fabbisogno 1996 e sul rallentamento della crescita, come non aveva apparentemente risentito della bocciatura del governo. Il dollaro è terminato a 1.521,50 lire contro 1.525,35 (1.520,33 e 1.523 nel finale di New York), 1,5290 marchi contro 1,5312 al fixing di New York (1, 5303 e 1,5280), 111,20 yen contro 111,13 a Tokyo (111,50).

Montedison: Montell cede polietilene alla joint-venture tra Basf e Shell

MILANO — Montell, la joint venture creata da Montedison e Shell, nel quadro della riorganizzazione mondiale del settore delle poliolefine che ha visto coinvolti Basf, Shell e Hoechst, ha deciso di apportare la propria attività europee nel settore del polietilene e del 50% dello *steam cracker* di Aubrette (Francia) alla joint venture Basf Shell. Montell si concentra quindi nel settore del polipropilene.

L'amministratore delegato Olivetti: «Forse ho trovato chi compra i pc»

ROMA — L'amministratore delegato della Olivetti, Colaninnò, presenta ai senatori della Commissione industria i principali obiettivi che potranno riportare in salute l'Olivetti. E annuncia che «forse è stato trovato un gruppo a cui vendere l'attività dei «pc». Questi gli obiettivi: un piano operativo a breve di cui parte importante saranno le dismissioni e la capacità di generare cassa; dopodichè, se il piano avrà un buon esito nel 1997 «alla fine presenterò un piano strategico triennale e chiederò agli azionisti un aumento di capitale».

Aperta Samuplast a Pordenone Oltre 150 gli espositori presenti

PORDENONE — Si è aperta ieri alla Fiera di Pordenone la quinta edizione di «Samuplast», rassegna triennale delle tecnologie per la lavorazione delle materie plastiche e della subfornitura. Gli espositori sono oltre 150, su uno spazio espositivo raddoppiato rispetto alla precedente edizione. «Segno questo - ha osservato il presidente dell' Ente, Luigi Scaglia - dell' indubbio interesse che il comparto delle materie plastiche a Nord Est continua a suscitare».

Fisco: ogni anno 7,1 milioni di tasse a testa (al Nord la media è nove)

ROMA — L'erario incassa da ogni cittadino italiano 7.150.000 lire, una media che smussa gli estremi rappresentati dai 9,9 milioni di lire versati dai contribuenti lombardi e dai 3,6 milioni dei calabresi. È un'Italia delle Tasse» che ripropone la contrapposizione Nord-Sud quella fotografata da uno studio della Ragioneria generale dello Stato. Nell'analisi è stato assegnato alle diverse regioni. in base a schemi macro economici, il 98% delle tasse versate dai contribuenti italiani nel 1993 allo stato centrale.

I RENDIMENTI NETTI OSCILLANO TRA IL 6 E IL 6,66%

Bot al livelli degli Anni '60

Le grandi turbolenze erano cominciate negli Anni '70 con la mega-inflazione

ROMA — I rendimenti dei titoli di stato a breve termine tornano, dal punto di vista degli investitori, a livelli da anni '60.

Le aste dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot) e dei Ctz (praticamente dei Bot biennali) sanciscono infatti livelli di rendimenti (netti di tasse) che oscillano tra i 6% dei Ctz e una media del 6,66% per le tre scadenze dei Bot. Per trovare precedenti occorre scavare a lungo nel passato. Nelle due aste del maggio 1994 si erano già visti alcuni rendimenti netti di Bot sotto il 7% ma ciò non era avvenuto contemporaneamente per tutte e tre le scadenze (e comunque i rendimenti erano un po' più elevati di quelli di ieri). Alla ricerca di «primati» occorre dunque scavare in anni più lontani anche se il confronto risente di differenti situazioni giudiche. Sicuramente negli anni '60 i rendimenti dei titoli pubblici erano attorno ai livelli toccati ieri dai Bot; negli anni '70 erano poi cominciate le grandi turbolenze e si erano delineate le prime avvisaglie della grande inflazione. Allora però solo una parte di Bot era emessa per investimenti «liberi» (molti titoli di stato dovevano essere acquisiti obbligatoriamente dalle banche).

Comunque, a titolo di confronto *sportivo*, a fine 1977 i Bot (i cui rendimenti erano totalmente esenti da tasse) oscillavano dall' 11,47% dei trimestrali al 12,99% degli annuali; a fine 1979 si era a rendimenti attorno al 15%.

All' inizio degli anni '80 si arrivò al 19%. Nel 1981 si registrò un evento di grande rilevanza perchè fu deciso il «divorzio» tra Tesoro e Banca d' Italia: il deficit statale, insomma, non poteva essere più finanziato direttamente dalla banca centrale ma doveva essere finanziato sul mercato, il che ovviamente dava un grande impulso al mercato dei titoli di stato. A fine 1981, complice un' inflazione incandescente, i Bot rendevano ai sottoscrittori circa il 20% esente da tasse.

BOT: RENDIMENTI MAI COSI BASSI

Nell'asta di ieri sono stati collocati 16.000 miliardi di Bot e i rendimenti sono scesi a livelli mai toccati finora. Questa l'analisi delle ultime emissioni:

09/08/96	8,69	8,70	8,52
27/08/96	8,71	8,71	8,54
11/09/96	8,13	8,33	8,19
25/09/96	8,09	8,13	7,93

I rendimenti sono lordi composti

P&G Infograph

BILANCIO DI NOVE MESI DEL PORTO DI TRIESTE

Il Molo VII aumenta del 15,8% Vocazione ferroviaria confermata

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — Il bilancio dei primi nove mesi è buono: non saranno le percentuali di crescita registrate a Genova o a Venezia, ma il triestino **Molo VII** aumenta - rispetto al periodo gennaio-settembre dello scorso anno - di una percentuale pari al 15,8%, passando da 111.659 a 129.338 teu. L'obiettivo per la fine '96 - i 170-175 mila teu - dovrebbe essere centrato senza patemi; qualche ottimista aveva sperato nei 190 mila, una quota che pare francamente irrangiungibile.

Il 90% del traffico triestino viene svolto dalle linee dirette oceaniche e mediterranee; scarso, invece, il contributo dei servizi «feeder» da Gioia Tauro e Damietta. Primo cliente del terminal è il **Lloyd Triestino**, tallonato dall'alleata **Evergreen**: insieme rappresentano - con particolare riferimento alla linea dell'Estremo Oriente - il 63% di quanto viene movimentato dal Settimo; alla **Zim** è attribuita una quota del 10%, a Croatia Line uno «share» del 7%, mentre Norasia copre il 6%. Tra i servizi più recenti (Msc, Maersk-SeaLand, Cma) sono le navi di Aponte le più attive con un 3,2%, che appare però piuttosto modesto se rapportato ai livelli di operatività garantiti dall'armatore campano a Venezia e a Ravenna.

Quasi il 60% degli scambi, che interessano il terminal container, riguarda i mercati asiatici; circa un quarto del traffico viene svolto tra Levante mediterraneo, Medio Oriente, Golfo Persico.

Confermata anche la vocazione ferroviaria dello scalo giuliano, dove il 70% delle merci arriva/parte sulla rotaia. A evidenziare il nesso logistico sempre più stretto tra binario e banchina giungono i risultati di **Alpe Adria** (Fs-Regione-Ap), che a fine settembre ha già «doppiato» i volumi conseguiti durante il '95 e si avvia a superare - mediante i collegamenti con i centri intermodali padani e veneti - per la fine dell'anno i 20 mila teu, trasportati da 500 treni. Nei terminali portuali-ferroviari triestini arrivano fino a dieci convogli in una mattinata: è accaduto non più tardi di martedì scorso.

Se è opportuno rilevare come la positività di alcuni riscontri statistici e operativi non sia più occasionale, tuttavia la persistenza di fattori negativi è altrettanto preoccupante: è il caso del sempre più marcato sbilanciamento tra l'ascesa del traffico nazionale e il calo di quello estero. La percentuale si sta approssimando al 70% per il primo e al 30% per il secondo, mentre fino a un paio di anni fa Trieste si era attestata sul *fifty-fifty*.

Dal 2 settembre, per recuperare posizioni sulle piazze austriache, Alpe Adria ha organizzato il «Miramare Express», due treni settimanali da/per Vienna. La campionatura relativa a un solo mese è insufficiente per valutare l'andamento del servizio: è interessante rilevare che finora stanno procedendo bene i convogli dalla capitale viennese a Trieste, mentre stenta a decollare il collegamento da Trieste a Vienna. Forse un difetto di informazione degli operatori locali.

LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SLOVENA - BERNHEIM PRESIDENTE GENERALI FRANCE

Generali assumono gestione Ljubljanska

TRIESTE — Le Assicurazioni Generali proseguono la propria espansione nell'Europa dell'Est con l'apertura in Slovenia della Ljubljanska Zavarovalnica, una compagnia di assicurazioni detenuta al 50% dalla Ea-Generali (la compagnia austriaca del gruppo) e dalla Skb banka di Lubiana. La compagnia slovena, si legge in un comunicato, inizierà ad operare nei primi mesi del 1997 e la responsabilità gestionale della società è stata affidata alle Generali.

L'assemblea della Ljubljanska Zavarovalnica ha nominato il consiglio di amministrazione della compagnia, presieduto da Ivan Nerad (Skb banka) e con Dietrich Karner (Ea-Generali) come vice presidente. La nuova compagnia offrirà in un primo momento polizze vita ed infortuni attraverso gli sportelli della Skb banka, per poi ampliare progressivamente la gamma dei prodotti offerti e dotarsi di una propria rete di vendita. Il mercato sloveno nel 1994 ha prodotto circa 800 miliardi di premi, con una raccolta pro- capite di oltre 400 mila lire.

Ea-Generali è presente in Austria, Germania, Repubblica Ceca e Ungheria.

Il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, ha intanto assunto la presidenza e la direzione generale di Generali France holding, filiale francese, e principale filiale straniera del gruppo assicurativo triestino.

E' stato nominato direttore generale Marc Garnier.

Le nomine sono state ratificate mercoledì a tarda sera dal consiglio d'amministrazione di Generali holding France.

Il patrimonio complessivo amministrato da GenerComit Gestione, società che gestisce 14 fondi comuni di investimento, ha superato intanto la soglia dei 6. 000 miliardi di lire.

A fine 1995, il patrimonio ammontava a 4. 217 miliardi; l'incremento è stato di oltre il 40%.

«Il superamento della soglia dei 6. 000 miliardi di patrimonio, - ha detto Giovanni Cevenini, amministratore delegato di GenerComit Gestione - riposiziona la società a un livello più consono al prestigio che i due soci promotori (Assicurazioni Generali e Comit) godono sui mercati nazionali ed internazionali».

«Il forte incremento verificatosi nel corso dei primi 9 mesi del 1996 - ha detto ancora Giovanni Cevenini - è stato raggiunto grazie all'impegno dei collocatori (Banca e Rete), che hanno saputo cogliere gli orientamenti dei risparmiatori attratti da un mercato obbligazionario in continua, forte ascesa».

SIGLATO L'ACCORDO CON LA BOUYGUES, COLOSSO DELLE COSTRUZIONI

Telecomunicazioni: la Stet sbarca in Francia

ROMA — La Stet sbarca in Francia. Un'importante alleanza strategica è stata infatti messa a punto Con il colosso delle costruzioni e delle comunicazioni Bouygues, un gruppo che nel '95 ha realizzato un fatturato complessivo di oltre 82 miliardi di franchi (24.500 miliardi di lire circa) e impiega circa 92 mila dipendenti. Con la Bouygues la Stet realizzerà una joint-venture per una serie di iniziative nel settore delle telecomunicazioni: la prima sarà la partecipazione, con la tedesca Veba, alla gara per la ricerca di un partner strategico per le ferrovie francesi. L'accordo prevede l'ingresso della Stet International con il 20% nel capitale della Bdt, la holding che controlla il 51% di Bouygues Telecom, attraverso un aumento di capitale riservato per un importo di circa 500 miliardi.

L'alleanza tra i due gruppi - si legge in una nota - ha per obiettivo «la creazione di un polo di telecomunicazioni in grado di competere con tutti gli altri operatori presenti nel paese in un mercato, come quello francese, che con un giro d'affari di 42 mila miliardi di lire nel 1995 ed una crescita del 5% annua si colloca al quinto posto nelle graduatorie mondiali».

«Il gruppo Stet - ha dichiarato l'amministratore delegato Ernesto Pascale - ha raggiunto livelli di competitività che lo pongono tra gli attori principali nel panorama mondiale delle telecomunicazioni. L'alleanza con Bouygues rappresenta un nuovo qualificato punto di forza che consente al gruppo di affrontare con determinazione e adeguate strutture le interessanti opportunità offerte dalla liberalizzazione del mercato francese. Si tratta di un importante tassello per lo sviluppo internazionale del nostro gruppo che vede nell'Europa, ormai diventato un mercato unico integrato, uno degli obiettivi principali di espansione in cui proporsi come operatore panregionale con un'offerta omogenea e altamente competitiva».

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.55 40 FUCILI AL PASSO APACHE. Film (western '67). Di William Witney. Con Audie Murphy, Michael Burns.
11.30 DA NAPOLI TG 1
11.35 PASSERELLA DI LUNA: KERMESSE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il demone gioco"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' MINUTI CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
15.00 IL MONDO DI QUARK
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 GARGOYLES - IL RISVEGLIO DEGLI EROI
16.40 LE INCREDIBILI AVVENTURE DI JONNY QUEST
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurato.
18.50 LUNA PARK. Con Giancarlo Magalli.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LE TORRI DELLA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 NATA IERI. Film (commedia '93). Di Luis Mandoki. Con M. Griffith, D. Johnson, J. Goodman.
22.35 TG1
22.40 ISOLE E DINTORNI. Documenti.
23.40 IN CERCA DI EUGENIO MONTALE. Documenti.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS SPECIAL
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 CORRUZIONE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA. Film (drammatico '75). Di Marcello Aliprandi. Con Franco Nero, Martin Balsan.
3.00 IL TASTOMATTO (1985)

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 DUMB AND DUMBER
7.30 PINGU
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.20 POPEYE
8.40 LA STRAORDINARIA FUGA DAL CAMPO 7. Film (guerra '69). Di Michael Winner. Con Oliver Reed, Michael J.Pollard.
10.20 AL DI QUA DEL PARADISO. Telefilm. "Guscio di noce"
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "La baby sitter"
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.20 ...E L'ITALIA RACCONTA
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Erede"
19.55 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Niente di nuovo sotto il sole"
22.30 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 STORIE
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Scatto di troppo"
2.35 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.35 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTROTECNICA 1. LEZIONE 40. Documenti.
3.45 FLUIDODINAMICA APPLICATA. LEZIONE 40. Documenti.
4.30 RETI DI CALCOLATORI. LEZIONE 40. Documenti.
5.15 CAMPI ELETTROMAGNETICI II. LEZIONE 40. Documenti.
6.00 COMMUTAZIONE. LEZIONE 40. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Un'amicizia in crisi"
13.05 VIDEOSAPERE
13.05 COMUNQUE CHIC
13.15 VITA SEGRETA DI ANNA PROCLEMER
13.25 PUGLIA, UN ITINERARIO ROMANTICO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 SCI NAUTICO: COPPA ITALIA
16.00 TRIATHLON: CAMPIONATO ITALIANO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB
20.30 ACCANTO A TE C'E' UN'OMICIDA. Film tv (thriller '93). Di Tom McLaughlin. Con Valerie Bertinelli, Stephen Caffrey.
22.05 BRIVIDI "ULTIMO MINUTO"
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
23.30 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Tempi moderni"
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BERLINO - GERUSALEMME. Film (drammatico '90). Di Amos Gitai. Con Lisa Kreuzer, Rivka Neuman.
2.10 GIULIO CESARE4.45
UN INCONTRO CON: ARTISTI DEL NOVECENTO
5.05 L'ITALIA DELLE REGIONI: PUGLIA. Documenti.
5.30 L'AMICO DEGLI ANIMALI. Documenti.
6.00 SEPARE': WALTER CHIARI
6.20 IL POETA E IL CONTADINO. Scenegg.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
8.35 EURONEWS
9.50 ACCADDE UNA NOTTE. Film (commedia '34). Di Frank Capra. Con Clarke Gable, Claudette Colbert.
12.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
13.00 TMC ORE 13
13.10 TMC SPORT
13.20 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 ACAPULCO. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
19.55 SEI FORTE
20.30 POLIZIOTTI. Film (drammatico '95). Di Giulio Base. Con Michele Placido, Claudio Amendola.
22.30 TMC SERA
22.45 L'ASSOLUZIONE. Film (drammatico '81). Di Ulu Grosbard. Con Robert De Niro, Robert Duvall.
0.45 TMC DOMANI
1.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
1.45 TMC DOMANI (R)
1.55 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "La rivolta di Marion"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MAGICA, MAGICA EMI
16.25 BIM BUM BAM
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 THE MASK
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 PARI E DISPARI. Film (commedia '79). Di Sergio Corbucci. Con Bud Spencer, Terence Hill.
23.10 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

5.50 AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP GIAPPONE
7.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
11.00 PLANET (R)
11.30 HIGHLANDER. Telefilm.
12.20 SECONDO NOI
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 DENNI
13.30 BATMAN
14.00 IL CAVALIERE MASCHERATO
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 PRIMI BACI. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Modella di stile"
16.00 PLANET
16.15 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
17.30 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
20.30 DRAGON - LA STORIA DI BRUCE LEE. Film (biografico '93).
22.30 8 MILLIMETRI. Con Paolo Calissano e Sabrina Donadel.
23.00 HIGHLANDER. Telefilm. "Il coraggio"
0.00 FATTI E MISFATTI
0.10 ITALIA 1 SPORT
0.15 STUDIO SPORT
0.25 ITALIA 1 SPORT
1.05 PLANET (R)
1.30 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
2.00 O'HARA. Telefilm.
3.00 BAYWATCH (R). Telefilm.
4.00 MCGYVER (R). Telefilm.

RETE 4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 IL COMMISSARIO CORDIER (R). Telefilm.
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 PARIGI E' SEMPRE PARIGI. Film (commedia '50). Di Luciano Emmer. Con Aldo Fabrizi, Lucia Bose'.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 BRAVO BRAVISSIMO. Con Mike Bongiorno.
22.40 IL PRINCIPE DELLE MAREE. Film (drammatico '91). Di Barbra Streisand. Con Barbra Streisand, Nick Nolte.
1.20 CIAK (R)
1.50 TG4 NIGHT LINE
2.10 PESTE E CORNA (R)
2.15 KOJAK. Telefilm.
3.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.50 MAI DIRE SI. Telefilm.
4.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 TRIESTE ECONOMICA
14.00 TEMPO FUTURO
14.20 CARTONI ANIMATI
14.40 VESTITI USCIAMO
14.45 AMORE GITANO. Telenovela.
15.35 NOTIZIE DAL VATICANO
15.50 CARTONI ANIMATI
16.15 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 UN COMMESSO VIAGGIATORE IN CERCA DI GUAI. Film (commedia '89). Di M. Gracie. Con P. Adams, J. Dolce.
18.30 ANTEPRIMA BARCOLANA
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 TEMPO FUTURO
20.30 ANTEPRIMA BARCOLANA
21.00 PERSONAGGI E OPINIONI
21.30 VAMPIRO A MEZZANOTTE. Film (orrore '87). Di Gregory Mcclatchy. Con Jason Williams, Lesley Milne.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
23.50 ANDIAMO AL CINEMA 2

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 ZONA SPORT
16.00 MERIDIANI
17.30 PETER PAN CLUB
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 HUCKEBERRY FINN
20.00 TG ATTUALITA'
20.30 VIAGGIO IN GERMANIA " MAGDEBURGO ". Documenti.
21.30 MEDITERRANEO
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 FOLKEST '96
23.15 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
0.05 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
18.30 MOTOR NEWS
18.45 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.10 PC FAMILY IN TV / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.55 DAKOTA. Film (western '45). Di Joseph Caine. Con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan.
8.00 EIS CAFE' (R)
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 SPRINT
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEO SHOPPING
18.05 SHAKER
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 ISCRITTO A PARLARE. Con Renato Cracina.
20.05 TELEFILM. Telefilm.
20.30 L'ISOLA SULLA MONTAGNA. Film (drammatico). Di Jack Conway. Con Van Johnson, June Allyson.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 TELEFILM. Telefilm.
0.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 SHAKER
3.45 DAKOTA. Film (western '45). Di Joseph Caine. Con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan.
5.00 TELEFRIULI NOTTE
5.30 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 FORZA SUGAR
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 FORZA SUGAR
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 UNA RAGAZZA AMERICANA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 BRONX 41O DISTRETTO DI POLIZIA. Film (drammatico '81). Di Daniel Petrie. Con Paul Newman, Edward Asner.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 A TUTTO GAS
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.20 NEWS LINE
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 AUTOBAZAR
1.35 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.55 AMERICAN EAGLE. Film (azione '90). Di R.J. Smawley. Con A. Brauner, R.F. Lyons.
2.05 SPECIALE SPETTACOLO
2.15 NEWS LINE
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 CLASSICA
21.05 F. SCHUBERT: SINFONIA N. 4
22.00 P.I. TCHAIKOVSKY: QUARTETTO D'ARCHI N. 2 OP. 22
23.30 A. BRUCKNER: SINFONIA N. 7
0.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 RALLY MANIA
13.10 SPRINT
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA GRANDE RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.15 HAPPY END. Telenovela.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6 34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (10.00 11.00 12.00); 10.07: RadioZorro; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Voci dal mondo; 13.00. GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.30: GR1 Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Non solo verde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Bit: viaggio nella multimedialita'; 18.12: I Mercati; 18.15: Tam Tam Lavoro; 18.32: Radiohelp!; 19.00: GR1; 19.20: Mondo Motori; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 - Zapping; 20.50: Cinema alla radio-E.R. Medici in prima linea; 22.30: GR1 Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Le indimenticabili; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di Pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Selvascura; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Click; 11.50: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Buffalmacco; 13.30: GR2; 14.00: Radioduetime, 15.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20 02 Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22 40 Panorama parlamentare; 22.44: Planet rock, 24. Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Tragedia di Roncisvalle con bestie; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine: Letture latine; 12.00: Mattino Tre; 12.30: La Barcaccia, 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: Rai Giornale Radio GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.10: Hollywood Party; 20.18. Radiotre Suite; 20.30: Nata ieri; 23.50: Radiomania; 24: Musica classica;

Notturno italiano

24 Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30: Notturno Italiano; 1 00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 5), 1.03. Notiziario in inglese (2 03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3,06 - 4,06 - 5,06): 1 09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5.09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione. Tgr. Giornale radio del Fvg; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.30: Nord Est spettacolo; 15: Tgr. Giornale radio del Fvg; 15.15: Nord Est cultura; 18.30: Tgr. Giornale radio del Fgv.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: In prima battuta.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, 7 25 Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di letteratura (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Skamperle: «Colloqui con Kosinski», romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. X puntata; 9 40: Rubrica linguistica; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Che strani gli adulti, di Vera Poljsak; 14.30: Realtà locali. Da Muggia a Duino; 15: Le ballate del rock; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: Rubrica linguistica (replica) 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù, 7 30 Radio Trafic e meteo 8 05 Disco Italia 8 37 Radio Trafic - viabilità, 9 30: I titoli del Gr Oggi, 9 35. L'oroscopo agost nelliano. 10.15 Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività, 10.30 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 12 37 Radio Trafic viabilità. 14. Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15 Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30 Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo 14 Disco time, la mitica disco music!; 14.30 Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).

Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).

Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13 Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù: dalle 7 a e 20 ogni ora i notiziario sulla viabilità dell A4. A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete, dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale, da e 7 alle 20 in collegamento via satellite the notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7 10 Gazzettino Triveneto, 7.30, 9.05, 19.25. Oroscopo, 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45 La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini 13 Tempo di musica, con Giuliano Rebonati 14 05. Kalor Latino, con Edgar Rosario. 15.05 The Flyers Time, con Mr Jake, 15 20 101 G house vibe con Giuliano Rebonati, 16 05. Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico d Leo; 17.05 Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max, 18 05. Il ritorno de. arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!, 20 Kalor latino, replica, 21 Hit 101, replica. 22 Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus 23 Dance all day, megamix (replica); 0 05 Blue night the R&B show FM, 01. Tempo di musica; 02 Kalor latino 03. The flyers time, 03.20 101 G house vibe, 04. Dance all day; 05 Hit 101, 06: Melody maker

Ogni domenica da e 14 05 alle 17: Quel i della radio con A Merkù e M Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11 05 alle 11 30. I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22 05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80, 10.10, 15.05 L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21 38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14 05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Oggi, venerdì, 11 ottobre, ore **20.30** (turno A) e domenica 13 ottobre ore **18** (turno B) concerto diretto dal m.o Stefan Sanderling; pianista Roberto Cominati. Musiche di Schumann. Orchestra del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 18-21.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/97. Sabato 12 ottobre 1996 alle ore **16.30** presentazione al pubblico del cartellone 1996/1997. Sala Tripcovich. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Vittorio Gassman in «Anima e corpo». Talk show d'addio, testo e regia di Vittorio Gassman. In abbonamento: spettacolo 1. Turno venerdì. Durata 2 h e 30.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Prenotazioni riservate agli abbonati per «A me gli occhi, please!» di e con Gigi Proietti (dal 5 al 10 novembre). Prevendita per i non abbonati da martedì 22 ottobre. Continuano le sottoscrizioni degli abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30 la Contrada presenta «El mulo Carleto» da Angelo Cecchelin, revisione critica di Roberto Damiani. Con Orazio Bobbio e Ariella Reggio. Regia di Françesco Macedonio. Prima rappresentazione.

TEATRO MIELA. FilMare: Giornate di cinema e mare, a cura de La Cappella Underground. Ore **15:** «Il corsaro» (Giraldi), incontro con il regista Franco Giraldi; ore **21:** «Tabu» (Murnau). Accompagnamento dell'Ensemble Notabu di Düsseldorf (prevendita biglietti presso Utat, Galleria Protti); ore **22.45:** «Tabu: dernier voyage» (de Peretti). Tutte le proiezioni sono ad ingresso libero.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30:** Apertura della stagione 1996/'97, Arthur Miller: «Il vetro rotto». Regia di Dusan Mlakar. Turno di abbonamento A.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «L'eliminatore» (Eraser) con A. Schwarzenegger. Un'overdose di azione, effetti speciali e grande spettacolo. Dolby digital.

ARISTON. Ore **17.45, 20, 22.30:** «La canzone di Carla» di Ken Loach, con Oyanka Cabezas, Robert Carlyle, Scott Glenn. Un'appassionante storia d'amore tra i quartieri popolari di Glasgow ed il Nicaragua sandinista infiammato dalla guerra civile. Premiato alla Mostra di Venezia 1996.

ARISTON BAMBINI. Domenica mattina ore **10** e ore **11.30:** «Balto» il nuovissimo cartone animato prodotto da Steven Spielberg (Usa 1996). Ingresso 6000, popcorn gratis ai minori di 10 anni.

EXCELSIOR. Ore **17, 19.45, 22.30:** «Independence Day» di Roland Emmerich. Dts digital sound.

SALA AZZURRA. Ore **20.05, 22.15:** «L'ottavo giorno» di Jaco Van Dormael, con Pasqual Duquenne e Daniel Auteuil. Toccante vicenda di un ragazzo down. Palma d'oro al Festival di Cannes per i due interpreti.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Le relazioni anali di Miranda». **Domani:** «The fan».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.15, 20, 21.45: «Trainspotting». di D. Boyle, il nuovo Kubrick. Fenomeno «cult» e incassi record in tutto il mondo! V.m. 14. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scomodi omicidi» con Nick Nolte, Melanie Griffith e John Malkovich. Un giallo travolgente con un cast straordinario. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mission: impossible» con Tom Cruise. Impossibile perdere questo film! Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica». Divertentissimo con Veronica Pivetti, Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 1.a visione **16.30, 19, 21.30:** «Independence Day» di Roland Emmerich.

CAPITOL. 15.30, 17.45, **20, 22.15:** «The rock» con Sean Connery.

LUMIERE FICE. ore **19.50, 22.15:** «Ilona arriva con la pioggia» di Sergio Cabrera con Margarita Rosa di Francisco e Imanol Arias. Ultimo giorno. V.m. 14.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore **10, 11.30** e **15:** «Babe maialino coraggioso». **Domani:** «Palookaville».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Mission: impossible» con Tom Cruise. Regia di Brian de Palma.

MONFALCONE

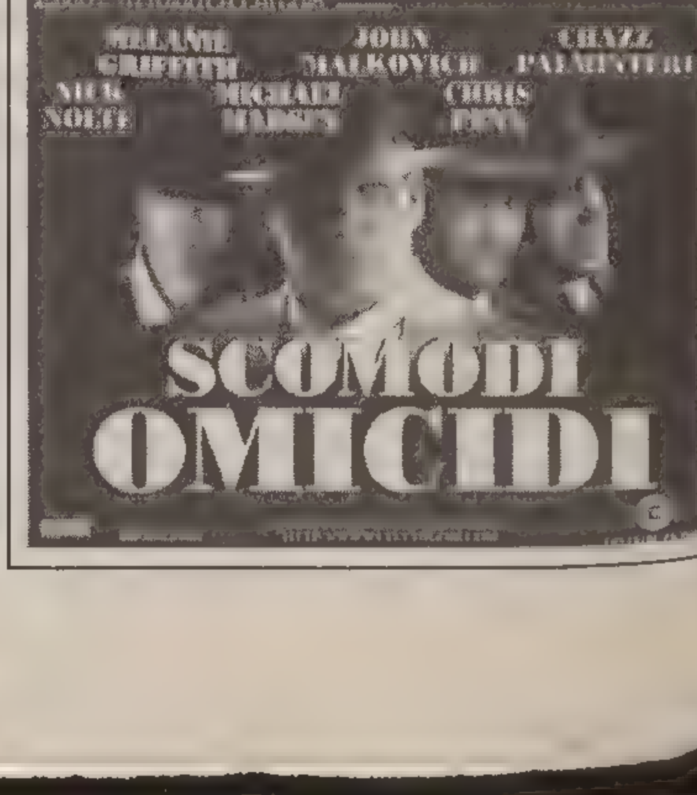
TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97 ore **18, 20, 22:** «L'ottavo giorno» di Jaco Van Dormael con Daniel Auteuil, Pascal Duquenne. Prossimo film: «La canzone di Carla» di Ken Loach.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '96/'97. Campagna abbonamenti: vendita abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19); Utat Trieste; Appiani Gorizia; Discotex Udine.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 20, 22.30: «Independence Day - Il giorno della riscossa».

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
UN GIALLO ECCEZIONALE
CON UN CAST STRAORDINARIO



MUSICA / TORINO

Polemiche tra le note

Aperto ieri il Salone, al Lingotto, tra malumori e prese di posizione

TORINO — Il Salone della musica di Torino, appena inaugurato al Lingotto, si è dovuto difendere dall'accusa di essere «di sinistra», lanciata ieri da Alleanza Nazionale. «Mi è difficile rispondere a queste frecciate, perchè» ha detto il patron della manifestazione, Guido Accornero, nella conferenza stampa di apertura «come quelle analoghe sul Salone del libro, sono del tutto prive di senso. Nessuno di noi è interessato ad alcuna forma di monocultura».

Ma questa non è la sola polemica che ha coinvolto oggi il neonato Salone, aperto in un clima comunque festoso ed entusiasta. Nei giorni scorsi, infatti, avevano protestato i discografici associati all'Afi (la seconda associazione degli industriali del disco) accusando il Salone di averli rifiutati e di aver preferito quelli della Fimi (l'associazione più grande del settore).

C'è chi si arrabbia con Guido Accornero (foto), «reo» di aver allestito una rassegna «di sinistra». E chi spara a zero contro il diritto d'autore. I discografici mugugnano.

Accornero si è giustificato dicendo che al Salone non sono state invitate le associazioni in quanto tali, ma le singole case discografiche, la maggior parte delle quali sono associate alla Fimi. Un altro problema molto discusso anche nei corridoi del salone, riguarda il diritto d'autore. Il Salone è stato, infatti, scelto da un gruppo di autori italiani come lancio per la raccolta di firme contro la proposta di legge del governo in materia di diritto d'autore perchè «penalizza fiscalmente gli autori».

La protesta, in forma di lettera al presidente del Consiglio, è già stata sottoscritta da numerosi autori musicali, tra i quali Ennio Morricone, Mario Lavezzi, Goffredo Petrassi, Armando Trovaioli, Raul Casadei, Lucio Dalla, Gino Paoli. «La nuova normativa» ha aggiunto Marcello Marocchi, autore anche di una canzone vincitrice a Sanremo "Chitarra suona più piano" «prevede, tra l'altro, che oltre il tetto dei cento milioni, decadano le agevolazioni fiscali. La gente non sa quanto spende un autore oggi per presentare le proprie opere. Siamo liberi professionisti senza pensione e paghiamo le tasse fino all'ultimo centesimo, questa norma, che non ha pari al mondo, ci taglierebbe le gambe. Degli oltre 40 mila artisti musicali iscritti alla Siae, solo 42 hanno entrate superiori ai cento milioni l'anno. Inoltre, questa operazione renderebbe alle finanze statali neppure 10 miliardi».

«All'estero i governi promuovono cultura e musica, qui si uccide la creatività e gli autori dovranno andare all' estero. In Francia la legge obbliga le radio a mandare in onda almeno il 40 per cento di musica francese e in Gran Bretagna ci sono borse di studio per i giovani e i Beatles sono diventati baronetti, qui nessuno ci conosce».

Non solo «è anche in discusione» spiega il portavoce della Siae, Sapo Matteucci «un decreto che esonera molti enti dal pagamento dei diritti d'autore, riducendo così ancora le entrate degli autori musicali».

MUSICA

Ritornano i Pilots

ROMA — Ritornano in tour gli Stone Temple Pilots, una della migliori formazioni del nuovo rock americano che aveva interrotto la sua attività a causa dei problemi di droga del suo leader proprio alla vigilia di una tournee che aveva fatto registrare il «tutto esaurito».

Ora gli Stone Temple Pilots hanno in programma 30 concerti attraverso tutti gli Stati Uniti: in novembre suoneranno il quattro a Los Angeles, poi saranno a Phoenix, Seattle, Dallas. E c'è già chi conta di vederli presto anche in Europa. E, magari, in Italia.

CINEMA / PORDENONE

Il «Muto» va, leggero

Con meno fondi in cassa iniziano domani le Giornate

PORDENONE — Quindici edizioni non sono bastate a spiegare a certi politici e amministratori che le «Giornate del cinema muto» non sono solo una vetrina per vecchissime pellicole. Non sono solo una leccornia per cinefili e studiosi appassionati. Ma rappresentano un fiore all'occhiello per Pordenone. Un biglietto da visita importantissimo.

Qualcuno, però, non deve averlo capito ancora. Prova ne sia che, quest'anno, gli organizzatori delle «Giornate» si sono ritrovati con il budget leggermente ridotto. Il ministero dello spettacolo e il Comune di Pordenone, infatti, hanno deciso di versare meno contributi nelle casse della rassegna.

Con stupore, Livio Jacob, presidente delle «Giornate del cinema muto», l'ha rivelato ieri mattina nel corso della conferenza stampa di presentazione della quindicesima edizione, che inizia domani. E che proseguirà fino a sabato 19.

Ma a Luigi Gandi, assessore alla cultura del Comune di Pordenone, quest'esternazione non è piaciuta troppo. Ha tenuto a precisare che la riduzione di contributi è stata applicata a tutte le manifestazioni. E che l'amministrazione non può contare su fondi faraonici. Poi, offeso, se n'è andato.

Dall'ultima conferenza stampa di presentazione è emerso anche il nome del vincitore del Premio «Jean Mitry 1996». A succedere a Robert Gitt ed Einar Lauritzen, infatti, saranno Charles Musser, professore all'americana Yale University, e l'«Immagine ritrovata», il primo laboratorio italiano specializzato nel restauro cinematografico.

Domani, grande serata inaugurale delle «Giornate» con la proiezione di «Peter Pan» di Herbert Brenon. Il film sarà accompagnato dalle musiche di Phil Carli con la Flower City Society Orchestra.

CINEMA / BERLINO

Sordi: premio alla carriera nel nome di Valentino

BERLINO — In un gran gala alla presenza di 600 ospiti sono stati consegnati l'altra sera, a Berlino, i Premi cinematografici «Rodolfo Valentino», andati questa volta ad artisti europei: Irene Papas, Antonio Banderas, Pedro Almodovar. Ad Alberto Sordi è stato assegnato un premio speciale alla carriera.

Quest'anno è stata la prima volta che il Premio «Valentino», intitolato al divo di Hollywood di origine pugliese e fondato nel 1972 da Carlo Apollonio, è stato portato in Europa da Los Angeles, dove si era svolto finora. La scelta di Berlino, ha detto in un discorso il ministro dell'Ambasciata d'Italia, Carlo Marsili, è dovuta al fatto che questa città è il simbolo di un'Europa unita, aperta a tutte le culture.

Ricevendo la statuetta d'oro di Valentino, ritratto nei celebri panni dello sceicco arabo, Sordi ha detto di essersi particolarmente commosso perchè gli ricorda i suoi esordi nello «Sceicco bianco» di Federico Fellini. Di Valentino «non avevo nessuna caratteristica, ma ho cercato di emularlo nell'arte della seduzione e qualche donna c'è cascata».

Sordi ha poi spiegato che fu proprio con lo «Sceicco bianco» che mise a fuoco il personaggio dell' italiano che pretende di essere una cosa che non è.

L08165

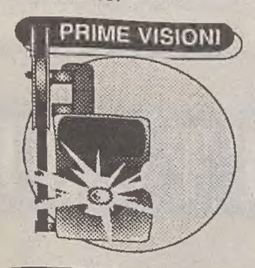
OGGI GRANDE "PRIMA" AL GRANDE

AMBASCIATORI

IL PIÙ GRANDE SCHERMO DELLA REGIONE | DOLBY DIGITAL | DIGITAL dts SOUND | SDDS Sony Dynamic Digital Sound™ VIVRETE QUELLO CHE VEDRETE ! | SUPER THX LA BARRIERA DEL SUONO | IL PIÙ GRANDE SCHERMO DELLA REGIONE

UN'OVERDOSE DI AZIONE, EFFETTI SPECIALI E GRANDE SPETTACOLO

ORARIO SPETTACOLI: 16 - 18.05 - 20.15 - 22.30



CINEMA / RECENSIONE

Chi soffre affascina

Ridondante e struggente «L'ottavo giorno»

L'OTTAVO GIORNO
Regia di Jaco Van Dormael
Interpreti: Pascal Duquenne, Daniel Auteuil. (Francia/Belgio, 1996)

Recensione di
Paolo Lughi

Henry (Daniel Auteuil) è un manager bancario stressato e in crisi familiare, che non crede più negli slogan aziendali: «Sorridere sempre», «Dare un'immagine di successo». Henry incontra un giorno George (Pascal Duquenne), mongoloide solo al mondo. Con la sua piccola valigia in mano, George cammina sperduto sul bordo di una strada. Henry lo fa salire in macchina e si propone di riportarlo nell'istituto da cui si è allontanato. Ma sarà proprio George, imprevedibile amico, a far ritrovare a Henry la strada di casa.

Opera seconda (dopo «Toto le héros») del quarantenne belga Jaco Van Dormael, «L'ottavo giorno» ha diviso l'ultimo Festival di Cannes per il premio dato a Pascal Duquenne, il «ragazzo Down» che interpreta George. La critica italiana è stata per lo più contraria al film, scorgendovi un'operazione speculativa. L'Associazione italiana persone Down ha preso, allora, una posizione favorevole, rilevando l'«assenza di toni patetici» e sottolineando la positiva fuga di George dal microcosmo dei «diversi» come lui.

A nostro avviso, nessuna delle due parti ha torto. «L'ottavo giorno» sul piano narrativo è molto convenzionale e ridondante. Questo «road movie» rigeneratore per due persone così differenti, questo elogio della stupidità, fa venire subito alla mente Tom Cruise e Dustin Hoffmann in «Rain Man» e, naturalmente, Tom Hanks in «Forrest Gump». Anche se questo handicappato non ha quei poteri sovraumani, sembra di conoscere a memoria le situazioni comiche, quelle lacrimevoli, le svolte emotive, il gioco di screzi e ricomposizioni che ci offre l'odissea della strana coppia.

Solo il finale riserva delle vere sorprese fino a commuovere, col surreale turbinio delle fantasie visive di George, che a colori squillanti sogna le sue origini tra i cavalieri mongoli della steppa, che si vede contornato da angeli custodi come la cara mamma scomparsa, o come il cantante kitsch Luis Mariano, che intona per lui «Maman, la plus belle du monde».

Il film trova, dunque, troppo tardi un vero stile struggente, con l'ex duro Henry che diventa a sua volta un Candide, abbandonato da George dopo un risveglio su una panchina che sembra quella di «Forrest Gump», e da cui vola fin sopra le nuvole una coccinella simile alla piuma magica di Tom Hanks.

Ma pure nei suoi alti e bassi, il film ha il merito di farci vivere per due ore accanto al giocherellone, impertinente, sensibile Pascal Duquenne, un «diverso» che soffre, sogna e s'innamora proprio come uno di noi.

CONCERTI: TRIESTE

Blazé, magie di una voce che apre questa sera la stagione all' «Hip Hop»

TRIESTE — Primo appuntamento con la stagione invernale di concerti dal vivo all'«Hip Hop». Questa sera arriva a Trieste Blazé (nella foto), una splendida voce che ha lavorato come «session singer» con la Jazz Rap Band Gangstarr e con i Brand New Heavies. Ad affiancarla saranno Andrea Allione alla chitarra, Sergio Candotti al basso, Paolo Muscovi alla batteria, Fabio Valdemarin alle tastiere e Flavio Davanzo alla tromba.

Dopo questo primo round, l'«Hip Hop» promette un'inverno caldo sul fronte dei concerti. E gli appassionati di musica non possono non attendere con impazienza il calendario dei prossimi appuntamenti.

CINEMA

Inchinarsi a Martin

LOS ANGELES — Andrà al regista italo-americano Martin Scorsese l'ambito premio per la carriera dell'American Film Institute, uno dei massimi riconoscimenti cinematografici di Hollywood. L'autore di film spesso controversi, e molto diversi tra loro, è stato premiato perchè «non esiste nessun altro regista vivente così influente come lui».

LIRICA

«Fenice» padovana

PADOVA — Una «Tosca» carica di emozioni, che privilegia nei momenti chiave, come la fucilazione di Cavaradossi, gli aspetti raccontati più che la visione verista-realista che ha sempre caratterizzato le grandi produzioni della famosa opera di Giacomo Puccini. La Fenice di Venezia apre così domani, con la regia di Beppi Morassi, la 15.ma stagione lirica di Padova.

OGGI IN TV

Quando i «Poliziotti» usano dei metodi davvero troppo spicci

Di tutti i film della serata, il più curioso da rivedere potrebbe essere **«Poliziotti»**, in onda alle 20.30 su Tmc. Lo ha diretto nel 1994 Giulio Base, strano talento del nostro cinema che si divide in parti eguali tra la carriera d'attore e quella di regista (con molte curiosità da film-maker indipendente) che qui sta dietro la macchina da presa al servizio di Claudio Amendola, Kim Rossi Stuart e un sornione Michele Placido.

Si racconta della crisi di un poliziotto della squadra narcotici, messo sotto inchiesta per i metodi spicci. Ma il modello narrativo è quello del dramma di costume e sono rare le scorciatoie nel cinema d'azione. Un bell'esempio per il giovane cinema italiano, forse ancora a rischio di qualche schematismo.

In alternativa all'unica »prima tv« della serata: **«Dragon»** (1993) di Rob Cohen (Italia 1, ore 20.30). Come promette il sottotitolo, si tratta della »vera storia di Bruce Lee«, fuggevole meteora nel cinema commerciale, campione indiscusso del kunmg fu. Lo interpreta Jason Scott Lee con qualche licenza spettacolare rispetto alla verità storica.

«Nata ieri» (1993) di Luis Mandoki (Raiuno, ore 20.50). È il remake di una famosa commedia con al centro una ragazza carina e furba, ma molto ignorante. Con Melanie Griffith e Don Johnson.

«Pari e dispari» (1978) di Sergio Corbucci (Canale 5, ore 20.40). Risate all'americana per Terence Hill e Bud Spencer. Una ricetta infallibile, quella della celebre coppia.

Raidue, ore 22.30

Principi, sesso e scandali a «Tg2 Dossier»

Dalle turbolente vicende del Principato di Monaco agli infiniti colpi di scena della corte inglese. Stephanie e Lady D, Caroline e Sarah, con i corollari dei loro mariti, amanti e semplici innamorati. Vicende sempre al limite fra il cuore e problemi dinastici, fra sesso e ragioni di Stato. E poi gli altri principi, quelli più «normali», che fanno notizia solo per i matrimoni e i battesimi. «Principesse e principi» è il titolo di dossier il settimanale del Tg2 in onda su Raidue. Un reportage sulle «Storie d'amore» al centro della cronaca.

Italia 1, ore 22.30

«8 millimetri» a San Vittore

Nella puntata di «8 millimetri» drammatiche immagini di autolesionismo da parte di alcuni carcerati di San Vittore a Milano. Tra i servizi in scaletta: un incidente aereo e uno di rally; riprese di due trombe d'acqua a Palermo; un nubifragio a Napoli; un nuovo filmato del superman di Chivasso, Marco Lingua e un servizio della pornostar Jessica Rizzo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701;

1 Lavoro pers. servizio
richieste

ASSISTENZA sanitaria anziani disabili 37enne esperta pulizia della persona conduzione della casa offresi privati enti case di riposo orario libero. 040/761716 feriali 9-12.

3 Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA offresi presso segreteria studio medico o dentistico. Tel. 040/823903.
SIGNORA offresi lavoro pomeridiano serale presso ristorante, pizzeria tel. al 633809 dopo le 16. (A11633)

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA metalmeccanica cerca per ufficio tecnico, perito con indirizzo tecnico, esperto in Cad e progettazione, preferibilmente conoscitore lingua tedesca. Inviare curriculum a: Metalgreen Spa, Zona industriale, 34070 - Mariano del Friuli (Go). Tel. 0481/69615-69634, fax 0481/69594. Referente: sig. Franceschetto oppure sig. Bianco. (A001)
CERCASI commessa caffè dolciumi con esperienza max 26enne tel. 040/635684.
GORAN cerca apprendista parrucchiera 1 anno esperienza o lavorante part-time presentarsi martedì dalle 9 alle 13 via Tor Bandena n. 1 esclusi perditempo salone Goran. (A11595)
IL CAPRICCIO Sagrado per apertura prossimo locale cerca esperta banconiera bella presenza e moralità orario serale tel. 0336/792873. (A001)
LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile tel. 0383/890877. (G00)
PERITI termotecnici metalmeccanici elettrotecnici cercasi. Manoscrivere a Cassetta n. 7/K Publied 34100 Trieste. (A11415)
PRIMARIA azienda cerca programmatore c preferenziale conoscenza Tool sviluppo Windows segreteria fax 040/631508. (A11521)
SALONE acconciature cerca estetista esperta telefonare allo 040/633186. (11540)
TELEVISION Show Promotion agenzia seleziona ambosessi per pubblicità fotoromanzi, sfilate, cinema, tv, animazione. Presentarsi sabato 12 dalle 11.30 alle 16 Hotel Astoria Udine.
UFFICIO internazionale cerca a tempo determinato segretaria ottima conoscenza lingua inglese orale e scritta e uso computer. Disponibilità immediata. Inviare curriculum a numero fax 040/3739247.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

CATTARUZZA specialista tinte pulisce montoni coccodrillo foca rettile stivali interni auto borsette ecc. via Giulia 13 635930. (A11501)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 - 311474.

TINTORIA specializzata Cattaruzza via Giulia 13 pulisce tinge salotti in pelle borsette stivali montoni rettile ecc. con garanzia. Tel. 635930.

8 Istruzione

DIFFICOLTA' scolastiche? Insegnanti assistono accuratamente medie inferiori. Lezioni stenografia, computisteria, matematica, latino. Telefono 948554. (A11563)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388.

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (11577)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI appartamento 3/4 studenti comodo per università max urgenza. Tel. 361120-3720028. (A11619)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. GRAZIOSA casetta tipica Muggia centro storico adatta coppia o single ammobiliata affittasi. 040/661228. (A11513)
AFFITTASI centrale ammobiliato 4 stanze sette posti letto riscaldamento autonomo operai studenti. 040/413182 ore pasti. (A11555)
AFFITTIAMO cucina 1/2 stanze bagno vuoti ammobiliati da 650.000 mensili. 040/7606016. (A11508)
CAMERA, cucina, bagno, moderni comforts zone: Ospedale, Roiano, San Giacomo. Patti in deroga. Canoni da 450.000.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (11497)
DISPONIAMO appartamenti arredati, varie metrature/zone, non residenti - studenti. Geppa immobiliare 040/660050.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta arredati composti da due/tre stanze cucina bagno in stabili recenti: via Galleria, Donadoni, Revoltella, Settefontane, Navali, Ananian. Canoni da 600.000 mensili. (11497)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo locali d'affari via Tarabocchia, 59 mq, via Ananian 48 mq. Canoni da 650.000.000. (11497)
TRE stanze, cucina, bagno, poggioli, zona verde. Canone 600.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (11497)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. aziende e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. A(00)

L06192
PRESTITI GIOTTO
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese
bollettini postali firma singola
a dipendenti autonomi e pensionati
MUTUI CASA
Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese
TRIESTE 040 - 772633

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994/424186. (G00)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (P003)
A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.
A qualsiasi categoria procuriamo velocissimi finanziamenti, mutui, leasing, prestiti personali 10.000.000/800.000.000. Gepass srl tel. 0376/439570. (G00)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02-29518014. (A00)
AFFITTASI locale affari S. Giusto mq 100 termoautonomo I ingresso tel. 415156 ore ufficio. (11516)
CEDESI negozio abbigliamento confezioni 50 anni di attività clientela già acquisita fatturato dimostrabile zona forte passaggio vasta licenza L. 140.000 + inventario parziale. Tel. 0347/2314220 ore 9-12 18-19. (A11510)
FINANZIAMENTI a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti. 049/8710657. Autorizzazione 0254365. (G00)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)
GIOIELLERIA centralissima arredamento nuovo affitto irrisorio eventuali facilitazioni pagamento. Tel 273273. (Go01)

PER motivi familiari cedesi avviatissima oreficeria Udine nord (posto strategico). Varie soluzioni per l'acquisto. Trattative riservate. 0337/530738. (C08711)
RIVE cedesi casa di riposo 20 posti letto alto reddito dimostrabile. CHENI & TUTTA Immobiliare Snc 040/767270. (11511)
TABACCHI cartoleria giocattoli ed altro cedesi licenza avviamento zona interessante. Trattative riservate. Evoluzione Casa 040/639140.
TRATTORIA con cucina centrale vendesi attività e muri 100 mq. Occasione. Immobiliare Solario 040/636164.

21 Case-ville-terreni
acquisti

DEFINIZIONE immediata per casa indipendente con giardino, acesso macchina, Geppa immobiliare 040/660050. (A00)
RABINO 040/368566 cerchiamo casetta anche zona Carso su 2 livelli con giardino ed accesso auto. (A00)
RABINO 040/368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento signorile con vista mare in zona residenziale composto da salone cucina 2-3 camere doppi servizi terrazza box auto definizione immediata. (A00)
RABINO 040/368566 referenziato dirigente cerca urgentemente appartamento zona Barcola Gretta composto da soggiorno cucina 2 camere bagno possibilmente con vista trattative riservate. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A.A. GORIZIA appartamento centrale libero due camere soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno doppio lavandino, terrazzino risc. autonomo, allarme cassaforte 800 mq giardino condominiale posto auto 160.000.000 privato vende eventuale garage. Tel. 0432/868475 0330-481073.
A.A.A. ECCARDI Piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina riscaldamento autonomo. 110.000.000 possibilità pagamento 1 anno telefonare 040/634075. (A00)
A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma recente 1.o piano cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli soffitta 130.000.000. 040/634075.
A.A.A. ECCARDI Salita di Raute villetta indipendente ampio terreno cucinino tinello soggiorno due stanze doppi servizi terrazza panoramica box autovetture cantina 420.000.000. 040/634075.
ADIACENZE Tribunale, prestigioso epoca, appartamento di doppio salone, tre stanze, cucina, servizi, poggioli, garage. Geppa 040/660050. (A00)
BARRIERA appartamento del '68 IV piano ascensore 4 stanze doppi servizi 2 terrazze ripostiglio soffitta 215.000.000. Tel. 637301 ore pasti. Inintermediari. (A11489)
BELPOGGIO, luminosissimo appartamento composto da: salone con caminetto, quattro stanze, cucina abitabile, servizi, tre balconi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, serramenti nuovi, posto macchina, L. 275.000.000 Casacittà 040/362508.
BIBIONE Mare: in 4 anni chi ha acquistato a Bibione ha raddoppiato il suo capitale e voi cosa aspettate? Vendiamo appartamento 70.000.000. Agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A00)
BONOMEA ottimi appartamenti vista golfo case recenti salone una due tre camere. Studiocasa 040/569696. (11545)
BONOMEA panoramico salone cucina tre camere doppi servizi terrazzo posti auto. Evoluzione Casa 040/639140.
CAMPI Elisi in stabile recente, signorile, ultimo piano con ascensore, luminosissimo, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ampio ripostiglio, 127.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.
CASAMANIA Muggia piazzale Foschiatti, centralissimo attico con incantevole vista a 360 gradi su centro abitato e mare, libero in buone condizioni, composto da: ingresso, salone con caminetto ed ampie vetrate, cucina abitabile, due bagni, tre camere, ripostiglio il tutto circondato da circa 160 mq di terrazza abitabile ottimo prezzo Lit 315.000.000 tel. 040/330400.
CASAMANIA Residence "Aurisina Centro" nel verde, in fase di ultimazione, proponiamo 5 villini a schiera prossima consegna, ottime finiture, con possibilità di variazione scelta materiali, disposte su tre livelli, con tipologia identica. Esempio: ingresso, garage per due macchine, taverna, soggiorno, cucina, 2 servizi, 3 camere, 2 poggioli, terrazza a vasca nel tetto, giardino privato, riscaldamento autonomo, ampia parte verde condominiale, (ulteriore possibilità di acquisto a parte di posti auto scoperti) a partire da Lit 330.000.000 tel. 040/768276.
CASAMANIA Sistiana libero in palazzina recente, ottimo contesto condominiale, internamente in buonissime condizioni, nel verde, luminoso, silenzioso, composto da: atrio, cucina abitabile, ampio soggiorno, camera, cameretta, bagno, due balconi, armadio a muro, posto auto in garage di proprietà, giardino condominiale il tutto a Lit 190.000.000 tel. 040/768276.
CASAMANIA piazzetta Belvedere adiacenze libero, luminoso, in piccola palazzina d'epoca ristrutturata, internamente completamente ed ottimamente ristrutturato, come primo ingresso, circa 120 mq composto da: atrio, cucina abitabile, salone di 40 mq, due camere, ampio bagno di 10 mq, ripostiglio, riscaldamento autonomo, possibilità terza camera e secondo bagno Lit 200.000.000 tel. 040/768276.
CASAMANIA via Frescobaldi in palazzina recente con vista mare e verde sul giardino condominiale e parco giochi, luminoso, silenzioso, ottimo stato, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, terrazza, soffitta. Per realizzo ottimo affare Lit 158.000.000 tel. 040/768276.
CASETTA su due livelli, adiacenze Duino, ristrutturata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggiolo, soffitta, veranda e giardino, L. 190.000.00 Casacittà 040/362508.
CATTINARA, vista mare completa, in posizione tranquilla, nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio, salone, cucina, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage, L. 239.000.000 Casacittà 040/362508.
CENTRALE, in stabile recente, piano alto con ascensore, soleggiatissimo e molto silenzioso composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, poggiolo verandato, cantina. Ottime condizioni, serramenti nuovi in legno-alluminio, possibilità posto macchina L. 170.000.000 Casacittà 040/362508.
CHIARBOLA (Palazzetto dello Sport) soleggiatissimo nel verde, perfetto come primo ingresso: saloncino, cucinetta, due stanze, bagno, atrio, ripostiglio, due ampie terrazze, giardino condominiale. Il tipo di ristrutturazione è ottimo con impianto termoautonomo. Possibilità di posto auto in affitto a lire 240.000 annuali. L. 178.000.000 Casacittà 040/362508.
COIMM Barcola appartamento in villa vista mare, salone, tre camere, tre camerette, studio, quattro bagni, taverna, quattro terrazzi, box, giardino. Tel. 040/371042. (11475)
COIMM colle di S. Vito appartamenti primingressi pronta consegna composti da salone, tre camere, tre bagni, cucina, terrazzo, poggiolo o soggiorno, due camere, cucinotto, due bagni, terrazzino, posti macchina, riscaldamento autonomo, porta blindata. Tel. 040/371042. (11475)

COMUNE DI MONFALCONE
Provincia di Gorizia

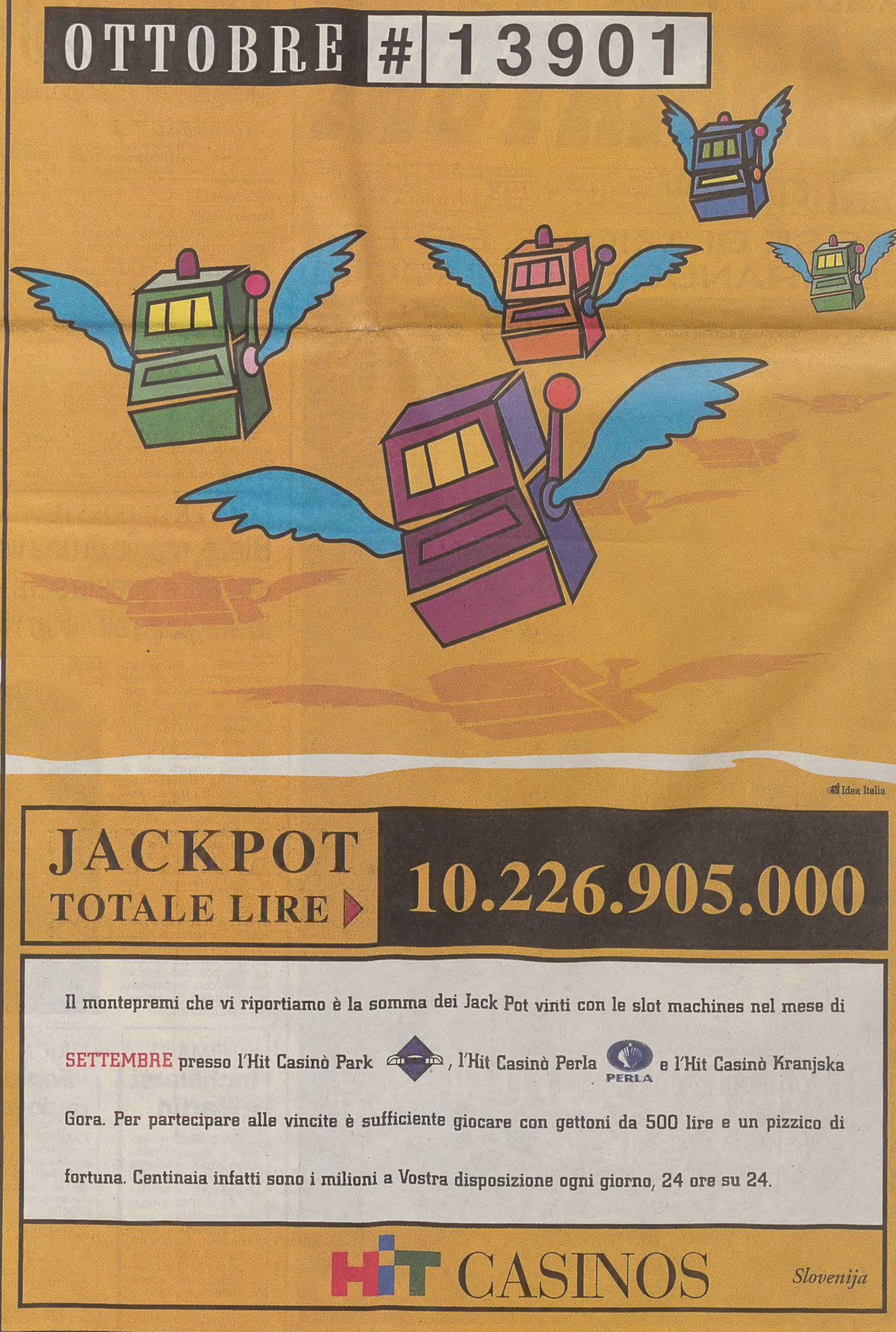
AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART. 20 D.LGV 29/93

Il bando è rivolto a:
– Dirigenti di Ente Locale - escluso il Comune di Monfalcone - con responsabilità nei settori attinenti l'organizzazione e/o il controllo di gestione, possesso del diploma di laurea;
– Esperti in organizzazione ed amministrazione aziendale, con comprovata esperienza nei sistemi di controllo di gestione, possesso del diploma di laurea in discipline economiche.

Termine per la presentazione delle domande: 31 ottobre 1996.
Per le copie del bando e per informazioni rivolgersi alla Sezione Affari Generali - Piazza della Repubblica, 8 - Telefono n. 0481-494205/494400.

IL SINDACO
Adriano Persi

COIMM Centrali primingressi anche mansardati, soggiorno, due camere, cucina, bagno o soggiorno, camera, bagno, cucina, autometano, porta blindata. Tel. 040/371042. (11475)
COIMM Villa schiera recente, soggiorno, quattro camere, cucina, doppi servizi, taverna, cantina, box, giardino, due terrazzi, posti macchina. Tel. 040/371042. (11475)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 vende Poggi S. Anna panoramico ultimo con ascensore ottimo 165.000.000. Altro Scomparini occupato ultimo con ascensore 125.000.000. Altro Guardiella ascensore riscaldamento centrale cucina soggiorno matrimoniale bagno due poggioli buone condizioni 105.000.000. (A11514)
FARO palazzina vista golfo soggiorno due camere tinello-cucinino bagno terrazza cantina posto macchina. L. 230.000.000. GRETTA lussuoso salone tre camere tripli servizi cucina terrazza mq 45 cantina box. Prezzo impegnativo. CHENI & TUTTA Immobiliare Snc 040/767270. (11511)
FARO via dell'Istria adiacenze piano basso ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio ottima occasione, 89.000.000. 040/639639.
FARO adiacenze Navali recente ben posizionato salone doppio (possibilità terza camera) due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzone balconi termoautonomo. 370.000.000. Possibilità due box auto. 040/639639.
FARO Barcola in casa trifamiliare soggiorno due camere cucina bagno scorcio panoramico 195.000.000. 040/639639.
FARO Corgnoleto superpanoramico, in piccola e recente palazzina, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina di 16 mq, doppio box auto più posto auto scoperto, termoautonomo, perfette condizioni, 280.000.000. 040/639639.
FARO Fiera casetta con cortile ottimamente restaurata zona giorno al piano terra, due camere, cameretta, bagno e terrazza al primo piano, box e posto auto coperto, termoautonomo, 295.000.000. 040/639639.
FARO nuova acquisizione Romagna bassa in bel palazzo d'epoca appartamento di 146 mq da restaurare internamente 220.000.000. 040/639639.
FARO periferico recente in signorile palazzina soggiorno con veranda abitabile dotata di termosifone, cucinino, camera, bagno con doccia, idromassaggio e sauna, tennis e parcheggio condominiale, due ascensori montacarichi perfette condizioni 150.000.000. 040/639639.
GABETTI OP. IMM. centrale recente sesto piano ampio salone cucina tre camere doppi servizi rispotiglio e balcone. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (M001)
GABETTI OP. IMM. zona Besenghi palazzina signorile ingresso salone cucina tre stanze doppi servizi garage giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9 - Tel 040/763325. (M001)
GABETTI Op. Imm. - Coroneo alta ultimo piano ascensore salone cucina tre stanze bagno wc due poggioli cantina. Lire 270.000.000. Via San Lazzaro 9 - Tel 040/763325
GABETTI Op. Imm. - Ippodromo stabile recente soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo cantina. Lire 160.000.000 possibilità box Lire 30.000.000. Via San Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" rive adiacenze proponiamo appartamento in casa d'epoca completamente ristrutturato composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta Lit. 230.000.000. Tel. 040/7600246.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Conti adiacenze proponiamo appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomi. Prezzo base d'asta Lit. 78.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Giardino Pubblico vicinanze, proponiamo appartamento in ottime condizioni composto da saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due terrazze abitabili. Prezzo base d'asta Lit. 140.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano proponiamo appartamento in casa d'epoca da sistemare, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. Prezzo base d'asta Lit. 75.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Franca adiacenze proponiamol appartamento da sistemare, composto da salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, due balconi. Prezzo base d'asta Lit. 210.000.000. Tel. 040/7600250.



L09326

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

■ La durata dei CCT inizia il 1° settembre 1996 e termina il 1° settembre 2003.

■ L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre, al netto della ritenuta fiscale.

■ Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.

■ Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al **7,44%** annuo.

■ Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.

■ I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del **14 ottobre**.

■ I CCT fruttano interessi a partire dal 1° settembre; all'atto del pagamento (**17 ottobre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.

■ Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.

■ Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

L09327

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE

■ La durata dei BTP decennali inizia il 1° luglio 1996 e termina il 1° luglio 2006.

■ I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo dell'**8,75%**, pagato in due volte il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.

■ Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.

■ Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari al **7,30%** annuo.

■ Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.

■ I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del **14 ottobre**.

■ I BTP fruttano interessi a partire dal 1° luglio 1996; all'atto del pagamento (**17 ottobre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.

■ Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.

■ Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Muggia proponiamo villetta in fase di ultimazione su tre livelli composta da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, taverna, garage, giardino. Prezzo base d'asta 375.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliare" terreno edificabile Muggia fronte mare, con progetto approvato per la costruzione di una villa bifamiliare, oneri di urbanizzazione pagati. Prezzo base d'asta L. 190.000.000. Tel. 040/7600250.

GIULIA IMMOBILIARE 040/251450 San Giovanni camera cucina bagno riscaldamento autonomo ottime condizioni 65.000.000. (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Commerciale vista mare libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo posto macchina 165.000.000. (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Matteotti in palazzina bifamiliare appartamento 150 mq terrazzo 90 mq solo 250.000.000. Possibilità posti macchina e locale d'affari al pianterreno. (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Rozzol casa bifamiliare indipendente con giardino e box 420.000.000. (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Piazza Unità adiacenze libera favolosa mansarda con ascensore completamente ristrutturata rifiniture di lusso 140.000.000. (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale alta libero recente in palazzina soggiorno due camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi due posti macchina giardino condominiale 240.000.000. (11509)

GORIZIA Giusti 16 vendesi villino da ristrutturare L. 270.000.000 trattabili. Non intermediari. Telefonare ore pasti 0360/974160. (G5678)

GORIZIA impresa vende in via Brolo ville a schiera tel. 0431/919585. (A00)

GORIZIA impresa vende in via Brolo ville a schiera. Tel. 0431/919585. (A00)

GORIZIA zona Duomo uffici e appartamenti nuovi 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage - Villette con giardino privato da L. 175.000.000 dilazionati. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni sp 0481/31693. (M001)

GORIZIA ultime disponibilità nuova costruzione appartamento soggiorno cucina camera cameretta garage giardinetto L. 148.000.000. RICCI IMMOBILIARE 0481/531731.

GORIZIA Lucinico primaria impresa vende villa soggiorno cucina studio 4 camere doppi servizi tavernetta finiture personalizzabili. Pagamenti avanzamento lavori. RICCI IMMOBILIARE 0481/531731.

GORIZIA piazza Municipio prestigiosi uffici e appartamenti 1/2/3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 150.000.000. dilazionati. Vendita diretta. Constructa srl Valdadige 0481/31693. (M001)

GORIZIA villa soggiorno cucina 5 camere 3 bagni soffitta cantina 390.000.000. Elletre 0481/33362. (GO01)

GORIZIA-GRADISCA appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato L. 125.000.000 dilazionati. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni . Spa. 0481/31693.

LARGO SONNINO recente mq 60 bistanze cucina servizi vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A11512)

MUGGIA splendida villa bifamiliare indipendente con totale vista mare, circa 270 mq interni, disposti su tre piani in perfette condizioni, ampio porticato, box auto e giardino di circa 2700 mq.

OPICINA con giardino appartamento indipendente 200 mq tranquillissimo vista verde box doppio. Evoluzione Casa 040/639140.

OPICINA, villetta singola immersa nel verde su due livelli luminosissima, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, possibilità mansarda, terrazza abitabile, taverna, garage, giardino di proprietà (adattabile a bifamiliare) L. 540.000.000 Casacittà 040/362508.

PIAZZA SANSOVINO perfetto stanza soggiorno cucina servizi vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A11512)

PRIVATO Frescobaldi recente perfetto 90 mq doppi servizi soffitta posteggio coperto. 040/830728. (A11500)

PRIVATO vende appartamento centrale mansardato 80 mq ascensore termoautonomo posteggio residenti. Telefono 391484. (A11436)

PRIVATO vende appartamento Roiano termoautonomo buone condizioni bicamere soggiorno cucina. Telefonare mattina 0433/43555.

RABINO 040/368566 100.000.000 adiacenze Largo Papa Giovanni libero luminoso ultimo piano da ristrutturare di 90 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno.

RABINO 040/368566 155.000.000 via Commerciale libero in stabile d'epoca signorile appartamento composto da soggiorno 2 camere matrimoniali cameretta cucina abitabile servizi separati riscaldamento autonomo cantina.

RABINO 040/368566 102.000.000 adiacenze Baiamonti libero in palazzina recente quarto piano con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo posto macchina. (A00)

RABINO 040/368566 108.000.000 adiacenze via Diaz libera mansarda in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 115.000.000 via Settefontane libero in buone condizioni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 120.000.000 via Pietà libero in stabile trentennale con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo. (A00)

RABINO 040/368566 125.000.000 adiacenze Costalunga libero vista aperta in stabile decennale piano alto ascensore appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo verandato riscaldamento autonomo soffitta posto macchina coperto. (A00)

RABINO 040/368566 130.000.000 via Giuliani libero in stabile primo ingresso con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato. (A00)

RABINO 040/368566 110.000.000 adiacenze via Carducci libero ultimo piano ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo ammobiliato. (A00)

RABINO 040/368566 135.000.000 Giarizzole libero soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo poggiolo ripostiglio 2 cantine. (A00)

RABINO 040/368566 139.000.000 Rozzol libero terzo ed ultimo piano composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina. (A00)

RABINO 040/368566 147.000.000 androna Campo Marzio libero luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 150.000.000 via Ananian libero in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo cantina. (A00)

RABINO 040/368566 100.000.000 via Fonderia libero in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

Continua in ultima pagina

FIAT BRAVO. FIAT BRAVA.
Auto dell'anno 1996.

AZZURRA

IL DIESEL NE HA FATTA DI STRADA.

Nascono Fiat Bravo e Fiat Brava TD100 e TD75.

FIAT BRAVO. FIAT BRAVA. LA SCELTA.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

LE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA VI ASPETTANO SABATO 12 E DOMENICA 13

IL PICCOLO *è il giornale giusto*

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI
Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza

SPE *SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.*

TRIESTE
P.ZZA UNITA' 7
Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE
GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B
Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

Continuaz. dalla 31.a pagina

RABINO 040/368566 160.000.000 via Cereria libero terzo ed ultimo piano in stabile d'epoca appartamento totalmente da ristrutturare di totali 160 mq composto da salone 4 camere cucina abitabile bagno + sottotetto di grandi dimensioni. (A00)

RABINO 040/368566 170.000.000 via Giulia libero quinto piano con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati riscaldamento autonomo soffitta cantina. (A00)

RABINO 040/368566 180.000.000 via Sara Davis libera casetta fronte strada su 2 livelli + cantina totali 200 mq coperti cortile di proprietà di 50 mq. (A00)

RABINO 040/368566 185.000.000 via Gortan libero costruzione recente appartamento come primo ingresso saloncino camera matrimoniale cameretta cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 190.000.000 adiacenze Matteotti libero ristrutturato soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 190.000.000 adiacenze Rive libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale 2 cameretta bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 190.000.000 via Fabio Severo libero in stabile d'epoca piano alto con ascensore luminoso salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggioli cantina. (A00)

RABINO 040/368566 32.000.000 via Industria libero in stabile d'epoca appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno arredato. (A00)

RABINO 040/368566 395.000.000 adiacenze piscina libero stupenda vista mare ultimo piano con ascensore in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta.

RABINO 040/368566 65.000.000 via Toti libero camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno. (A00)

RABINO 040/368566 87.000.000 adiacenze Piazza Foraggi libero in stabile ventennale piano alto con ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo.

RABINO 040/368566 250.000.000 via Diaz libero ristrutturato in stabile d'epoca grande metratura salone doppio cucina abitabile 2 camere 2 camerette bagno riscaldamento autonomo poggiolo adatto uso ufficio. (A00)

RABINO 040/368566 90.000.000 Giarizzole libera casetta con progetto approvato per ristrutturazione totali 110 mq interni + cantina e cortile con accesso auto. (A00)

RABINO 040/368566 96.000.000 via San Michele libero soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 colle di San Giusto libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq interni + terrazze e cantina ultimo piano più mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere impianto d'allarme condizionamento cassaforte prezzo impegnativo informazioni ns/uffici. (A00)

RABINO 040/368566 San Dorligo libera splendida villa bifamiliare lussuosamente rifinita come primo ingresso riscaldamento autonomo appartamento al piano terra composto da soggiorno 3 camere matrimoniali con spogliatoio cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo I piano soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo taverna con cucina bagno garage per 5 macchine + vari posti auto all'aperto giardino di 1.500 mq. (A00)

RIVE in stabile signorile salone cucina due stanze bagno wc. 040/7606016. (A11508)

ROSSETTI adiacenze mansarda abitabile in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 102.000.000. Eurocasa via Battisti 8 tel. 040/638440.

RUSTICO carsico da ristrutturare progetto approvato 700 mq terreno. Possibile anche bifamiliare. L. 150.000.000 acconto saldo a due anni. Privato telefonare 0337/543656 ore 12-20 feriali. (11556)

SAN Giusto (Bramante): salone, due camere, cucina abitabile, bagno, autometano, L. 120.000.000 Casacittà 040/362508.

SAN VITO recente piano alto soggiorno cucina due camere bagno poggioli. 040/7606019. (A11508)

SETTEFONTANE adiacenze, appartamento piano alto in palazzo d'epoca restaurato, luminoso, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, infissi nuovi, L. 95.000.000 (oppure 25.000.000 + 600.000 di mutuo) Casacittà 040/362508.

STRADA di Fiume recente, ultimo piano, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, autometano, 99.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SVENDESI vicino stazione Trieste alloggio ristrutturato telefonare 0423/495548. (A00)

TERRENO Opicina centrale 1.100 mq alberato possibilità costruzione villa circa 200 mq più terrazze recintato già acqua e metano privato a privato. 040/211195 orario 18-21.

TERRENO Opicina circa 1.100 mq edificabile centrale piccolo parco alberato possibilità villa 200 mq più terrazze già luce acqua metano tutto recintato 3 m alto stile carsico già garage per 4 macchine. Privato a privato 040/211195 orario 18-21. (A11651)

VIALE Miramare in ottimo stabile d'epoca, appartamento tranquillo, immerso nel verde, ampia metratura, ingresso, salone, tre matrimoniali, cameretta, due cucine abitabili, doppi servizi, wc separato, poggiolo, posto macchina assegnato, 250.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.

VICOLO della Salvia, appartamento completamente immerso nel verde: soggiorno, camera, bagno, cucina abitabile, terrazza abitabile, posto macchina di proprietà, porta blindata, L. 139.000.000. Casacittà 040/362508.

VILLA carsica mq 200 ampio giardino 1000 mq vicino città direttamente impresa. 040/351442 - 0337/543860.

VILLA epoca vista mare vicinanze centro 300 mq prim ingresso impresa 0338/327861. (A11498)

VILLA primo ingresso, a Sistiana in zona carsica nel verde del Bosco, due tre livelli: salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, taverna, ampio giardino, box, rifiniture personalizzate a scelta complete di vasca idromassaggio e doccia Teuco (permuta e possibilità mutuo), L. 520.000.000 Casacittà 040/362508.

VILLA collina Muggia Vecchia ogni comfort ampio giardino con terreno costruibile vende privato anche separatamente. Tel. 273273.

VILLETTA primingresso a Sistiana, a pochi passi dal mare, in zona residenziale, composta da: saloncino con caminetto, cucina abitabile, porticato, matrimoniale con bagno padronale e terrazza, due singole con terrazza, bagno, due taverne, bagno con lavanderia, box, giardino di proprietà, rifiniture lussuosissime, L. 400.000.000 occasione! Casacittà 040/362508.

VILLETTE tra Domio e San Dorligo nel verde, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, mansarda abitabile, porticati, ampio giardino, posti macchina, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000 pagamenti dilazionati, Casacittà 040/362508.

24 Smarrimenti

SMARRITO cane media taglia bianco macchie arancio due collarini zona via Forlanini ricompensa tel. 913060. (F11539)

25 Animali

TERRARI usati per rinnovo, vendesi occasione in arrivo nuovi rettili Il Bestiario piazza Tommaseo 2. (11560)

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI TRIESTE

AVVISO DI GARA

L'Azienda Consorziale Trasporti di Trieste intende indire una gara a licitazione privata per l'espletamento del servizio di tesoreria, nel triennio 1997/1999.

La gara verrà effettuata con il sistema delle offerte segrete, e l'aggiudicazione andrà all'Istituto che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa valutabile sui parametri indicati in capitolato.

Gli Istituti che intendono segnalarsi per l'eventuale partecipazione alla gara dovranno inviare richiesta in carta legale recante la dicitura «Richiesta d'invito - Servizio di tesoreria» all'A.C.T. Servizio Amministrativo Commerciale, via B. D'Alviano n. 15 - 34144 Trieste.

La richiesta di invito a gara non è vincolante per l'Amministrazione e dovrà pervenire entro 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli Uffici aziendali, telefono 040/7795224-335.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Aldo de Robertis

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI TRIESTE

AVVISO DI GARA

L'Azienda Consorziale Trasporti di Trieste intende indire una gara a licitazione privata per la fornitura di ricambi originali Voith-Diwa per gli autobus aziendali.

La gara verrà effettuata con il sistema delle offerte segrete, e con le modalità previste dall'art. 73 lettera c) del R. D. 23-5-1924, n. 827 a cui si fa invio ricettizio.

L'importo netto a base della gara è di **Lire 400.000.000**.

Le Società che intendono segnalarsi per l'eventuale partecipazione alla gara dovranno inviare richiesta in carta legale recante la dicitura «Richiesta d'invito - Fornitura di ricambi originali Voith-Diwa» all'A.C.T. Servizio Amministrativo Commerciale, via B. D'Alviano n. 15 - 34144 Trieste.

La richiesta di invito a gara non è vincolante per l'Amministrazione e dovrà pervenire entro 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Contratti, telefono 040/7795224-236.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Aldo de Robertis

INAUGURA 10-11-12-13 OTTOBRE

LA LIBRERIA di DEMETRA

TRIESTE - VIA IMBRIANI, 7

INAUGURA

Giovedì 10 ORE 10

BURATTINATE

SPETTACOLO PER BAMBINI DI OGNI ETÀ

sabato 12 ore 18,30
DALLA NATURA:
IL RINFRESCO

Per te gatti neri disegnati, personalizzati ed espressi su misura dagli illustratori della casa editrice

Venerdì 11
GATTI NERI

INAUGURA

Sabato 12
(TUTTA LA GIORNATA)
GRANDE
Laboratorio di Manuabilità

Esperti a tua disposizione per realizzare:
•SCULTURE DI PANE •ORIGAMI•
•FIORI DI CARTA•SASSI IN ARTE•
•STENCIL•BIEDERMEIER•
•IMMAGINI DI SABBIA•
•DECOUPAGE•PATCHWORK

Un'occasione unica per mettere alla prova la tua vocazione artistica